

RASSEGNA STAMPA
del
13/02/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-02-2012 al 21-02-2012

12-02-2012 Adnkronos Maltempo: Protezione Civile, a Roma nessuna particolare criticita'	1
12-02-2012 Adnkronos Maltempo: Protezione civile, continua al sud	2
12-02-2012 Adnkronos Maltempo, ancora freddo e neve. Anziana trovata morta nel suo orto	3
12-02-2012 Affari Italiani (Online) Neve senza sosta al Centro-Sud La bora gela il mare a Trieste	5
12-02-2012 Affari Italiani (Online) Maltempo senza sosta sull'Italia Il gelo uccide un'anziana nelle Marche	8
12-02-2012 Agi Maltempo: Alemanno, domani scuole aperte a Roma	13
12-02-2012 Agi Maltempo: in Umbria da domani circolazione treni regolare	15
12-02-2012 Agi Maltempo: crolla tetto stalla nell'aretino, morti 12 cavalli	17
12-02-2012 AgoPress Meteo. L'Italia ancora sotto la neve. Viabilità critica al centro sud	19
12-02-2012 America Oggi Sepolti dalla neve. Ancora emergenza al centro-sud	21
12-02-2012 America Oggi Marche. Muri bianchi fino a 4 metri	23
12-02-2012 America Oggi Neve. Alemanno supera la prova	25
12-02-2012 Avvenire Roma ce la fa, Fiumicino no: voli dimezzati	26
12-02-2012 Avvenire a voi la parola	27
12-02-2012 Avvenire Neve a oltranza, il Centro è ancora nel caos	29
12-02-2012 Avvenire Per l'emergenza freddo Caritas e Sant'Egidio in prima linea	31
12-02-2012 Avvenire Il Molise chiede lo stato di calamità	33
12-02-2012 Blog Beppe Grillo I Pompieri contro la Polizia	34
12-02-2012 Blog studioFonzar Salute e sicurezza dei volontari: il provvedimento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni	35
13-02-2012 City Roma "deve ripartire bene" Scuole aperte, stop ai 2 ruote	39
13-02-2012 City Monumenti chiusi Panoramica riaperta	40
13-02-2012 City Campania: tregua e preoccupazione	41
13-02-2012 City Emilia Romagna travolta dalle neviccate	42
12-02-2012 Corriere della Sera Gelo fino a giovedì, la guerra delle previsioni sbagliate	43

12-02-2012 Corriere.it Neve dal Veneto alla Sicilia	44
12-02-2012 Corriere.it Costa, via al prelievo del carburante Napolitano: «Fare luce sulla tragedia»	46
13-02-2012 Dire Alemanno, Polverini e Zingaretti in Parlamento per Roma Capitale	47
12-02-2012 Eco dalle Città Urbino, a scavare ci sono gli universitari: cosa succede “quando non vedi più le porte delle case” ..	48
12-02-2012 Fai Informazione.it Previsioni meteo fine settimana: bollettino Protezione Civile	49
12-02-2012 Il Fatto Quotidiano.it Maltempo, ancora neve su Emilia e Marche Domani a Roma riaprono le scuole	50
12-02-2012 Il Fatto Quotidiano.it Costa Concordia, al Giglio sono iniziate le operazioni di pompaggio del carburante	52
12-02-2012 Il Gazzettino ROMA - Ancora neve, tanta neve, su tutto il centro sud. La morsa di maltempo che ha investit...	53
12-02-2012 Il Gazzettino Il grande freddo causa danni all'agricoltura per 500 milioni di euro	54
12-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Emilia Romagna: ancora neve. Più di 400 gli evacuati.	55
12-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Ricci (PU): "situazione drammatica, abbiamo bisogno di aiuto"	57
12-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Lieve evento sismico in provincia di Verona	58
12-02-2012 Il Giornale della Protezione Civile Bari, la Provincia ospita 80 clochard	59
12-02-2012 Il Giornale Con la «legge sulle disgrazie» pure la neve diventa un'imposta	60
12-02-2012 Il Giornale Scandalo Fiumicino, aerei congelati	62
13-02-2012 ItaliaOggi7 Misure di sicurezza per i volontari	63
12-02-2012 Julie news Paesi isolati al Centro-Sud a causa della neve, negozi vuoti	64
13-02-2012 Il Manifesto I santi e i superpoteri non servono	67
12-02-2012 Il Mattino (City) Nadia Verdile Cade la pioggia e un altro pezzo di Carditello. Se mancano i ladri arrivano le inte...	69
12-02-2012 Il Mattino (Nazionale) Carlo Mercuri Si potrebbe leggere l'emergenza maltempo all'incontrario: vedere cio&#232;...	70
12-02-2012 Il Mattino (Nazionale) Ebe Pierini I militari impegnati per fronteggiare l'emergenza neve lavorano 24 ore su 24. Sp...	71
12-02-2012 Il Mattino (Nazionale) Daniele Regno Ancora neve, tanta neve, su tutto il centro sud: la morsa di maltempo che ha invest...	72
12-02-2012 Il Mattino (Nazionale) Lello Venezia Il Blizzard concede una tregua a Irpinia e Sannio. E le 24 ore di pausa...	73

12-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Luciano Costantini Roma. Cosa accadrà oggi e domani? Non resta che guardare lassù, in c...	74
12-02-2012 Il Mattino (Nazionale)	
Montefalcone Valfortore. Un muro di neve alto sei metri. Ci sono volute sei squadre, con tre pale me...	75
12-02-2012 Il Messaggero	
Ma il dato può essere letto anche per categorie: la viabilità è una di queste...	76
12-02-2012 Il Messaggero	
Speriamo che da domani Roma torni alla normalità. Roma ha retto anche ieri, c&#14...	78
12-02-2012 Il Messaggero	
Roma ha retto anche ieri - dice il sindaco Alemanno - Speriamo che domani torni la normalit&#2...	79
12-02-2012 Il Messaggero	
A me non piace fare polemica. Ma qui è una settimana che combattiamo, praticamente da soli, con...	80
12-02-2012 Il Messaggero	
Stanno lavorando senza sosta, monitorando tutti gli istituti della città, dagli asili a...	81
12-02-2012 Il Messaggero	
FROSINONE La radio gracchia. Sono arrivati . Nella sala operativa della protezio...	83
12-02-2012 Il Messaggero	
ROMA - La bufera di neve imperversa come in un gioco a scacchi tra Romagna, Marche, Umbria e...	85
12-02-2012 Il Messaggero	
ROMA Cosa accadrà oggi e domani? Non resta che guardare lassù, in cielo. Se si po...	87
12-02-2012 Il Messaggero	
Lo dicono anche alla Giustiniana, tra i quartieri più colpiti, dagli errori si im...	89
12-02-2012 Il Messaggero	
IL Molise è la Regione che finora ha sofferto di più dell'emergenza maltempo. Dei...	91
12-02-2012 Rai News 24	
Iniziato il pompaggio del carburante dalla Costa	92
12-02-2012 Rai News 24	
Nevica su mezza Italia ma nessuna criticità	93
13-02-2012 Rai News 24	
Continua l'emergenza maltempo	94
12-02-2012 La Repubblica	
tutta la città sotto la neve prorogato l'obbligo di catene - laura mari	95
12-02-2012 La Repubblica	
torna la neve, caos a fiumicino	96
12-02-2012 La Repubblica	
marradi sotto due metri di neve gelo senza tregua fino a martedì - samuele bartolini gaia rau	97
12-02-2012 La Repubblica	
polverini-leroy merlin e sulla neve va in scena la "guerra delle pale" - mauro favale	99
12-02-2012 La Repubblica	
e i senzatetto costretti al valzer niente fiera, c'è il provveditorato - francesco petruzzelli	100
12-02-2012 La Repubblica	
la neve concede una tregua ma è allarme negli ospedali "finite le sacche di sangue" - mara chiarelli	102
12-02-2012 La Repubblica	

treni, quattro linee in tilt ritardi cronici e scambi bloccati - mario neri	104
12-02-2012 La Repubblica	
l'apocalisse bianca dell'appennino cingolati per liberare i paesi sepolti - (segue dalla prima pagina) jenner meletti	105
12-02-2012 La Repubblica	
gelo, ancora due giorni di sofferenza - stefano origone	107
12-02-2012 La Repubblica	
scuole sotto la neve, ancora dubbi sulla riapertura - sara grattoggi	109
12-02-2012 La Repubblica	
maltempo, insorge l'irpinia: "abbandonati" - stella cervasio	110
12-02-2012 La Repubblica	
i consiglieri comunali si dimettono ma il paese assolve il sindaco zagaria - raffaele sardo	111
12-02-2012 Repubblica.it	
Ancora maltempo sull'Italia	112
13-02-2012 La Sentinella	
casale insorge contro gli ultraleggeri del falco	124
12-02-2012 Il Sole 24 Ore Online	
Mezza Italia ancora sotto la neve. Fiumicino torna alla normalità, Roma quasi -	125
13-02-2012 Il Sole 24 Ore	
Riorganizzato il modello di soccorso	127
13-02-2012 Il Sole 24 Ore	
Roma attrezzata: 7mila operatori per evitare disagi	128
13-02-2012 Il Sole 24 Ore	
Mezza Italia bloccata per la neve	129
12-02-2012 La Stampa (Torino)	
La neve non dà tregua In tilt anche Fiumicino::Alla fine il maltempo...	130
12-02-2012 La Stampa (Torino)	
Il borgo schiacciato sotto un muro bianco "Siamo al limite"::Qui non cadeva tanta	131
12-02-2012 La Stampa (Torino)	
Ora parte il lavoro di pompaggio dei veleni dal relitto::Come tutte le mattine...	132
12-02-2012 La Stampaweb	
Il gelo tiene in ostaggio il Centro-Sud	133
12-02-2012 La Stampaweb	
Concordia, Napolitano alla messa: "Dolore per responsabilità italiana"	136
12-02-2012 TGCom	
Concordia, iniziato il pompaggio	137
12-02-2012 TMNews	
Maltempo/ In Romagna evacuate 400 persone; 630 senza luce	138
12-02-2012 TMNews	
Maltempo/ Alemanno: Domani a Roma le scuole saranno aperte	139
12-02-2012 TMNews	
Giglio/ A Roma messa per vittime Concordia, presente Napolitano	140
12-02-2012 TMNews	
Scossa di terremoto in Romagna, magnitudo 3,3 ma niente danni	141
12-02-2012 TMNews	
Maltempo/ Ancora neve, anche intensa in Romagna e Marche	142
12-02-2012 TMNews	

Maltempo/ In Campania soccorsi per automobilisti e famiglie	143
13-02-2012 TMNews	
Maltempo/ Oggi a Roma scuole aperte	144
12-02-2012 Il Tempo	
Neve e freddo polare Abruzzo in ginocchio	145
12-02-2012 Il Tempo	
Non pulisce le strade.Assessore rapito	147
12-02-2012 WindPress.it	
Intervento della Protezione Civile a Ponte Alto (ore 12.53) Leggi it testo della news	148
12-02-2012 WindPress.it	
Emergenza neve: appello del sindaco alla cittadinanza	149
12-02-2012 WindPress.it	
L'AD di Ferrovie dello Stato risponde al Sindaco: "Stiamo programmando per lunedì servizi sufficienti"	150
12-02-2012 WindPress.it	
SCUOLE. L'attività didattica nelle scuole è sospesa causa neve anche nel giorno di LUNEDI' 13 FEBBRAIO 2012.	151
12-02-2012 WindPress.it	
INTENSO LAVORO PER LA PROTEZIONE CIVILE IN ALTA VALTIBERINA	152
12-02-2012 WindPress.it	
» Maltempo, i volontari della Protezione civile della Provincia di Milano impegnati nel frusinate a ripristinare le linee telefoniche ed elettriche	153
12-02-2012 WindPress.it	
SCUOLE APERTE NEI COMUNI DI FIRENZUOLA E MARRADI, CHIUSE A PALAZZUOLO SUL SENIO	154
12-02-2012 WindPress.it	
Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale	155
12-02-2012 WindPress.it	
Maltempo: da tardo pomeriggio tornata neve su molti comuni della provincia. Riattivati spazzaneve. Si lavora per favorire ritorno a normalità	156
21-02-2012 marketpress.info	
CARNEVALE ROMANO - "IL FUTURO DI UNA FESTA ANTICA" - QUARTA EDIZIONE - 11/21 FEBBRAIO 2012	157
13-02-2012 marketpress.info	
PROTEZIONE CIVILE: MARINI "CULTURA DELLA PREVENZIONE RADICATA E DIFFUSA IN UMBRIA MA SBAGLIATA LA RIFORMA NAZIONALE"	161
13-02-2012 marketpress.info	
UMBRIA, EMERGENZA NEVE: PRESIDENTE MARINI ILLUSTRÀ DECRETO GOVERNO E CHIEDE MASSIMA COLLABORAZIONE ENTI INTERESSATI	162
13-02-2012 marketpress.info	
MALTEMPO, PIANO REGIONE LAZIO UNITÀ DI CRISI REGIONALE	163
13-02-2012 marketpress.info	
UNICO IN ITALIA, IL CORSO DI AGGIORNAMENTO DEI METEOROLOGI DAL 13 AL 16 FEBBRAIO A TRENTO, IN PROGRAMMA ANCHE DUE CONFERENZE APERTE A TUTTI	164
13-02-2012 marketpress.info	
NEVE, PUGLIA: A CARICO DEL GOVERNO NAZIONALE LE SPESE PER SPALARLA	165
13-02-2012 marketpress.info	
IL PRESIDENTE SPACCA INCONTRA IL MINISTRO CANCELLIERI: CHIESTO LO SBLOCCO DEL COFINANZIAMENTO STATALE PER L'ALLUVIONE DEL 2011.	166

13-02-2012 marketpress.info	
MOLISE: CONFERENZA STATO-REGIONI, IL PUNTO SULLA SITUAZIONE EMERGENZA NEVE	167
13-02-2012 marketpress.info	
DE FILIPPO: L' EMERGENZA È LA NEVE, MA PROBLEMA IL È LA TASSA SULLE DISGRAZIE	168
13-02-2012 marketpress.info	
GELO A MILANO: NEVE HA SVUOTATO CASSE DEI COMUNI IL GOVERNO INTERVENGA IN AIUTO DEGLI ENTI LOCALI	169
13-02-2012 marketpress.info	
NEVE: DE FILIPPO, SCELTE CONDIVISE GOVERNO E REGIONI "LA DECISIONE DI PORRE LE SPESE PER LE EMERGENZE A CARICO DEL SISTEMA NAZIONALE, FRUTTO DEL GIUDIZIO NEGATIVO UNANIMEMENTE ESPR	170
13-02-2012 marketpress.info	
FVG: AZIONI DI PULIZIA E MESSA IN SICUREZZA FIUMI	171

Maltempo: Protezione Civile, a Roma nessuna particolare criticita'

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione Civile, a Roma nessuna particolare criticita'"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione Civile, a Roma nessuna particolare criticita'

ultimo aggiornamento: 12 febbraio, ore 12:57

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 12 feb. (Adnkronos) - "Dopo la neve che ieri e' caduta su Roma, nella notte non si sono verificate precipitazioni nevose di rilievo. Questa mattina non si registrano particolari criticita' nella Capitale, grazie all'intenso lavoro delle unita' operative della Protezione civile che hanno eseguito interventi di bonifica per assicurare la percorribilita' delle strade di tutta Roma". A fare il punto e' la Protezione civile di Roma Capitale.

Maltempo: Protezione civile, continua al sud

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"Maltempo: Protezione civile, continua al sud"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo: Protezione civile, continua al sud
ultimo aggiornamento: 12 febbraio, ore 17:11

commenta 0 vota 2 invia stampa

Roma, 12 feb. (Adnkronos) - Una vasta area depressionaria di origine artica continua ad interessare il nostro Paese, mantenendo condizioni di maltempo, in particolare sulle regioni meridionali, con neviccate a bassa quota e locali rovesci o temporali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso "un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quelli già diffusi e che prevede dalla mattina di domani, lunedì 13 febbraio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attività elettrica".

Maltempo, ancora freddo e neve. Anziana trovata morta nel suo orto

- Adnkronos Cronaca

Adnkronos

"*Maltempo, ancora freddo e neve. Anziana trovata morta nel suo orto*"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Maltempo, ancora freddo e neve. Anziana trovata morta nel suo orto

(Fonte Vigili del fuoco)

ultimo aggiornamento: 12 febbraio, ore 20:02

Roma - (Adnkronos/Ign) - Nella Capitale lunedì riaprono le scuole, ancora stop alla circolazione di moto, motorini e microcar. Alemanno: previsioni incerte, nella notte forse ancora neve. Tornata alla normalità la situazione negli scali di Fiumicino e Ciampino. A Modena uomo travolto e ucciso da uno spalaneve. Marche in ginocchio (VIDEO). Nel pesarese numerosi i piccoli comuni isolati. Problemi anche in Emilia Romagna, Umbria, Abruzzo, Campania, Basilicata e Sardegna. Maltempo 'costa' 1,5 mld di euro. Coldiretti: in 10 giorni bruciato lo 0,1% del Pil. Europa dell'Est ancora nella morsa del gelo. In elicottero su Roma /VIDEO; FOTO1, 2, 3. Le FOTO DEI LETTORI 1, 2, 3, 4, 5 / Inviaci le tue foto. Gas, forniture da Russia a Italia in calo del 16%

commenta 0 vota 3 invia stampa

Roma, 12 feb. (Adnkronos/Ign) - Da Nord a Sud, freddo e neve non danno tregua a quasi tutta l'Italia. Nevica a tutte le quote su Veneto, Trentino, Friuli Venezia Giulia, Romagna, Lombardia orientale, Toscana, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise. Nevicate anche nelle zone interne del Lazio meridionale, Campania, Basilicata e Puglia.

E si contano altre vittime del maltempo. Una donna anziana è stata trovata morta nel suo orto tra la neve a Porto d'Ascoli venerdì scorso. Non è chiaro se a causare il decesso sia stato il freddo. A trovare il corpo sono stati i familiari. Mentre un trattore spalaneve ha ucciso questa mattina un uomo, un pensionato di 78 anni a Modena. Si trovava vicino al suo magazzino quando è stato travolto dal trattore che, secondo le prime informazioni, pare avesse inserito la retromarcia. Soccorso e trasportato all'ospedale di Baggiovara, l'uomo è deceduto poco dopo.

Secondo quanto riferisce la Protezione civile, in Emilia Romagna persistono i disagi legati alle nevicate di questa notte, con 250 persone evacuate in provincia di Rimini e 150 in provincia di Forlì e Cesena. Nelle Marche si segnalano ancora problemi alla viabilità secondaria, con disservizi del servizio idrico e della fornitura di gas in alcune aree nella provincia di Pesaro. In Umbria ancora rovesci nevosi in provincia di Perugia, con conseguente isolamento di alcuni nuclei familiari.

Nel Lazio, provincia di Frosinone, sono assistite in queste ore le 35 famiglie isolate nel Comune di Esperia. In Abruzzo, risultano alcune frazioni senza collegamenti nella Valle della Marsica, a Montepagano e Cologna Paese del Comune di Roseto. In Campania le province più interessate sono Avellino (qui due donne sono state miracolosamente salvate dai carabinieri nella propria abitazione: le case sono a rischio crollo per la neve), Caserta e Benevento. Alle 400 persone isolate in alcune masserie a Foggia, si stanno garantendo tramite l'impiego di elicotteri, gli approvvigionamenti di prima necessità.

In generale su gran parte del Meridione persisterà il maltempo anche domani, con nevicate a bassa quota e locali rovesci o temporali a cominciare dal mattino. I fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attività elettrica. Si prevedono nevicate al di sopra di 100-300 metri di altitudine, su Campania, Basilicata, Puglia settentrionale e Calabria

Maltempo, ancora freddo e neve. Anziana trovata morta nel suo orto

settentrionale. Al di sopra dei 400-600 metri i fenomeni nevosi interesseranno la Calabria centro-meridionale e la Sicilia.

La situazione al momento è migliorata in Puglia, anche se stamane ha ricominciato a nevicare nel Subappennino dauno, nel Gargano (a San Marco in Lamis e a Rignano Garganico) e perfino a Foggia. Acqua mista a neve ma anche schiarite nella Murgia barese nord-occidentale e cioè nella zona di Minervino, Spinazzola e Poggiorsini. Un altro peggioramento è atteso tra lunedì e martedì.

In Calabria, dove la situazione è stabile, è parzialmente crollato per il peso della neve il tetto del teatro tenda del villaggio turistico. E' accaduto a Palumbo, nel crotonese. Nella notte è caduta altra neve in Sila e in altre località ma senza creare particolari problemi. Anche in provincia di Cosenza, nel basso Ionio e in pre-Sila in particolare, dove nei giorni scorsi si erano registrate parecchie difficoltà a causa del maltempo, la situazione non presenta oggi particolari criticità.

In provincia di Arezzo e in provincia di Grosseto le situazioni più critiche dopo le neviccate degli ultimi due giorni.

A Roma, dove oggi non si registrano particolari criticità, domani riapriranno le scuole. Anche gli uffici pubblici saranno aperti. Non ci sarà più l'obbligo di catene a bordo o di pneumatici da neve per circolare. Stop invece a moto, motorini e microcar. "Ci sono ancora delle previsioni incerte - fa sapere però il sindaco di Roma, Gianni Alemanno - si parla di pioggia verso le 19 di stasera e nella notte ci potrebbero essere di nuovo delle precipitazioni nevose. Domani mattina rischia di esserci un gelo molto forte, un abbassamento delle temperatura che aprirà un rischio ghiaccio diffuso in tutta la città". Per questo "raccomandiamo, non più ordiniamo, soltanto le catene a bordo".

E' intanto tornata alla normalità la situazione negli aeroporti. A Ciampino, rileva l'Enac in una nota, "l'operatività è regolare". A Fiumicino, le limitazioni dei movimenti e la riprogrammazione dei voli di ieri, a partire dalle 17, hanno riguardato il 22% dei voli in arrivo e il 18% dei voli in partenza. Dalla mattinata di oggi il traffico aereo su Fiumicino è ripreso regolarmente. Allo stato attuale tutte le piste sono operative. I passeggeri rimasti a terra per la riprogrammazione dei voli di ieri, saranno riprotetti in giornata o comunque al più presto.

Negli aeroporti di Torino e di Bologna si registrano alcuni ritardi o rallentamenti, Linate opera invece regolarmente mentre lo scalo di Pescara è stato riaperto dalle 18 di ieri ed è operativo. Domani, secondo quanto comunicato dal gruppo Fs, viaggerà circa il 90% dei treni media-lunga percorrenza per tutta la Penisola.

Neve senza sosta al Centro-Sud La bora gela il mare a Trieste

Neve dal Veneto alla Sicilia. E la bora gela il mare a Trieste - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Neve dal Veneto alla Sicilia. E la bora gela il mare a Trieste

Domenica, 12 febbraio 2012 - 15:34:00

MALTEMPO NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A
CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

LO SPECIALE DI AFFARI

Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"

NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI

Torino imbiancata: le immagini

TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

[L'Italia va in bianco...](http://affaritaliani.libero.it:80/cronache/paese-bianco010212.html) >L'Italia va in bianco. Di Giuseppe Morello

E tu chi odi sotto la neve? Dì la tua

Continuano le nevicate nel Nord e nel Centro Italia. Soprattutto nelle Marche e in Romagna, dove cresce il numero delle famiglie residenti in piccole frazioni costrette a lasciare le loro case per le forti nevicate di queste ore.

Secondo la Protezione civile dell'Emilia-Romagna, da venerdì sera a questa mattina sono già 400 le persone accolte in centri, alberghi e istituti messi a disposizione per l'emergenza. Seicentotrenta famiglie, invece, sono rimaste senza luce. Un anziano di 88 anni è morto a Fiorano Modenese in un incendio provocato dal malfunzionamento di un elettrodomestico o di una stufa a legna.

L'allerta maltempo resta per molte regioni. La protezione civile riferisce di condizioni "meteo avverse" e nevicate anche a livello del mare oggi su Lombardia, Veneto, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna, Abruzzo e Molise, oltre a Marche ed Emilia Romagna.

Intanto dopo le numerose cancellazioni di ieri l'aeroporto Fiumicino di Roma è tornato alla piena operatività. Sulla capitale, dopo le nevicate, stamattina è tornato il sole e le strade del centro non presentano problemi di circolazione. La neve non dà invece tregua alla Romagna, dove stamattina è stata avvertita anche una scossa di terremoto di magnitudo 3,3, fortunatamente senza danni a persone o cose.

ALEMANNO, DOMANI SCUOLE APERTE A ROMA - Domani scuole aperte a Roma. Lo ha annunciato il sindaco

Neve senza sosta al Centro-Sud La bora gela il mare a Trieste

della Capitale Gianni Alemanno, su Twitter, spiegando di trovarsi in riunione alla protezione civile di Roma dove si sta monitorando la situazione nelle scuole.

METEOROLOGO, DA DOMANI SERA NUOVO ALLARME NEVE AL SUD - Nuovo allarme neve da domani sera e fino a martedì al Sud, su Campania, Irpinia, Basilicata, Puglia, Calabria. Lo prevede il meteorologo Antonio Sano' di ilmeteo.it aggiungendo che si sarà anche neve qualche ora a Napoli. Oggi "sussiste una circolazione depressionaria con neve sul nordest tutto, sia Venezie che Emilia Romagna, alcuni centimetri anche a Padova. Ancora fiocchi sulle Marche, peggiora verso Lombardia, neve sulla Sardegna anche ad Olbia, maltempo al sud. Nuovo peggioramento la sera dalla Gardesana verso basso Lazio, Campania, Sicilia e resto del sud, fiocchi anche tra Roma e frusinate! Altri fiocchi in arrivo su gran parte del nord, attenzione altra neve la sera su Veneto e Friuli verso Emilia Romagna nella notte".

Guarda la gallery

Domani, prosegue il meteorologo Antonio Sano' di ilmeteo.it, ancora neve ancora su Romagna, instabile su Molise-Gargano, sulle coste della Puglia. Peggiora sulla Calabria con maltempo e tanta neve a 400 metri, instabile su Sardegna e Sicilia, neve su zona di Olbia. Entro sera maltempo in arrivo su tutto il sud, Sicilia e ancora Sardegna, e nella notte emergenza neve su Campania, Irpinia, Basilicata, Puglia specie Foggiano e Daunia, Cilento, tutta la Calabria, ancora fiocchi su nord Sardegna. Nella notte rovesci e temporali di neve su Campania, Basilicata, Calabria, Puglia. Nella notte tra l'1 e le 4 neve fino a Napoli. Martedì 14 febbraio venti da nord, maltempo diffuso al sud, ancora Sicilia e Molise, neve nelle prime ore anche a Napoli alcuni cm bagnati, neve forte su zone interne campane, Irpinia, Cilento, Basilicata, Foggiano, Daunia, zone interne pugliesi, Basilicata tutta, Calabria a 200m, 500m su nord Sicilia. Ultime piogge sul sud Sardegna. Buono altrove.

Per mercoledì' venti da nordovest e maestrale su Tirreno e Sardegna, neve sui confini alpini, forte su Alto Adige, rovesci al sud specie Calabria e nord Sicilia, locali su coste del Salento. Attenzione: peggiora su ovest Sardegna rovesci ancora su Calabria Tirrenica e messinese. Attenzione dalla sera e notte peggiora su basso Lazio, Campania, Calabria, trapanese e quasi tutta la Sardegna, neve a quote dai 200 ai 300m Da giovedì' nuovo peggioramento al sud, sia per maestrale sia per venti da nordest balcanici sulla Puglia. Maltempo su Puglia verso Lucania, rovesci su Cilento, Calabria, Sicilia, piogge sul sud Sardegna-Cagliari. Neve a 600-700m. Infine venerdì' tempo ottimo, tanto sole, nebbie al mattino sulle pianure del nord.

TOSCANA, IN PROVINCIA GROSSETO SITUAZIONI CRITICHE - In provincia di Grosseto sempre presenti situazioni critiche. Il coordinamento della Protezione Civile della Regione Toscana invia 30 volontari Da Lucca arrivano due mezzi con lame e turbine per rimuovere i cumuli di neve. E' quanto si legge in una nota della provincia. "Il grande lavoro del personale della Protezione Civile provinciale e dei Comuni - sottolinea Leonardo Marras, presidente della Provincia di Grosseto, ha consentito di dare una risposta efficace all'emergenza neve che ha investito il nostro territorio. L'eccezionalità dell'evento e' stata affrontata anche grazie lo straordinario impegno solidale della nostra comunità'. Senza il volontariato "spontaneo", l'aiuto tra vicini e paesani, la situazione si presenterebbe oggi molto peggiore.

Contemporaneamente - continua Marras- e' scattato il sistema della Protezione Civile nazionale e regionale che con personale e mezzi ci sta aiutando a risolvere le situazioni piu' critiche". Lentamente, ma costantemente, prosegue la provincia di Grosseto, la grave situazione determinata dalla forte perturbazione nevosa e' in via di normalizzazione. Rimangono situazioni di forte criticità nei Comuni di Pitigliano, Sorano e Castell'Azzara, nel collegamento con Seggiano e lungo le strade che conducono alla Vetta Amiata.

Resta alta la tensione per la cura del bestiame degli allevamenti situati in zone difficilmente raggiungibili con mezzi meccanici. La rete delle organizzazioni professionali dell'agricoltura segnala molte aziende in difficoltà'. La Protezione Civile provinciale coordina il volontariato che interviene in supporto degli allevatori.

Il coordinamento regionale della Protezione Civile ha inviato una serie di aiuti per agire nei punti in cui si riscontrano maggiori difficoltà' per la popolazione. Da Lucca sono arrivati 3 addetti e due mezzi con lama e turbina che sono stati impegnati nell'area di Seggiano e piu' in generale parte alta dell'Amiata. Trenta volontari, sempre inviati dal coordinamento regionale, sono impegnati (10 per paese) a liberare con pale e altri strumenti manuali, le strade dei centri storici di Pitigliano, Sorano e Castell'Azzara dove i mezzi meccanici non possono intervenire. Sempre nell'area delle Colline del Tufo, con base operativa a Castell'Azzara, stanno lavorando gli uomini della colonna specializzata proveniente da Bolzano. Le strade provinciali sono quasi tutte percorribili, gran parte con pneumatici da neve o catene montate. Solo

Neve senza sosta al Centro-Sud La bora gela il mare a Trieste

tratti limitati sono ancora chiusi o a corsia unica.

COLDIRETTI MARCHE, DANNI A QUOTA 30 MLN; AZIENDE ISOLATE - Sale di ora in ora il conto dei danni causati dalla neve all'agricoltura marchigiana. Secondo l'ultimo monitoraggio della Coldiretti Marche, le cifre hanno ormai raggiunto quota 30 milioni, ma la stima e' destinata ad aumentare ulteriormente. La situazione piu' drammatica e' nel Pesarese, dove ormai non si contano le segnalazioni di crolli di stalle e capannoni a causa del peso della neve, mentre il gelo distrugge gli impianti idrici. Nell'azienda Vedovi di Urbino, uno degli agricoltori-spazzaneve che e' anche presidente della Coldiretti locale, e' venuta giu' una struttura in acciaio appena costruita. L'allevamento di Walter Baldacci a Sassofeltrio e' nuovamente isolato, tanto che non si riesce e a raggiungerlo neppure con le motoslitte.

"Il bestiame che non e' morto nel crollo della stalla e' lasciato in balia della neve e le disponibilita' di balle di fieno e' finita poiche' i nostri fienili principali si trovano piu' distanti e irraggiungibili - e' l'appello lanciato via mail da un altro allevatore, Maurizio Diotalevi di Montegrimano -. Non ci resta che pregare". Con loro, si calcolano in qualche centinaia le aziende isolate su tutto il territorio regionale. La situazione dei danni in agricoltura sara' al centro di una riunione in Regione, ad Ancona, fissata per martedi', dove Coldiretti Marche chiederà l'applicazione di una serie di misure per sostenere le aziende agricole, compresi provvedimenti che riguardino l'Imu. Ma oltre alla situazione drammatica degli allevamenti, la preoccupazione riguarda anche gli ulivi, che nelle zone interne sono stati gelati o distrutti dal peso della neve. Ma si teme anche per i vigneti e gli alberi da frutto, soprattutto se le temperature dovessero diminuire, come indicano le previsioni meteo per la prossima settimana. I danni alle piante sono, infatti, destinati a compromettere le produzioni nel tempo poiche' occorrono anni prima che prima che si possa sostituire la pianta e che quella nuova inizi a produrre.

La Giustiniana (Roma) il 12 febbraio 2010 - Foto inviata da Giancarlo Abbondi

[Guarda la gallery](#)

MARCHE, EVACUATE 2 FAMIGLIE IN URBINATE; RISCHIO CROLLI - I vigili del fuoco hanno fatto evacuare, nel corso della notte, due famiglie residenti a Fermignano, nell'urbinate, dopo che il peso della neve stava per far crollare il tetto della loro casa. Sul posto e' intervenuta una squadra da Urbino: il peso del manto nevoso stava mettendo a rischio la solidita' delle travi del sottotetto, che sono state puntellate, ma per sicurezza le due famiglie sono state invitate a lasciare casa e a passare la notte dai parenti. Nel corso della notte, solo nell'urbinate, i vigili del fuoco hanno effettuato una quarantina di interventi: le richieste maggiori riguardano verifiche sulla tenuta dei tetti, sui quali poggiano cumuli di neve superiori ai due metri.

MARCHE, MAMMA URBINATE BLOCCATA IN CASA PARTORISCE NICA - Si chiama Nica e sta bene la neonata venuta alla luce la notte scorsa a San Marino di Urbino, una delle frazioni del capoluogo del Montefeltro rimaste a lungo isolate. La mamma ha iniziato il travaglio ieri mattina e dopo la richiesta di intervento del marito ci sono volute diverse ore perche' i soccorritori raggiungessero l'abitazione, bloccata da un'altissima coltre di neve. I medici sono comunque arrivati in tempo grazie ad un gatto delle nevi ed hanno assistito mamma Emilia durante il parto in casa.

Notizie correlate **NEVE IN TUTTA ITALIA. LE NUOVE FOTO DEI LETTORI** Emergenza neve: calamità da sfruttare. Il commento di Mariella Alberini **Il decalogo del Ministero per difendersi dal freddo** **LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'**

Maltempo senza sosta sull'Italia Il gelo uccide un'anziana nelle Marche

Neve dal Veneto alla Sicilia. E la bora gela il mare a Trieste - Affaritaliani.it

Affari Italiani (Online)

""

Data: **13/02/2012**

Indietro

Neve dal Veneto alla Sicilia. E la bora gela il mare a Trieste

Domenica, 12 febbraio 2012 - 19:34:00

MALTEMPO NEVE E GHIACCIO RICOPRONO L'ITALIA. MANDA LE TUE FOTO A CRONACHE@AFFARITALIANI.IT

LO SPECIALE DI AFFARI

Il medico ad Affari: "Più calorie e niente alcol"

NEVE E GHIACCIO IN TUTTA ITALIA. LE FOTO DEI LETTORI

Torino imbiancata: le immagini

TUTTE LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'

[L'Italia va in bianco...](http://affaritaliani.libero.it:80/cronache/paese-bianco010212.html) >L'Italia va in bianco. Di Giuseppe Morello

E tu chi odi sotto la neve? Dì la tua

Continuano le nevicate nel Nord e nel Centro Italia. Soprattutto nelle Marche e in Romagna, dove cresce il numero delle famiglie residenti in piccole frazioni costrette a lasciare le loro case per le forti nevicate di queste ore.

Secondo la Protezione civile dell'Emilia-Romagna, da venerdì sera a questa mattina sono già 400 le persone accolte in centri, alberghi e istituti messi a disposizione per l'emergenza. Seicentotrenta famiglie, invece, sono rimaste senza luce. Un anziano di 88 anni è morto a Fiorano Modenese in un incendio provocato dal malfunzionamento di un elettrodomestico o di una stufa a legna.

L'allerta maltempo resta per molte regioni. La protezione civile riferisce di condizioni "meteo avverse" e nevicate anche a livello del mare oggi su Lombardia, Veneto, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna, Abruzzo e Molise, oltre a Marche ed Emilia Romagna.

Intanto dopo le numerose cancellazioni di ieri l'aeroporto Fiumicino di Roma è tornato alla piena operatività. Sulla capitale, dopo le nevicate, stamattina è tornato il sole e le strade del centro non presentano problemi di circolazione. La neve non dà invece tregua alla Romagna, dove stamattina è stata avvertita anche una scossa di terremoto di magnitudo 3,3, fortunatamente senza danni a persone o cose.

Maltempo senza sosta sull'Italia Il gelo uccide un'anziana nelle Marche

LA BORA NON DA' TREGUA A TRIESTE, DOMANI SCUOLE CHIUSE - A Trieste e' ancora tempo di bora con raffiche intorno agli 80-100 chilometri orari e temperature ovunque attestate su valori negativi. La situazione migliorerà leggermente nella giornata di domani. Intanto aumenta il numero delle strade chiuse a causa dei danni provocati dalla bora. Tegole divelte dal vento, comignoli piegati e danneggiati, cornicioni pericolanti hanno causato la chiusura di un altro tratto di strada fermo restando che via Molino a Vento, un tratto di Viale d'Annunzio e via D'Alviano, vie chiuse da ieri, saranno interdette al traffico anche domani a salvaguardia delle persone e per consentire - fa sapere il Comune - interventi di messa in sicurezza dei numerosi edifici danneggiati. Sempre domani rimarranno ancora chiuse le scuole a Trieste si ogni ordine e grado.

MARCHE, ANZIANA TROVATA MORTA NELL'ASCOLANO - Una donna di 83 anni e' stata ritrovata morta nella neve nel suo orto di Porto d'Ascoli, in provincia di Ascoli Piceno. I familiari non l'avevano vista piu' rientrare ed hanno dato l'allarme. Si chiamava Elisa Fabi, e si era allontanata a piedi da casa per andare a controllare lo stato del suo orto, poco distante dalla sua abitazione. Lì e' stata ritrovata morta.

FS, DOMANI IN VIAGGIO 90% TRENI MEDIA-LUNGA PERCORRENZA - Il Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane rende noto che, in relazione all'evoluzione meteo, da domani, lunedì 13 febbraio, saranno nuovamente operative le linee secondarie: * Faenza - Borgo San Lorenzo, cosiddetta Faentina (Emilia-Romagna/Toscana) * Pistoia - Porretta, cosiddetta Porrettana (Toscana/Emilia-Romagna) * Civitanova Marche - Albacina (Marche) * Ascoli - Porto d'Ascoli (Marche) * Terni - Rieti - Antrodoco B.V. (Umbria/Lazio) * Sulmona - L'Aquila (Abruzzo) * Giulianova - Teramo (Abruzzo) * Barletta - Spinazzola (Puglia) Sara' di circa il 90 per cento l'offerta dei treni media-lunga percorrenza che domani viaggerà per tutta la Penisola. Per il trasporto regionale l'offerta sarà pari a oltre il 90%, ad eccezione di Emilia-Romagna, Marche e Abruzzo dove l'offerta sarà del 70%. La minor offerta e' dovuta alle importanti attività di manutenzione straordinaria necessarie per il ripristino dell'elevato numero di locomotive e treni danneggiati dai cumuli di ghiaccio sulle rotaie e dalla neve e per la necessita' di riposizionare i treni sul territorio, secondo la normale programmazione. Restano chiuse soltanto le seguenti linee: * Viterbo - Attigliano (Lazio) * Roccasecca - Avezzano (Lazio/Abruzzo) * L'Aquila - Antrodoco B.V. (Abruzzo) * Termoli - Campobasso (Molise) * Bosco Redole - Benevento (Campania) FS Italiane invita la clientela a prestare particolare attenzione agli annunci sonori diffusi nelle stazioni e a informarsi prima di mettersi in viaggio. Aggiornamenti diffusi in tempo reale con annunci in stazione e a bordo treno, locandine informative, nei notiziari di FSNews Radio e sull'account Twitter @fsnews_it. Per informazioni consultare anche i siti web trenitalia.com&, fsnews.it e il Numero Verde 800 89 20 21.

ANCORA NEVE AL CENTRO-NORD, VIABILITA' REGOLARE - Notizie sempre aggiornate sono disponibili attraverso i canali del C.C.I.S.S. (numero verde gratuito 1518, sito web www.cciss.it e mobile.cciss.it, applicazione gratuita iCCISS per iPhone), le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A/3 "Salerno Reggio Calabria" e' in funzione, per le informazioni sulla viabilità, il numero gratuito 800 290 092. Per quel che riguarda la circolazione ferroviaria, tutte le linee principali della rete sono operative rispettando il piano di emergenza neve predisposto da Ferrovie dello Stato Italiane per la giornata di oggi, in coerenza con le indicazioni di Protezione Civile. Al momento non si registrano particolari criticità sull'intera rete ferroviaria. Viene confermata anche per la giornata odierna la chiusura di alcune linee ferroviarie secondarie in Toscana, nelle Marche ed in Abruzzo e Molise. Informazioni di dettaglio sono disponibili sui siti web trenitalia.com, fsnews.it e chiamando il Numero Verde gratuito 800 89 20 21. Le deboli precipitazioni nevose in atto in Emilia Romagna e Marche al momento riguardano l'autostrada Adriatica A/14 nel tratto tra Bologna e Ancona - in particolare il nodo del capoluogo emiliano - e tra Cattolica e Pesaro. Neve a tratti anche anche lungo l'autostrada A1 da Parma a Barberino del Mugello. Sulla SS3bis/E45 ha iniziato a nevicare tra Verghereto e Cesena. Non si registrano - informa Viabilità Italia - turbative alla circolazione. Neve anche sull'A/23 al confine di Stato tra Pontebba e da questa mattina anche in Veneto: al momento nevica sull'A57 in prossimità di Teraglio. Nevica, senza turbative, anche in A/22 tra Ala Avio e Verona Nord. Al sud nevica sull'autostrada A/16 Napoli-Canosa tra Candela e Baiano e sull' A/3 Salerno - Reggio Calabria, tra gli svincoli di Lagonegro e Frascineto, e sono in atto le deviazioni per tutti i mezzi pesanti e per i mezzi sprovvisti di catene in direzione nord presso lo svincolo di Falerna e in direzione sud presso lo svincolo di Lagonegro nord; analogamente uscita obbligatoria a Sibari in direzione nord con rientro ad Atena Lucana. Il vento forte, caratteristico di questa perturbazione, potrebbe creare scarsa visibilità e accumuli di neve anche consistenti nelle zone maggiormente esposte. La circolazione nella giornata odierna e' stata agevolata dal divieto generale di transito dei mezzi pesanti con massa superiore ai 75 quintali, in vigore dalle 8.00 alle

Maltempo senza sosta sull'Italia Il gelo uccide un'anziana nelle Marche

22.00, secondo il calendario annuale predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, cui si aggiungono le interdizioni stabilite dai Prefetti di varie province dell'Italia centro-meridionale a causa dell'ondata di maltempo e che non prevedono minori deroghe alla circolazione del traffico commerciale nei loro territori. Tale situazione comporta, all'occorrenza, l'attuazione del fermo temporaneo dei mezzi pesanti in aree di stoccaggio o deviazione su itinerari alternativi. Provvedimenti interdittivi del traffico commerciale sono in vigore al momento su alcune arterie viarie del territorio del Lazio, Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Molise e, localmente, in Campania e in Puglia. Si continua a raccomandare agli automobilisti che si metteranno in viaggio nelle prossime ore di mantenersi costantemente informati sulle condizioni di strade ed autostrade, equipaggiare i veicoli con catene da neve o pneumatici invernali, nonché porre la massima attenzione e prudenza nella guida.

MALTEMPO: PROTEZIONE CIVILE, CONTINUA AL SUD - Una vasta area depressionaria di origine artica continua ad interessare il nostro Paese, mantenendo condizioni di maltempo, in particolare sulle regioni meridionali, con nevicate a bassa quota e locali rovesci o temporali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di avverse condizioni meteorologiche che integra ed estende quelli già diffusi e che prevede dalla mattina di domani, lunedì 13 febbraio, precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attività elettrica. Si prevedono, inoltre, nevicate con quantitativi cumulati moderati o localmente elevati, al di sopra di 100-300 metri di altitudine, su Campania, Basilicata, Puglia settentrionale e Calabria settentrionale. Al di sopra dei 400-600 metri i fenomeni nevosi interesseranno la Calabria centro-meridionale e la Sicilia, con quota neve in graduale abbassamento fino a 300-500 metri, con quantitativi cumulati deboli o moderati e localmente elevati sulla Calabria. Il Dipartimento della Protezione civile continuerà a seguire l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile.

ALEMANNINO, STOP A MOTO E MINICAR DOMANI A ROMA - Il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, ha firmato oggi una ordinanza che dispone il divieto di circolazione ai motoveicoli, ciclomotori e minicar all'interno del territorio di Roma Capitale per la giornata di lunedì 13 febbraio 2012, tenuto conto che le previsioni meteorologiche segnalano un ulteriore abbassamento delle temperature nella notte del 12 febbraio e nelle prime ore della giornata del 13 febbraio con possibilità di estese gelate sulle strade. Inoltre, il Sindaco ha prorogato fino a domenica prossima, 19 febbraio, l'ordinanza che autorizza l'accensione degli impianti di riscaldamento oltre la durata massima delle 12 ore giornaliere fino a un massimo di 16 ore. Lo rende noto l'ufficio stampa del Campidoglio.

ALEMANNINO, DOMANI SCUOLE APERTE A ROMA - Domani scuole aperte a Roma. Lo ha annunciato il sindaco della Capitale Gianni Alemanno, su Twitter, spiegando di trovarsi in riunione alla protezione civile di Roma dove si sta monitorando la situazione nelle scuole.

METEOROLOGO, DA DOMANI SERA NUOVO ALLARME NEVE AL SUD - Nuovo allarme neve da domani sera e fino a martedì al Sud, su Campania, Irpinia, Basilicata, Puglia, Calabria. Lo prevede il meteorologo Antonio Sano' di ilmeteo.it aggiungendo che si sarà anche neve qualche ora a Napoli. Oggi "sussiste una circolazione depressionaria con neve sul nord-est tutto, sia Venezia che Emilia Romagna, alcuni centimetri anche a Padova. Ancora fiocchi sulle Marche, peggiora verso Lombardia, neve sulla Sardegna anche ad Olbia, maltempo al sud. Nuovo peggioramento la sera dalla Gardesana verso basso Lazio, Campania, Sicilia e resto del sud, fiocchi anche tra Roma e frusinate! Altri fiocchi in arrivo su gran parte del nord, attenzione altra neve la sera su Veneto e Friuli verso Emilia Romagna nella notte".

Guarda la gallery

Domani, prosegue il meteorologo Antonio Sano' di ilmeteo.it, ancora neve ancora su Romagna, instabile su Molise-Gargano, sulle coste della Puglia. Peggiora sulla Calabria con maltempo e tanta neve a 400 metri, instabile su Sardegna e Sicilia, neve su zona di Olbia. Entro sera maltempo in arrivo su tutto il sud, Sicilia e ancora Sardegna, e nella notte emergenza neve su Campania, Irpinia, Basilicata, Puglia specie Foggiano e Daunia, Cilento, tutta la Calabria, ancora fiocchi su nord Sardegna. Nella notte rovesci e temporali di neve su Campania, Basilicata, Calabria, Puglia. Nella notte tra l'1 e le 4 neve fino a Napoli. Martedì 14 febbraio venti da nord, maltempo diffuso al sud, ancora Sicilia e Molise, neve nelle prime ore anche a Napoli alcuni cm bagnati, neve forte su zone interne campane, Irpinia, Cilento, Basilicata, Foggiano, Daunia, zone interne pugliesi, Basilicata tutta, Calabria a 200m, 500m su nord Sicilia. Ultime piogge sul sud Sardegna. Buono altrove.

Maltempo senza sosta sull'Italia Il gelo uccide un'anziana nelle Marche

Per mercoledì' venti da nordovest e maestrale su Tirreno e Sardegna, neve sui confini alpini, forte su Alto Adige, rovesci al sud specie Calabria e nord Sicilia, locali su coste del Salento. Attenzione: peggiora su ovest Sardegna rovesci ancora su Calabria Tirrenica e messinese. Attenzione dalla sera e notte peggiora su basso Lazio, Campania, Calabria, trapanese e quasi tutta la Sardegna, neve a quote dai 200 ai 300m Da giovedì' nuovo peggioramento al sud, sia per maestrale sia per venti da nordest balcanici sulla Puglia. Maltempo su Puglia verso Lucania, rovesci su Cilento, Calabria, Sicilia, piogge sul sud Sardegna-Cagliaritano. Neve a 600-700m. Infine venerdì' tempo ottimo, tanto sole, nebbie al mattino sulle pianure del nord.

TOSCANA, IN PROVINCIA GROSSETO SITUAZIONI CRITICHE - In provincia di Grosseto sempre presenti situazioni critiche. Il coordinamento della Protezione Civile della Regione Toscana invia 30 volontari Da Lucca arrivano due mezzi con lame e turbine per rimuovere i cumuli di neve. E' quanto si legge in una nota della provincia. "Il grande lavoro del personale della Protezione Civile provinciale e dei Comuni - sottolinea Leonardo Marras, presidente della Provincia di Grosseto, ha consentito di dare una risposta efficace all'emergenza neve che ha investito il nostro territorio. L'eccezionalità dell'evento e' stata affrontata anche grazie lo straordinario impegno solidale della nostra comunità'. Senza il volontariato "spontaneo", l'aiuto tra vicini e paesani, la situazione si presenterebbe oggi molto peggiore. Contemporaneamente - continua Marras- e' scattato il sistema della Protezione Civile nazionale e regionale che con personale e mezzi ci sta aiutando a risolvere le situazioni piu' critiche". Lentamente, ma costantemente, prosegue la rprovincia di Grosseto, la grave situazione determinata dalla forte perturbazione nevosa e' in via di normalizzazione. Rimangono situazioni di forte criticità nei Comuni di Pitigliano, Sorano e Castell'Azzara, nel collegamento con Seggiano e lungo le strade che conducono alla Vetta Amiata.

Resta alta la tensione per la cura del bestiame degli allevamenti situati in zone difficilmente raggiungibili con mezzi meccanici. La rete delle organizzazioni professionali dell'agricoltura segnala molte aziende in difficoltà'. La Protezione Civile provinciale coordina il volontariato che interviene in supporto degli allevatori.

Il coordinamento regionale della Protezione Civile ha inviato una serie di aiuti per agire nei punti in cui si riscontrano maggiori difficoltà' per la popolazione. Da Lucca sono arrivati 3 addetti e due mezzi con lama e turbina che sono stati impegnati nell'area di Seggiano e piu' in generale parte alta dell'Amiata. Trenta volontari, sempre inviati dal ccordinamento regionale, sono impegnati (10 per paese) a liberare con pale e altri strumenti manuali, le strade dei centri storici di Pitigliano, Sorano e Castell'Azzara dove i mezzi meccanici non possono intervenire. Sempre nell'area delle Colline del Tufo, con base operativa a Castell'Azzara, stanno lavorando gli uomini della colonna specializzata proveniente da Bolzano. Le strade provinciali sono quasi tutte percorribili, gran parte con pneumatici da neve o catene montate. Solo tratti limitati sono ancora chiusi o a corsia unica.

COLDIRETTI MARCHE, DANNI A QUOTA 30 MLN; AZIENDE ISOLATE - Sale di ora in ora il conto dei danni causati dalla neve all'agricoltura marchigiana. Secondo l'ultimo monitoraggio della Coldiretti Marche, le cifre hanno ormai raggiunto quota 30 milioni, ma la stima e' destinata ad aumentare ulteriormente. La situazione piu' drammatica e' nel Pesarese, dove ormai non si contano le segnalazioni di crolli di stalle e capannoni a causa del peso della neve, mentre il gelo distrugge gli impianti idrici. Nell'azienda Vedovi di Urbino, uno degli agricoltori-spazzaneve che e' anche presidente della Coldiretti locale, e' venuta giu' una struttura in acciaio appena costruita. L'allevamento di Walter Baldacci a Sassofeltrio e' nuovamente isolato, tanto che non si riesce e a raggiungerlo neppure con le motoslitte.

"Il bestiame che non e' morto nel crollo della stalla e' lasciato in balia della neve e le disponibilita' di balle di fieno e' finita poiche' i nostri fienili principali si trovano piu' distanti e irraggiungibili - e' l'appello lanciato via mail da un altro allevatore, Maurizio Diotalevi di Montegrimano -. Non ci resta che pregare". Con loro, si calcolano in qualche centinaia le aziende isolate su tutto il territorio regionale. La situazione dei danni in agricoltura sara' al centro di una riunione in Regione, ad Ancona, fissata per martedì', dove Coldiretti Marche chiederà l'applicazione di una serie di misure per sostenere le aziende agricole, compresi provvedimenti che riguardino l'Imu. Ma oltre alla situazione drammatica degli allevamenti, la preoccupazione riguarda anche gli ulivi, che nelle zone interne sono stati gelati o distrutti dal peso della neve. Ma si teme anche per i vigneti e gli alberi da frutto, soprattutto se le temperature dovessero diminuire, come indicano le previsioni meteo per la prossima settimana. I danni alle piante sono, infatti, destinati a compromettere le produzioni nel tempo poiche' occorrono anni prima che prima che si possa sostituire la pianta e che quella nuova inizi a produrre.

Maltempo senza sosta sull'Italia Il gelo uccide un'anziana nelle Marche

La Giustiniana (Roma) il 12 febbraio 2010 - Foto inviata da Giancarlo Abbondi

[Guarda la gallery](#)

MARCHE, EVACUATE 2 FAMIGLIE IN URBINATE; RISCHIO CROLLI - I vigili del fuoco hanno fatto evacuare, nel corso della notte, due famiglie residenti a Fermignano, nell'urbinate, dopo che il peso della neve stava per far crollare il tetto della loro casa. Sul posto e' intervenuta una squadra da Urbino: il peso del manto nevoso stava mettendo a rischio la solidita' delle travi del sottotetto, che sono state puntellate, ma per sicurezza le due famiglie sono state invitate a lasciare casa e a passare la notte dai parenti. Nel corso della notte, solo nell'urbinate, i vigili del fuoco hanno effettuato una quarantina di interventi: le richieste maggiori riguardano verifiche sulla tenuta dei tetti, sui quali poggiano cumuli di neve superiori ai due metri.

MARCHE, MAMMA URBINATE BLOCCATA IN CASA PARTORISCE NICA - Si chiama Nica e sta bene la neonata venuta alla luce la notte scorsa a San Marino di Urbino, una delle frazioni del capoluogo del Montefeltro rimaste a lungo isolate. La mamma ha iniziato il travaglio ieri mattina e dopo la richiesta di intervento del marito ci sono volute diverse ore perche' i soccorritori raggiungessero l'abitazione, bloccata da un'altissima coltre di neve. I medici sono comunque arrivati in tempo grazie ad un gatto delle nevi ed hanno assistito mamma Emilia durante il parto in casa.

Notizie correlate **NEVE IN TUTTA ITALIA. LE NUOVE FOTO DEI LETTORI** Emergenza neve: calamità da sfruttare. Il commento di Mariella Alberini **Il decalogo del Ministero per difendersi dal freddo** **LE PREVISIONI CITTA' PER CITTA'**

Data:

12-02-2012

Agi

Maltempo: Alemanno, domani scuole aperte a Roma

AGI.it -

Agi

"*Maltempo: Alemanno, domani scuole aperte a Roma*"

Data: **12/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=aoW5CA60RaU&feature=plcp&context=C3f36b25UDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

Torna la neve a Roma: imbiancati Balduina e Monte Mario

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=FyBOa_XpkMw&list=HL1328882339&feature=mh_lolz

'rel="prettyPhoto">

Maltempo: obbligo di catene ma a Roma non si trovano

Calcio Motori Altri Sport

14:45 Calcio: serie B, Sassuolo vince a Bari ed e' in vetta 22:56 Pinilla mattatore, Cagliari batte Palermo 2-1 21:53

Udinese-Milan 1-2, rossoneri vincono in rimonta 12:02 Calcio: rinviata anche Parma-Fiorentina

16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43 MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto"

13:57 Sci: staffetta 4x5 Tc, a nove mesto vince la Norvegia 12:56 Sci: supercombinata, vince Kostelic, Marsaglia quarto

11:23 Sci: gigante Soldeu, comanda Worley, segue Moelgg 10:34 Sci: supercombinata Sochi, in testa Feuz, terzo Paris

18:15 Sci: slalom donne, impresa di Schild a Soldeu 18:08 Calcio: serie B, Toro di nuovo in vetta, Verona insegue 17:53 Calciocommesse: tribunale riesame carcere Trajkovski 16:31 Calcio: Milan, Allegri "esternazioni della Juve? Io penso a Ibra"

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Maltempo: Roma, domani divieto per moto ma no obbligo catene Maltempo: Alemanno, con Gabrielli pace nel nome di Roma Grecia: cominciato dibattito in Parlamento su piano troika Maltempo: Alemanno, domani scuole aperte a Roma Maltempo: Abruzzo, aeroporto Pescara operativo Concordia: Bagnasco, doveroso cercare verita' e giustizia Crisi: Soros attacca Merkel, va nella direzione sbagliata Maltempo: Enac, aeroporti Fiumicino, Torino e Linate operativi

Home Cronaca

Maltempo: Alemanno, domani scuole aperte a Roma

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Maltempo: Alemanno, domani scuole aperte a Roma

Chiudi

13:18 12 FEB 2012

(AGI) - Roma, 12 feb. - Domani scuole aperte a Roma. Lo ha annunciato il sindaco della Capitale Gianni Alemanno, su Twitter, spiegando di trovarsi in riunione alla protezione civile di Roma dove si sta monitorando la situazione nelle scuole. Dopo la neve che ieri e' caduta su Roma, nella notte non si sono verificate precipitazioni nevose di rilievo. Lo rende noto la Protezione Civile di Roma Capitale. Questa mattina non si registrano particolari criticita' nella Capitale, grazie all'intenso lavoro delle unita' operative della Protezione civile che hanno eseguito interventi di bonifica per assicurare la percorribilita' delle strade di tutta Roma. La viabilita' principale e' ovunque sgombra da neve e da ghiaccio, sono in corso di risoluzione sporadiche criticita' che hanno interessato la viabilita' interna soprattutto nelle zone a nord della citta'.

Il Dipartimento ai lavori pubblici dalle prime ore di questa mattina ha eseguito interventi di salatura sulle principali arterie di traffico ed in particolare su viale Cristoforo Colombo, via Anastasio II, via Cortina d'Ampezzo, via Portuense, via della Pisana, via Flaminia, via Gregorio VII, corso Francia, via di Bravetta, via Laurentina, via Trionfale, via di Boccea. Per garantire la sicurezza, restano ancora chiuse la Panoramica e via Edmondo De Amicis.

Inoltre, continua l'opera di monitoraggio e messa in sicurezza delle strade di accesso e dei comprensori verdi delle scuole da parte di mille operatori di Roma Multiservizi.

Dopo la nevicata di questa mattina, le strade di Venezia appaiono ora sgombrere dalla neve; il sale sparso e gli interventi su alcuni tratti degli operatori di Veritas, allertati alle ore 4.30 dalla Centrale operativa della Polizia municipale, che ha dato il via al "piano neve", hanno contribuito rendere puliti i masegni e perfettamente transitabile l'intero centro storico, che al momento e' accarezzato da un tiepido sole. (AGI) .

Data:

12-02-2012

Agi

Maltempo: in Umbria da domani circolazione treni regolare

AGI.it -

Agi

"Maltempo: in Umbria da domani circolazione treni regolare"

Data: **13/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=aoW5CA60RaU&feature=plcp&context=C3f36b25UDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

Torna la neve a Roma: imbiancati Balduina e Monte Mario

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=FyBOa_XpkMw&list=HL1328882339&feature=mh_lolz

'rel="prettyPhoto">

Maltempo: obbligo di catene ma a Roma non si trovano

Calcio Motori Altri Sport

18:17 Calcio: clamoroso a San Siro, il Novara batte l'Inter 18:15 Calcio: Serie A. Catania-Genoa 4-0 18:12 Calcio: Cosmi (Lecce), risultato giusto ma potevamo vincere 18:09 Calcio: la gioia di Mondonico, "e' come vincere Sanremo"

16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43 MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto"

15:19 Rally: Svezia, vince Jari-Matti Latvala; Loeb sesto 13:57 Sci: staffetta 4x5 Tc, a nove mesto vince la Norvegia 12:56 Sci: supercombinata, vince Kostelic, Marsaglia quarto 11:23 Sci: gigante Soldeu, comanda Worley, segue Moelgg 17:01 Calcio: Inter ko in casa con Novara, Catania travolge Genoa 18:15 Sci: slalom donne, impresa di Schild a Soldeu 18:08 Calcio: serie B, Toro di nuovo in vetta, Verona insegue 17:53 Calcioscommesse: tribunale riesame scacchiera Trajkovski

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Pdl: Alfano, non ho deciso se candidarmi a primarie No Tav: manifestazione a Genova si scioglie pacificamente Grecia: compositore Teodorakis fermato da lacrimogeni Grecia: scontri polizia-black bloc davanti al parlamento Maltempo: protezione civile, continua al sud Maltempo: Puglia, ancora disagi per la neve nel foggiano Concordia: avviate operazioni prelievo carburante SIRIA: LEGA ARABA, STOP A DIPLOMAZIA, ONU INVII PEACEKEEPERS

Home Umbria

Maltempo: in Umbria da domani circolazione treni regolare

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Maltempo: in Umbria da domani circolazione treni regolare

Chiudi

19:10 12 FEB 2012

(AGI) - Perugia, 12 feb. Torna regolare, da domani, l'offerta dei treni regionali. Il netto miglioramento delle condizioni meteorologiche in Umbria consente di tornare alla normale programmazione dei treni. Riapertura parziale, da domani, anche per la Terni - Rieti - L'Aquila: la circolazione, rimasta sospesa per 3 giorni su indicazione della Protezione Civile, riprendera' tra Terni ed Antrodoco. Ancora attivo domani, invece, il Piano Neve per i treni della lunga percorrenza, con circa il 90 per cento dell'offerta che domani viaggiera' per tutta la Penisola. La minor offerta e' dovuta alle importanti attivita' di manutenzione straordinaria necessarie per il ripristino dell'elevato numero di locomotive e treni danneggiati dai cumuli di ghiaccio sulle rotaie e dalla neve e per la necessita' di riposizionare i treni sul territorio, secondo la normale programmazione Per i treni nazionali che interessano l'Umbria, il Piano Neve prevede l'effettuazione dei 2 Intercity tra Perugia e Roma, dei 4 IC tra Ancona e Roma e dell'Intercity 599 in partenza da Milano alle 17,45 per Terni. Cancellati invece i 2 Eurostar tra Ravenna e Roma e l'Intercity 580 Terni - Milano. FS Italiane invita la clientela a prestare particolare attenzione agli annunci sonori diffusi nelle stazioni e a informarsi prima di mettersi in viaggio. (AGI) .

Data:

12-02-2012

Agi

Maltempo: crolla tetto stalla nell'aretino, morti 12 cavalli

AGI.it -

Agi

"Maltempo: crolla tetto stalla nell'aretino, morti 12 cavalli"

Data: **13/02/2012**

Indietro

VIDEO

<a

href='http://www.youtube.com/watch?v=aoW5CA60RaU&feature=plcp&context=C3f36b25UDOEgsToPDskIYQWrycssu2uA42YsGG_IM

'rel="prettyPhoto">

Torna la neve a Roma: imbiancati Balduina e Monte Mario

Cinema: trailer ufficiale italiano di 'The Amazing Spider-man', in sala a luglio 2012

<a href='http://www.youtube.com/watch?v=FyBOa_XpkMw&list=HL1328882339&feature=mh_lolz

'rel="prettyPhoto">

Maltempo: obbligo di catene ma a Roma non si trovano

Calcio Motori Altri Sport

18:09 Calcio: la gioia di Mondonico, "e' come vincere Sanremo" 14:45 Calcio: serie B, Sassuolo vince a Bari ed e' in vetta 22:56 Pinilla mattatore, Cagliari batte Palermo 2-1 21:53 Udinese-Milan 1-2, rossoneri vincono in rimonta 16:48 F. 1. test Jerez, Fernando Alonso il piu' veloce al mattino 22:27 Motomondiale: Rossi, "Le ferite fanno male ma tutto ok" 19:03 F. 1: nei test di Jerez Schumi e' il piu' veloce 15:43 MotoGp: Dovizioso, "quest'anno porto in pista l'istinto"

15:19 Rally: Svezia, vince Jari-Matti Latvala; Loeb sesto 13:57 Sci: staffetta 4x5 Tc, a nove mesto vince la Norvegia 12:56 Sci: supercombinata, vince Kostelic, Marsaglia quarto 11:23 Sci: gigante Soldeu, comanda Worley, segue Moelgg 17:01 Calcio: Inter ko in casa con Novara, Catania travolge Genoa 18:15 Sci: slalom donne, impresa di Schild a Soldeu 18:08 Calcio: serie B, Toro di nuovo in vetta, Verona insegue 17:53 Calcioscommesse: tribunale riesame scarcerati Trajkovski

NOTIZIARI REGIONALI Abruzzo Calabria Campania Emilia Romagna Friuli Venezia Giulia Lazio Liguria Lombardia Marche Molise Piemonte Puglia Sardegna Sicilia Toscana Umbria Veneto

Breaking News Grecia: scontri polizia-black bloc davanti al parlamento Maltempo: protezione civile, continua al sud

Maltempo: Puglia, ancora disagi per la neve nel foggiano Concordia: avviate operazioni prelievo carburante SIRIA:

LEGA ARABA, STOP A DIPLOMAZIA, ONU INVII PEACEKEEPERS Maltempo: Alemanno, stop a moto e minicar domani a Roma Crisi: Schauble, Grecia non deve diventare pozzo senza fondo Maltempo: Roma, domani divieto per moto ma no obbligo catene

Home Cronaca

Maltempo: crolla tetto stalla nell'aretino, morti 12 cavalli

Condividi Preferiti Facebook Delicious LinkedIn Google Yahoo MySpace Digg Twitter Netvibes Reddit Live

Invia ad un Amico Stampa RiduciIngrandisci Dimensione del testo

Il tuo nome

Email destinatario

Maltempo: crolla tetto stalla nell'aretino, morti 12 cavalli

Chiudi

18:14 12 FEB 2012

(AGI) - Arezzo, 12 feb. - Il sovraccarico della neve ha causato il cedimento delle strutture in cemento di un allevamento di cavalli, presso un'azienda agrituristica in localita' Monte Viale nel comune di Badia Tedalda, una delle zone piu' colpite dall'ondata di maltempo nell'alta Valtiberina toscana. Il crollo delle scuderie ha provocato la morte di dodici della trentina di cavalli arabi dell'allevamento. Il proprietario e' riuscito a mettere in salvo 16 esemplari, 8 dei quali feriti.

Una pattuglia del Corpo Forestale di Arezzo, giunta a Badia Tedalda di primo mattino ed impegnata ad effettuare le verifiche della situazione di criticita' esistenti nelle frazioni isolate assieme al Sindaco ed ai tecnici del Comune, si e' portata presso l'allevamento di Monte Viale constatando la difficile situazione in corso. E' scattata l'operazione di salvataggio dei cavalli superstiti, grazie alla mobilitazione di un camion per il trasporto di animali di un privato e di un Van del Corpo Forestale dello Stato di Pieve S. Stefano. Gli animali in condizioni piu' critiche sono stati trasferiti, non senza difficolta' anche per le condizioni generali della viabilita' della vallata, presso le scuderie dell'Ufficio Territoriale per la Biodiversita' di Pieve S.Stefano, nel frattempo predisposte per l'emergenza, dove sara' piu' facile provvedere alle cure. (AGI) .

Meteo. L'Italia ancora sotto la neve. Viabilità critica al centro sud

Meteo. L'Italia ancora sotto la neve. Viabilità critica al centro sud | AGO Agenzia Giornalistica Online

AgoPress

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

Meteo. L'Italia ancora sotto la neve. Viabilità critica al centro sud

12 feb, 2012 | Categoria Attualità,Primo Piano | Scritto da Redazione Viabilità Italia comunica che la notte è trascorsa senza che si siano registrate situazioni critiche per la viabilità e la circolazione nella giornata odierna sarà agevolata dal divieto generale di transito dei mezzi pesanti con massa superiore ai 75 quintali dalle 8 alle 22, che si aggiunge alle interdizioni stabilite dai Prefetti di varie province dell'Italia centro-meridionale motivate dalle problematiche connesse al maltempo.

Si sono attenuate le precipitazioni in Emilia Romagna dove attualmente nevica senza nessuna turbativa alla circolazione. La situazione più critica si registra sull'E/45 nel tratto toscano fino al Passo del Verghereto dove la circolazione è consentita esclusivamente con pneumatici invernali o catene da neve montate. Nevica senza turbative sull'A/22 tra Carpi e Mantova e nel tratto veneto dell'A/4 Milano Trieste

Sull'A/24 tra Castel Madama e Teramo e lungo tutta l'A/25 è stata interdetta per tutta la notte la circolazione dei mezzi pesanti e si protrarrà fino a cessate esigenze. Sempre in Abruzzo permangono le chiusure su alcuni tratti di strade statali NSA 253, SS5, SS 696 mentre nelle Marche e in Umbria la SS 73 bis.

Sull'A/3 Salerno Reggio Calabria sono in atto nevicate a tratti intense tra gli svincoli di Lagonegro e Frascineto: deviazioni in atto per tutti i mezzi pesanti e per i mezzi sprovvisti di catene in direzione nord presso lo svincolo di Falerna e in direzione sud presso lo svincolo di Lagonegro nord; analogamente uscita obbligatoria a Sibari in direzione nord con rientro ad Atena Lucana.

A Trieste la NSA 326 raccordo autostradale Lacotisce Rabuiese è chiuso per vento forte. In Veneto sta nevicando in provincia di Venezia sulla SS 12 dell'Abetone e del Brennero dal Km 245 al Km 258 e sulla SS 14 della Venezia Giulia dal Km 3 al 76, sulla SS 51 dell'Alemagna dal Km 0 al km 118, sulla SS 309 Romea da Km 55 al Km 126.

Nel teramano sulla SS80/Var la rampa in direzione Teramo è chiusa, mentre sulla SS 80 RAC le rampe di entrata e uscita sono ghiacciate. In Basilicata, la SS7 Appia nel potentino è chiusa per neve dal km 395+500 al km 404+500.

In Sicilia sono chiuse per neve la statale 117 da Mistretta a Nicosia dal Km 17+250 al Km 39+800, la statale 120 dell'Etna e delle Madonie dal Km 42 al Km 66 in località Scillato, la statale 289 di Cesarò dal Km15 al Km 49+500 in località Salsatello Volpe e Cesarò, la statale 643 dal Km 0 al Km 16.

Nessuna turbativa in atto su Roma dove il sindaco ha prorogato fino alle ore 24.00 di oggi 12 febbraio l'ordinanza che vieta all'interno del territorio di Roma Capitale, in concomitanza con le precipitazioni nevose, il transito agli autoveicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali, nonché ai ciclomotori e motoveicoli.

Il Compartimento Anas per il Lazio ha prorogato per l'autostrada del Grande Raccordo Anulare (G.R.A.), l'Autostrada Roma Aeroporto di Fiumicino e per le Strade Statali di sua competenza, sino alle ore 24.00 di oggi, ordinanza di divieto di transito per tutti i veicoli sprovvisti di catene da neve a bordo o pneumatici invernali; divieto di transito, in caso di neve, per i veicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali; divieto di sorpasso, in caso di neve, ai mezzi superiori alle 7,5 t sul G.R.A. e sull'Autostrada Roma Fiumicino.

Per la giornata di oggi il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con cui si segnalano nevicate fino alle quote del livello del mare su Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati su Romagna e Marche; neve a quote superiori a 300-500 metri su Campania, Basilicata e Calabria, in abbassamento fino a 200 metri sulla Campania, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati sulla Calabria e al di sopra di 700-900 metri sulla Sicilia, in calo sino a 500-600 metri, con quantitativi cumulati moderati, precipitazioni a carattere di rovescio o temporale su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia (i fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attività elettrica).

Si continua a raccomandare agli automobilisti di evitare di mettersi in viaggio e, ove gli spostamenti fossero indifferibili,

Meteo. L'Italia ancora sotto la neve. Viabilità critica al centro sud

di equipaggiare i veicoli con catene da neve o pneumatici invernali, mantenersi costantemente informati sulle condizioni di strade ed autostrade, nonché porre la massima prudenza nella guida.

Per quanto riguarda la circolazione ferroviaria, tutte le linee principali della rete sono operative rispettando il piano di emergenza neve predisposto da ferrovie dello Stato Italiane per la giornata di oggi, in coerenza con le indicazioni di Protezione Civile. Informazioni di dettaglio sono disponibili sui siti web trenitalia.com, fsnews.it e chiamando il Numero Verde gratuito 800 89 20 21.

Sepolti dalla neve. Ancora emergenza al centro-sud

| America Oggi

America Oggi*"Sepolti dalla neve. Ancora emergenza al centro-sud"*Data: **12/02/2012**

Indietro

Sepolti dalla neve. Ancora emergenza al centro-sud 12-02-2012

Oltre due metri di neve in alcune province, paesi isolati, centinaia di evacuati, più di 500 milioni di danni all'agricoltura. L'emergenza neve non si allontana ancora

ROMA. Ancora neve, tanta neve, su tutto il centro sud: la morsa di maltempo che ha investito l'Italia sta mettendo a dura prova l'intero paese, con intere province sommerse da oltre due metri di neve, decine di paesi isolati dall'Emilia Romagna alla Basilicata, centinaia di evacuati, danni all'agricoltura che superano già i 500 milioni. Va leggermente meglio al nord dove non è nevicato anche se il gelo polare, con punte di -20 in montagna, e soprattutto la Bora che ha soffiato a Triste a 168 km orari, hanno provocato comunque disagi e feriti.

Una situazione che, stando alle previsioni meteo, non dovrebbe migliorare prima di questa sera, almeno sulle zone appenniniche e sul versante adriatico. Per capire la gravità della situazione, basta un dato: il sistema nazionale di Protezione Civile ha messo in campo complessivamente 60 mila e oltre 17 mila mezzi nella sola giornata di ieri.

La neve ha gettato nel caos anche l'intero sistema dei trasporti: decine di treni locali sono saltati anche ieri come conseguenza del piano neve applicato dalle Ferrovie e in 300 sono rimasti bloccati a causa di un guasto per qualche ora tra Fabbro e Ficulle, in attesa di un locomotore che riportasse il treno con cui erano partiti a Roma; la viabilità secondaria ha subito disagi pesantissimi, con intere arterie fondamentali per la circolazione locale impraticabili, e anche quella sulle autostrade ha fatto registrare seri problemi, senza contare che i mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate non possono circolare in dieci regioni.

La situazione più critica si è registrata però sulla A14, che è stata chiusa per oltre tre ore in entrambe le direzioni tra Rimini e Ancona a causa dell'ennesima bufera di neve abbattutasi sulla provincia di Pesaro. Una decisione, ha protestato la protezione Civile delle Marche, che ha provocato "un disastro": oltre a congestionare ulteriormente la viabilità ordinaria, già duramente provata dalle nevicite, ha bloccato anche i mezzi spargineve e spargisale che dalle altre regioni avrebbero dovuto raggiungere le zone più interne della regione sommerse da 3 metri di neve. Proprio le Marche, assieme alla Romagna e alla provincia di Grosseto sono le zone più colpite dall'ondata di maltempo.

E così altre due partite di serie A sono saltate: Bologna-Juve e Parma-Fiorentina, in programma oggi. Sulla costa adriatica ci sono 40 centimetri di neve, ma nelle zone interne gli accumuli hanno raggiunto i 4-5 metri provocando il crollo di tetti, stalle e capannoni. Decine sono i paesi isolati, oltre 1.500 utenti senza energia elettrica tra Marche e Romagna, con una situazione al limite in molti comuni. Nelle Marche, dove anche i vescovi hanno inviato i fedeli a "seguire la messa in tv" ed evitare di uscire da casa, i cittadini cominciano a prendersela anche con le tv.

"Sono esasperato - dice il sindaco di Urbino, che nel centro della città ha 2,5 metri di neve - la tv è piena di Roma, ma è qui, nel Montefeltro, nelle Marche, l'emergenza".

Un allarme rilanciato anche dal presidente della Provincia Matteo Ricci: "ci sono sindaci che non riescono ad uscire neppure dal municipio, ci sono 40 cm di neve sulla costa e tre metri nell'area interna. I danni sono incalcolabili, milioni e milioni. Il territorio è in ginocchio, Urbino rischia di non essere più raggiungibile". Circolazione abbastanza regolare, invece, a Roma, dove la nevicata della scorsa notte e i fiocchi caduti a metà giornata non hanno provocato particolari disagi. Stavolta la città non si è fatta cogliere impreparata e le strade principali sono state tutte pulite, anche se in alcune zone a nord della capitale la neve ha raggiunto i 50 centimetri e i disagi si sono registrati per tutta la giornata.

Il sindaco di Roma Gianni Alemanno però, appoggiato da alcuni esponenti del Pdl, ha rilanciato le accuse contro la Protezione Civile dopo la nevicata, non annunciata, del pomeriggio: "la precipitazione è arrivata in anticipo rispetto alle previsioni, che in questi giorni si sono dimostrate fuorvianti".

Sepolti dalla neve. Ancora emergenza al centro-sud

Il capo del Dipartimento Franco Gabrielli, anche oggi per tutto il giorno in sala operativa, stavolta non ha replicato, lasciando al responsabile del centro funzionale Paola Pagliara la spiegazione di quel che è accaduto. La nevicata è stata provocata da "un abbassamento repentino delle temperature in quota, osservabile soltanto nel momento in cui si manifesta". Ed in ogni caso "l'evolversi della situazione è stato seguito dal Dipartimento in costante contatto con il comune di Roma".

In tilt è andato invece l'aeroporto di Fiumicino: dopo la cancellazione di una ventina di voli ieri mattina a causa dei problemi nelle operazioni per rimuovere il ghiaccio dalle ali, dalle 17 è saltato il 50% dei voli programmati, in pratica uno su due, tanto che è stato chiesto agli esercizi commerciali di rimanere aperti tutta la notte per assistere le migliaia di passeggeri bloccati.

L'emergenza è tutt'altro che conclusa: per la nottata si attendono nuove neviccate fino a livello del mare sulle regioni centrali, con quantitativi elevati ancora una volta su Romagna e Marche. Nemiccate, ma a quote più alte, anche su Campania, Basilicata e Calabria. Insomma, il maltempo non vuole lasciare l'Italia e la prova è la neve caduta ieri anche sulla Montagna Grande, il picco più alto di Pantelleria, a 70 chilometri dalle coste dell'Africa.

Marche. Muri bianchi fino a 4 metri

| America Oggi

America Oggi*"Marche. Muri bianchi fino a 4 metri"*

Data: 12/02/2012

Indietro

Marche. Muri bianchi fino a 4 metri 12-02-2012

ANCONA. Muri così alti di neve, fino a 4 metri, che non si sa più dove ammassare i cumuli. E' il quadro che si presenta nelle Marche a 11 giorni dall'inizio dell'emergenza: 40-50 centimetri a Pesaro e Macerata città, oltre due metri nell'Urbinate, cumuli fino a 3-4 metri in alcune località in provincia di Pesaro Urbino, nel Fabriano e nell'alto Maceratese. E ad Ancona è ripreso a nevicare ieri sera.

Una situazione drammatica quella del Pesarese, dove si sono registrati anche due feriti per un albero caduto su un'auto, che ha spinto il capo Dipartimento della Protezione civile nazionale Franco Gabrielli ad assegnare alle Marche, già da oggi, un maggior numero di uomini e mezzi: 50 agenti del Soccorso alpino della Guardia di finanza, due frese, una pala gommata, una pala meccanica, tre motoslitte dei vigili del fuoco e del Corpo forestale dello Stato.

Nel pomeriggio di ieri è scattata l'emergenza lungo la statale Adriatica, per la decisione "senza preavviso" di Autostrade per l'Italia, polemizza la Protezione civile regionale, di chiudere il tratto Rimini-Ancona e Ancona-Rimini per le abbondanti nevicate. La Ss16 va in tilt: tir intraversati, spostamenti delle ambulanze rallentati, così come l'arrivo di mezzi di rinforzo dalla Lombardia, dal Veneto, dal Friuli Venezia Giulia. Nel frattempo, i camionisti 'intrappolati' fra i due caselli svuotano con i loro acquisti la stazione di servizio Conero. Autostrade per l'Italia si difende, nega che si potesse dare un preavviso, e sostiene che la chiusura del tratto ha "scongiurato conseguenze peggiori". Ieri sera intanto, è stato nuovamente istituito il divieto di transito per i mezzi oltre le 7,5 tonnellate. E' il Montefeltro, l'Alto Pesarese, dove insiste una miriade di frazioni, l'epicentro di questo 'terremoto' bianco. Un territorio che viene incontro all'occhio del visitatore con i suoi monti di un verde cupo, gli orizzonti che si rincorrono e i solidi borghi saggiamente preservati. Ora il paesaggio è completamente mutato sotto metri e metri di neve. E ci sono famiglie isolate, strade impraticabili, distacchi di energia elettrica - con un "guasto importante" a Pesaro, segnala l'Enel - soccorsi a persone malate, anziani, donne in stato di gravidanza complicatissimi, ospedali in affanno. Ricoveri programmati sospesi fino a lunedì negli ospedali Santa Croce di Fano e San Salvatore di Pesaro, per la riduzione di disponibilità di sangue.

Il presidente della Provincia Matteo Ricci ha lanciato un drammatico Sos: "Rischiando l'isolamento vero. Le strade sono nuovamente bloccate, e anche Urbino rischia di essere tagliata fuori. I mezzi non sono sufficienti, ce ne servono urgentemente altri. I danni sono incalcolabili, milioni e milioni di euro. Il territorio è in ginocchio: ci attendiamo un sostegno dal Governo, perché da soli non possiamo farcela". Decine i crolli di tetti di abitazioni private, capannoni industriali e stalle (solo ieri sono morti mille maiali e 6.000 pulcini). L'assessore provinciale ai lavori pubblici Massimo Galuzzi teme che ci siano anche dei feriti, anche se per ora non ci sono informazioni certe. Diverse le persone isolate, "ma di tutte - precisa il prefetto Attilio Visconti - abbiamo contezza che stanno bene in salute".

Non va meglio nel resto delle Marche. A Fabriano, cumuli di oltre un metro e 30 nelle frazioni: San Donato, Cantia, Nebbiano sono di nuovo isolate. Il Coc cerca di garantire rifornimenti di viveri e farmaci, ma si cominciano a registrare problemi per l'approvvigionamento idrico nelle zone di Sassoferrato. Le previsioni indicano ancora nevicate intense fino a domani mattina, con cumulate attorno ai 70 cm nelle zone interne. "Bisogna rimanere uniti - è l'invito del governatore Gian Mario Spacca -, mantenere la calma, continuare a restare integrati come accaduto sinora". "L'emergenza che dovete fronteggiare - ha detto il capo dipartimento della Protezione civile Franco Gabrielli, in videoconferenza con il Centro operativo regionale - è grande, ma pari alle vostre capacità organizzative".

Marche. Muri bianchi fino a 4 metri

Neve. Alemanno supera la prova

| America Oggi

America Oggi*"Neve. Alemanno supera la prova"*

Data: 12/02/2012

Indietro

Neve. Alemanno supera la prova 12-02-2012

ROMA. Roma, per la seconda volta, si è risvegliata con la neve. I più imbiancati i quartieri a nord della capitale, con 50 cm di neve, anche se all'ora del pranzo con notevole anticipo sulle previsioni, la coltre bianca è tornata a cadere indistintamente in tutta la città, raggiungendo i 10 centimetri ad Ostia, il quartiere di Roma sul mare. Alla seconda prova, dopo il caos seguito alla nevicata della scorsa settimana, la macchina organizzativa messa in moto dal Campidoglio ha funzionato: le strade erano percorribili, compreso il Gra, in giro erano visibili uomini che spargevano sale ed anche i taxi ed autobus e metro erano in servizio, seppur a regime ridotto.

"La città ha retto bene a questa prova e questo dimostra che se siamo avvertiti per tempo siamo in grado di affrontare qualsiasi emergenza", ha commentato il sindaco Gianni Alemanno che però è tornato a criticare le previsioni meteo della protezione civile nazionale giudicandole "fuorvianti". Nonostante ciò non sono mancate lamentele da parte dei cittadini proprio sui mezzi pubblici che non hanno coperto molte zone, seppure ieri siano stati incrementati, costringendo molti a lunghe camminate. Problemi anche nei trasporti aerei con i due scali romani in netta difficoltà.

A Fiumicino sono stati tagliati il 50% dei voli, mentre Ciampino è stato chiuso per circa un'ora nel primo pomeriggio con ritardi fino a sei ore. Anche venerdì i romani hanno lasciato a casa le due ruote ed usato le auto con parsimonia, e con catene a bordo o montate a seconda delle zone e degli orari, ma la città era sicuramente più popolata sia in centro che in periferia, rispetto a venerdì che sembrava una città spettrale in attesa della neve. E c'è chi ha colto l'occasione anche per divertirsi un po', ad esempio sul cosiddetto 'K2' a Monte Mario. Qui decine di romani si sono lanciati in slalom tra le auto parcheggiate, attrezzati con sci, snowboard, slittini, scarponi, racchette, cappellini e occhiali. Qualcuno ha utilizzato lettini da mare gonfiabili e sacchi di plastica per scivolare sulla neve. Ma c'è anche chi è finito in carcere per rissa, come quattro immigrati ubriachi che si sono picchiati per accaparrarsi nella notte una coperta. Nel primo pomeriggio in migliaia, compresi i 10mila tifosi inglesi, si sono diretti, nonostante la nevicata, allo stadio Olimpico per assistere all'incontro di rugby tra Italia ed Inghilterra per il "Sei nazioni" fino all'ultimo minuto in forse perché il campo era imbiancato un'ora prima del fischio di avvio.

C'è chi invece ha dovuto rinunciare a godersi le corse di cavalli a Capannelle che sono state rinviate a domani. Sono poi proseguiti i controlli della guardia di finanza nei confronti di 120 rivenditori di catene e gomme da neve: 21 vendevano a prezzi maggiorati, 20 non davano lo scontrino ed otto avevano la contabilità non in regola. Ma l'emergenza non è ancora finita, Alemanno ha mantenuto in vigore l'ordinanza che vieta la circolazione alle due ruote e alle auto senza catene fino alla mezzanotte di oggi perché "purtroppo in questi giorni le previsioni si sono dimostrate fuorvianti quindi bisogna sempre monitorare momento dopo momento". Ed in effetti dalla Protezione civile nazionale hanno replicato che basta "un grado" di differenza per determinare una nevicata o una pioggia. L'obiettivo però è fare in modo che domani uffici pubblici e scuole siano di nuove aperte. Per questo negli istituti scolastici sono in corso 1000 sopralluoghi per provvedere per tempo ad eventuali guasti e disagi. C'è ancora domani per vedere se l'emergenza neve è davvero finita oppure farà qualche altra sorpresa ai romani.

œ¥Â

Roma ce la fa, Fiumicino no: voli dimezzati

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 12/02/2012

Indietro

CRONACA

12-02-2012

Roma ce la fa, Fiumicino no: voli dimezzati**DA ROMA PINO CIOCIOLA**

La neve al mare. Letteralmente. E imprevista. Perché ieri, dopo il sole della mattinata, il pranzo degli ostiensi (come quello dei romani) è stato condito da una nuova nevicata fuori programma e assai sostanziosa: dieci centimetri in un ora. E così a Ostia e nel suo entroterra sono dovuti intervenire uomini e mezzi della Protezione civile a metterci una pezza. Nel frattempo l'aeroporto di Fiumicino dalle 17, con lunghe file di passeggeri a chiedere lumi, girava a mezzo regime per il maltempo (cioè, via via è saltata proprio la metà dei voli in programma) e quello di Ciampino poco prima era rimasto chiuso un ora.

Insomma, dall'ora di pranzo la nevicata si è fatta sempre più intensa da nord a sud di Roma: dall'Eur a Talenti, da Monte Mario a San Giovanni. E il manto bianco ha cominciato ad attecchire sulle strade, appena liberate dalla discreta nevicata della notte precedente. La situazione delle arterie di grande viabilità in mattinata era stata infatti sotto controllo, dopo che il Dipartimento ai Lavori pubblici di Roma, dall'altro ieri sera, era intervenuto con 133 squadre per la spalatura della neve e la successiva salatura.

In provincia c'è stato un nuovo crollo del tetto nella chiesa della Collegiata a Carpineto Romano (la neve ha sfondato in due punti il tetto sopra la sacrestia). Dunque nuovi e quanti se ne vuole, dunque, anche ieri. Ma è soddisfatto il sindaco Gianni Alemanno: «La città ha retto bene a questa prova e questo dimostra che quando siamo avvertiti per tempo siamo in grado di affrontare qualsiasi emergenza», ha spiegato nel pomeriggio, prima di firmare un'ordinanza che ha prorogato l'obbligo di circolazione per le auto con catene a bordo fino alla mezzanotte di stasera e il divieto di circolazione per tutte le due ruote. Negli stessi momenti il consigliere comunale Paolo Masini, Pd, faceva sapere che «ci stanno arrivando decine e decine di segnalazioni di cittadini che attendono invano da ore mezzi Atac delle linee previste dal piano neve. E nonostante l'Agenzia per la Mobilità, su indicazione dell'Atac, continui a dire che tutte le linee sono operanti».

Nuovi disagi, dunque, ma non per tutti. Anche ieri infatti molti romani come una settimana fa hanno trasformato alcune strade in piste da sci. Le mete più ambite sono alcune discese come quella ribattezzata 'K2' Monte Mario, dove a decine si sono lanciati a pelo di neve fra le auto parcheggiate con sci, snowboard, slittini, scarponi, racchette, cappellini e occhiali, ma anche scendendo su lettini da mare gonfiabili e sacchi di plastica: «Se la scorsa settimana la neve ci aveva colti di sorpresa hanno spiegato alcuni di loro stavolta ci siamo attrezzati al meglio. Possiamo sciare come se fossimo su una vera pista».

I finanzieri intanto, dopo le incredibili speculazioni degli ultimi giorni, controllavano assai più del solito i rivenditori di catene (quasi introvabili e in qualche caso vendute a centinaia di euro...) e gomme termiche, col risultato di mettere a verbale 49 irregolarità su 120 controlli effettuati. Chi fa gli straordinari in queste ore sono anche gli uomini del Servizio giardini del Comune, che insieme alla Protezione civile capitolina sta lavorando per riaprire le scuole domattina: una squadra di mille operatori è impegnata per verificare le condizioni di sicurezza in 970 istituti romani, controllando le strade e degli alberi nelle vicinanze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Piste imbiancate, l'aeroporto in tilt Ma Alemanno è soddisfatto: la città ha retto bene. E tra i romani impazza lo sci di strada Crollo alla chiesa di Carpineto **Il lungotevere imbiancato (LaPresse)**

a voi la parola

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 12/02/2012

Indietro

FORUM

12-02-2012

*a voi la parola***«LA MIA VITA ACCOMPAGNATA DA UN DESTINO BUONO»**

Caro direttore, devo proprio ringraziare Anna Pelleri e lei: su 'Avvenire' (4 febbraio, Forum, 'Ventisei anni, e gli occhi chiusi') mi avete coinvolto in una grande emozione. Leggendo la lettera di Anna e poi la sua risposta ho riscoperto la presenza del 'destino buono' che ha accompagnato sempre la mia vita. Perché, vede direttore, ho avuto anch'io una nonna che ha guardato con forte affetto, venato di sapiente umorismo, la mia infanzia-adolescenza, soprattutto nell'ultimo durissimo anno di guerra, e dei genitori che hanno seguito con amore a volte severo, ma liberante, la mia giovinezza nel dopoguerra, quasi altrettanto duro, e poi figli che a loro volta si sono proiettati in questo mondo difficile, dove li abbiamo accompagnati, mio marito e io, con attenzione e affetto, a volte con timore. Da trentadue anni sono una nonna che guarda otto nipoti crescere come sta crescendo Anna Pelleri. Questo è stato il cuore dell'emozione che mi ha colpito: rendermi conto di come li ho sempre guardati con gioia e fiducia. Perché se la fede dei nostri nonni ci ha aiutato a vivere dopo la guerra, anche noi nonni di oggi potremo sperare per tutti i nostri nipoti, abbracciati a loro volta dallo sguardo di un Altro che li ama da sempre. Mi pare che lo sguardo della mia nonna Betta continui e si unisca a tutti gli sguardi buoni che hanno accompagnato e allietato perfino nelle difficoltà e nei momenti bui la mia vita anche ora, nella non facile vecchiaia. Anche perché a noi è stato fatto da poco un dono straordinario: due occhi nuovi che guardano una vita nuova, un destino buono. I bellissimi occhi pieni di stupore di Giorgia che ci ha resi bisnonni cinque mesi fa. Un saluto carissimo a lei e ad Anna, e un grazie per tutto ciò che ci regala Avvenire.

Elisabetta Pontello Negherbon

Trento

EMERGENZA NEVE / 1 SOTTO ZERO, MA CON SPERANZA

Caro direttore, se solo fosse vero che la neve porta consiglio saremmo già sulla buona strada. Vedo anche tante facce arrabbiate. E sì che casa mia, qui a Cingoli, è stata seppellita non dal cielo ma dai 'loro' mezzi che hanno messo tra la porta e la strada una muraglia di neve. Beh, ci siamo messi a spalare ben bene, ed è stata questa la nostra risposta. L'altra sera ricordavo a tutta la mia 'tribù' di quando abitavo nella frazione di Villa Pozzo e nevicò così tanto che l'avvenimento diventò una canzone ('La nevicata del '56') di Mia Martini. Raccontavo cioè di quando, una mattina d'inverno, mi affacciai alla finestra di casa, e avevo sei anni, e pensai a come avrei fatto a uscire e trovai subito una risposta: fare un bel tunnel. Ecco come guardano gli avvenimenti i bambini: non s'impauriscono di niente, perché sono semplici e puri. Noi c'impauriamo perché proiettiamo gli avvenimenti tristi che ci sono accaduti in passato sulla nostra vita, quasi che questi si ripetessero sempre allo stesso modo cancellando così la speranza che è stata seminata in noi. Tutto questo ci parla anche di altro, e ci può davvero portare consiglio. L'Italia deve fare affidamento sui giovani, perché possano avere avvenire e tornare a fare figli. Che sarebbe, che è, la cosa più importante. Qui nelle Marche siamo, di fatto, sotto zero, e non parlo solo della temperatura.

Adriano Romaldi

Cingoli (Mc)

EMERGENZA NEVE / 2 GUARDIAPARCO IN PRIMA LINEA

Caro direttore, in questi giorni di emergenza atmosferica, accanto alle forze della Protezione civile, dell'esercito, delle

a voi la parola

diverse amministrazioni, sono schierati decine e decine di operatori appartenenti a una categoria che purtroppo appare volutamente 'sommersa': quella dei guardiaparco delle aree protette nazionali e regionali. Nonostante i tagli di bilancio che hanno quasi azzerato le disponibilità delle aree protette e la mancanza di mezzi, centinaia di guardiaparco stanno lavorando in tutta Italia per assicurare assistenza agli anziani, agli allevatori, alle comunità isolate o prive di acqua e viveri. Sarebbe forse ora di rendere a questi lavoratori un minimo di riconoscimento: ora per la gestione dell'emergenza, ma in generale per il loro impegno per la salvaguardia di quel patrimonio inestimabile della nazione che è l'ambiente naturale.

Francesco Maria Mantero

GARANTIRE LA PREPARAZIONE DEGLI ASPIRANTI PARLAMENTARI

Caro direttore, 'Ridar la parola agli elettori' e 'Basta con un Parlamento di nominati' sono i ritornelli ricorrenti: dovrebbero far riavvicinare i riluttanti cittadini alle urne. Esiste un'altra questione, a mio parere ancora più importante, che dovrebbe essere messa sul tavolo. Ricordate Berlusconi che, di fronte a un'ennesima bocciatura di una legge per incostituzionalità ha esclamato: «Non sanno nemmeno scrivere un legge!»? Oppure Renzo Bossi che, nella prima intervista rilasciata dopo alcuni mesi di presenza al Consiglio regionale lombardo, ha candidamente ammesso: «Sto cominciando a capire quello che devo fare». Beh, credo che sia essenziale garantire che la qualità del lavoro dei parlamentari sia assicurata: è necessario individuare modalità per accertare che chi entra in lista si adeguatamente competente. In caso contrario la sua presenza nel Parlamento di Roma (o nelle assemblee elettive regionali) sarà solo un 'viaggio turistico' speso.

Enrico Maranzana

œ¥Â

Neve a oltranza, il Centro è ancora nel caos

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 12/02/2012

Indietro

CRONACA

12-02-2012

Neve a oltranza, il Centro è ancora nel caos*Bollettini di guerra in Abruzzo e Marche. Trieste: la bora fa 12 feriti***DI GIOVANNI MASPERO**

Freddo polare in tutto il Nord. Una tempesta di bora a Trieste. E la situazione di ora in ora più pesante in Emilia-Romagna, Marche e Toscana, dove le forti precipitazioni nevose non sembrano invertire la tendenza degli ultimi giorni. La giornata di ieri è stata ancora all'insegna del maltempo per il nostro Paese, fatta eccezione per Campania, Puglia, Basilicata e Sardegna, dove i fiocchi hanno dato tregua alle popolazioni e permesso i soccorsi. Diversa la situazione in Abruzzo e in Calabria, ancora nella morsa della neve e del gelo. E si indaga sul decesso di due detenuti, che secondo la Uil Penitenziari sarebbero da ascrivere proprio al freddo.

Gelo al Nord, Trieste vola. La neve anche ieri non s'è vista nel Nord Italia, fatta eccezione per il Trentino Alto Adige, che finalmente ha visto imbiancare (dopo giorni e giorni di digiuno) le sue piste. Il gelo, però, è rimasto quasi ovunque protagonista con temperature abbondantemente sotto zero in tutte le regioni. Disagi in Piemonte: a Vercelli la rottura di una tubatura ha allagato la centrale dell'azienda municipalizzata che eroga i servizi lasciando un migliaio di famiglie senza acqua, luce e gas per quasi tutta la giornata. Situazione critica, invece, nel capoluogo giuliano: a Trieste nella notte di ieri la bora (che da giorni infierisce sulla città) ha toccato il record assoluto di 168 km orari. Il bilancio dei feriti è salito a 12 persone, tutte cadute a causa del vento. Le scuole sono rimaste chiuse e la circolazione ieri è andata in tilt per il rovesciamento di un camion (il vento ha anche impedito di rimuoverlo).

Il Centro in ginocchio. Resta pesante la situazione in Emilia Romagna, sferzata dalla tempesta di neve e gelo. Nel Bolognese, sospesa la circolazione ferroviaria tra il capoluogo regionale e Porretta, mentre la situazione delle strade di collina e montagna resta di allerta. Le zone della Toscana più colpite dal maltempo sono quelle del Grossetano, dell'Aretino e dell'Alto Mugello. Manca acqua e telefono in alcune frazioni, nell'Aretino 13 anziani di una casa di riposo sono rimasti all'addiaccio per la sospensione dell'erogazione di gas. È invece un bollettino di guerra quello che accompagna l'emergenza neve nelle Marche: 40-50 centimetri in città a Pesaro e Macerata, un paio di metri nell'Urbinate, cumuli fino a 3-4 metri in alcune località in provincia di Pesaro Urbino e a Fabriano. E le previsioni annunciano neve anche per tutta la giornata di oggi. Negli ospedali di Pesaro e Fano i ricoveri programmati sono sospesi per far posto alle urgenze e perché mancano sacche di sangue. Chiusa l'A14 fra Rimini e Ancona per ripulire le carreggiate. Anche in Abruzzo la situazione resta critica: la neve è ripresa a cadere abbondante nel pomeriggio di ieri. «C'è il rischio di crollo per gli edifici storici e i monumenti danneggiati dal terremoto e non puntellati»: l'allarme è del vice commissario per i Beni culturali, Luciano Marchetti.

Tregua al Sud (Calabria esclusa).

Temporanea attenuazione del maltempo in Campania, in attesa di nuove nevicite previste già per stasera. Restano forti i disagi nelle aree interne, soprattutto nel territorio del cratere del terremoto del 1980 in Irpinia, dove sono caduti due metri di neve. Ad Avellino è stata fatta sgomberare una palazzina, abitata da nove famiglie. Meglio anche in Basilicata: le strade sono tutte percorribili e delle circa mille persone isolate fino a ieri sera, 200 sono state raggiunte ma tutte sono state contattate dalla Protezione civile. Non si allenta invece la morsa della neve e del gelo in Calabria, dove le precipitazioni sono riprese nel pomeriggio. Restano ancora disagi per la fornitura di elettricità. E se anche in Puglia la situazione è in via

Neve a oltranza, il Centro è ancora nel caos

di miglioramento, a Taranto ieri è stata la pioggia a fare paura, aprendo una voragine in strada e inghiottendo un furgone: tre i feriti.

maltempo Emilia Romagna ancora nella morsa delle bufere: nuovi disagi nel Bolognese. Tregua al Sud: prove di normalità in Irpinia e Basilicata, dove sono state raggiunte le famiglie isolate. Problemi in Calabria Due immagini dei danni causati dalla bora a Trieste. A sinistra, il tir rovesciato dalla raffiche davanti a Piazza Unità d Italia . Qui sopra, un'automobile completamente ghiacciata dall'acqua di mare sollevata dal vento (Ansa)

Per l'emergenza freddo Caritas e Sant'Egidio in prima linea

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 12/02/2012

Indietro

MILANO

12-02-2012

Per l'emergenza freddo Caritas e Sant'Egidio in prima linea

DI **SILVIO MENGOTTO** Meno 10 o meno 12 gradi sono temperature insolite per Milano dove l'emergenza freddo riguarda le persone che si trovano a vivere per varie situazioni per la strada o nelle baracche di fortuna. Sono giorni siberiani senza precedenti negli ultimi 25 anni e i disagi per l'ondata di freddo e gelo sono aumentati come le risposte di solidarietà. L'assessore alle Politiche sociali Pierfrancesco Majorino ha annunciato che sono oltre 1800 i posti letto per i senzatetto contro i 1240 dell'anno scorso. Da giorni il Comune di Milano è all'opera senza sosta tramite la Protezione Civile di via Barzagli, ma anche la Croce rossa, i Fratelli di San Francesco e altre realtà. La Caritas ambrosiana, in collaborazione con il Comune che esercita la regia di tutti gli interventi in atto, si è attivata rapidamente. «Il freddo di questi giorni è emergenziale - dice don Roberto Davanzo, direttore della Caritas ambrosiana - ma dentro una cornice che è quello di 12 mesi all'anno e di azione nei confronti di queste persone». Un intervento specifico è la nuova realtà inaugurata lo scorso dicembre dal cardinale Scola del Rifugio Caritas alla Stazione Centrale, l'ex rifugio ristrutturato di fratello Ettore. «Parliamo di 65 posti letto - dice don Davanzo - che sono stati riempiti nel giro di poche settimane». La Caritas opera anche con una struttura diurna in zona Famagosta per assistere coloro che al mattino escono dai dormitori con il problema di trovare uno spazio di socializzazione durante la giornata. Ci sono figure professionali di educatori che svolgono, per chi lo volesse, una funzione di accompagnamento nel tentativo di recuperare una dignità e la voglia di cercare un lavoro. Un servizio meno appariscente, ma fondamentale, è quello svolto dall'Unità mobile con operatori che durante il giorno girano per incontrare queste persone che vivono per strada, cercando di aiutarle a recuperare una fiducia verso le istituzioni o l'ente pubblico. Tra i servizi della Caritas anche quello del Sam (Servizio accoglienza milanese, tel. 02.760371) che, di fatto, è il centro di ascolto da 25 anni della Caritas ambrosiana che lavora con il mondo della grave emarginazione. Chi volesse segnalare situazioni, in questa fase è opportuno contattare il call center che il Comune ha messo a disposizione (02.88465000/1/2 attivo dalle 20 alle 8; 02.88447645 attivo durante il giorno).

Il freddo colpisce anche le famiglie rom che vivono nelle baracche di periferia. Flaviana Robbiati, della Comunità di Sant'Egidio, in questi giorni ha scritto una lettera di sensibilizzazione. «Le situazioni più difficili - sottolinea - le vivono le famiglie rom legate alla scuola. I bambini rom pur di venire a scuola attraversano i campi pieni di neve». Dentro le baracche il caldo c'è, ma incomincia a scarseggiare il combustibile e non si sa cosa bruciare. «O diminuisce il freddo - continua Robbiati - o diventa ancora più difficile alimentare le stufe». Impossibile lavare i vestiti perché non si asciugano e ghiacciano. Sono parecchie le mamme che al pronto soccorso hanno la ricetta di medicine per i loro bambini malati, ma non possono acquistarle per mancanza di soldi. «Può sembrare paradossale - continua Robbiati - ma in questa emergenza l'aiuto economico è fondamentale. Sia per accedere alle lavanderie a gettone, sia per sostenere le borse di studio. Questo significa potere comperare l'abbonamento per andare a scuola. I campi sono lontanissimi dalle scuole. Giacche a vento, coperte, calze arrivano perché tutti abbiamo molto superfluo». Chi desidera aiutare i bambini rom può scrivere all'indirizzo email santegidio.rubattino@gmail.com.

La Comunità di Sant'Egidio propone oggi alle 16 una liturgia in memoria delle persone senza dimora morte in strada a Milano: sarà celebrata da padre Maurizio Annoni, dell'Opera San Francesco per i Poveri, nella chiesa di San Bernardino, in via Lanzzone 13. *Dobbiamo aiutare i senzatetto che in giornate fredde e dure come queste vanno incontro alla morte,*

Per l'emergenza freddo Caritas e Sant'Egidio in prima linea

perché ricordo che si fatica nel venire incontro ai nostri fratelli senza fissa dimora. Questi fatti ci provocano a ripensare il nostro stile di vita a partire dal coinvolgimento personale.

Cardinale Scola, domenica 5 febbraio 2012

Il Molise chiede lo stato di calamità

L'Avvenire

Avvenire

""

Data: 12/02/2012

Indietro

CRONACA

12-02-2012

Il Molise chiede lo stato di calamità**DA ISERNIA PAOLO SCARABEO**

Situazione di emergenza in Molise: paesi da giorni senza acqua e senza corrente elettrica, dove la neve raggiunge i tre metri, trasporto pubblico fermo, scuole chiuse da dieci giorni, carburante che scarseggia, supermercati con i banchi vuoti, senza possibilità di rifornire le scorse. Una situazione che va assomigliando sempre più a un dramma che avrà conseguenze gravissime. Circa una decina di decessi dall'inizio dell'emergenza, centinaia di capi di bestiame morti a causa del freddo o per fame, stalle crollate, capannoni distrutti, pastori bloccati in montagna con i propri animali.

Il governatore Michele Iorio ha chiesto lo stato di calamità naturale e l'intervento dell'Esercito Italiano per fronteggiare l'emergenza. Innumerevoli gli interventi di soccorso tecnico urgente portati a termine dai Vigili del Fuoco, in un lavoro senza sosta che vede impegnati tutti i mezzi disponibili mentre il personale operativo ha raddoppiato l'orario di servizio, con turni di lavoro di 24 ore, rinunciando alle ferie già programmate.

Si è data precedenza assoluta all'attività di soccorso che vede coinvolte persone compreso il trasporto di cittadini bisognosi di cure mediche e alle verifiche di stabilità di tetti e coperture, al traino di veicoli rimasti bloccati, tra cui due autobus con bambini a bordo, alla rimozione di alberi e rami pericolanti che hanno interdetto la circolazione stradale. A questo si intersecano poi le storie di sindaci straordinari che guidano da giorni le operazioni di soccorso nei comuni, provvedendo al pane, alle medicine, alle operazioni di sgombero della neve, con squadre di volontari che lavorano senza sosta. E insieme a loro tanti parroci, volontari del soccorso essi stessi, che hanno trasferito in strada il loro ministero, organizzando gruppi di assistenza agli ammalati, alle persone sole, aiutando i soccorritori.

Un evento, che nella drammaticità delle situazioni, è capace di diventare anche una straordinaria occasione di solidarietà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'emergenza stimola la solidarietà: mentre il sindaco consegna il pane a chi è isolato il parroco soccorre gli ammalati

I Pompieri contro la Polizia

- Blog di Beppe Grillo

Blog Beppe Grillo

"I Pompieri contro la Polizia"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

I Pompieri contro la Polizia

In Belgio il governo ha aumentato l'età pensionistica dei pompieri, che non l'hanno presa bene. Si sono diretti con gli idranti verso gli uffici del primo ministro. La polizia, che presidiava l'edificio, è stata innaffiata. Di solito avviene il contrario. Date le temperature sotto zero, i poliziotti sono parzialmente congelati. Prossimamente sui nostri schermi? Poliziotti contro Carabinieri, Guardie Forestali contro Vigili Urbani, Protezione Civile contro Corazzieri. Che spettacolo!

(segnalazione di Valter Conti M5)

Salute e sicurezza dei volontari: il provvedimento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni

| studioFonzar's Blog

Blog studioFonzar

"Salute e sicurezza dei volontari: il provvedimento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni"

Data: **12/02/2012**

Indietro

studioFonzar's Blog

FONZARNEWS Online

« Il fenomeno delle morti bianche non si arresta. Ecco l'impegno di Vega Engineering per combatterlo

Salute e sicurezza dei volontari: il provvedimento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni

Questa notizia è stata tratta da: <http://www.checklistsicurezza.it/>

IL PERCORSO DELLA SICUREZZA PER I VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE.

La Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha approvato, ieri 11 gennaio, il provvedimento attuativo che completa le disposizioni in materia di tutela della salute e sicurezza dei volontari di protezione civile e disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria.

Oggi il Capo Dipartimento ha sottoscritto il decreto che adotta le nuove disposizioni e l'ha trasmesso agli organi di controllo per concludere l'iter di approvazione e giungere, infine, alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale.

Il nuovo provvedimento deriva dal decreto interministeriale del 13 aprile scorso, che fissa i principi per la tutela della salute e sicurezza dei volontari di protezione civile, e oltre alle disposizioni in materia di sorveglianza sanitaria contiene anche indirizzi comuni su altri temi-chiave, condivisi con le Regioni e le Province Autonome: dall'individuazione delle tipologie degli scenari di rischio di protezione civile a quelle dei compiti svolti dai volontari. Il provvedimento raccoglie i frutti di un gruppo di lavoro nel quale, oltre alle rappresentanze regionali, erano presenti i referenti delle principali organizzazioni di volontariato di protezione civile, della Croce Rossa Italiana e del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.

Dopo la pubblicazione del provvedimento in Gazzetta Ufficiale saranno disponibili su questo sito: il testo del decreto con relativa sintesi, alcune schede analitiche e un vademecum per i Presidenti delle associazioni con le attività da svolgere.

UN PASSO INDIETRO...

L'11 gennaio 2012 si è riunita in seduta straordinaria la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.

Nell'occasione è stato preso in esame il decreto con cui vengono definite le modalità per la sorveglianza sanitaria dei volontari di protezione civile e vengono condivisi gli indirizzi comuni su: scenari di rischio di protezione civile e compiti dei volontari, controllo sanitario di base e attività di formazione.

Il provvedimento a firma del Capo Dipartimento della Protezione Civile sarà emanato d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e in condivisione con la Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, con la Croce Rossa Italiana e il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.

Con questo decreto si completa il quadro normativo sulle disposizioni in materia di sicurezza contenute nel decreto legislativo n. 81/2008 e nel decreto interministeriale di attuazione del 13 aprile 2011.

Il decreto legislativo n. 81/2008, la legge che tutela la sicurezza dei lavoratori, si applica alle attività svolte dai volontari di protezione civile con modalità specifiche dedicate esclusivamente a loro. Il legislatore ha ritenuto infatti che un settore tanto importante per la vita del Paese e caratterizzato da esigenze particolari e non assimilabili ad altri ambiti di attività come è il volontariato di protezione civile meritasse un'attenzione particolare.

In tal senso le disposizioni contenute nel d. lgs. 81/2008 non devono essere applicate alle attività del volontariato di protezione civile mediante la faticosa ricerca di somiglianze più o meno difficilmente individuabili – “qualcosa di simile” all'attività di un'azienda, “qualcuno di simile” ad un datore di lavoro, e così via). È, invece, necessario considerare tutto il percorso dispositivo appositamente predisposto.

Questo “percorso della sicurezza” per i volontari di protezione civile si sviluppa a partire da tre capisaldi:

art. 3, comma 3-bis, del d. lgs. 81/2008, che ha stabilito che nei riguardi delle organizzazioni di volontariato della

Salute e sicurezza dei volontari: il provvedimento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni

protezione civile, ivi compresi i volontari della Croce Rossa Italiana e del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e speleologico, e i volontari dei Vigili del Fuoco, le disposizioni del testo unico sulla salute e la sicurezza negli luoghi di lavoro sono applicate tenendo conto delle particolari modalità di svolgimento delle rispettive attività da individuarsi con un successivo decreto interministeriale;

decreto interministeriale di attuazione del 13 aprile 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 11 luglio 2011;

decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, di prossima emanazione, con il quale, d'intesa con le Regioni e le Province Autonome e in condivisione con la Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, con la Croce Rossa Italiana ed il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, vengono definite le modalità di effettuazione della sorveglianza sanitaria per i volontari di protezione civile e vengono condivisi indirizzi comuni in materia di scenari di rischio di protezione civile e dei compiti in essi svolti dai volontari, di controllo sanitario di base, di formazione.

I primi due provvedimenti sono quindi già in vigore, ed il terzo è in fase di ultimazione.

IL QUADRO NORMATIVO.

1. Decreto Legislativo 81/2008: il primo caposaldo.

Il d. lgs. 81/2008 ha dunque aperto la strada ad un approccio specifico e mirato alla sicurezza per le attività di volontariato di protezione civile, rinviandone l'individuazione precisa ad un successivo provvedimento, di contenuto tecnico, da emanarsi a cura dei Ministeri del Lavoro e Politiche Sociali, della Salute, di concerto con il Ministero dell'Interno e il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. Decreto Interministeriale del 13 aprile 2011: il secondo caposaldo.

Il decreto interministeriale di attuazione del 13 aprile 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'11 luglio 2011, ha provveduto a fissare i principi basilari delle attività per la tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile, sui quali dovrà svilupparsi l'azione concreta delle organizzazioni di volontariato e delle Amministrazioni pubbliche che le coordinano.

Questi principi, in estrema sintesi, sono:

- le specifiche esigenze che caratterizzano le attività dei volontari di protezione civile e che hanno reso necessario individuare un percorso ad essi dedicato, ossia:

la necessità di intervento immediato anche in assenza di preliminare pianificazione;

l'organizzazione di uomini, mezzi e logistica, improntata a carattere di immediatezza operativa;

l'imprevedibilità e l'indeterminatezza del contesto degli scenari emergenziali nei quali il volontario viene chiamato ad operare tempestivamente e la conseguente impossibilità pratica di valutare tutti i rischi connessi secondo quanto disposto dagli articoli 28 e 29 del decreto legislativo n. 81/2008;

la necessità di derogare, prevalentemente per gli aspetti formali, alle procedure ed agli adempimenti riguardanti le scelte da operare in materia di prevenzione e protezione, pur osservando ed adottando sostanziali e concreti criteri operativi in grado di garantire la tutela dei volontari e delle persone comunque coinvolte;

- l'individuazione preventiva di:

scenari di rischio di protezione civile, nei quali il volontario può essere chiamato ad operare;

compiti che possono essere svolti dai volontari negli scenari di rischio di protezione civile individuati;

- l'equiparazione del volontario di protezione civile al lavoratore esclusivamente per le seguenti attività, elencate dall'art. 4 del decreto e indicate come obbligatorie per le organizzazioni di volontariato di protezione civile:

la formazione, l'informazione e l'addestramento, con riferimento agli scenari di rischio di protezione civile ed ai compiti svolti dal volontario in tali ambiti;

il controllo sanitario generale;

la sorveglianza sanitaria esclusivamente per quei volontari che nell'ambito delle attività di volontariato risultino esposti agli agenti di rischio nei previsti nel decreto legislativo 81/2008 in misura superiore a soglie di esposizione previste e calcolate secondo appositi procedimenti;

la dotazione di dispositivi di protezione individuale idonei per i compiti che il volontario può essere chiamato a svolgere nei diversi scenari di rischio di protezione civile ed al cui utilizzo egli deve essere addestrato;

- l'obbligo, per il legale rappresentante delle organizzazioni di volontariato di protezione civile, di assicurare l'osservanza degli obblighi associativi sopra elencati;

Salute e sicurezza dei volontari: il provvedimento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni

- la precisazione che le sedi delle organizzazioni di volontariato di protezione civile ed i luoghi di intervento e le sedi di attività formative o esercitative non sono considerati luoghi di lavoro (a meno che al loro interno si svolgano eventuali attività lavorative);

- la puntualizzazione che l'applicazione delle disposizioni in materia di sicurezza non può, comunque, comportare l'omissione o il ritardo nello svolgimento dei compiti di protezione civile.

Nel fissare questi punti il provvedimento ha inteso, quindi, stabilire che:

- è responsabilità di ciascuna organizzazione di volontariato di protezione civile definire un proprio piano formativo e addestrativo, nel quale i temi della sicurezza dei volontari abbiano adeguato e primario risalto;

- è responsabilità delle Pubbliche Amministrazioni che, ai vari livelli, dal centro alla periferia, coordinano il sistema nazionale della protezione civile, supportare in ogni modo la partecipazione delle organizzazioni di volontariato di protezione civile ad attività formative e addestrative in materia di sicurezza;

- la sicurezza deve essere vissuta dai volontari di protezione civile come un processo continuo, parallelo allo sviluppo della propria organizzazione, all'acquisizione di nuovi mezzi ed attrezzature o di nuove specializzazioni, alla crescita del ruolo che il singolo volontario può essere chiamato a svolgere nel gruppo a cui appartiene;

- analoga attenzione continua deve essere obiettivo primario e imprescindibile dell'azione delle autorità pubbliche che coordinano le organizzazioni di volontariato di protezione civile, che devono, quindi, coerentemente orientare a tali finalità tutte le proprie attività di supporto al volontariato, anche mediante la concessione di contributi a ciò destinati;

- la cura della salute dei volontari merita un'attenzione particolare: sia dal punto di vista del controllo sanitario generale e di base, sia da quello, specifico, della sorveglianza sanitaria, limitata ai casi di superamento delle soglie di esposizione e negli altri casi previsti nel d. lgs. 81/2008.

Si è voluto, in altri termini, concentrare l'attenzione sulle azioni e sulle disposizioni organizzative piuttosto che sugli adempimenti gestionali o burocratici. Anche in considerazione dei dati disponibili sul ridotto numero di infortuni che si verificano nell'ambito delle attività di volontariato di protezione civile, si è quindi scelto un approccio concreto e molto pratico, evitando di creare l'esigenza di costruire sovrastrutture o elaborare documenti astratti e privilegiando l'attività di formazione e addestramento operativo.

3. Intesa per la definizione delle modalità di svolgimento della sorveglianza sanitaria: il terzo caposaldo.

Il decreto interministeriale di aprile rinviava ad una successiva intesa tra il Dipartimento della Protezione Civile e le Regioni e Province Autonome la definizione delle modalità dello svolgimento delle attività di sorveglianza sanitaria compatibili con le effettive particolari esigenze connesse al servizio espletato.

Per elaborare un documento tecnico adeguato alle esigenze dei volontari di protezione civile, il Dipartimento ha promosso la costituzione di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle Regioni e Province Autonome, delle principali organizzazioni di volontariato di protezione civile aventi rilevanza nazionale, della Croce Rossa Italiana e del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.

Il gruppo di lavoro ha unanimemente concordato che, al fine di rendere pienamente operativi i contenuti dell'intesa prevista per la sorveglianza sanitaria, fosse contestualmente necessario elaborare un quadro comune condiviso e valido per tutto il Paese degli elementi essenziali di base utili ad indirizzare l'azione sulle diverse tematiche trattate.

Si è così proceduto alla definizione di tre documenti preliminari all'intesa sulla sorveglianza sanitaria che contengono:

- indirizzi comuni per l'individuazione degli "scenari di rischio di protezione civile" e dei compiti in essi svolti dai volontari di protezione civile, elencati dall'articolo 4, del decreto interministeriale, allo scopo di assicurare un livello omogeneo di base di articolazione dei predetti scenari e compiti;

- indirizzi comuni per lo svolgimento delle attività di formazione, informazione ed addestramento dei volontari di protezione civile in materia di tutela della propria salute e sicurezza, per consolidare una base di conoscenze comuni in materia sull'intero territorio nazionale;

- indirizzi comuni per l'individuazione degli accertamenti medici basilari finalizzati all'attività di controllo sanitario dei volontari di protezione civile, nonché per l'organizzazione e lo svolgimento dell'attività stessa, definendo al riguardo la tempistica di aggiornamento degli accertamenti, le modalità di conservazione dei dati relativi e le procedure di controllo sull'adempimento dell'attività.

Questi tre documenti contenenti "indirizzi comuni", costituiranno le basi di partenza per l'applicazione delle disposizioni per la tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile e sia le organizzazioni di volontariato che le

Salute e sicurezza dei volontari: il provvedimento approvato dalla Conferenza Stato-Regioni

autorità pubbliche che le coordinano potranno costruire sulle loro fondamenta i propri percorsi operativi, anche specifici. Tutti contengono misure per la loro attuazione senza aggravio di oneri a carico delle organizzazioni di volontariato e responsabilizzano le autorità pubbliche di protezione civile non solo per il supporto allo svolgimento delle attività previste, ma anche ai fini dello svolgimento di verifiche e controlli periodici sull'adempimento alle misure stabilite. Nessuna delle misure indicate prevede un adempimento immediato, in mancanza del quale le organizzazioni di volontariato non possono più svolgere la propria attività di protezione civile; non si tratta, infatti, di isolate procedure burocratiche cui ottemperare, l'acquisizione di una 'patente' da conseguire una volta per tutte e poi mettere da parte. La sicurezza viene invece intesa come un processo continuo che si sviluppa lungo tutta la vita dell'organizzazione, fatto di attività, in particolare formative, finalizzate a tutelare i volontari nella loro attività di protezione civile e preservandone la specificità.

Da essi è scaturito il testo dell'intesa in materia di sorveglianza sanitaria, espressamente prevista dal decreto interministeriale del 13 aprile. L'intesa si concentra sulle modalità per l'agevole misurazione dell'eventuale superamento delle soglie di esposizione previste dal d. lgs. 81/2008 e contiene poi misure organizzative finalizzate a consentire l'effettuazione della sorveglianza sanitaria nei casi necessari senza oneri a carico delle organizzazioni di volontariato né dei volontari stessi.

I tre documenti con gli indirizzi comuni di base e il testo dell'intesa sulla sorveglianza sanitaria, elaborati dal gruppo di lavoro ai primi di dicembre, sono già stati condivisi, in linea tecnica, con la Commissione "Protezione Civile" della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con la Consulta Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, con la Croce Rossa Italiana e il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico.

Per la loro formale adozione è stata necessaria l'approvazione, a livello politico, della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome, riunita in seduta straordinaria l'11 gennaio.

Il 12 gennaio il Capo Dipartimento ha sottoscritto il decreto che adotta le nuove disposizioni e l'ha trasmesso agli organi di controllo per concludere l'iter di approvazione e giungere, infine, alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. Questo decreto costituirà il terzo caposaldo del sistema di norme per la tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile.

Il provvedimento si applica ai volontari appartenenti alle organizzazioni di volontariato che svolgono attività di protezione civile iscritte negli elenchi regionali e nell'elenco nazionale, oltre che ai volontari della Croce Rossa Italiana e del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico. Per queste due ultime realtà, il provvedimento contiene alcune disposizioni specifiche connesse alle loro rispettive particolarità organizzative. Altrettanto particolare, infine, è l'applicazione delle disposizioni contenute nel provvedimento ai volontari appartenenti ai Corpi Comunali e Provinciali dei Vigili del Fuoco Volontari delle province Autonome di Trento e di Bolzano nonché alla componente volontaria del Corpo Valdostano dei Vigili del Fuoco, tutelati dalle norme specifiche che disciplinano l'autonomia di quelle comunità. Il testo del decreto e gli importanti documenti che contiene saranno pubblicati su questo sito non appena disponibili, unitamente ad alcune sintetiche note finalizzate a renderne la lettura più agevole e immediata.

Il biennio 2011-2012 segnerà, in questo modo, una tappa fondamentale nel percorso della sicurezza del volontariato di protezione civile, consentendo di dare una forma maggiormente organizzata a quella cultura della sicurezza che già permea il mondo del volontariato di protezione civile fin dalla sua nascita.

L'applicazione dei tre capisaldi sopra illustrati, mediante azioni concrete ed utili, costituirà una delle principali linee di sviluppo per l'attività del volontariato di protezione civile dei prossimi anni, e in tale ambito tutto il sistema dovrà concentrare energie e risorse, a partire dai contributi che annualmente il Dipartimento della Protezione Civile mette a disposizione del potenziamento della capacità operativa delle organizzazioni di volontariato.

Fonte: PROTEZIONE.CIVILE.GOV.IT

Questo articolo è stato pubblicato domenica, 12 febbraio 2012 alle 7:25 e classificato in Sicurezza&Salute. Puoi seguire i commenti a questo articolo tramite il feed RSS 2.0. Puoi inviare un commento, o fare un [trackback](#) dal tuo sito.

Roma "deve ripartire bene" Scuole aperte, stop ai 2 ruote

Roma deve ripartire bene Scuole aperte, stop ai 2 ruote - City

City

""

Data: 13/02/2012

Indietro

Roma deve ripartire bene

Scuole aperte, stop ai 2 ruote

Catene consigliate

Scuole e uffici aperti oggi. Previste deboli nevicate in mattinata. Rimane il rischio ghiaccio. Autobus limitati per il piano neve.

Oggi Roma riparte e deve ripartire bene ha scritto Gianni Alemanno sul proprio blog dopo le nevicate della fine della settimana appena trascorsa .Per la giornata odierna però le previsioni meteorologiche della protezione civile capitolina parlano di un rischio neve in città ma con apporti al suolo generalmente deboli . Nel corso della prima mattinata le nevicate si esauriranno e il cielo tenderà a schiarirsi. In diminuzione i valori minimi con estese gelate, massime stazionarie . Per attendere un vero miglioramento bisognerà aspettare domani.

Bidelli volontari

Se quindi per oggi rimane il pericolo ghiaccio sono diverse le misure adottate dal Campidoglio. A partire dalle scuole, la cui chiusura aveva sollevato critiche specie da parte dei genitori: oggi le scuole di Roma saranno aperte , ha assicurato il primo cittadino su Twitter. Le scuole di Roma riapriranno anche grazie al volontariato di molti bidelli romani, che nei giorni della neve hanno lavorato sodo per rendere agibili gli istituti, senza percepire straordinari , ha aggiunto il presidente dell'associazione Presidi di Roma e preside del Newton, Mario Rusconi. Aperti anche gli uffici pubblici. Riguardo il capitolo mezzi privati raccomandiamo - ha detto Alemanno - le catene a bordo, ma rimane vietato l'uso dei ciclomotori e delle minicar (e anche delle moto, ndr) . I varchi della zona a traffico limitato saranno disattivati: sciolti anche i turni dei taxi per aumentare l'offerta di auto bianche.

Autobus limitati

Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale rimane attivo il piano neve: ma abbiamo fatto in modo - ha spiegato Alemanno - che vengano garantite tutte le 79 linee del piano neve , con l'aggiunta, da oggi di tutte le altre linee che saranno libere dal ghiaccio : regolarmente attive le metropolitane e le ferrovie concesse. Prorogata per una settimana la possibilità di tenere i riscaldamenti privati accesi per 16 ore. E dopo le polemiche della settimana scorsa il sindaco ha annunciato di aver fatto pace con il capo della protezione civile, Franco Gabrielli nel nome di Roma .

Monumenti chiusi Panoramica riaperta

- City Roma

City

"*Monumenti chiusi Panoramica riaperta*"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Monumenti chiusi

Panoramica riaperta **Dopo la neve**

Colosseo e Fori chiusi per neve: la delusione dei turisti. Riapre invece anche il liceo Pasteur. Alle 24 di oggi la fine dell'emergenza.

Il ritorno alla normalità dopo le nevicate dei due weekend precedenti procede a velocità differenti in città. Così, se dopo oltre una settimana di chiusura, ha riaperto al traffico la Panoramica di Monte Mario, sono stati molti i turisti a rimanere delusi per i cancelli sbarrati al Colosseo e al Foro romano. Ieri all'esterno dell'Anfiteatro Flavio c'erano molti turisti, visibilmente delusi per non poter entrare a visitare il monumento. Colosseo e Fori, come tutte le altre aree archeologiche erano rimaste chiuse venerdì e sabato per effetto di un'ordinanza del prefetto in considerazione delle previste nevicate. Il Colosseo, spiegava venerdì una nota della sovrintendenza archeologica di Roma, avrebbe riaperto domenica nel caso di fenomeni non particolarmente intensi. Ma dopo la nevicata di sabato, ieri operai e addetti erano all'opera per garantire l'accessibilità in sicurezza del monumento. Sono rimasti chiusi anche i musei di Villa Torlonia come anche la Villa di Massenzio.

Lezioni anche al Pasteur

Per oggi invece il sindaco Gianni Alemanno ha annunciato che le scuole saranno aperte. Tra queste anche il liceo Pasteur che la scorsa settimana era stato chiuso un giorno oltre le ordinanze comunali, per poter liberare i viali e il parcheggio da neve e rami caduti.

Fine dell'emergenza

La protezione civile di Roma, anche se non ha segnalato particolari criticità dopo le nevicate di sabato, ha parlato di un rischio di precipitazioni nevose ancora per la mattinata accompagnato da temperature molto basse. La presidente della Regione, Renata Polverini, ha reso noto di aver ricevuto comunicazione formale che l'emergenza termina oggi alle 24. E ha annunciato che da domani sarà aperto un tavolo con le imprese del Lazio per quantificare i danni del maltempo.

Strage di pappagalli

Di sicuro, secondo quanto denunciato dall'associazione Earth, il freddo di questi giorni ha fatto strage dei parrocchetti verdi che da qualche anno popolano il parco della Caffarella ritrovati morti alla base degli alberi.

Campania: tregua e preoccupazione

- City

City

"Campania: tregua e preoccupazione"

Data: 13/02/2012

Indietro

Campania: tregua e preoccupazione

Situazione monitorata

È ancora emergenza in alcune zone interne del Sannio e dell'Avellinese. Gelate nel Napoletano.

La situazione sta lentamente migliorando nelle zone interne della Campania ma si guarda con preoccupazione ad una ripresa delle nevicate che però, secondo le previsioni, dovrebbe essere di più modesta entità. A Napoli si teme una possibile nevicata, ma sino ieri sera la situazione era normale e sotto controllo. Diversi problemi invece in Irpinia, nel Sannio e nell'Alto Casertano dove dopo la tregua dei giorni scorsi si è iniziato a contare i danni. Ieri l'assessore regionale alla Protezione civile, Edoardo Cosenza è tornato negli uffici della prefetture di Avellino e di Benevento per fare il punto con gli amministratori.

Comune per comune

Stiamo monitorando l'intero territorio comune per comune - ha spiegato Cosenza - Comprendiamo le difficoltà ma la macchina sta funzionando. Per quanto riguarda i militari - ha aggiunto ancora smorzando qualche polemica - valutato il quadro della situazione e le richieste pervenute dal territorio, l'Unità di crisi ha ritenuto di dover procedere autonomamente. Comunque i problemi non mancano. Ma c'è anche da considerare anche che per la Campania si è trattato di un evento davvero eccezionale. Ora il vero problema è quello dei lastroni di ghiaccio e della neve che si è accumulata sui tetti delle case. A San Sossio Baronia, un piccolo centro dell'Irpinia sei appartamenti evacuati in via precauzionale.

Carabinieri con il 118

Nel Beneventano, invece, i carabinieri sono entrati in azione per consentire ad un medico ed un infermiere del 118 di soccorrere un contadino caduto dal suo trattore a causa della neve. Il paziente è stato disteso su una lettiga che è stata trainata da una motoslitte, fino a raggiungere l'ambulanza che era bloccata da circa 4 metri di neve più a valle. Neve che è caduta abbondante nella Valle del Fortore. A Benevento città domani le scuole rimarranno chiuse. Alcune aree della provincia di Napoli, invece, sono rimaste sotto la pioggia per diverse ore della giornata. Acqua che è poi gelata nel corso della notte.

Emilia Romagna travolta dalle neviccate

- City

City

"*Emilia Romagna travolta dalle neviccate*"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Emilia Romagna travolta dalle neviccate **Bologna**

È ancora allerta neve fino alla mezzanotte di oggi in Emilia Romagna: la Protezione civile ha stimato fino a dieci centimetri di neve in pianura e venti sui rilievi. A causa delle forti neviccate di ieri e sabato 400 persone residenti in piccole frazioni della Romagna sono state costrette a lasciare le loro case e sono state accolte in centri, alberghi e istituti messi a disposizione per l'emergenza. Sono rimaste senza luce, invece, 630 famiglie. Due persone, inoltre, sono morte: una bidella 61enne a Parma è morta di freddo nella sua casa; un 88enne è rimasto invece carbonizzato vicino a Modena per il malfunzionamento di una stufa. Nonostante i disagi provocati dal maltempo e qualche piccolo ritardo per consentire la pulizia delle piste dalla neve, l'aeroporto Marconi di Bologna è rimasto aperto. Sulle strade, anche grazie allo scarso traffico, non si sono registrate situazioni critiche. Cancellati invece molti treni regionali.

Gelo fino a giovedì, la guerra delle previsioni sbagliate**Corriere della Sera**

""

Data: 12/02/2012

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - CORRIERE DELLA SERA

sezione: Primo Piano data: 12/02/2012 - pag: 13

Gelo fino a giovedì, la guerra delle previsioni sbagliate

Dopo la neve i metereologi annunciano il grande freddo. Neve fino a domani e gelate fino a giovedì. Ma il sindaco Gianni Alemanno torna all'attacco: «Purtroppo in questi giorni le previsioni si sono dimostrate fuorvianti». E, come una settimana fa, il suo indice è puntato contro la Protezione civile. Forse contro quei 30 centimetri annunciati per venerdì su Roma e rivelatisi molti di meno. Contro quella nevicata che era stata prevista per la serata di ieri e invece è arrivata sotto forma di temporale nevoso già nel pomeriggio. Previsioni, appunto, non sempre azzeccate per la Capitale ma anche per altri pezzi d'Italia: come le Marche dove era stata anticipata la neve ma non così tanta. Giovedì è stato proprio Alemanno ad annunciare tanta neve: «Le previsioni della Protezione civile danno per domani 30 centimetri a Roma. L'ondata di maltempo dovrebbe cessare sabato a pranzo». Invece, mentre venerdì i centimetri sono stati molti meno come previsto da altri, ieri pomeriggio sulla Capitale si è abbattuto un temporale di neve: «Un fenomeno particolare osservabile solo nel momento in cui si è verificato». Forse da parte della Protezione civile che ha evidenziato l'imprevedibilità dell'evento sul suo sito ma non, ad esempio, da parte de ilMeteo.it. Replicano dalla Protezione civile: «I 30 centimetri annunciati per giovedì erano la previsione peggiore, elaborata su modelli testati a livello Ue, che in alcune parti di Roma si è avverata». Nell'Italia dei 200 siti meteo i modelli di riferimento sono quelli del Centro europeo di Reading. «Un tantino le carte bisogna leggerle e perdersi del tempo dice il metereologo Mario Giuliacci. Forse la Protezione civile ha esagerato per cautelarsi ma penso che sia tra l'incudine e il martello. Manca la tranquillità per lavorare bene. L'esperienza del terremoto d'Abruzzo insegna». Ma Antonio Sanò de ilMeteo.it aggiunge: «Vanno sempre forniti dati oggettivi non filtrati dalle emozioni. Non è che perché una volta si sottostima un dato la volta dopo lo si porta all'eccesso». Detto questo i metereologi concordano che nevierà ancora oggi e domani. «Oggi dai 400 metri su Puglia, Basilicata, Sicilia e Calabria. Nella Romagna e nel Pesarese. Qualche fiocco nel Nordest», dicono da ilMeteo.it. Dieci centimetri ad Ancona, qualcosa in meno a Rimini e Sassari. «Vista la neve caduta, le forti escursioni termiche e i venti freddi da nord-nordest il clima sarà gelido fino a giovedì». Quando una nuova breve perturbazione lascerà finalmente spazio a un clima più mite: «Da venerdì sole e temperature diurne che, dopo settimane, torneranno a salire a 10 gradi». Intanto ieri sera la neve è arrivata quasi a quota mare anche in Sicilia e al Sud. Nessuno l'aveva prevista così. Alessandra Mangiarotti RIPRODUZIONE RISERVATA

Neve dal Veneto alla Sicilia/

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 12/02/2012

Indietro

stampa | chiudi

circolazione ferroviaria regolare

Maltempo, ancora neve dal Veneto alla Sicilia

Precipitazioni nevose ancora intense su Emilia-Romagna, Marche, Abruzzo: chiusi diversi tratti stradali MILANO -

Ancora neve in gran parte della Penisola. Il maltempo continua infatti a flagellare l'Italia. E dove non c'è il problema delle precipitazioni nevose c'è quello del gelo.

TERREMOTO - Da segnalare anche una scossa di terremoto in Romagna: nelle zone già messe a dura prova dall'emergenza neve, questa mattina poco prima delle ore 9 è stata registrata una scossa di magnitudo 3,3 nella provincia di Forlì-Cesena, avvertita particolarmente nelle località di Gambettola e sulla costa adriatica, tra Cesenatico e Gatteo. Lo riferisce la Protezione civile. Per il momento non sono stati rilevati danni materiali nè a persone.

CIRCOLAZIONE STRADALE - Si sono comunque per fortuna attenuate le precipitazioni in Emilia Romagna. Attualmente, in Emilia Romagna, sulla strada statale 3/bis (E45) migliorano le condizioni della viabilità fermo restando l'obbligo di catene montate o pneumatici invernali. Sulla stessa arteria, dal km 162,698 al km 228,750 è in vigore il blocco dei mezzi pesanti di massa superiore a 7,5 tonnellate, con uscita obbligatoria in direzione sud allo svincolo di Cesena Nord, e in direzione nord allo svincolo di San Sepolcro Sud (in Toscana). Sono inoltre chiusi gli svincoli in entrata, con l'eccezione di quelli di Verghereto, Bagno di Romagna, San Piero in Bagno, Sarsina, Borello sud, Cesena (sud, Secante, nord), Casemurate. Sulla strada statale 63, nevicata con forte intensità dal km 35 al km 66. Possibili rallentamenti per neve anche su alcune altre arterie della regione, tra cui si segnalano la strada statale 16 «Adriatica», la strada statale 309 «Romea» e 309/dir.

In Toscana, nevicata sulla strada statale 63, dove dal km 25 al km 35,691 è in vigore il divieto di transito per i mezzi superiori a 7,5 tonnellate, e vige l'obbligo di catene montate o pneumatici da neve. Obbligo di catene montate o pneumatici da neve anche sulla strada statale 12, dal km 60 al km 91,450, e sulla strada statale 62, dal km 48,000 al km 56,214. Nelle Marche è provvisoriamente chiusa la statale 73/bis in corrispondenza del valico di Bocca Trabaria (dal km 16 al km 25) dalla località Lamoli al confine regionale, per permettere l'esecuzione delle attività dei mezzi sgombraneve e antighiaccio. Rallentamenti si segnalano sulla restante parte della rete stradale. In Umbria, è chiusa la strada statale 73/bis (valico di Bocca Trabaria) dal km 10,000 al km 16,804 a causa delle cattive condizioni di visibilità che attualmente impediscono l'esecuzione in sicurezza le operazioni di sgombroneve e antighiaccio. Sulla strada statale 3/bis (E45) è in vigore il filtraggio dei mezzi pesanti in direzione nord allo svincolo di Pierantonio, al km 95,900. Inoltre, tra l'Umbria e l'Emilia Romagna, lungo la strada statale 3/bis «Tiberina» (E45) si segnala la chiusura ai mezzi pesanti dal km 132,700 (San Giustino, Perugia) al km 220,700 (Cesena).

Nel Lazio, sull'autostrada del Grande Raccordo Anulare di Roma la circolazione è regolare, grazie al piano viabile pulito e trattato con sale antigelo. Anche sull'autostrada Roma-Fiumicino si transita senza disagi per la circolazione, così come nel resto della rete viaria Anas del Lazio, grazie all'attività di mezzi spargisale e spazzaneve dell'Anas all'opera senza soluzione di continuità, nonostante attualmente stia nevicando lungo la strada statale 1 tra il km 102 ed il km 122 e lungo le strade statali 4 e 17. In Abruzzo è chiusa a causa di una slavina la NSA 253, al km 1,900, in località Rocca Pia. Provvisoriamente chiusa anche la strada statale 5, dal km 135,000 al km 155,700, in località Collarmele - Castel di Ieri. Chiusa inoltre la strada statale 696, dal km 0,000 al km 14,000 in località Tornimparte - Campo Felice. Sono in azione i mezzi dell'Anas per garantire il ripristino delle viabilità interrotte. Si segnalano inoltre possibili rallentamenti per neve sulla maggior parte delle strade statali della regione.

Sull'A3 Salerno - Reggio Calabria sono in atto nevicate a tratti intense tra gli svincoli di Lagonegro e Frascineto: deviazioni in atto per tutti i mezzi pesanti e per i mezzi sprovvisti di catene in direzione nord presso lo svincolo di Falerna

Neve dal Veneto alla Sicilia/

e in direzione sud presso lo svincolo di Lagonegro nord; analogamente uscita obbligatoria a Sibari in direzione nord con rientro ad Atena Lucana. In Basilicata, chiusa per neve la strada statale 7, dal km 395,500 al km 404,500, tra Pescopagano e Castelgrande. Non si registrano particolari disagi sulle altre strade statali della regione. In Calabria, si segnalano possibili rallentamenti alla circolazione a causa della neve sulle strade statali 107, 108 bis, 177, 179, 182, 616 e 660. Possibili rallentamenti per neve e ghiaccio anche in Campania, sulla strada statale 7, sulla strada statale 303, sulla strada statale 400, sulla strada statale 425. Nelle due regioni non si registrano comunque particolari disagi per la circolazione. In Puglia, si raccomanda prudenza per la presenza di ghiaccio a tratti, in particolare sulle strade statali 272, 655, 89, e 90. Il traffico veicolare non presenta particolari disagi. In Sicilia, è stata riaperta la strada statale 117, tra il km 17,250 ed il km 39,800, ovvero tra Mistretta e Nicosia. Attualmente il traffico è rallentato per il prosieguo dell'azione dei mezzi dell'Anas. Rimangono provvisoriamente chiuse a causa di una bufera di neve la strada statale 120, dal km 42,000 al km 66,000, in località Scillato e la strada statale 643 dal km 0,000 al km 16,000, in località Polizzi. In Sardegna, è stata riaperta al traffico la strada statale 125 «Orientale Sarda» tra Olbia e Arzachena, dal km 318,000 al km 343, precedentemente chiusa a causa della neve e del ghiaccio. Infine, in Lombardia rimane chiusa per pericolo valanghe la statale 36, dal km 140,000 al km 147,000 a Madesimo mentre in Piemonte sono fruibili tutte le strade della rete Anas con mezzi spargisale e sgombraneve in azione in particolare lungo la strada statale 37, tra il km 13 ed il km 17, a causa del nevischio.

CIRCOLAZIONE FERROVIARIA - Tutte le linee principali della rete sono operative rispettando il piano di emergenza neve predisposto da ferrovie dello Stato Italiane per la giornata di oggi, in coerenza con le indicazioni di Protezione Civile. Informazioni di dettaglio sono disponibili sui siti web trenitalia.com, fsnews.it e chiamando il Numero Verde gratuito 800 89 20 21.

LA CAPITALE - Nessuna problema a Roma dove il sindaco Gianni Alemanno ha prorogato fino alle 24 di lunedì l'ordinanza che prevede di avere le catene a bordo delle vetture. Sarà inoltre vietata la circolazione a moto, motorini e microcar.

COLDIRETTI - Primi bilanci anche del costo delle neviccate di questi ultimi giorni. Il maltempo infatti è costato fino ad ora almeno 1,5 miliardi di euro all'intero sistema produttivo tra i danni causati ed il fermo delle attività nel settore agricolo, industriale e dei servizi, anche pubblici. È quanto stima la Coldiretti nel sottolineare che in soli dieci giorni è stato bruciato lo 0,1% del Pil realizzato dal Paese in un anno.

Redazione Online
stampa | chiudi

Costa, via al prelievo del carburante Napolitano: «Fare luce sulla tragedia»

Corriere della Sera

Corriere.it

""

Data: 13/02/2012

Indietro

stampa | chiudi

A un mese dal naufragio, cerimonia per ricordare le vittime

Nave Costa, via al prelievo del carburante

Napolitano: «Si faccia luce sulla tragedia»

Bagnasco: «Grati ad abitanti del Giglio e a chi fece il suo dovere» MILANO - È iniziato intorno alle 17 di domenica il pompaggio di carburante dai primi sei serbatoi della nave Costa Concordia naufragata davanti all'Isola del Giglio. Il via alle operazioni di prelievo di carburante è stato possibile con un giorno di anticipo rispetto ai programmi della protezione civile grazie alle condizioni di mare calmo. Proprio questa circostanza meteo ha permesso di approntare gli ultimi dispositivi per svolgere l'operazione in sicurezza.

24 ORE SU 24 - L'operazione di pompaggio proseguirà no stop finché lo consentiranno le condizioni meteo e marine, fa inoltre sapere dall'Isola del Giglio la protezione civile che coordina l'intervento. Il prefetto Franco Gabrielli più volte nei giorni scorsi ha sottolineato che lo svuotamento dei serbatoi è azione propedeutica rispetto alla rimozione del relitto.

IL TRAGICO BILANCIO - A un mese dal naufragio, lo scorso 13 gennaio, quella di domenica è anche la giornata del ricordo. Diciassette persone (tante ne ha identificate la prefettura di Grosseto) hanno perso la vita a bordo di quella nave. Quindici invece sono ancora i dispersi.

LA CERIMONIA - A Roma nella mattinata di domenica sono arrivati i familiari di chi quella notte non è riuscito ad abbandonare la nave. Stretti nella loro commozione hanno partecipato con riservatezza alla cerimonia, officiata da mons. Mariano Crociata, segretario generale della Conferenza dei vescovi (a causa del maltempo il presidente della Cei, Angelo Bagnasco è arrivato a liturgia già iniziata). Alla cerimonia ha partecipato anche il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Sia lui che Bagnasco hanno salutato uno a uno i parenti delle vittime.

NAPOLITANO: «FAR LUCE SULLA TRAGEDIA» «È stata una tragedia - ha commentato il capo dello Stato uscendo dalla chiesa - ed esprimo rammarico per quello che c'è stato di responsabilità italiana e di italiani». Si deve fare luce sulla «tragedia» e «i magistrati meritano rispetto per l'impegno che stanno svolgendo». Napolitano ha «rinnovato solidarietà affettuosa» ai parenti e ai familiari delle vittime e ha espresso «senso di ammirazione» per «gli abitanti del Giglio, le autorità locali, i cittadini e la straordinaria rappresentanza delle forze dell'ordine per quello che hanno fatto e per quello che continueranno a fare per evitare il peggio».

Anche la Cei, attraverso le parole di Bagnasco, ha manifestato «gratitudine» verso «chi ha fatto il proprio dovere», tra cui «in prima fila gli abitanti del Giglio». E, ricordando «l'affascinante paradosso umano» che «si intreccia di nobiltà e di miseria, di forza e di debolezza, di temporalità e di tensione all'eterno, di vita e di morte», ha auspicato «che la luce del Signore aiuti a fare verità e giustizia, a sanare le ferite, a rafforzare la fiducia e - insieme - il coraggio per il futuro. È possibile e doveroso».

I PRESENTI - Alla liturgia erano presenti, tra gli altri, anche i ministri dell'Interno, Anna Maria Cancellieri, degli Affari Esteri, Giulio Maria Terzi, e dello Sviluppo economico, Corrado Passera; il Capo della Protezione civile, Franco Gabrielli, i sindaci di Roma, Gianni Alemanno, e del Giglio, Sergio Ortelli e l'ad di Costa Crociere, Pier Luigi Foschi, che, al termine della cerimonia, non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Impossibilitato invece a venire a causa del maltempo, e per questo «rammaricato», il ministro dell'Ambiente Corrado Clini.

Redazione Online

stampa | chiudi

Alemanno, Polverini e Zingaretti in Parlamento per Roma Capitale

| DIRE LAZIO | Agenzia DIRE

Dire*"Alemanno, Polverini e Zingaretti in Parlamento per Roma Capitale"*Data: **13/02/2012**

Indietro

Alemanno, Polverini e Zingaretti in Parlamento per Roma Capitale

ROMA - Passata forse l'emergenza maltempo e neve, l'attivita' istituzionale torna alla normalita'. I prossimi saranno giorni decisivi innanzitutto per Roma Capitale. Il secondo decreto attuativo sara' al vaglio della commissione Bicamerale per l'attuazione del federalismo fiscale, dove arrivera' per il necessario parere. Mercoledi' 15 ci saranno le audizioni del sindaco Gianni Alemanno, del presidente della Provincia di Roma, Nicola Zingaretti, e della presidente della Regione Lazio, Renata Polverini. Il giorno prima sara' ascoltato il presidente del Consiglio superiore per i beni culturali e paesaggistici, Andrea Carandini.

Il percorso del provvedimento, che disciplina il conferimento di funzioni e compiti amministrativi al nuovo ente di Roma Capitale, sara' ad ostacoli: la Lega, come scritto nei giorni scorsi dall'agenzia di stampa Dire, dara' battaglia, a partire dalle procedure. Il parere della commissione deve essere espresso entro il 19 febbraio, e il presidente Enrico La Loggia (Pdl) intende chiedere una proroga per arrivare alla fine del mese. Su questo incontrera' il parere negativo del Carroccio. Prima del via libera definitivo del Consiglio dei ministri, poi, anche le commissioni Affari costituzionali e Bilancio di Camera e Senato dovranno esprimere i loro pareri.

Lo stesso La Loggia ha annunciato modifiche al provvedimento: "Il decreto e' un po' vago sulla gestione dei Beni culturali e noi chiederemo una formulazione piu' precisa e semplificativa", ha detto all'agenzia Dire. Altro capitolo e' quello che trasferisce le funzioni relative alla Protezione civile: "Beh alla luce della riforma che sembra verra' fatta dal governo, mi sembra un po' difficile che possa rimanere".

Il maltempo ha invece congelato le sorti della Festa del cinema di Roma. In programma, almeno fino a sabato 11, non ci sono riunioni per decidere sull'arrivo di Marco Mueller alla direzione artistica, fortemente voluto da Alemanno e Polverini.

Anche in aula Giulio Cesare da lunedi' l'attivita' riprende regolarmente con alcune delibere urbanistiche. Da segnalare, pero', e' la riunione della commissione Sicurezza di martedi', quando si discutera' il bando per l'elicottero della Polizia locale Roma Capitale. La scadenza per la presentazione delle domande alla gara, con procedura aperta e aggiudicazione all'offerta economicamente piu' vantaggiosa, e' fissata a lunedi' 20. L'importo a base di gara e' di 3.840.000 euro per 24 mesi.

Nella stessa commissione mercoledi' si discutera' della sicurezza del Pup di via Albalonga, mentre venerdi' dei compiti istituzionali del Gssu dei Vigili Urbani.

Alla Pisana, infine, da mercoledi' riprende la discussione delle proposte di legge per la tracciabilita' dei prodotti agricoli e la riforma del settore cinematografico e dell'audiovisivo approvato dalla giunta a dicembre dello scorso anno.

13 febbraio 2012

Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte «Agenzia Dire» e l'indirizzo «www.dire.it»

œ¥Â

Urbino, a scavare ci sono gli universitari: cosa succede “quando non vedi più le porte delle case”

- ECO dalle CITTA'

Eco dalle Città

"Urbino, a scavare ci sono gli universitari: cosa succede “quando non vedi più le porte delle case”"

Data: 12/02/2012

Indietro

Urbino, a scavare ci sono gli universitari: cosa succede “quando non vedi più le porte delle case”

Raphael Campagnolo, studente universitario di Urbino ci racconta il lavoro dei volontari del Collettivo Aula C1 Autogestita, che da dieci giorni spalano la neve in città, e soprattutto nelle ultime 48 ore, in cui la neve ha superato i due metri di altezza, nascondendo le porte delle case

domenica 12 febbraio 2012 17:02

[clicca sull'immagine per ingrandire](#)

A Urbino non c'è solo l'esercito a scavare nella neve, anzi: ci sono prima di tutto i volontari, gli studenti universitari del Collettivo Aula C1 Autogestita – ora Spalatori Autorganizzati – che da dieci giorni lavorano per liberare le strade dalla neve, che ha raggiunto i 2 metri di altezza, bloccando porte e finestre.

Ne parliamo con Raphael Campagnolo - studente universitario del collettivo - che coordina il lavoro dei volontari, circa una ventina, in strada dalle nove del mattino alle sette di sera, tutti i giorni. “Ora va meglio, finalmente possiamo raggiungere le abitazioni, ma ieri e l'altro ieri è stato un incubo: non trovavamo nemmeno le porte tanto erano alti i cumuli di neve. Abbiamo dovuto scavare dei veri e propri tunnel per raggiungere le case. (Vedi video)”.

Tunnel scavati con le pale, inizialmente tutte quelle che i volontari riuscivano a trovare in giro, e ora con quelle acquistate da un professore universitario - che manderà il conto al comune - ma che a comprarle ci è andato da solo. In città ci sono le forze della Protezione Civile, ma il lavoro dei volontari è parallelo, autonomo. “Sì, con gli uomini dell'esercito ci vediamo la mattina, in piazza. Ciao, voi dove andate? Di là? Ok, noi di là... non è che lavoriamo con i loro mezzi, noi ci siamo organizzati da subito e da soli”. Qualche polemica con il Comune? “No, non mi interessa. Evidentemente non si era preparati, ma questo è un fenomeno straordinario. Se le negligenze da parte dell'amministrazione ci sono state, non è affare mio. L'unica cosa che posso dire è che forse gli assessori avrebbero fatto bene a farsi vedere per strada, a tranquillizzare le persone, soprattutto i più anziani: nel centro storico di Urbino abitano per la maggior parte persone in età avanzata... per fortuna molti di loro non si sono nemmeno resi conto della gravità della situazione. Io ho avuto paura. Gli anziani si sono chiusi in casa e molti di loro non hanno nemmeno realizzato che l'unico modo per raggiungere la loro abitazione era scavare. Meglio così, forse, ma davvero non c'era da scherzare”.

I volontari del collettivo si sono occupati degli anziani fin dai primi giorni, bussando alla porta, chiedendo se avevano bisogno di acqua, cibo, medicine. “E' questo il vero primo soccorso: non lasciare le persone sole, far vedere che qualcuno si sta occupando di loro, ed evitare il panico. Anche perché quando scavi e vedi la neve più alta di te... e considera che io sono alto 1 metro e ottantasette...”.

œ¥Â

Previsioni meteo fine settimana: bollettino Protezione Civile

Fai info - (pao)

Fai Informazione.it

"Previsioni meteo fine settimana: bollettino Protezione Civile"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Previsioni meteo fine settimana: bollettino Protezione Civile

19

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

12/02/2012 - 15.56 Si preannuncia un'altra ondata di maltempo nel fine settimana. La Protezione Civile dirama questo Bollettino di Vigilanza Meteo Nazionale per domani 10 febbraio: [imagecredit protezionecivile.gov. it](http://imagecredit.protezionecivile.gov.it) FENOMENI SIGNIFICATIVI O AVVERSI PER IL GIORNO 10 FEBBRAIO 2012
Precipitazioni: da sparse a diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori tirrenici della Campania e della Basilicata e su Sicilia, Calabria e Puglia meridionale, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati sui settori tirrenici di Campania e Calabria centro-settentrionale .Nevicate: - a tutte le quote su Romagna, Marche ed Abruzzo, con apporti al suolo elevati;- a tutte le [...]

Maltempo, ancora neve su Emilia e Marche Domani a Roma riaprono le scuole

| Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il*"Maltempo, ancora neve su Emilia e Marche Domani a Roma riaprono le scuole"*

Data: 12/02/2012

Indietro

Maltempo, ancora neve su Emilia e Marche
Domani a Roma riaprono le scuole

Continuano le precipitazioni al centro sud. Sulla "Gazzetta di Parma" la notizia del ritrovamento di una donna morta venerdì per assideramento. Riprende il traffico a Fiumicino e Ciampino

Neve a Bologna

Ancora disagi al centro sud e lungo la dorsale adriatica, mentre nelle Marche non si placano le bufere che già ieri avevano colpito diverse città. Oggi la Gazzetta di Parma ha dato notizia del ritrovamento del corpo di un'altra vittima morta per assideramento. Si tratta di Graziella Boschesi, 61 anni, bidella di un liceo parmigiano trovata senza vita venerdì scorso. Ancora sotto i fiocchi l'Emilia Romagna, con cumuli di oltre 4 metri in montagna, e le Marche, dove l'emergenza maltempo è stata documentata da alcuni brevi video realizzati dalla Scuola di Giornalismo di Urbino. Nell'occhio del ciclone anche la Calabria, ancora nella morsa del freddo e delle piogge e con neviccate intense sopra gli 800 metri. Situazione difficile in Friuli Venezia Giulia e a Trieste, dove la bora soffia sempre a 120 km/h. A Roma, secondo la Protezione civile, non c'è nessuna criticità e Alemanno ha annunciato su Twitter che domani riapriranno le scuole. Negli aeroporti di Roma la situazione è tornata alla normalità e a Fiumicino, le limitazioni dei movimenti e la riprogrammazione dei voli di ieri, a partire dalle 17, hanno riguardato il 22% dei voli in arrivo e il 18% dei voli in partenza. Dalla mattinata di oggi il traffico aereo su Fiumicino è ripreso regolarmente. Allo stato attuale tutte le piste sono operative. I passeggeri rimasti a terra per la riprogrammazione dei voli di ieri, saranno riprotetti in giornata o comunque al più presto.

PIEMONTE Dopo giorni di neve e di cielo coperto Torino si è svegliata sotto il sole ma con temperature non esattamente primaverili: alle nove del mattino il termometro non superava i tre gradi e mezzo sotto zero. Nella notte, inoltre, è ancora caduto qualche fiocco.

TRENTINO ALTO ADIGE Il classico clima invernale non provoca disagi. Le neviccate quest'anno sono state paradossalmente scarse e la domenica è fredda come si conviene in queste giornate di febbraio. La temperatura più bassa tocca sempre a Cima Libera con -20,8 gradi, ma siamo a quota 3.400.

VENETO In mattinata è scesa la neve; la precipitazione insistente, ma non intensa, ha riguardato tutta la regione compresa Venezia. In tutti i comuni già nella notte erano scattati i piani di prevenzione con lo spargimento di sale lungo le strade principali e a maggior scorrimento. Ed è ancora gelo in regione con le temperature minime che hanno toccato i -24 gradi nella piana di Marcesina nel vicentino e i -12 a Cortina d'Ampezzo.

EMILIA ROMAGNA Continua a nevicare sull'Emilia Romagna. La situazione più critica in Romagna, nel Cesenate e nel Riminese: in montagna la coltre ha raggiunto ormai i quattro metri d'altezza. Neve anche sulla A14 tra Bologna e la Romagna. Chiusi gli scali di Rimini e Forlì, operativo invece quello di Bologna.

TOSCANA E' spuntato anche il sole oggi in alcune zone della Toscana ma nell'Aretino ci sono ancora alcune frazioni isolate a Sestino (al lavoro anche l'esercito) mentre a Badia Tedalda il crollo del tetto di una stalla ha fatto morire una ventina di cavalli. Situazione critica anche nel Grossetano, a Castell Azzara, Sorano e Pitigliano, dove i cumuli di neve raggiungono anche i 3 metri.

MARCHE Per tutta la notte e la mattinata, Ancona e le Marche sono state investite da nuove bufere di neve. Cumuli di 80-100 centimetri formati dal vento hanno nuovamente ostruito le vie di accesso a molte frazioni di Ancona e del Montefeltro, mentre in provincia di Pesaro sono 22 le strade provinciali interdetto al traffico. Chiuso l'aeroporto delle Marche, percorribile invece l'autostrada. Anche oggi centinaia di interventi dei vigili del fuoco per stalle e capannoni

Maltempo, ancora neve su Emilia e Marche Domani a Roma riaprono le scuole

crollati sotto il peso della neve.

UMBRIA Bella giornata di sole oggi praticamente in tutta l'Umbria, con temperature però di poco inferiori o di poco superiori allo zero, a seconda delle località (a Colfiorito stamani si registrano meno sette gradi). Uomini e mezzi sono al lavoro per riaprire le vie secondarie e raggiungere case ancora isolate nelle campagne dopo le forti nevicate degli ultimi giorni.

CAMPANIA Dopo le abbondanti nevicate delle scorse ore nelle aree interne della Campania la priorità nelle aree interne della Campania è rappresentata dalla verifica degli edifici la cui stabilità potrebbe essere compromessa dalla neve che si è accumulata. Percorribili strade e autostrade anche se dalle prime ore di stamane è scattata l'interdizione, sulla A16 Napoli-Canosa e sul raccordo Avellino-Salerno, per i mezzi superiori a 7,5 tonnellate.

BASILICATA - Nevica solo a tratti, dove il miglioramento delle condizioni atmosferiche sta agevolando il lavoro degli uomini dell'Esercito e degli altri soccorritori, impegnati per raggiungere frazioni e contrade rurali in difficoltà. Si circola senza disagi su tutte le principali strade ed è ripresa la circolazione dei treni sulle tratte delle Fs Potenza-Foggia e Potenza-Battipaglia. Scuole chiuse pure domani in molti comuni lucani e a Potenza (nel capoluogo riapriranno solo martedì) dove saranno sospese anche le attività dell'Università.

PUGLIA Una leggera nevicata ha interessato stamani i Comuni di Biccari, Faeto e San Marco la Catola, nel Subappennino dauno, e San Marco in Lamis e Rignano garganico, nel Gargano, senza provocare particolari disagi. La situazione complessiva tende al miglioramento e si lavora a risolvere le emergenze prodotte dalle nevicate dei giorni scorsi.

CALABRIA Da ieri sera sta nevicando ininterrottamente al di sopra degli 800 metri di altezza nelle zone della Sila e del Pollino. In tutto il resto della Calabria viene segnalata pioggia e freddo intenso. Al momento però nessun comune risulta isolato. La transitabilità è regolare sulle principali strade statali e provinciali.

SARDEGNA La Sardegna continua ad essere coperta da un'insolita coltre bianca anche in zone che raramente vengono raggiunte dalla neve. Dopo le spiagge e le località più note della Costa Smeralda oggi si è presentata imbiancata anche Olbia, dove non nevicava da 27 anni.

(E.B.)

Costa Concordia, al Giglio sono iniziate le operazioni di pompaggio del carburante

| Redazione Il Fatto Quotidiano | Il Fatto Quotidiano

Fatto Quotidiano.it, Il

"Costa Concordia, al Giglio sono iniziate le operazioni di pompaggio del carburante"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Costa Concordia, al Giglio sono iniziate le operazioni di pompaggio del carburante

E' iniziato intorno alle 17 il pompaggio di carburante dai primi sei serbatoi della nave Costa Concordia naufragata davanti all'Isola del Giglio il 13 gennaio. L'operazione proseguirà no stop, 24 ore su 24, finchè lo consentiranno le condizioni meteo e marine, in questo momento favorevoli. E' quanto si apprende all'Isola del Giglio dalla protezione civile che coordina l'intervento. Il prefetto Franco Gabrielli ha confermato che lo svuotamento dei serbatoi è azione propedeutica rispetto alla rimozione del relitto.

Al momento si estrae carburante a una velocità di circa cinque metri cubi l'ora, ma quando l'operazione di pompaggio sarà a regime si salirà a 10 metri cubi l'ora. Nello specifico oggi si è iniziato da un serbatoio contenente 400 metri cubi di carburante e che, con le velocità indicate prima, potrebbe essere svuotato nel giro di 40-45 ore, cioè entro martedì mattina. Ma, oltre a questi primi sei serbatoi più grandi, altro carburante della Costa Concordia si trova in altri nove depositi più piccoli, che ne contengono in tutto 377 metri cubi, pari al circa 17% del totale sulla nave.

Infine, piccole cisterne nelle sale macchine hanno il restante 16%, pari a 348 metri cubi. L'operazione di pompaggio si svolge prelevando carburante da una valvola e immettendo acqua da un'altra, in modo da non alterare i pesi e l'assetto della nave adagiata sulla scogliera del Giglio e di cui si vogliono evitare movimenti e scivolamenti. Il materiale prelevato viene stivato in una bettolina ancorata al fianco di un pontone che può essere usato solo in condizioni di mare calmo.

ROMA - Ancora neve, tanta neve, su tutto il centro sud. La morsa di maltempo che ha investit...**Gazzettino, Il**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

Domenica 12 Febbraio 2012,

ROMA - Ancora neve, tanta neve, su tutto il centro sud. La morsa di maltempo che ha investito l'Italia sta mettendo a dura prova l'intero paese, con intere province sommerse da oltre due metri di neve, decine di paesi isolati dall'Emilia Romagna alla Basilicata, centinaia di evacuati, danni all'agricoltura che superano già i 500 milioni. Va leggermente meglio al nord dove non è nevicato anche se il gelo polare, con punte di -20 in montagna, e soprattutto la Bora che ha soffiato a Triste a 168 km orari, hanno provocato comunque disagi e feriti. Una situazione che, stando alle previsioni meteo, non dovrebbe migliorare prima di questa sera, almeno sulle zone appenniniche e sul versante adriatico.

Per capire la gravità della situazione, basta un dato: il sistema nazionale di Protezione Civile ha messo in campo complessivamente 60 mila uomini e oltre 17 mila mezzi nella sola giornata di ieri. La neve ha gettato nel caos anche l'intero sistema dei trasporti. Decine di treni locali sono saltati anche oggi come conseguenza del piano neve applicato dalle Ferrovie e 300 persone sono rimaste bloccate a causa di un guasto per qualche ora tra Fabbro e Ficulle, in attesa di un locomotore che riportasse il treno con cui erano partite a Roma. La viabilità secondaria ha subito disagi pesantissimi, con intere arterie fondamentali per la circolazione locale impraticabili, e anche quella sulle autostrade ha fatto registrare seri problemi, senza contare che i mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate non possono circolare in dieci regioni. La situazione più critica si è registrata però sulla A14, che è stata chiusa per oltre tre ore in entrambe le direzioni tra Rimini e Ancona a causa dell'ennesima bufera di neve abbattutasi sulla provincia di Pesaro. Una decisione, ha protestato la protezione Civile delle Marche, che ha provocato «un disastro»: oltre a congestionare ulteriormente la viabilità ordinaria, già duramente provata dalle nevicata, ha bloccato anche i mezzi spargineve e spargisale che dalle altre regioni avrebbero dovuto raggiungere le zone più interne della regione sommerse da 3 metri di neve.

Proprio le Marche, assieme alla Romagna e alla provincia di Grosseto sono le zone più colpite dall'ondata di maltempo. E così altre due partite di serie A sono saltate: Bologna-Juve e Parma-Fiorentina, in programma per oggi. Sulla costa adriatica ci sono 40 centimetri di neve, ma nelle zone interne gli accumuli hanno raggiunto i 4-5 metri provocando il crollo di tetti, stalle e capannoni. Decine sono i paesi isolati, oltre 1.500 utenti senza energia elettrica tra Marche e Romagna, con una situazione al limite in molti comuni.

Nelle Marche, dove anche i vescovi hanno inviato i fedeli a «seguire la messa in tv» ed evitare di uscire da casa, i cittadini cominciano a prendersela anche con la tv. «Sono esasperato - dice il sindaco di Urbino, che nel centro della città ha 2 metri e mezzo di neve - la tv è piena di Roma, ma è qui, nel Montefeltro, nelle Marche, l'emergenza».

Circolazione abbastanza regolare, invece, a Roma, dove la nevicata della scorsa notte e i fiocchi caduti a metà giornata non hanno provocato particolari disagi. Stavolta la città non si è fatta cogliere impreparata e le strade principali sono state tutte pulite. Il sindaco Gianni Alemanno però, appoggiato da alcuni esponenti Pdl, ha rilanciato le accuse contro la Protezione Civile dopo la nevicata, non annunciata, del pomeriggio: «La precipitazione è arrivata in anticipo rispetto alle previsioni, che in questi giorni si sono dimostrate fuorvianti». Il capo del Dipartimento Franco Gabrielli non ha replicato, lasciando al responsabile del centro funzionale Paola Pagliara la spiegazione: «La nevicata è stata provocata da un abbassamento repentino delle temperature in quota, osservabile soltanto nel momento in cui si manifesta».

In tilt è andato invece l'aeroporto di Fiumicino: dopo la cancellazione di una ventina di voli in mattinata, dalle 17 è saltato il 50 per cento dei voli programmati, in pratica uno su due.

In tutta Italia l'emergenza è tutt'altro che conclusa. La prova è la neve caduta anche sulla Montagna Grande, il picco più alto di Pantelleria, a 70 chilometri dalle coste dell'Africa.

© riproduzione riservata

Il grande freddo causa danni all'agricoltura per 500 milioni di euro**Gazzettino, Il**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

L'EMERGENZA

Il grande freddo causa
danni all'agricoltura
per 500 milioni di euro

Domenica 12 Febbraio 2012,

ROMA - Ancora neve, tanta neve, su tutto il centro sud. La morsa di maltempo che ha investito l'Italia sta mettendo a dura prova l'intero paese, con intere province sommerse da oltre due metri di neve, decine di paesi isolati dall'Emilia Romagna alla Basilicata, centinaia di evacuati, danni all'agricoltura che superano già i 500 milioni. Va leggermente meglio al nord dove non è nevicato anche se il gelo polare, con punte di -20 in montagna, e soprattutto la Bora che ha soffiato a Triste a 168 km orari, hanno provocato comunque disagi e feriti. Una situazione che, stando alle previsioni meteo, non dovrebbe migliorare prima di questa sera, almeno sulle zone appenniniche e sul versante adriatico.

Per capire la gravità della situazione, basta un dato: il sistema nazionale di Protezione Civile ha messo in campo complessivamente 60 mila uomini e oltre 17 mila mezzi nella sola giornata di ieri. La neve ha gettato nel caos anche l'intero sistema dei trasporti. Decine di treni locali sono saltati anche oggi come conseguenza del piano neve applicato dalle Ferrovie e 300 persone sono rimaste bloccate a causa di un guasto per qualche ora tra Fabbro e Ficulle, in attesa di un locomotore che riportasse il treno con cui erano partite a Roma. La viabilità secondaria ha subito disagi pesantissimi, con intere arterie fondamentali per la circolazione locale impraticabili, e anche quella sulle autostrade ha fatto registrare seri problemi, senza contare che i mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate non possono circolare in dieci regioni. La situazione più critica si è registrata però sulla A14, che è stata chiusa per oltre tre ore in entrambe le direzioni tra Rimini e Ancona a causa dell'ennesima bufera di neve abbattutasi sulla provincia di Pesaro. Una decisione, ha protestato la protezione Civile delle Marche, che ha provocato «un disastro»: oltre a congestionare ulteriormente la viabilità ordinaria, già duramente provata dalle neviccate, ha bloccato anche i mezzi spargineve e spargisale che dalle altre regioni avrebbero dovuto raggiungere le zone più interne della regione sommerse da 3 metri di neve.

Proprio le Marche, assieme alla Romagna e alla provincia di Grosseto sono le zone più colpite dall'ondata di maltempo. E così altre due partite di serie A sono saltate: Bologna-Juve e Parma-Fiorentina, in programma per oggi. Sulla costa adriatica ci sono 40 centimetri di neve, ma nelle zone interne gli accumuli hanno raggiunto i 4-5 metri provocando il crollo di tetti, stalle e capannoni. Decine sono i paesi isolati, oltre 1.500 utenti senza energia elettrica tra Marche e Romagna, con una situazione al limite in molti comuni.

Nelle Marche, dove anche i vescovi hanno inviato i fedeli a «seguire la messa in tv» ed evitare di uscire da casa, i cittadini cominciano a prendersela anche con le tv. «Sono esasperato - dice il sindaco di Urbino, che nel centro della città ha 2 metri e mezzo di neve - la tv è piena di Roma, ma è qui, nel Montefeltro, nelle Marche, l'emergenza».

Circolazione abbastanza regolare, invece, a Roma, dove la nevicata della scorsa notte e i fiocchi caduti a metà giornata non hanno provocato particolari disagi. Stavolta la città non si è fatta cogliere impreparata e le strade principali sono state tutte pulite. Il sindaco Gianni Alemanno però, appoggiato da alcuni esponenti Pdl, ha rilanciato le accuse contro la Protezione Civile dopo la nevicata, non annunciata, del pomeriggio: «La precipitazione è arrivata in anticipo rispetto alle previsioni, che in questi giorni si sono dimostrate fuorvianti». Il capo del Dipartimento Franco Gabrielli non ha replicato, lasciando al responsabile del centro funzionale Paola Pagliara la spiegazione: «La nevicata è stata provocata da un abbassamento repentino delle temperature in quota, osservabile soltanto nel momento in cui si manifesta».

In tilt è andato invece l'aeroporto di Fiumicino: dopo la cancellazione di una ventina di voli in mattinata, dalle 17 è saltato il 50 per cento dei voli programmati, in pratica uno su due.

In tutta Italia l'emergenza è tutt'altro che conclusa. La prova è la neve caduta anche sulla Montagna Grande, il picco più alto di Pantelleria, a 70 chilometri dalle coste dell'Africa.

© riproduzione riservata

Emilia Romagna: ancora neve. Più di 400 gli evacuati.

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Emilia Romagna: ancora neve. Più di 400 gli evacuati."

Data: **12/02/2012**

Indietro

Emilia Romagna: ancora neve. Più di 400 gli evacuati.

Emergenza maltempo in Emilia Romagna: oltre 400 i cittadini evacuati tra Valmarecchia e Forlivese. Precipitazioni nevose eccezionalmente abbondanti in Romagna e forti raffiche di vento. Confermata l'allerta sul maltempo. La Protezione civile regionale rafforza uomini e mezzi

Domenica 12 Febbraio 2012 - Dal territorio -

E' di ieri sera alle 19 circa l'ultimo "bollettino di guerra" diramato dalla Regione Emilia-Romagna, il cui incipit dà un quadro preoccupante della situazione: "oltre 400 evacuati tra Valmarecchia e Forlivese, ospitati in strutture appositamente allestite e spazi ricettivi individuati dalle amministrazioni comunali. E' quindi raddoppiato il numero dei cittadini evacuati, tra venerdì 10 e sabato 11 febbraio, a causa delle eccezionali precipitazioni nevose e dell'ulteriore abbassamento delle temperature".

"Confermata inoltre - informa il comunicato - l'allerta sul maltempo emanata giovedì 9 febbraio dall'Agenzia regionale di Protezione civile: preallarme per le province di Rimini e Forlì-Cesena e stato di attenzione per le altre province dell'Emilia-Romagna.

Precipitazioni nevose eccezionalmente abbondanti sono state registrate nelle ultime ore in Romagna. Nel riminese, soprattutto in Valmarecchia e Valconca, si sono raggiunti valori intorno ai 70-120 centimetri; nella fascia pedemontana del forlivese rilevati valori intorno agli 80-120 centimetri, in particolare nei Comuni di Santa Sofia, Bagno di Romagna, Sarsina, San Piero in Bagno. Forti raffiche di vento (con valori in certi casi superiori ai 75 km/h) hanno causato tempeste, così come previsto dall'ultima allerta regionale della Protezione civile, determinando un quadro generale di criticità diffuse. La perturbazione ha raggiunto anche le province di Ferrara, Ravenna e Bologna, dove la neve ha toccato valori intorno ai 20-35 centimetri, e l'Appennino modenese, bolognese e reggiano con abbondanti precipitazioni".

"E' stata prestata grande attenzione al pericolo di crollo dei tetti a causa della neve, soprattutto per scuole, edifici pubblici, strutture socio sanitarie: in accordo con prefetture e amministrazioni locali, sono intervenuti per gli opportuni controlli i vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna, del Trentino, supportati da ingegneri strutturisti del Servizio tecnico di bacino fiumi romagnoli e da squadre di alpini da Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. In Romagna, nelle aree più colpite dal maltempo si sono comunque verificati numerosi crolli di capannoni industriali e coperture di allevamenti, senza tuttavia danni alle persone".

Resta in vigore in tutta la regione il divieto di circolazione dei veicoli commerciali con massa superiore a 7,5 tonnellate su autostrade e strade provinciali.

Ed è enorme lo sforzo messo in campo dalla protezione civile: il sistema regionale di Protezione civile - si legge ancora nella nota - è al lavoro "da oltre 200 ore per far fronte all'emergenza maltempo e ha messo in campo ulteriori uomini e mezzi di fronte all'aggravarsi della situazione: 550 vigili del fuoco dell'Emilia-Romagna, affiancati da 130 vigili del fuoco del Trentino, 25 vigili del fuoco da Bolzano e 10 operatori di protezione civile dalla Valle d'Aosta hanno fatto fronte alle innumerevoli richieste di intervento di sindaci e cittadini e gli oltre 400 volontari di protezione civile emiliano-romagnoli hanno lavorato fianco a fianco agli operatori degli enti locali, del Corpo forestale dello Stato, forze dell'ordine, Aziende sanitarie locali e operatori del 118.

Alle macchine operatrici comunali solitamente impiegate nel piano neve sono state aggiunte 12 turbine speciali fornite dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, 20 pale gommate di grandi dimensioni messe a disposizione dall'Agenzia regionale di Protezione civile, d'intesa con il Dipartimento nazionale della Protezione civile, 6 pale gommate dell'Esercito e altri mezzi speciali dei vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato e volontariato di protezione civile. Di grande efficacia l'intervento di 8 mezzi del tipo "gatto delle nevi", inviati dalle Province Autonome di Trento e Bolzano, due

Emilia Romagna: ancora neve. Più di 400 gli evacuati.

mezzi dalla Val D'Aosta, e 6 motoslitte fornite dai vigili del fuoco e Corpo forestale dello Stato".

red/pc

fonte: uff stampa Giunta regionale Emilia Romagna

Ricci (PU): "situazione drammatica, abbiamo bisogno di aiuto"

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Ricci (PU): "situazione drammatica, abbiamo bisogno di aiuto"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Ricci (PU): "situazione drammatica, abbiamo bisogno di aiuto"

*Pesaro e Urbino, la provincia più colpita d'Italia. L'accorato appello del presidente della provincia Matteo Ricci
"Situazione drammatica, abbiamo bisogno d'aiuto"*

Domenica 12 Febbraio 2012 - Dal territorio -

"Purtroppo siamo la provincia più colpita d'Italia. La situazione è drammatica. Stiamo facendo il massimo con le risorse che abbiamo, c'è grande collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine e cittadini ma abbiamo urgentemente bisogno d'aiuto" così Matteo Ricci, presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, che ha lanciato un appello dopo essersi recato ieri pomeriggio nei comuni di Mercatino Conca, Sassofeltrio, Monte Cerignone e Montegrimano, fra i maggiormente messi in ginocchio dalla bufera di neve che si è abbattuta sul Pesarese.

"Nell'entroterra ci sono più di 3 metri di neve - ha dichiarato Ricci - Anche Urbino rischia di essere tagliata fuori. La protezione civile conferma che siamo il territorio più flagellato dalla tempesta e le previsioni sono pessime anche per le prossime ore. Abbiamo decine e decine di frazioni isolate. Nell'immediato servono immediatamente rinforzi. Stiamo aspettando alcuni mezzi militari e uomini, anche da Pordenone e Belluno. Ma non bastano, perché la situazione è veramente drammatica".

Poi, come per le altre regioni duramente colpite dall'emergenza neve, c'è la grande preoccupazione per il rischio crolli: "Il grande pericolo - evidenzia infatti Ricci - viene anche dai tetti di capannoni, stalle, edifici di vario genere. Decine sono già caduti per il peso della neve, per altri il rischio è enorme".

«I danni di questa emergenza sono incalcolabili, - afferma infine il Presidente - le prime stime parlano di milioni e milioni di euro. Il territorio è in ginocchio: ci attendiamo sicuramente un sostegno dal governo, perché da soli non possiamo farcela".

red/pc

fonte: uff.stampa Provincia Pesaro Urbino

œ¥Â

Lieve evento sismico in provincia di Verona

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Lieve evento sismico in provincia di Verona"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Lieve evento sismico in provincia di Verona

Avvertito in serata dalla popolazione

Domenica 12 Febbraio 2012 - Dal territorio -

Un evento sismico è stato lievemente avvertito ieri dalla popolazione in provincia di Verona. Le località più prossime all'epicentro sono i comuni di Negrar, Grezzana e San Pietro in Cariano. La scossa è stata di magnitudo 2.5, a una profondità di 7.9 km.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 19.14, e dalle verifiche effettuate dalla Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Red

Bari, la Provincia ospita 80 clochard

- Istituzioni - Istituzioni - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Bari, la Provincia ospita 80 clochard"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Bari, la Provincia ospita 80 clochard

Saranno ospitati nei locali del provveditorato e non negli spazi della Fiera del Levante

Articoli correlati

Venerdì 10 Febbraio 2012

Bari: posti letto e pasti

caldi per i senzatetto

tutti gli articoli » *Domenica 12 Febbraio 2012* - Istituzioni -

Il presidente della Provincia Francesco Schittulli, dopo una rapida consultazione con i dirigenti dei servizi di Protezione Civile, Impianti termici, Politiche Sociali ed Edilizia Pubblica della Provincia di Bari, d'intesa con il Provveditore Lacoppola, ha disposto la locazione di circa 80 posti letto presso i locali provinciali del Provveditorato. Accoglienza, vitto e alloggio saranno garantiti in collaborazione con l'Associazione di volontariato In.Con.Tra. Inizialmente i senza fissa dimora dovevano essere ospitati nei locali della Fiera del Levante, ma ciò non è stato possibile per la mancanza di riscaldamento.

"Una soluzione che si è resa necessaria, - ha affermato il presidente Schittulli ringraziando gli Uffici tecnici provinciali - per fronteggiare, quanto prima possibile, una situazione di emergenza che colpisce in particolar modo le fasce sociali più deboli e i senza fissa dimora". La Provincia metterà inoltre a disposizione gli autobus della STP - Società Trasporti Provinciale, per il trasporto delle persone più bisognose e di coloro che necessitano di cure presso i luoghi di rifugio.
red - ev

Con la «legge sulle disgrazie» pure la neve diventa un'imposta

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Il fatto

12-02-2012

L ITALIA CHE PAGA**Con la «legge sulle disgrazie» pure la neve diventa un'imposta*****Una norma del Milleproroghe prevede l'aumento di Irpef, Irap e accise per finanziare lo stato di emergenza. Governatori in rivolta contro l'esecutivo: ricorso alla Consulta*****Enza Cusmai**

Ci mancava solo la tassa sulla neve. Quella che si annida nel decreto Milleproroghe e che in questi giorni fa masticare amaro i presidenti delle regioni più colpite da questa ondata di maltempo. È una di quelle piccole norme che si nascondono nelle leggi più complesse, che fanno titolo. Ma quando si devono applicare creano più danni di una bufera del Blizzard. Non a caso l'hanno definita la legge sulle disgrazie. Che si applica quando succedono i finimondi, quando scatta lo stato di emergenza. Proprio come in questi giorni. Ma nessuno dei governatori se la sente di pronunciare quella frase: «Stato di emergenza».

È pericoloso persino pronunciarla. Qualcuno ci ha tentato ma poi ha fatto retromarcia. La gente si sentirebbe in dovere di assaltare municipi e consigli regionali. Altro che aggredire un assessore com'è avvenuto nel viterbese. Qui ci sarebbe una sollevazione popolare. Già una mini rivoluzione scorre su *Facebook* contro questo balzello ideato dall'ex ministro Giulio Tremonti. La definizione «legge sulle disgrazie» è già di per sé odiosa, l'applicazione più o meno assurda. In pratica, le Regioni colpite da eventi calamitosi devono arrangiarsi da sole. Per interventi urgenti, per aiutare le popolazioni in difficoltà, per spalare la neve o mettere il gasolio nei trattori, devono mettere mano al portafoglio regionale.

E se non ci sono soldi stanziati per le emergenze? Semplicemente questa legge i fondi devono saltar fuori da aumento di Irap e Irpef e da un incremento fino a 5 centesimi dell'imposta regionale sulla benzina. In pratica, i costi vengono scaricati sui cittadini e imprese già affossati dalla neve. Solo una volta attivate queste misure le Regioni possono bussare alla porta del governo e chiedere di accedere al fondo nazionale di protezione civile.

Capito? Lo Stato si mette in fondo alla lista e dà una mano solo quando i cittadini di una regione in difficoltà hanno pagato di tasca loro gran parte dei disastri. È una cosa giusta? No, dicono molti governatori che nei giorni scorsi avevano annunciato lo stato di emergenza e poi se lo sono rimangiato. Una contraddizione di cui sono consapevoli. Il governatore delle Marche, Gian Mario Spacca, lo ha detto chiaro e tondo: «Nessuna Regione chiederà lo stato di emergenza per far fronte alle grandi difficoltà prodotte dal maltempo. La normativa attuale produce un aumento delle accise e delle tasse regionali, che nessuno si può permettere». Dunque, l'emergenza c'è nei fatti, ma non formalmente. E allora a cosa serve una legge ad hoc se nessuno la applica? Il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo distingue: «L'emergenza è la neve, ma il problema è la tassa sulle disgrazie. E per affrontare l'emergenza è indispensabile rimuovere il problema». Il presidente del consiglio regionale dell'Abruzzo, Nazario Pagano, se la prende direttamente con Tremonti e parla di «norma eticamente riprovevole e ingiusta che andrebbe immediatamente modificata». E a Roma qualche concessione è già stata fatta. A parole per il momento. Le Regioni hanno chiesto all'esecutivo di modificare la legge 10 del 2011 e l'esecutivo ha abbozzato un «siamo disponibili». Intanto però chi le paga le spese degli interventi urgenti? Il governo ha garantito che sarà lo Stato a distribuire fondi per le regioni colpite anche senza la dichiarazione dello stato di emergenza. Tutte le spese necessarie per garantire la viabilità, il soccorso e l'assistenza alle persone dovranno però essere autorizzate dalla Protezione civile. In pratica il paradosso è il seguente: lo Stato, in questo modo, aggira la legge che lui stesso ha emanato.

Con la «legge sulle disgrazie» pure la neve diventa un'imposta

La norma è sventurata e se non ci penserà il governo a cambiarla sarà la Corte costituzionale a cancellarla. Diverse regioni come la Basilicata e la Puglia hanno impugnato la «tassa sulle disgrazie». E ora si aspetta solo il verdetto.

Scandalo Fiumicino, aerei congelati

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Cronache

12-02-2012

Scandalo Fiumicino, aerei congelati***Stop a decolli e atterraggi. Fuori uso perfino la macchina che sbrina le ali degli aerei***

Pier Francesco Borgia Roma La seconda ondata di maltempo a Roma è risultata indigesta soprattutto a chi tentava di arrivare nella capitale con l'aereo e a chi, dalla stessa città, tentava di volare via. Tra venerdì e ieri sono stati cancellati nello scalo internazionale di Fiumicino oltre sessanta voli. Solo ieri pomeriggio è stata cancellata la metà delle partenze e degli arrivi. Per gran parte della giornata, infatti, ha funzionato soltanto una delle tre piste a causa della tormenta di neve che si è abbattuta anche sul litorale capitolino nella tarda mattinata. I problemi maggiori, però, sono venuti dal ghiaccio formatosi sulle ali dei velivoli in attesa di partire. Lo scalo internazionale Leonardo da Vinci ha così vissuto una giornata da dimenticare. Lontano dagli standard di efficacia richiesti in queste circostanze. Lo stesso aeroporto si è trovato impreparato all'emergenza. Ne sa qualcosa un centinaio di persone che avevano deciso di raggiungere Bruxelles venerdì sera con un volo Alitalia. L'imbarco è avvenuto soltanto ieri mattina (era in programma venerdì sera alle 21,15). Per tutta la notte i passeggeri sono praticamente rimasti soli in uno scalo deserto senza assistenza e senza alcuna notizia sicura sul volo. Solo verso l'una di notte è stato aperto un bar per fronteggiare l'emergenza con la distribuzione di snack e di bottigliette d'acqua. Un'odissea simile è toccata a duecento passeggeri in partenza per San Paolo (Brasile). Il loro volo era in programma alle 22 di venerdì ed è decollato soltanto ieri alle 15. Per fronteggiare al meglio la situazione di disagio l'Enac (ente nazionale per l'aviazione civile) ha disposto il rallentamento del traffico aereo da e per Fiumicino con una riduzione del 50 per cento dei voli tra ieri pomeriggio e questa mattina. Privilegiando, spiegano i responsabili dell'ente che controlla il traffico aereo, «i voli di medio raggio che richiedono anche minor tempo per le operazioni di sghiacciamento, mentre quelli a lungo raggio sono stati «riprogrammati» dopo la mezzanotte.

E pensare che gli stessi responsabili di Aeroporti di Roma avevano nel pomeriggio di ieri annunciato che «a Fiumicino sono operative quattro macchine di *de-icing*, numero che si è dimostrato, in condizioni medie di gelo, più che sufficiente a sghiacciare gli aeromobili anche in occasione di situazioni meteo straordinarie». I responsabili dello scalo ricordano che il primo fine settimana di febbraio è stato affrontato e superato brillantemente con i mezzi a disposizione e giudicano, invece, le condizioni del secondo fine settimana così straordinarie da rendere anche i mezzi a disposizione insufficienti.

L'Enac ha quindi invitato le compagnie aeree a tenere aperti gli uffici anche di notte per dare il massimo supporto ai passeggeri bloccati nello scalo. Stessa esortazione per ristoranti ed esercizi commerciali, mentre la Protezione Civile ha predisposto un presidio manco si trattasse di zona colpita da valanghe o da metri di neve. Per consolarsi non vale dirsi che è una situazione eccezionale; che il freddo fuori norma proveniente dalla Siberia sta letteralmente paralizzando mezza Europa. Se, infatti, si va a vedere ciò che succede fuori dal «particolare» di casa nostra si scopre che anche se il Danubio è ghiacciato e se in Polonia e Ucraina la colonnina è scesa sotto i meno trenta gli scali «internazionali» non hanno rallentato le proprie attività. A Vienna, per esempio, nelle stesse ore in cui l'aeroporto Leonardo da Vinci viveva una delle sue giornate peggiori del 2012 i voli registravano al massimo 20-30 minuti di ritardo. A Francoforte, invece, l'unico volo ad abbassare la media di una perfetta efficienza è stato proprio quello proveniente da Roma (con un ritardo di oltre 8 ore). A Varsavia sono stati cancellati soltanto tre voli (uno dei quali proveniente da Verona), mentre negli scali di Budapest e Praga non si sono registrati particolari disagi a causa delle pessime condizioni atmosferiche.

Misure di sicurezza per i volontari

Quali sono le misure di sicurezza sul lavoro da applicare ai volontari di Protezione civile, Croce rossa italiana, Corpo nazionale soccorso alpino e Vigili del fuoco?M.C.

3Misure di sicurezza per i volontariQuali sono le misure di sicurezza sul lavoro da applicare ai volontari di Protezione civile, Croce rossa italiana, Corpo nazionale soccorso alpino e Vigili del fuoco?M.C.Risponde Stefano FarnéLa Gazzetta Ufficiale n.159 dell'11 luglio 2011 ha pubblicato il decreto del ministero del lavoro e delle politiche sociali 13 aprile 2011 che reca le «disposizioni in attuazione dell'articolo 3, comma 3-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 3 agosto 2009, n. 106, in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro». Si tratta delle norme relative al decreto n.81/2008 che devono essere applicate tenendo conto delle particolari esigenze che caratterizzano le attività e gli interventi svolti dai volontari di Protezione civile, Croce rossa italiana, Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico e Vigili del fuoco, nonché delle cooperative sociali. Gli obblighi hanno avuto effetto decorsi 180 giorni dalla pubblicazione e dunque dallo scorso mese di dicembre. Per quanto riguarda i volontari di Protezione civile, Croce rossa, Vigili del fuoco, Soccorso alpino e speleologico, il decreto 13 aprile 2011 chiarisce che l'applicazione delle disposizioni del dlgs 81/08 non può di fatto comportare l'omissione o il ritardo delle attività e dei compiti di protezione civile, a causa del carattere di urgenza degli interventi dei volontari. Nel decreto è stabilito che il volontario della protezione civile aderente alle organizzazioni è equiparato al lavoratore esclusivamente per le attività previste «nell'ambito degli scenari di rischio di protezione civile individuati dalle autorità competenti, e sulla base dei compiti da lui svolti» e che, come ogni lavoratore, deve ricevere formazione, informazione e addestramento e deve essere «dotato di attrezzature e dispositivi di protezione individuale idonei per lo specifico impiego». Per quello che riguarda le cooperative sociali, le stesse dovranno assicurarsi che «i volontari ricevano formazione, informazione e addestramento in relazione alle attività loro richieste».

Paesi isolati al Centro-Sud a causa della neve, negozi vuoti**Julie news***"Paesi isolati al Centro-Sud a causa della neve, negozi vuoti"*

Data: 12/02/2012

Indietro

SITUAZIONI CRITICHE ANCHE IN EMILIA-ROMAGNA E TOSCANA

Paesi isolati al Centro-Sud a causa della neve, negozi vuoti

video esterno

ore 11:02 -

ROMA - La situazione meteorologica, sull'Italia, stretta dalla morsa del freddo polare e del vento non è cambiata in queste ore. Le condizioni avverse continuano a interessare sia le regioni del Nord dello "stivale" che quelle del Centro - Sud. Le situazioni più critiche si registrano nelle regioni Emilia-Romagna, Marche e Toscana, dove le forti precipitazioni nevose non sembrano invertire la tendenza degli ultimi giorni. Sostanziale tregua per le nevicate in Campania, pur rimanendo una situazione preoccupante all'interno della Regione, e in Puglia, Basilicata e Sardegna. Diversa la situazione in Calabria, ancora nella morsa della neve e del gelo.

Ma vediamo nel dettaglio le principali regioni che stanno affrontando l'emergenza:

VALLE D'AOSTA - Rimangono abbondantemente sotto lo zero le temperature in Valle d'Aosta (-25 gradi a Punta Helbronner, a 3.460 metri di altitudine). La giornata di oggi è stata tuttavia prevalentemente soleggiata. Anche domani il sole dovrebbe caratterizzare la situazione meteorologica, accompagnato dal gelo. Un rialzo termico è invece previsto lunedì.

PIEMONTE - Temperature molto rigide, con massima +0,1 a Torino, oggi in Piemonte, e deboli nevicate sparse soprattutto in montagna. Disagi per il gelo in due capoluoghi di provincia: a Vercelli la rottura di una tubatura ha allagato la centrale dell'azienda municipalizzata che eroga i servizi lasciando un migliaio di famiglie senza acqua luce e gas per quasi tutta la giornata. Domani ancora molto freddo e rischio valanghe a livello 3 (marcato) anche nelle zone prealpine.

TRENTINO ALTO ADIGE - E' l'avvio di leggere nevicate in quota e al confine con il Veneto, la novità meteo di oggi in Trentino Alto Adige. Su tutta la regione permane il freddo, con temperature sotto lo zero e punte di gelo polare in quota sino alla temperatura percepita di -45 sulla Marmolada a causa del vento.

VENETO - Freddo e vento continuano a interessare la Regione. Una nave carica di 5.400 tonnellate di sabbia silicea e battente bandiera cambogiana è stata per un giorno in difficoltà a causa del maltempo mentre era all'ancora nella rada di Malamocco, a Venezia. Sul posto mezzi della capitaneria di porto e due rimorchiatori. **EMILIA ROMAGNA** - Resta pesante la situazione in Emilia Romagna, sferzata dalla tempesta di neve e gelo. Nel Bolognese, sospesa la circolazione ferroviaria tra il capoluogo regionale e Porretta, mentre la situazione delle strade di collina e montagna resta di allerta. Rinviata, per il maltempo, le sfide tra Bologna e Juventus e tra Parma e Fiorentina, in programma domani.

TOSCANA - Le zone più colpite dal maltempo sono quelle del grossetano, dell'aretino e dell'Alto Mugello. Manca acqua e telefono in alcune frazioni, nell'aretino 13 anziani di una casa di riposo sono rimasti all'addiaccio per la sospensione dell'erogazione di gas. L'allerta neve è stata prolungata fino alle 13 di domani. Si teme anche per il vento e il ghiaccio.

MARCHE - E' un bollettino di guerra quello che accompagna l'emergenza neve nelle Marche: 40-50 centimetri in città a Pesaro e Macerata, un paio di metri nell'Urbinate, cumuli fino a 3-4 metri in alcune località in provincia di Pesaro Urbino e a Fabriano. E le previsioni annunciano neve fino a domani. Negli ospedali di Pesaro e Fano i ricoveri programmati sono sospesi per far posto alle urgenze e perché mancano sacche di sangue. Chiusa l'A14 fra Rimini e Ancona per ripulire le

Paesi isolati al Centro-Sud a causa della neve, negozi vuoti

carreggiate.

UMBRIA - Dopo la forte nevicata della scorsa notte e di questa mattina, nel pomeriggio sta nevicando solo sull'Appennino e sta lievemente ricominciando nella zona di Città di Castello.

ABRUZZO - Un 'fuori pista' ha provocato una slavina, nella stazione sciistica di Campo Felice. Soccorso dalla Finanza lo sciatore è stato denunciato. La neve è ripresa a cadere abbondante nel pomeriggio. "C'è il rischio di crollo per gli edifici storici e i monumenti danneggiati dal terremoto e non non puntellati". L'allarme è del vice commissario per i beni culturali, Luciano Marchetti.

CAMPANIA - Temporanea attenuazione del maltempo in queste ore in Campania, in attesa di nuove nevicate previste per domani sera. Restano forti i disagi nelle aree interne, soprattutto nel territorio del 'cratere' del terremoto del 1980 in Irpinia, dove la scorsa notte sono caduti due metri di neve. Ad Avellino è stata fatta sgomberare una palazzina, abitata da nove famiglie, per consentire verifiche alla stabilità dell'edificio.

PUGLIA - Su tutta la regione la situazione è in sensibile miglioramento. Oggi la neve, poca, è caduta solo nel Subappennino dauno. Un elicottero stamani ha portato viveri, medicinali e foraggio ad alcune masserie del foggiano che da giorni sono isolate a causa delle abbondanti nevicate.

BASILICATA - La tregua che la neve ha concesso oggi alla Basilicata - dove, su molte zone, è riapparso il sole - ha fatto migliorare la situazione di disagio determinata da una settimana di maltempo. Le strade sono tutte percorribili e sono state raggiunte quasi tutte le contrade bloccate dalla neve: delle circa mille persone irraggiungibili fino a ieri sera, 200 sono state raggiunte ma tutte sono state contattate dalla protezione civile.

CALABRIA - Non si allenta la morsa della neve e del gelo in Calabria dove le precipitazioni sono riprese nel pomeriggio sui rilievi della Sila e del Pollino che registrano temperature ancora rigide. Restano ancora disagi per la mancanza di corrente elettrica in alcune contrade montane di Acri dove sta nevicando.

SARDEGNA - Lieve tregua nelle precipitazioni nevose nelle ore centrali della giornata nelle zone a bassa quota, ma la Sardegna mantiene un insolito aspetto con alcune delle più note spiagge delle località del nord dell'isola, come La Pelosa, a Stintino, e quelle della Costa Smeralda, completamente imbiancate. Continuano i disagi per la circolazione stradale, mentre Croce Rossa e Ferrovie dello Stato hanno fatto scattare il piano neve.

Polizia di stato: Comunicati di Viabilità Italia

12 febbraio 2012 ore 8.00

Continua il monitoraggio di Viabilità Italia sulle problematiche alla circolazione stradale connesse alla eccezionale ondata di maltempo che si protrae dal 31 gennaio scorso.

La notte è trascorsa senza che si siano registrate situazioni critiche per la viabilità e la circolazione nella giornata odierna sarà agevolata dal divieto generale di transito dei mezzi pesanti con massa superiore ai 75 quintali dalle 8.00 alle 22.00, che si aggiunge alle interdizioni stabilite dai Prefetti di varie province dell'Italia centro-meridionale motivate dalle problematiche connesse al maltempo.

Si sono attenuate le precipitazioni in Emilia Romagna dove attualmente nevicava senza nessuna turbativa alla circolazione.

La situazione più critica si registra sull'E/45 nel tratto toscano fino al Passo del Verghereto dove la circolazione è consentita esclusivamente con pneumatici invernali o catene da neve montate. Nevica senza turbative sull'A/22 tra Carpi e Mantova e nel tratto veneto dell'A/4 Milano - Trieste

Sull'A/24 tra Castel Madama e Teramo e lungo tutta l' A/25 è stata interdetta per tutta la notte la circolazione dei mezzi pesanti e si protrarrà fino a cessate esigenze. Sempre in Abruzzo permangono le chiusure su alcuni tratti di strade statali - NSA 253, SS5, SS 696 mentre nelle Marche e in Umbria la SS73bis.

Sull'A/3 Salerno - Reggio Calabria sono in atto nevicate a tratti intense tra gli svincoli di Lagonegro e Frascineto: deviazioni in atto per tutti i mezzi pesanti e per i mezzi sprovvisti di catene in direzione nord presso lo svincolo di Falerna e in direzione sud presso lo svincolo di Lagonegro nord; analogamente uscita obbligatoria a Sibari in direzione nord con rientro ad Atena Lucana.

A Trieste la NSA 326 raccordo autostradale Lacotisce Rabuiese è chiuso per vento forte. In Veneto sta nevicando in provincia di Venezia sulla SS 12 dell'Abetone e del Brennero dal Km 245 al Km 258 e sulla SS 14 della Venezia Giulia dal Km 3 al 76, sulla SS 51 dell'Alemagna dal Km 0 al km 118, sulla SS 309 Romea da Km 55 al Km 126.

Nel teramano sulla SS80/Var la rampa in direzione Teramo è chiusa, mentre sulla SS 80 RAC le rampe di entrata e uscita

Paesi isolati al Centro-Sud a causa della neve, negozi vuoti

sono ghiacciate. In Basilicata, la SS7 Appia nel potentino è chiusa per neve dal km 395+500 al km 404+500;

In Sicilia sono chiuse per neve:

la statale 117 da Mistretta a Nicosia dal Km 17+250 al Km 39+800

la statale 120 dell'Etna e delle Madonie dal Km 42 al Km 66 in località Scillato

la statale 289 di Cesarò dal Km15 al Km 49+500 in località Salsatello Volpe e Cesarò

la statale 643 dal Km 0 al Km 16

Nessuna turbativa in atto su Roma dove il Sindaco ha prorogato fino alle ore 24.00 di oggi 12 febbraio l'ordinanza che vieta all'interno del territorio di Roma Capitale, in concomitanza con le precipitazioni nevose, il transito agli autoveicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali, nonché ai ciclomotori e motoveicoli.

Il Compartimento Anas per il Lazio ha prorogato per l'autostrada del Grande Raccordo Anulare (G.R.A.), l'Autostrada Roma Aeroporto di Fiumicino e per le Strade Statali di sua competenza, sino alle ore 24.00 di oggi, ordinanza di:

- divieto di transito per tutti i veicoli sprovvisti di catene da neve a bordo o pneumatici invernali;
- divieto di transito, in caso di neve, per i veicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali;
- divieto di sorpasso, in caso di neve, ai mezzi superiori alle 7,5 t sul G.R.A. e sull'Autostrada Roma Fiumicino.

Avviso di condizioni meteorologiche avverse

Per la giornata di oggi il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni metereologiche avverse con cui si segnalano:

- nevicata fino alle quote del livello del mare su Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati su Romagna e Marche;
- neve a quote superiori a 300-500 metri su Campania, Basilicata e Calabria, in abbassamento fino a 200 metri sulla Campania, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati sulla Calabria e al di sopra di 700-900 metri sulla Sicilia, in calo sino a 500-600 metri, con quantitativi cumulati moderati.
- precipitazioni a carattere di rovescio o temporale su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. i fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attività elettrica

Si continua a raccomandare agli automobilisti di evitare di mettersi in viaggio e, ove gli spostamenti fossero indifferibili, di equipaggiare i veicoli con catene da neve o pneumatici invernali, mantenersi costantemente informati sulle condizioni di strade ed autostrade, nonché porre la massima prudenza nella guida.

Circolazione ferroviaria

Tutte le linee principali della rete sono operative rispettando il piano di emergenza neve predisposto da ferrovie dello Stato Italiane per la giornata di oggi, in coerenza con le indicazioni di Protezione Civile. Informazioni di dettaglio sono disponibili sui siti web trenitalia.com, fsnews.it e chiamando il Numero Verde gratuito 800 89 20 21.

Informazioni

Notizie sempre sono disponibili attraverso i canali del C.C.I.S.S. (numero verde gratuito 1518, sito web www.cciss.it e mobile.cciss.it, applicazione gratuita iCCISS per iPhone), le trasmissioni di Isoradio ed i notiziari di Onda Verde sulle tre reti Radio-Rai; per l'autostrada A/3 "Salerno Reggio Calabria" è in funzione, per le informazioni sulla viabilità, il numero gratuito 800 290 092.

I santi e i superpoteri non servono

IL MANIFESTO 2012.02.12 -

Manifesto, II*"I santi e i superpoteri non servono"*Data: **13/02/2012**

Indietro

PROTEZIONE CIVILE

I santi e i superpoteri non servono

ARTICOLO - Manuele Bonaccorsi

ARTICOLO - Manuele Bonaccorsi

Non a caso Gianni Letta propose di nominarlo Santo, «San Guido Bertolaso protettore dell'Aquila». Se ci fosse stato lui, l'uomo delle catastrofi, altro che emergenza neve: con la sola imposizione della mano ogni precipitazione si sarebbe interrotta, e il cielo sarebbe tornato splendente. Nella follia collettiva provocata dalla neve può capitare anche questo. Dimenticate le inchieste della magistratura, rimossa dalla memoria l'Aquila ancora in macerie e le irregolarità dell'emergenza monnezza di Napoli, torna alla ribalta l'ex sottosegretario di Berlusconi e la sua idea di protezione civile: grandi eventi, ordinanze in deroga alle leggi, spese illimitate, operazioni mediatiche. Ma nessuna messa in sicurezza del territorio.

La legge che ha istituito la protezione civile è chiara: afferma che il ruolo del dipartimento è la previsione e prevenzione delle calamità e il coordinamento dei soccorsi. Ossia prepararsi in tempo di pace a ciò che può accadere in tempo di guerra. Redigere piani, studiare i rischi, dividersi i compiti per affrontarli, controllare che ogni pedina del sistema sia al suo posto. Nell'era Bertolaso, invece, con le ordinanze di protezione civile si costruivano parcheggi e autostrade (emergenza traffico), alberghi di lusso (G8 alla Maddalena), piscine (Mondiali di nuoto a Roma), inceneritori e discariche (Campania), quartieri (L'Aquila) o interi paesi (Cavallerizzo). Il conto è stato salato: 18miliardi di euro tra il 2000 e il 2010, secondo i dati dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici. Spesi in deroga al codice degli appalti, ai piani regolatori, alle norme ambientali. E spesso apponendo il vincolo della segretezza (alla Maddalena, in un cantiere, dichiarato «sito d'interesse strategico militare») e affidato a un imprenditore di nome Diego Anemone, gli ispettori trovarono persino lavoro nero).

Con la scusa di fermare questi abusi Giulio Tremonti, rivale storico di Bertolaso, nel dicembre 2010 impose il controllo del ministero dell'Economia e della Corte dei conti sulle ordinanze di protezione civile. E costrinse governatori e sindaci, spesso in fila alla corte di Bertolaso per farsi concedere poteri speciali, a pagare da sé le emergenze, aumentando accise e aliquote (la cosiddetta «tassa sulle emergenze»). Il governo, però, non toccò i cosiddetti grandi eventi, e tagliò le risorse ordinarie della Protezione civile.

Con la caduta della neve, ora, il nuovo esecutivo intende tornare indietro, levando lacci e laccioli alle ordinanze d'emergenza. Anche se arrivano sempre a catastrofe avvenuta, quando ormai il danno è fatto, ma si possono assegnare appalti fuori da ogni antipatico controllo.

La Protezione civile ha una missione molto diversa: prevenire i danni e coordinare i soccorsi. Solo che per farlo servono risorse. E le risorse sono state tagliate: nel 2011 il fondo ordinario del Dipartimento ha subito una riduzione del 36%. Mentre regioni e comuni, che hanno il compito primario della sicurezza del territorio, sono strozzati dal patto di stabilità interno. A questo serve l'emergenza: a garantire l'arrivo delle risorse mancanti.

Ma se si vuole evitare che la neve - e terremoti, frane, alluvioni - facciano ancora danni, non servono poteri speciali. Piuttosto - come ha chiesto l'Anci, l'associazione dei comuni - bisognerebbe dare ai sindaci la possibilità di fare il proprio lavoro «ordinario» di protezione civile al di fuori del patto di stabilità interno. Un fine economista come il presidente del consiglio Mario Monti non può non accorgersi che mettere in sicurezza le case costa meno che ricostruirle dopo un sisma. Che rimboschire una montagna è meno oneroso che rimuovere i detriti di una frana, che spargere il sale sulle strade è meno caro che far passare gli spazzaneve.

I santi e i superpoteri non servono

Il compito della protezione civile dovrebbe essere proprio questo. E per farlo non servono né santi né superpoteri.

[**stampa**]

Nadia Verdile Cade la pioggia e un altro pezzo di Carditello. Se mancano i ladri arrivano le inte...**Mattino, Il (City)**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

12/02/2012

Chiudi

Nadia Verdile Cade la pioggia e un altro pezzo di Carditello. Se mancano i ladri arrivano le intemperie. La notizia è rimbalzata ieri nel web. Angelo Forgione del movimento «Vanto» ha fatto sapere che «un altro pezzo della reggia borbonica è perso. Il tetto dell'ala all'estremo margine sinistro è franato nella notte per le piogge che si stanno abbattendo sulla Casina di caccia abbandonata, ma che, come nel caso di Pompei, danno solo spallate condizioni di manutenzione inesistente. Negli ultimi due mesi un susseguirsi di furti aveva portato nuova luce sulla residenza. Prima la corona marmorea posta sullo stemma della facciata, poi 28 pilastri in pietra arenaria sottratti dalla balaustra e infine un bel po' di metri quadrati di pavimentazione in cotto, originaria del Settecento, divelta dal terrazzo superiore. Non sono mancati alla sottrazione nemmeno i fili elettrici, il rame e qualsiasi oggetto metallico fosse ancora in circolazione. Il crollo è avvenuto in una zona dove già precedentemente erano cadute alcune pietre. Un'ala del complesso mai interessata da interventi di restauro, e pertanto fragile ed esposta ai rischi dell'incuria. Il maltempo ha fatto il resto. «Abbiamo fatto verificare la notizia – ha detto l'avvocato Luigi Meinardi, custode giudiziario del bene -. Mi sono rivolto a uno dei volontari della protezione civile che in questo momento sta effettuando il suo turno di vigilanza e mi ha comunicato che si tratta di pietre cadute in una zona già crollata precedentemente». Da qualche giorno, intanto, è attiva nel real sito una vigilanza 24 ore su 24. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Carlo Mercuri Si potrebbe leggere l'emergenza maltempo all'incontrario: vedere cioè...**Mattino, Il (Nazionale)***"Carlo Mercuri Si potrebbe leggere l'emergenza maltempo all'incontrario: vedere cioè..."*Data: **12/02/2012**

Indietro

12/02/2012

Chiudi

Carlo Mercuri Si potrebbe leggere l'emergenza maltempo all'incontrario: vedere cioè quanti e quali mezzi la Protezione civile nazionale ha destinato a questa o quella Regione per farsi un'idea dal basso della grandezza del fenomeno. Si tratta di mezzi che la Protezione civile ha autorizzato le Amministrazioni regionali ad impiegare anche attraverso il noleggio, qualora perfino le Forze armate ne risultassero sprovviste. Scopriremmo così che il Molise è finora la Regione che ha sofferto di più dell'emergenza neve. Dei 352 sgombraneve autorizzati dal Dipartimento, infatti, ben 135 sono toccati al Molise e solo 5 al Lazio. Ma il dato può essere letto anche per categorie: la viabilità è una di queste, per esempio. Ed è evidente che il sistema viario del Molise è già naturalmente più tortuoso e complesso di quello del Lazio, immaginarsi poi con la supernevicata di questi giorni. Nel Lazio, al contrario, c'è un'incetta di effetti lettereschi, cioè lenzuola, coperte e quanto d'altro: su 500 unità autorizzate, ben 450 sono toccate al Lazio. Ma il vero en plein la Regione di Roma lo ha toccato quanto a badili: ne sono stati autorizzati 12.020 e ben 10mila sono stati appannaggio del Lazio. Più meccanizzato l'Abruzzo, che ha il record delle autorizzazioni per pale caricatorie (240); record ancora per il Molise con i gruppi elettrogeni: la Regione se n'è aggiudicati 29 dei 34 messi a disposizione. Naturalmente tutti questi dati non tengono conto dei mezzi già presenti sul territorio: l'Emilia Romagna per esempio, che è una delle Regioni più tormentate dal maltempo, detiene già per conto suo un numero sufficiente di mezzi ed uomini per fare fronte all'emergenza e non ha praticamente avuto bisogno di macchine spalaneve supplementari (il Dipartimento della Protezione civile ne ha autorizzate solo 4). Questo significa però che le cifre aumentano. Se si volesse considerare quanti mezzi ieri, nelle undici Regioni toccate dal maltempo (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria) sono stati all'opera per l'emergenza neve dovremmo dire circa 17mila (fonte Protezione civile), compresi anche auto e macchinari delle Forze armate e delle Forze di ordine pubblico. E analogamente dovremmo fissare in 55mila (sempre fonte Protezione civile) le persone che hanno partecipato ad arginare l'emergenza. Tra volontari e Vigili del fuoco, poliziotti e uomini dell'Esercito, comprendendo tutti quelli che hanno avuto un ruolo, fino agli operatori di Isoradio. Si registra, intanto, l'ennesima polemica tra Alemanno e Protezione civile che ha ancora una volta lo stesso spunto, e cioè le previsioni meteo «fuorvianti», come dice il sindaco. Ieri su Roma la nevicata avrebbe dovuto esaurirsi in mattinata e invece i fiocchi bianchi si sono riversati copiosi su strade e case nel primo pomeriggio. «Ancora una volta il bollettino della Protezione civile era sbagliato», ha accusato Vincenzo Piso, coordinatore del Pdl del Lazio. Ha spiegato invece Paola Pagliara, responsabile del Centro funzionale della Protezione civile, che la nevicata non prevista su Roma è stata provocata da un «repentino abbassamento delle temperature in quota». Si tratta cioè di un fenomeno «osservabile solo nel momento in cui si verifica». Ha precisato Pagliara che le previsioni su Roma davano per il primo pomeriggio temperature al suolo di 3-5 gradi e piogge sparse. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Ebe Pierini I militari impegnati per fronteggiare l'emergenza neve lavorano 24 ore su 24. Sp...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

12/02/2012

Chiudi

Ebe Pierini I militari impegnati per fronteggiare l'emergenza neve lavorano 24 ore su 24. Spalano neve, manovrano mezzi, soccorrono persone rimaste intrappolate nelle abitazioni, distribuiscono pasti caldi. Per loro invece, a pranzo e a cena, ci sono le razioni K, il rancio da campo composto da gallette e scatolette. Eppure, nonostante la neve e i disagi, nel corso di una riunione che si è svolta venerdì, presso la prefettura di Avellino, alla presenza anche della protezione civile, è stato esplicitamente rimarcato che dell'Esercito in Irpinia non c'è bisogno. «Giovedì, attorno alle 16, abbiamo ricevuto, tramite la Prefettura di Avellino, la richiesta di numerosi uomini e mezzi da impiegare in Irpinia – racconta il colonnello Giulio Carletti, capo ufficio pubblica informazione del 2° comando delle forze di difesa dell'Italia centro sud e isole – Abbiamo inviato immediatamente un ufficiale di collegamento in loco e ci siamo attivati per cercare di reperire mezzi e personale, nell'ambito della brigata Garibaldi, da impiegare nell'avellinese. La sollecitazione da Avellino è infatti giunta per ultima in ordine di tempo, a 8 giorni di distanza dall'inizio dell'emergenza, e ormai tutti i mezzi che erano a nostra disposizione sono stati impiegati altrove, nel Lazio, in Puglia e in Calabria. Purtroppo noi non abbiamo risorse e mezzi infiniti. Siamo al limite delle nostre possibilità. Basti pensare che in Campania stanno operando circa 300 uomini e sono impiegati 50 mezzi». Da giovedì però più nessun contatto, più nessuna richiesta. Anche perché la gestione dell'emergenza è passata nella mani della protezione civile che non ha dato seguito alla richiesta precedentemente inoltrata all'Esercito. «Non è nostra intenzione lasciare gli avellinesi isolati – chiarisce Carletti – Ma se nessuno ci ha più ricontattato per chiederci se avevamo mezzi e uomini da inviare significa che sono in grado di gestire l'emergenza senza il nostro supporto. Dalle 16 di giovedì a venerdì non abbiamo più avuto nessun tipo di comunicazione né da parte della Prefettura né da parte della protezione civile in merito ad un eventuale intervento in Irpinia. Aspettavamo che qualcuno ci dicesse «andate», che qualcuno formalizzasse una richiesta di intervento». Poi venerdì la decisione di non coinvolgere più l'Esercito. «Da parte nostra non c'è nessuna volontà di fare polemica – ci tiene a precisare il colonnello Carletti – Noi saremmo stati pronti ad intervenire anche nella provincia di Avellino, non avremmo lasciato da sola quella gente. Così come stiamo facendo da 8 giorni a Roma, nella provincia di Frosinone, a Serra San Bruno, Foggia, Minervino Murge, Spinazzolo, Potenza. Abbiamo movimentato tutti i mezzi pesanti e specializzati a nostra disposizione. Ci siamo trovati a dover fronteggiare muri di 4 metri di neve e lì si può intervenire solo con escavatori e mezzi cingolati». Per raggiungere alcuni paesi rimasti isolati è stato necessario utilizzare i Lince, gli stessi veicoli utilizzati in Afghanistan e che sono stati al centro di molte polemiche relative alla loro sicurezza. «Per ottemperare a tutte le richieste abbiamo fatto ricorso a tutti i mezzi in nostro possesso – ribadisce l'ufficiale – Ormai non ci rimane che tirare fuori i carri armati con i ramponi da neve. Comunque, se ce lo avessero richiesto, avremmo fatto di tutto per aiutare l'Irpinia così come facemmo ai tempi del terremoto». ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

Daniele Regno Ancora neve, tanta neve, su tutto il centro sud: la morsa di maltempo che ha invest...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

12/02/2012

Chiudi

Daniele Regno Ancora neve, tanta neve, su tutto il centro sud: la morsa di maltempo che ha investito l'Italia sta mettendo a dura prova l'intero paese, con province sommerse da oltre due metri di neve, decine di paesi isolati dall'Emilia Romagna alla Basilicata, centinaia di evacuati, danni all'agricoltura che superano già i 500 milioni. Va leggermente meglio al nord dove non è nevicato anche se il gelo polare, con punte di -20 in montagna, e soprattutto la Bora che ha soffiato a Trieste a 168 chilometri orari, hanno provocato comunque disagi e feriti. Una situazione che, stando alle previsioni meteo, non dovrebbe migliorare prima di domani sera, almeno sulle zone appenniniche e sul versante adriatico. Tre detenuti sono morti nel giro di poche ore tra Bologna, Campobasso e Roma. «Se per il trentenne deceduto a Regina Coeli la morte pare essere sopraggiunta per assunzione di sostanze stupefacenti, gli altri due decessi sono avvenuti per malori improvvisi, riteniamo legati al freddo» denuncia Eugenio Sarno, segretario della Uil Penitenziari. Per capire la gravità della situazione, basta un dato: il sistema nazionale di Protezione Civile ha messo in campo complessivamente 60mila uomini e oltre 17mila mezzi nella sola giornata di ieri. La neve ha gettato nel caos anche l'intero sistema dei trasporti: decine di treni locali sono saltati anche ieri come conseguenza del piano neve applicato dalle Ferrovie. La viabilità secondaria ha subito disagi pesantissimi, con intere arterie fondamentali per la circolazione locale impraticabili, e anche quella sulle autostrade ha fatto registrare seri problemi, senza contare che i mezzi con massa superiore alle 7,5 tonnellate non possono circolare in dieci regioni. La situazione più critica si è registrata però sulla A14, che è stata chiusa per oltre tre ore in entrambe le direzioni tra Rimini e Ancona a causa dell'ennesima bufera di neve abbattutasi sulla provincia di Pesaro. Una decisione, ha protestato la protezione Civile delle Marche, che ha provocato «un disastro»: oltre a congestionare ulteriormente la viabilità ordinaria, già duramente provata dalle neviccate, ha bloccato anche i mezzi spargineve e spargisale che dalle altre regioni avrebbero dovuto raggiungere le zone più interne della regione sommerse da 3 metri di neve. Proprio le Marche, assieme alla Romagna e alla provincia di Grosseto sono le zone più colpite dall'ondata di maltempo. E così altre due partite di serie A sono saltate: Bologna-Juve e Parma-Fiorentina, in programma oggi. Sulla costa adriatica ci sono 40 centimetri di neve, ma nelle zone interne gli accumuli hanno raggiunto i 4-5 metri provocando il crollo di tetti, stalle e capannoni. Decine sono i paesi isolati, oltre 1.500 utenti senza energia elettrica tra Marche e Romagna, con una situazione al limite in molti comuni. Nelle Marche, dove anche i vescovi hanno inviato i fedeli a «seguire la messa in tv» ed evitare di uscire da casa, i cittadini cominciano a prendersela anche con le tv. «Sono esasperato - dice il sindaco di Urbino, che nel centro della città ha 2,5 metri di neve - la tv è piena di Roma, ma è qui, nel Montefeltro, nelle Marche, l'emergenza». Un allarme rilanciato anche dal presidente della Provincia Matteo Ricci: «Ci sono sindaci che non riescono ad uscire neppure dal municipio, ci sono 40 centimetri di neve sulla costa e tre metri nell'area interna. I danni sono incalcolabili, milioni e milioni. Il territorio è in ginocchio, Urbino rischia di non essere più raggiungibile». Circolazione abbastanza regolare, invece, a Roma, dove la nevicata di venerdì notte e i fiocchi caduti ieri mattina non hanno provocato particolari disagi. Stavolta la città non si è fatta cogliere impreparata e le strade principali sono state tutte pulite, anche se in alcune zone a nord della capitale la neve ha raggiunto i 50 centimetri e i disagi si sono registrati per tutta la giornata. In tilt l'aeroporto di Fiumicino con la metà dei voli cancellati. L'emergenza è tutt'altro che conclusa: si attendono nuove neviccate fino a livello del mare sulle regioni centrali, con quantitativi elevati ancora una volta su Romagna e Marche. Nemiccate, ma a quote più alte, anche su Campania, Basilicata e Calabria. Insomma, il maltempo non vuole lasciare l'Italia e la prova è la neve caduta ieri anche sulla Montagna Grande, il picco più alto di Pantelleria, a 70 chilometri dalle coste dell'Africa. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Lello Venezia Il Blizzard concede una tregua a Irpinia e Sannio. E le 24 ore di pausa...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

12/02/2012

Chiudi

Lello Venezia Il «Blizzard» concede una tregua a Irpinia e Sannio. E le 24 ore di pausa hanno consentito di risolvere le situazioni più critiche nei territori maggiormente colpiti. I prefetti delle cinque province campane, con l'assessore alla protezione civile Cosenza e i funzionari del comando regionale dei Vigili del fuoco, in un summit tenuto alla prefettura di Benevento, hanno fatto il punto sull'emergenza e hanno concordato che il metodo del coordinamento tra le varie unità di crisi provinciali ha funzionato. Il vertice è servito principalmente per affrontare il problema della sicurezza. Saranno utilizzati 90 Vigili del fuoco, tra «richiamati» e «volontari», che costituiranno 18 squadre per rimuovere i lastroni di ghiaccio che si sono formati sui tetti degli edifici e i cumuli di neve ai lati delle strade che rappresentano il pericolo maggiore. Le squadre opereranno in 15 comuni dell'Alta Irpinia, 10 del Sannio e alcuni dell'Alto Casertano, con mezzi messi a disposizione dalla Regione Campania. In Campania il picco resta in Irpinia, dove l'ondata di maltempo riporta in uso il «cratere», cioè i Comuni compresi dell'epicentro del terremoto del 23 novembre 1980. Lo conferma il sindaco di Bisaccia: «Per noi questa è l'emergenza peggiore degli ultimi 30 anni, la più grave dopo il sisma - dice Salvatore Frullone - qui nevica sul nevicato da 9 giorni. Stamattina alle 7 mi ha chiamato un contadino - racconta il sindaco, che è medico - e mi ha detto che non può dare da mangiare alle bestie». Finora l'emergenza è stata affrontata utilizzando personale comunale e ditte private contattate dal Comune. «Abbiamo bisogno assoluto di mezzi dotati di catene e di ruspe per raggiungere chi è isolato. Abbiamo potuto contare sull'impegno dei vigili del fuoco e dei carabinieri, ma neanche loro sono attrezzati a sufficienza. Ieri ho contattato la Protezione civile regionale. Non abbiamo avuto nessun soccorso. Lo Stato ci ha abbandonati. La Regione Campania afferma di essere autosufficiente di fronte a questa emergenza. Il risultato è che ce la stiamo vedendo da soli». Della «Questione Esercito», invece, si è discusso in una riunione che si è tenuta ad Avellino. L'intervento dei mezzi militari è stato richiesto da giorni e a gran voce dai sindaci dell'Alta Irpinia. Ma ancora una volta, sia l'assessore Cosenza che il Prefetto di Avellino Blasco hanno ribadito che non è necessario. «I mezzi impiegati localmente, - ha detto il prefetto Blasco - con l'importante contributo della Regione, sono ampiamente sufficienti e vanno ad integrare le già copiose risorse nelle disponibilità dei Comuni». Nessun dietrofront, quindi. E Blasco aggiunge: «Scontiamo un eccesso di emotività da parte dei sindaci. Come se l'Esercito avesse un potere salvifico, in grado di determinare lo scioglimento della neve». I primi cittadini dell'Alta Irpinia sono comunque esasperati. «Siamo neri di rabbia, ma dopo le varie richieste d'aiuto, risultate vane - dice il sindaco di Nusco, Giuseppe De Mita, a nome dei colleghi - non possiamo perdere tempo nel richiamare la politica e il governo. Dopo l'emergenza si discuterà su piani, colpe e risarcimenti». A San Sossio Baronica, comunque, da ieri sono all'opera dieci militari dell'Undicesimo Genio di Foggia: li ha chiamati direttamente il sindaco Garofalo con i buoni auspici dei Carabinieri. Rimarranno fino a oggi. Sul fronte delle spese sostenute dagli enti locali, il presidente della Provincia di Benevento, Aniello Cimitile, rivela che nel corso dei vari summit con l'assessore Cosenza si sta lavorando per «raffinare le procedure per far rientrare nella copertura finanziaria nazionale le spese sostenute dai Comuni». Con la tregua del maltempo nel Sannio permangono le criticità nel Fortore. Anche in Irpinia la Provincia ha reso percorribili tutte le strade. Una ventina di comuni sono rimasti senza acqua a causa di un black out agli impianti dell'Acquedotto Pugliese in Alta Irpinia. Rubinetti a secco a Aquilonia, Bisaccia, Lacedonia, Monteverde, Cairano per un guasto agli impianti di pompaggio della rete gestita dall'Ente pugliese. Ad Avellino una intera palazzina del centro città è stata fatta evacuare a scopo precauzionale per verifiche alla stabilità dell'edificio. Nove le famiglie che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Luciano Costantini Roma. Cosa accadrà oggi e domani? Non resta che guardare lassù, in c...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

12/02/2012

Chiudi

Luciano Costantini Roma. Cosa accadrà oggi e domani? Non resta che guardare lassù, in cielo. Se si potrà volare o si resterà inchiodati a terra o imprigionati nella carlinga di qualche jet, dipenderà soltanto da ciò che accadrà sopra le nostre teste. Perché a terra le cose non sono andate esattamente benissimo, talvolta non soltanto per turbolenze celesti: ieri una sessantina di voli cancellati a Fiumicino (tra arrivi e partenze), diversi aerei immobilizzati sulle piste di mezza Italia, ritardi anche pesantissimi e proporzionali ai disagi di centinaia di passeggeri. Per oggi è previsto il lento, ma progressivo ritorno alla normalità. Negli aeroporti, insomma, il peggio dovrebbe essere passato. Certo, tra la tarda serata di venerdì e la notte scorsa, i due scali della Capitale hanno rischiato di andare in tilt. Ieri black out a Ciampino, limitato però ad un'ora (dalle 14,50 alle 15,50) in concomitanza con l'autentica bufera che si è abbattuta sulla città. Più pesante il bilancio per il Leonardo da Vinci costretto a chiudere dalle 17 alla mezzanotte per la decisione adottata da Adr, Enac, Enav e rappresentanti delle compagnie aeree. Cancellato il 50 per cento dell'operativo. Cioè è saltato un volo su due. Allertata anche la protezione civile. La priorità dei voli è stata data a quelli a breve e medio raggio anche per la maggiore rapidità nelle operazioni di sghiacciamento, mentre quelli a lungo raggio sono stati riprogrammati dopo la mezzanotte. L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ha chiesto a tutti gli esercizi commerciali e di ristorazione di restare aperti 24 ore su 24 per garantire eventuali generi di conforto ai passeggeri. In effetti, ieri sera soprattutto nella sala transiti, le code si sono progressivamente allungate a partire dall'annuncio improvviso della sospensione dei collegamenti. Sono invece riusciti a partire intorno alle 16,30 i circa 200 passeggeri del Roma-San Paolo rimasti bloccati nello scalo romano dalla serata di ieri l'altro. Compagnie impegnate a cancellare e rischedulare i propri voli. L'Alitalia, oltre a contattare i propri passeggeri per informarli degli spostamenti dei collegamenti, ha provveduto anche a prenotare 450 stanze di albergo per accogliere quelli che sono rimasti o potrebbero restare a terra nelle prossime ore. In effetti, nel comunicato finale emesso dai quattro soggetti responsabili del trasporto aereo, si parla di uno stop delle attività aeroportuali «fino a nuove indicazioni». Ma da questa mattina dovrebbero riprendere atterraggi e decolli, nel rispetto delle previsioni meteo. I disagi, ovviamente, sono stati pesanti: molti i passeggeri inchiodati per ore nell'aerostazione del Leonardo da Vinci. Ritardi pesanti anche per la inagibilità di tutte le tre piste in contemporanea e per la necessità di rimuovere il ghiaccio dalle ali e dalle fusoliere dei jet. I quattro mezzi adibiti al de-icing hanno lavorato a pieno ritmo riuscendo a scongelare un centinaio di velivoli. Fiumicino è stato il più penalizzato anche perché con i suoi 700 voli giornalieri è lo scalo più frequentato della penisola. Ma non è andata meglio per gli altri aeroporti. Un autentico bollettino di guerra i dati arrivati dall'Enac: chiusi e riaperti a singhiozzo Rimini, Forlì, Parma, Pescara, Perugia, cancellazioni ad Alghero e Milano Linate. Operativi Firenze e Pisa. Bologna aperto, ma 14 i voli cancellati. Oggi nuova riunione del Comitato Adr, Enav, Enac, compagnie aeree per valutare l'evolvere della situazione. In attesa del ritorno alla normalità, l'Alitalia ha messo a disposizione il numero verde 800.65.00.55. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Montefalcone Valfortore. Un muro di neve alto sei metri. Ci sono volute sei squadre, con tre pale me...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

12/02/2012

Chiudi

Montefalcone Valfortore. Un muro di neve alto sei metri. Ci sono volute sei squadre, con tre pale meccaniche e spazzaneve, per riuscire a ricavare un sentiero e abbattere la mastodontica barriera bianca che non consentiva di raggiungere il paese. «Cassa S. Innocenzo» è il punto più alto del paese, è una conca aperta al vento (non a caso qui venne installato il primo parco eolico del Sannio) che se si blocca impedisce la circolazione in tutta la zona. E le ultime bufere di neve avevano fatto temere il peggio. «Ma il nostro piano di emergenza ha funzionato - dice il sindaco, Assunta Gizzi, professione docente precaria di lettere - Grazie anche ai mezzi della Provincia siamo riusciti ad evitare di restare fuori dal mondo». A Montefalcone, poco più di 1600 abitanti, nevicata dal primo febbraio. In centro la neve ha raggiunto il metro e mezzo ma il Comune è sempre riuscito a garantire i collegamenti con la Provinciale 88 e a fornire assistenza anche alle contrade isolate. «Il nostro piano prevede l'utilizzo, 24 ore su 24 - continua il sindaco - di 15 mezzi spalaneve che le ditte locali mettono a disposizione, i trattori dei contadini e il lavoro costante di 25 nostri giovani che a mano spalano le strade del centro storico». A mille metri di altezza non è possibile affidarsi all'improvvisazione: qui il piano neve è stato approvato a novembre, le scorte di sale vengono stoccate da ottobre. «Non possiamo permetterci di non programmare - continua il sindaco - Abbiamo già consumato 600 quintali di sale. Siamo così riusciti ad avere sempre aperta almeno una strada di collegamento con Benevento. Devo dare atto al presidente della Provincia di aver compreso che Cassa S. Innocenzo rappresenta un punto nevralgico per la viabilità provinciale nel Fortore. Chi è assente è la Regione che ha sottovalutato l'emergenza nel Sannio». La fortuna ha voluto che, contrariamente a quanto si è verificato in altri comuni, qui a Montefalcone non è mai mancata la luce elettrica, i telefonini hanno sempre funzionato e l'erogazione dell'acqua è sempre stata assicurata. «Con i nostri giovani della protezione civile - dice orgogliosa il sindaco - abbiamo garantito l'assistenza agli anziani e la fornitura di medicinali ai malati. Speriamo, però, che l'emergenza sia finita». Adesso, nel paese famoso per i fagioli, i ceci, le salsicce e il vento, si guarda con apprensione ai prossimi due giorni. «L'incubo continua, ma qui nel Fortore vinceremo la battaglia contro il Blizzard» conclude convinta il sindaco. le.ve. ©

RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

Ma il dato può essere letto anche per categorie: la viabilità è una di queste...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Domenica 12 Febbraio 2012

Chiudi

di CARLO MERCURI

Ma il dato può essere letto anche per categorie: la viabilità è una di queste, per esempio. Ed è evidente che il sistema viario del Molise è già naturalmente più tortuoso e complesso di quello del Lazio, immaginarsi poi con la supernevicata di questi giorni.

Nel Lazio, al contrario, c'è un'incetta di effetti lettereschi, cioè lenzuola, coperte e quanto d'altro: su 500 unità autorizzate, ben 450 sono toccate al Lazio. Ma il vero en plein la Regione di Roma lo ha toccato quanto a badili: ne sono stati autorizzati 12.020 e ben 10.000 sono stati appannaggio del Lazio. Più meccanizzato l'Abruzzo, che ha il record delle autorizzazioni per pale caricatrici (240); record ancora per il Molise con i gruppi elettrogeni: la Regione se n'è aggiudicati 29 dei 34 messi a disposizione.

Naturalmente tutti questi dati non tengono conto dei mezzi già presenti sul territorio: l'Emilia Romagna per esempio, che è una delle Regioni più tormentate dal maltempo, detiene già per conto suo un numero sufficiente di mezzi ed uomini per fare fronte all'emergenza e non ha praticamente avuto bisogno di macchine spalaneve supplementari (il Dipartimento della Protezione civile ne ha autorizzate solo 4).

Questo significa però che le cifre aumentano. Se si volesse considerare quanti mezzi ieri, nelle undici Regioni toccate dal maltempo (Emilia Romagna, Toscana, Umbria, Lazio, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia e Calabria) sono stati all'opera per l'emergenza neve dovremmo dire circa 17.000 (fonte Protezione civile), compresi anche auto e macchinari delle Forze armate e delle Forze di Ordine pubblico. E analogamente dovremmo fissare in 55.000 (sempre fonte Protezione civile) le persone che hanno partecipato ad arginare l'emergenza. Tra volontari e Vigili del fuoco, poliziotti e uomini dell'Esercito, comprendendo tutti quelli che hanno avuto un ruolo, fino agli operatori di Isoradio.

Si registra, intanto, l'ennesima polemichetta tra Alemanno e Protezione civile che ha ancora una volta lo stesso spunto, e cioè le previsioni meteo «fuorvianti», come dice il sindaco. Ieri su Roma la nevicata avrebbe dovuto esaurirsi in mattinata e invece i fiocchi bianchi si sono riversati copiosi su strade e case nel primo pomeriggio. «Ancora una volta il bollettino della Protezione civile era sbagliato», ha accusato Vincenzo Piso, coordinatore del Pdl del Lazio. Ha spiegato invece Paola Pagliara, responsabile del Centro funzionale della Protezione civile, che la nevicata non prevista su Roma è stata provocata da un «repentino abbassamento delle temperature in quota». Si tratta cioè di un fenomeno «osservabile solo nel momento in cui si verifica». Ha precisato Pagliara che le previsioni su Roma davano per il primo pomeriggio temperature al suolo di 3-5 gradi e piogge sparse. Fenomeni che nel tardo pomeriggio, con l'abbassarsi delle temperature, avrebbero potuto portare deboli nevicate. In quota però la perturbazione ha assunto un carattere temporalesco, facendo scendere le temperature e trasformando la pioggia in neve. Il Dipartimento della Protezione civile conferma la probabilità di nuove precipitazioni nelle prime ore di oggi, che con l'abbassarsi delle temperature potrebbero assumere carattere nevoso. Nevicate più intense, invece, continueranno ad interessare l'entroterra laziale e in particolare le province di Frosinone e Rieti.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Ma il dato può essere letto anche per categorie: la viabilità è una di queste...

Speriamo che da domani Roma torni alla normalità. Roma ha retto anche ieri, c...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

"Speriamo che da domani Roma torni alla normalità. Roma ha retto anche ieri, c..."

Data: 12/02/2012

Indietro

Domenica 12 Febbraio 2012

Chiudi

di MAURO EVANGELISTI

«Speriamo che da domani Roma torni alla normalità. Roma ha retto anche ieri, c'è stata un'ottima risposta alla neve del pomeriggio». Poco dopo le 16 di ieri il sindaco Gianni Alemanno prova a seminare ottimismo. In alcuni quartieri di Roma la notte fra venerdì e ieri è stata peggio del previsto: bufere e strade invase dalla neve subito dopo corso Francia sulla Cassia, con la situazione che diveniva man mano peggiore oltre il raccordo, a La Storta e a Cesano. Disagi anche a Balduina, Camilluccia, Monte Mario. Ma le sferzate di neve avevano interessato anche il centro e il litorale.

Ieri mattina, al risveglio, con il sole, sembrava che l'emergenza fosse finita e che Roma fosse pronta a rimettersi in moto. Ma ecco dopo mezzogiorno abbassarsi le temperature, la pioggia che stava scendendo abbondante si trasforma in neve.

«Non se ne può più, ora basta», dicono soprattutto coloro che abitano nelle zone già imbiancate.

Racconta il sindaco Alemanno, che continua il suo personale rapporto di odio e amore con le previsioni meteo: «Erano state fuorvianti». Sulle precipitazioni di ieri pomeriggio osserva: «Sono state più intense e sono arrivate in anticipo rispetto alle previsioni. Verso le 19 dovrebbe essere tutto finito». Intanto la protezione civile comunale, dopo il tour de force della notte quando gli spazzaneve avevano lavorato sodo (quanto meno molto di più di sette giorni prima), torna in campo. Spiegano alle 16 dal Campidoglio: «S'intensifica il lavoro delle squadre di pronto intervento per favorire la percorribilità delle strade di Ostia, dove nell'ultima ora la neve ha raggiunto i 10 centimetri a terra. Due pale meccaniche e un mezzo spargisale stanno intervenendo su viale Cristoforo Colombo fino alla rotonda di Ostia, mentre mezzi più piccoli stanno intervenendo per bonificare via Romagnoli, l'ultimo tratto di viale Cristoforo Colombo ed il Lungomare». Altri interventi per rimuovere la neve al XII e al XIII Municipio, lungo via Casilina e via Borghesiana. Sul grande raccordo, a causa delle neviccate, attorno alle 16 si sono create nuove file e Anas ha messo in campo i mezzi spargisale. Nel tardo pomeriggio torna la calma, anche se dopo l'esperienza del giorno precedente con la notte ci sono nuove incognite.

Cosa si prevede per oggi? La situazione stando alle previsioni della protezione civile dovrebbe migliorare. Cose da sapere: resta l'obbligo di catene a bordo in città e sul raccordo; stop ai motorini; per quanto riguarda il trasporto pubblico Atac conferma il piano neve anche per oggi, anche se ieri c'è stato un potenziamento che ha consentito di aumentare il numero delle linee in servizio. Problemi sono stati causati dal maltempo sulla ferrovia gestita da Atac Roma Lido: era operativa tra Piramide e Acilia con bus sostitutivi tra Acilia e Colombo. Per quanto riguarda i treni regionali, ieri su tutte le linee ci sono stati significative riduzioni del servizio, oggi funziona l'orario festivo.

Su scala romana e laziale c'è infine il problema dell'agibilità delle scuole, soprattutto nelle zone in cui le neviccate sono state più intense. Ieri il presidente della Regione, Renata Polverini ha spiegato: «Attiveremo una verifica per tutti gli istituti. Chiederemo la collaborazione gratuita degli ordini di architetti, ingegneri e geometri. Speriamo possano darci una mano per evitare speculazioni».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma ha retto anche ieri - dice il sindaco Alemanno - Speriamo che domani torni la normalità...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

"*Roma ha retto anche ieri - dice il sindaco Alemanno - Speriamo che domani torni la normalità...*"

Data: 12/02/2012

Indietro

Domenica 12 Febbraio 2012

Chiudi

«Roma ha retto anche ieri - dice il sindaco Alemanno - Speriamo che domani torni la normalità anche se le previsioni meteo sono state spesso fuorvianti». In alcuni quartieri la notte fra venerdì e ieri è stata peggio del previsto: bufere e strade invase dalla neve subito dopo corso Francia sulla Cassia, con la situazione che diveniva man mano peggiore oltre il raccordo, a La Storta e a Cesano. Disagi anche a Balduina, Camilluccia, Monte Mario. Dopo mezzogiorno si abbassano le temperature, la pioggia che stava scendendo abbondante si trasforma in neve. Intanto la protezione civile comunale torna in campo. Supermercati presi d'assalto per i rifornimenti e le scorte che vanno assottigliandosi. Monitorate anche le scuole per permettere che domani possano aprire in sicurezza. Oggi intanto la situazione stando alle previsioni della protezione civile dovrebbe migliorare. Ma resta l'obbligo di catene.

Cursi, Evangelisti, Lombardi e Santopadre all'interno

ceŸÁ

A me non piace fare polemica. Ma qui è una settimana che combattiamo, praticamente da soli, con...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Domenica 12 Febbraio 2012

Chiudi

A me non piace fare polemica. Ma qui è una settimana che combattiamo, praticamente da soli, con la neve, che ha superato anche i sessanta centimetri. Non funzionavano i telefoni. Abbiamo avuto decine di famiglie rimaste isolate, senza luce, e acqua. Cucinavano facendo sciogliere la neve... E intanto tutti parlavano soltanto di una spolverata di neve a piazza Venezia o a piazza del Popolo». Francesco Mazzei, 49 anni, Pd, al suo secondo mandato di sindaco a Campagnano, nord della provincia di Roma, è moderato nei toni. Però come tanti amministratori, ma anche tanti cittadini, deve masticare amaro di fronte all'attenzione (e ai mezzi) concentrata su Roma.

Eppure la Capitale non è tanto lontana, appena 10 chilometri di Cassia Bis, e sei a Cesano, XX Municipio.

«C'è di più. Fra i nostri undicimila abitanti, vi sono tantissimi romani che si sono trasferiti qui. Però per loro non c'è stata la stessa mobilitazione. Anzi: la settimana scorsa siamo stati noi ad ospitare nella sala del nostro consiglio comunale gli automobilisti rimasti intrappolati sulla Cassia Bis. Verrebbe da dire un'altra cosa: a una ventina di chilometri da qui c'è Riano e noi sosteniamo la loro battaglia contro la discarica. Le cittadine dell'hinterland devono farsi carico dei rifiuti di Roma, poi però la neve nella Capitale vale molta più attenzione della neve nell'hinterland».

Da voi come è andata?

«E' stata dura, così come lo è stato in altre località vicine. La prima ondata ci ha portato nel fine settimana fino a 60 centimetri di neve. Il problema è che da noi non c'è soltanto il centro urbano, ma ci sono lunghe strade con abitazioni isolate dove è mancata la corrente, il riscaldamento, l'acqua. I mezzi dell'Enel non riuscivano a raggiungerle. C'è chi è rimasto in quelle condizioni anche tre giorni. A un certo punto ci siamo trovati anche senza telefonia fissa e mobile. Per liberare le strade abbiamo chiesto aiuto ai privati, che ci hanno dato le ruspe, i mezzi del movimento terra».

Quando sono arrivati i rinforzi?

«E' arrivato un mezzo della protezione civile che spazzava la neve e spargeva il sale. E in effetti è stata molto utile. Poi, ci ha dato una mano anche l'esercito. Ma venerdì c'è stata la seconda ondata, per fortuna non così forte come sette giorni prima. Non vogliamo paragonarci a Roma, ma lì si parlava di dieci centimetri di neve...forse ci vorrebbe più attenzione per i cittadini che davvero sono in emergenza. E lo dico anche per altre regioni dove la situazione è perfino peggiore della nostra».

M.Ev.

RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Á

Stanno lavorando senza sosta, monitorando tutti gli istituti della città, dagli asili a...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Domenica 12 Febbraio 2012

Chiudi

di VERONICA CURSI

Stanno lavorando senza sosta, monitorando tutti gli istituti della città, dagli asili alle superiori, per verificarne le condizioni di sicurezza e poter intervenire immediatamente, specie nei Municipi più colpiti dalla neve. Perché adesso l'obiettivo è uno solo e va perseguito: «Vogliamo riaprire le scuole domani mattina - assicura il sindaco Alemanno - E ci riusciremo».

E per farlo le amministrazioni locali hanno deciso di chiedere aiuto anche a presidi e docenti che venerdì mattina, direttamente dall'Ufficio scolastico regionale del Lazio, sono stati invitati a segnalare tempestivamente, attraverso una scheda, alle unità di crisi di Comune e Provincia, eventuali problemi causati dal maltempo: rami pericolanti, accessibilità delle strade o dei cortili, problemi legati all'impianto di riscaldamento. Una task force in piena regola per poter garantire a tutti domani mattina di tornare tra i banchi in sicurezza.

Ieri una squadra di 1000 operatori della Multiservizi, insieme agli uomini della Protezione Civile, hanno monitorato più di 970 scuole comunali (230 asili nido, 317 scuole materne e dell'infanzia, 450 scuole elementari). «Un lavoro capillare che ci ha permesso di avere la situazione sotto controllo - spiega l'assessore capitolino alla scuola Gianlugi De Palo - di capire quali sono gli interventi da attuare immediatamente, come nei municipi IV, XVIII, XIX e XX, sicuramente le zone più colpite, e garantire così, tempo permettendo, un rientro a scuola regolare domani».

Sotto esame sono finiti anche i 250 istituti superiori di competenza provinciale. «Siamo intervenuti ieri mattina in tutti gli istituti di Roma e provincia dove erano presenti disagi causati dal maltempo grazie ai tecnici dell'amministrazione e ai dirigenti scolastici che hanno segnalato richieste di intervento. Abbiamo effettuato un sopralluogo completo degli istituti pulendo gli ingressi e i piazzali, spargendo sale e tagliando i rami pericolanti degli alberi - afferma l'assessore provinciale Paola Rita Stella - La situazione in tutti gli edifici scolastici è sotto controllo. E oggi ci sarà un nuovo confronto con i dirigenti degli istituti per permettere la riapertura delle scuole».

Si perché anche se gli studenti, sotto sotto, sperano che la neve fiocchi ancora un po', genitori e docenti pregano invece che questo maltempo conceda un po' di tregua e consenta a tutti domani mattina di poter tornare in classe. Troppe le lezioni saltate, ma anche gli scrutini, come nel caso del liceo Keplero, che dovevano terminare la settimana scorsa, o le pagelle che ancora non sono state consegnate come al Mamiani. Mentre in altre scuole, come l'Itis Fermi, sono stati rimandati gli open day per i ragazzi delle medie, che entro il 20 febbraio dovranno iscriversi alle superiori.

Così, da lunedì, soprattutto negli istituti superiori, ci sarà la corsa al recupero. «Ovviamente le assenze non verranno considerate - rassicura Mario Rusconi, preside del liceo Newton - ma abbiamo deciso, nell'ultimo collegio docenti convocato dopo i disagi causati dalla neve, che la prossima settimana per ogni disciplina ci sarà un veloce ripasso, e che non concentreremo tutti i compiti in classe saltati al ritorno ma li distribuiremo con un calendario ad hoc». Si terranno al passo con il programma anche al Convitto Nazionale, dove alcuni ragazzi in questi giorni hanno dovuto anche fare i compiti a casa: «Abbiamo un modello organizzativo, con la scuola aperta fino alle cinque di pomeriggio, che ci permette di poter fare attività di recupero senza alcun problema - spiega il rettore Emilio Fatovic - Ovviamente speriamo tutti che domani la scuola funzioni regolarmente».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Stanno lavorando senza sosta, monitorando tutti gli istituti della città, dagli asili a...

FROSINONE La radio gracchia. Sono arrivati . Nella sala operativa della protezione...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Domenica 12 Febbraio 2012

Chiudi

di VITTORIO BUONGIORNO

FROSINONE La radio gracchia. «Sono arrivati». Nella sala operativa della protezione civile allestita in Comune a Ferentino tutti trattengono il fiato. A dieci chilometri di distanza la neve cade a fiocchi grandi come pugni e un fuoristrada diretto in via Rovanzi Vallone è rimasto bloccato. Sta portando una bombola d'ossigeno a una signora anziana ma è impossibile continuare: troppa neve. «Stanno trasferendo la bombola», gracchia ancora la radio. Raffaello Colombo annuisce. Là fuori ci sono i suoi uomini, arrivati in dodici dalla Valcamonica. Non li ferma neppure un muro di neve grazie a due motoslitte: un bestione da 1300 centimetri cubici con rimorchio e una due tempi imbattibile nel fuori pista. E' il suo momento: il mezzo schizza nel bianco, non gli serve una strada, arriva ovunque. «Abbiamo caricato la bombola - racconta più tardi Alessandro - e siamo arrivati su, appena in tempo. La signora aveva finito l'ossigeno». Sono tra gli angeli di questa emergenza neve che da dieci giorni flagella la Ciociaria, l'associazione Procivil Camunia, arrivano da Pisogne, provincia di Brescia. «Mai fatti interventi così a sud», ammette Alessandro, uno dei volontari. Si guarda intorno, nel centro di Ferentino c'è oltre un metro di neve. «A dire il vero tanta così sono anni che non la vediamo neppure in Valcamonica», ammette scuotendo la testa.

Nello stesso momento la seconda motoslitte sta portando a destinazione pali della luce e operai Enel per ripristinare la linea. In Comune a Ferentino il sindaco Piergianni Fiorletta segue le operazioni minuto dopo minuto. Dopo le lacrime in diretta al Tg1 è un po' più tranquillo. «Ma venerdì sera - racconta - pensavamo di aver risolto tutti i problemi e invece ha ripreso a nevicare». Ieri è andata avanti a sprazzi, ora neve a rotta di collo, ora sprazzi di sole. Un mix micidiale. Tanto che nel primo pomeriggio una sessantina di chilometri più a sud, ai confini tra Ciociaria e provincia di Caserta, una slavina si è staccata dal pendio ed è precipitata sulla strada provinciale che da Cervaro sale a Viticuso. In quel momento stava transitando una colonna di vigili del fuoco diretta proprio a Viticuso per rimuovere lastroni di ghiaccio dai tetti delle case. Sono stati momenti di paura, i mezzi sono rimasti isolati nella massa di neve ma per fortuna nessuno tra i vigili del fuoco è rimasto ferito. Immediatamente da Cervano sono scattati i soccorsi e la squadra è stata liberata da una pala meccanica che ha rimosso la neve. I vigili a quel punto hanno tentato di raggiungere Viticuso da Sant'Elia Fiumerapido ma stavolta è stata bloccata da una bufera di neve.

E' la cronaca di un'altra giornata difficile in tutta la Ciociaria. Tanto che ieri mattina la Governatrice del Lazio, Renata Polverini, è voluta tornare a verificare la situazione con i propri occhi. Prima a Ferentino, dove ormai i danni si contano a milioni, dove sono crollati i capannoni di diverse aziende e sono oltre una decina le famiglie sfollate per il cedimento del tetto delle abitazioni. Poi a Frosinone dove in prefettura ha presieduto un vertice con il prefetto Paolino Maddaloni, il presidente della Provincia, Antonello Iannarilli e il sindaco Michele Marini. L'emergenza è tutt'altro che superata tanto che ci sono sindaci che hanno già prorogato la chiusura delle scuole per altri giorni. A Sgurgola e a Patrica addirittura per tutta la prossima settimana. L'Enel ha ripristinato tutte le linee di media tensione e le cabine, ma ora inizia il lavoro più complicato perché sui giunti e sui contatori ancora in tilt. «Abbiamo effettuato 3.500 interventi», spiegano dalla società elettrica. «Uno sforzo immane da parte degli operatori - ammette il sindaco di Frosinone, Muichele Marini - ma non possiamo non interrogarci sul reale stato delle reti dell'energia elettrica, che ha indubbiamente concorso ad aggravare la già non facile situazione».

***FROSINONE La radio gracchia. Sono arrivati . Nella sala operativa della
protezio...***

RIPRODUZIONE RISERVATA

ROMA - La bufera di neve imperversa come in un gioco a scacchi tra Romagna, Marche, Umbria e...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Domenica 12 Febbraio 2012

Chiudi

di ELENA CASTAGNI

ROMA - La bufera di neve imperversa come in un gioco a scacchi tra Romagna, Marche, Umbria e Abruzzo. Si ferma in una regione per dare tempo ai soccorsi di intervenire, e inizia nell'altra. Una pausa e poi di nuovo scivola verso l'interno severa e silenziosa, alza muri invalicabili, isola centinaia di persone, abbatte alberi e animali, mette a rischio gli anziani e le donne che sotto la tormenta danno alla luce i loro bambini. Un uomo di 80 anni è stato trovato morto nel suo casolare insieme al cane tra Perugia e il lago Trasimeno: ad ucciderli, il monossido di carbonio.

La Toscana e l'Emilia da giorni soccombono alla neve. Senza sosta interi paesi vengono sepolti dalla coltre bianca. Le turbine entrano in azione al Mugello per liberare Fiorenzuola dai tre metri di neve, mentre il termometro scende a -10 e il vento soffia a 100 chilometri l'ora. La normalità è ancora molto lontana.

Spostamenti difficili. Ieri i collegamenti si sono svolti tra i disagi, come accade ormai da oltre una settimana. Molti aeroporti chiusi, Fiumicino dal pomeriggio ha dimezzato i voli. Sospesi alcuni treni regionali, ma viaggiare su rotaia significa ovunque rischiare ritardi di ore. Anche l'alta velocità subisce il freddo e la neve. Caos totale, invece, sull'A14, l'autostrada che collega Rimini ad Ancona, chiusa ieri per tre ore: in mezzo alla bufera alcuni erano finiti di traverso per il fondo stradale ghiacciato. Non si contano le provinciali e comunali soprattutto di montagna dove la situazione è critica. Resta valido l'invito a mettersi in viaggio solo se necessario.

Pericolo slavine. La grande massa di neve caduta rende alto l'allarme slavine che quando cadono bloccano paesi e impediscono soccorsi, come è accaduto ieri a una squadra dei vigili del fuoco di Cassino fermati due volte mentre stavano andando a Viticuso, dove era stato sollecitato il loro intervento. E c'è voluto molto ingegno, tra tanta neve, per trovare una strada alternativa. Poi ci sono le slavine provocate, come quella di ieri mattina a Campo Felice dove il fuori pista di due sciatori ha causato la caduta della massa nevosa. Gli sportivi - due maestri di sci aquilani, uno dei quali era stato travolto e poi soccorso - sono stati denunciati.

Emergenza Marche. Dopo 11 giorni di maltempo, muri di neve alti anche 4 metri rendono difficile qualsiasi lavoro di sgombrò. La situazione peggiore è nel fabrianese e nell'alto maceratese. Negli ospedali di Pesaro e Fano i ricoveri programmati sono sospesi per far posto alle urgenze perché mancano sacche di sangue. Nel Montefeltro ci sono frazioni isolate, strade impraticabili, distacchi di energia elettrica, soccorsi a persone anziane e malate difficilissimi. «Rischiato l'isolamento vero» è il grido d'allarme lanciato dal presidente della Provincia di Pesaro e Urbino Matteo Ricci.

Tuscia e Ciociaria, senza tregua. Ha di nuovo nevicato sulle zone più colpite del Lazio. Situazione ancora complicata a Ferentino dove è arrivato l'esercito e dove i volontari della Protezione civile hanno salvato un'anziana bisognosa d'ossigeno. Mezzo metro di neve ricopre la provincia di Viterbo, sui monti Cimini e nell'Alta Tuscia arriva a un metro. In campagna sono molti i piccoli centri isolati. Una bufera di neve ha colpito e messo in seria difficoltà la Valle dell'Aniene.

La strage degli animali. Secondo la Coldiretti sono più di diecimila gli animali che hanno perso la vita in questa ondata di maltempo. Passeri, cardellini e altri uccelli insieme a caprioli e cervi sono le principali vittime del freddo e della neve che hanno fatto strage anche negli allevamenti dove il bilancio viene continuamente aggiornato tra mucche, pecore, cavalli conigli e polli a causa delle centinaia di stalle crollate. Inoltre un milione di animali allevati sono a rischio perché il caos sulle strade rende difficile garantire l'approvvigionamento dei mangimi. In Abruzzo si è formata una task-force per

ROMA - La bufera di neve imperversa come in un gioco a scacchi tra Romagna, Marche, Umbria e...

risolvere le problematiche legate all'attività degli allevatori.

Disastro agricoltura. Secondo le prime stime della confederazione italiana agricoltori, i danni per l'intero sistema agroalimentare superano i 500 milioni di euro, in pratica oltre 50 milioni di euro al giorno. Un terzo delle coltivazioni di ortaggi è andato completamente distrutto dal gelo e il 15 per cento delle aziende agricole ha subito danneggiamenti alle strutture e ai macchinari.

Bora a 170 chilometri l'ora. Trieste sembra una città del nord Europa: una coltre bianca la ricopre completamente, ma non è neve, è acqua di mare ghiacciata. Alla Bora che soffia da quasi due settimane si è aggiunto il freddo e questi due fattori combinati insieme danno l'effetto del gelo polare. Il forte vento ha ribaltato un tir e ne ha impedito il recupero, molti triestini sono caduti per strada e si sono fatti medicare al pronto soccorso. Qualunque cosa che non perfettamente fissata, vola. Le chiamate ai vigili del fuoco sono state 500 in poche ore.

Stintino imbiancata. Il maltempo ha toccato tutti gli angoli delle penisola: la neve è arrivata anche sulla spiaggia della Pelosa, una delle più belle della Sardegna.

RIPRODUZIONE RISERVATA

œ¥Â

ROMA Cosa accadrà oggi e domani? Non resta che guardare lassù, in cielo. Se si po...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Domenica 12 Febbraio 2012

Chiudi

di LUCIANO COSTANTINI

ROMA Cosa accadrà oggi e domani? Non resta che guardare lassù, in cielo. Se si potrà volare o si resterà inchiodati a terra o imprigionati nella carlinga di qualche jet, dipenderà soltanto da ciò che accadrà sopra le nostre teste. Perché a terra le cose non sono andate esattamente benissimo, talvolta non soltanto per turbolenze celesti: ieri una sessantina di voli cancellati a Fiumicino (tra arrivi e partenze), diversi aerei immobilizzati sulle piste di mezza Italia, ritardi anche pesantissimi e proporzionali ai disagi di centinaia di passeggeri. Per oggi è previsto il lento, ma progressivo ritorno alla normalità.

Negli aeroporti, insomma, il peggio dovrebbe essere passato. Certo, tra la tarda serata di venerdì e la notte scorsa, i due scali della Capitale hanno rischiato di andare in tilt. Ieri black out a Ciampino, limitato però ad un'ora (dalle 14,50 alle 15,50) in concomitanza con l'autentica bufera che si è abbattuta sulla città. Più pesante il bilancio per il Leonardo da Vinci costretto a chiudere dalle 17 alla mezzanotte per la decisione adottata da Adr, Enac, Enav e rappresentanti delle compagnie aeree. Cancellato il 50 per cento dell'operativo. Cioè è saltato un volo su due. Allertata anche la protezione civile.

La priorità dei voli è stata data a quelli a breve e medio raggio anche per la maggiore rapidità nelle operazioni di sghiacciamento, mentre quelli a lungo raggio sono stati riprogrammati dopo la mezzanotte. L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile, ha chiesto a tutti gli esercizi commerciali e di ristorazione di restare aperti 24 ore su 24 per garantire eventuali generi di conforto ai passeggeri. In effetti, ieri sera soprattutto nella sala transiti, le code si sono progressivamente allungate a partire dall'annuncio improvviso della sospensione dei collegamenti. Sono invece riusciti a partire intorno alle 16,30 i circa 200 passeggeri del Roma-San Paolo rimasti bloccati nello scalo romano dalla serata di ieri l'altro.

Compagnie impegnate a cancellare e rischedulare i propri voli. L'Alitalia, oltre a contattare i propri passeggeri per informarli degli spostamenti dei collegamenti, ha provveduto anche a prenotare 450 stanze di albergo per accogliere quelli che sono rimasti o potrebbero restare a terra nelle prossime ore. In effetti, nel comunicato finale emesso dai quattro soggetti responsabili del trasporto aereo, si parla di uno stop delle attività aeroportuali «fino a nuove indicazioni». Ma da questa mattina dovrebbero riprendere atterraggi e decolli, nel rispetto delle previsioni meteo.

I disagi, ovviamente, sono stati pesanti: molti i passeggeri inchiodati per ore nell'aerostazione del Leonardo da Vinci. Ritardi pesanti anche per la inagibilità di tutte le tre piste in contemporanea e per la necessità di rimuovere il ghiaccio dalle ali e dalle fusoliere dei jet. I quattro mezzi adibiti al de-icing hanno lavorato a pieno ritmo riuscendo a scongelare un centinaio di velivoli. Fiumicino è stato il più penalizzato anche perché con i suoi 700 voli giornalieri è lo scalo più frequentato della penisola. Ma non è andata meglio per gli altri aeroporti. Un autentico bollettino di guerra i dati arrivati dall'Enac: chiusi e riaperti a singhiozzo Rimini, Forlì, Parma, Pescara, Perugia, cancellazioni ad Alghero e Milano Linate. Operativi Firenze e Pisa. Bologna aperto, ma 14 i voli cancellati. Oggi nuova riunione del Comitato Adr, Enav, Enac, compagnie aeree per valutare l'evolvere della situazione.

In attesa del ritorno alla normalità, le compagnie aeree hanno dovuto necessariamente correggere i loro piani operativi in base alla agibilità degli aeroporti e alla disponibilità dei velivoli. Comunque tutte le avioilinee hanno provveduto a invitare

***ROMA Cosa accadrà oggi e domani? Non resta che guardare lassù, in cielo.
Se si po...***

i clienti a contattare i call center per avere informazioni puntuali. L'Alitalia ha messo a disposizione il numero verde 800.65.00.55.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo dicono anche alla Giustiniana, tra i quartieri più colpiti, dagli errori si im...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Domenica 12 Febbraio 2012

Chiudi

*di MAURO EVANGELISTI
e MARIA LOMBARDI*

Lo dicono anche alla Giustiniana, tra i quartieri più colpiti, «dagli errori si impara».

E così, la notte tra venerdì e sabato, i mezzi spalaneve si sono messi velocemente in movimento e le lamiere hanno sgombrato l'asfalto prima ancora che si creasse uno strato di ghiaccio. Non era ancora l'una quando sulla via Salaria c'era già un bobcat che spingeva il sottile manto bianco a ridosso dei marciapiedi. «Potere alla neve», urlavano alcuni ragazzi che si sdraiavano sul prato ghiacciato di piazza Vescovio. Ancora una volta, l'emergenza vera è stata nella zona nord: Monte Mario, Camilluccia, Balduina, Cassia. Peggio del previsto. Alla Giustiniana e alla Storta i fiocchi sono caduti ininterrottamente per ore e ore, già dalle 13 di venerdì, «quando in tv dicevano: a Roma solo nevischio, qui scendevano fiocchi grandi così. E ci chiedevamo: ma questa non è Roma?». E' Roma anche questo lembo di Cassia dove ieri mattina - dopo una lunga notte di gelo - c'erano cumuli alti quasi mezzo metro ai bordi della strada sgombra, lì avevano ammassati le lamiere intervenute per pulire la strada. «Qui alcune vie secondarie erano ancora bloccate dal ghiaccio della scorsa settimana», protesta Carmela Salemme mentre con una pala cerca di liberare la sua auto da una morsa di gelo. «E adesso altra neve, siamo stremati». Altri alberi piegati sull'asfalto rendono la carreggiata ancora più piccola. Qui si cammina solo in mezzo alla strada, i marciapiedi sono completamente sommersi.

Sotto il sole della mattina si spala, Mauro Tiberi lavora dalle 8 del mattino ripulire il viottolo in salita davanti casa. «Oddio, nevica di nuovo», si disperano in tanti a rivedere di nuovo quel cielo bianco. «Quando nevica, qui è un inferno», Assunto Gioia decide di chiudere l'edicola poco prima di pranzo. «Arrivano raffiche gelide, non si resiste». Racconta che l'altra sera non è riuscito a tornare a casa, al Nuovo Salaria, e ha dormito da un amico e che ieri mattina gli alberi della Cassia erano completamente avvolti dai fiocchi, nemmeno uno spiraglio di legno scoperto.

Il sole sparisce in fretta dietro un muro di nubi. La vacanza metropolitana stavolta dura poco: chi aveva messo gli sci da fondo per percorrere il parco del Pineto o si era lanciato in discesa al Circo Massimo si ritrova avvolto dai fiocchi. Intorno a mezzogiorno si abbassa la temperatura e poco dopo la pioggia si ghiaccia, cade su tutta la città, uniformemente, arriva fin sulla spiaggia. Dieci centimetri a Ostia.

Dall'Eur a Talenti, da Casalpalocco fino al Monte Mario, la città è di un solo colore. Nevica sulle strade quasi deserte, sull'asfalto ancora sporco della neve della notte, sulle poche macchine in movimento e che dovrebbero essere tutte al sicuro, con le gomme attrezzate e le catene a bordo. Continua a nevicare anche quando dietro le nuvole compare un'ombra di sole. Con la bufera spariscono i taxi, impossibile trovarne uno per strada o al telefono. Gli autobus circolano, quelli previsti dal piano di emergenza: il 25 per cento del totale più un piccolo potenziamento previsto ieri. File sul raccordo anulare dove l'Anas invia mezzi spargisale e intoppi sulla Roma-Lido.

La protezione civile torna a mobilitarsi dopo il tour de force della notte. Si interviene con le pale meccaniche a Ostia, sulla Cristoforo Colombo, con mezzi più piccoli lungo la Casilina, alla Borghesiana, sulla Cassia e nella zona nord. Nel tardo pomeriggio torna la calma, nessuna strada è bloccata. Alla Balduina i ragazzi approfittano degli ultimi momenti di luce per tornare a lanciarsi sulle vie secondarie ancora inaccessibili con snowboard e skate senza rotelle. Ma la notte desta ancora qualche timore.

Lo dicono anche alla Giustiniana, tra i quartieri più colpiti, dagli errori si im...

La neve ha ormai abituato alle sorprese, come ieri pomeriggio. Le previsioni meteo, sostiene Alemanno, «erano state fuorvianti». La sferzata è arrivata in anticipo e più intensa di quel che si prevedeva. La prova è stata comunque superata e la macchina dell'emergenza ha retto. Il sindaco spera che domani si possa tornare a scuola, a meno di nuove perturbazioni. Per oggi è prevista comunque una tregua. Ma fino a mezzanotte resta l'obbligo delle catene a bordo o pneumatici da neve sulle strade, compresi il raccordo anulare e la Roma-Fiumicino.

Catene introvabili in queste giorni di emergenza o vendute a prezzi esagerati. Anche ieri i finanzieri hanno controllato a Roma e provincia i rivenditori: molte le irregolarità, il boom ha fatto lievitare a dismisura i costi. «Non posso spendere 300 euro per le catene, è una follia», si sfoga Silvia, infreddolita alla fermata dell'autobus sulla Nomentana. «E non voglio nemmeno comprare le gomme antineve, mi sembra una spesa inutile per una città come Roma. Così non mi restano che i mezzi pubblici, ma rischio l'assideramento. Aspetto da trenta minuti, e meno male che avevano detto che questa volta avrebbero funzionato». Spera anche lei sia l'ultimo giorno di neve.

RIPRODUZIONE RISERVATA

IL Molise è la Regione che finora ha sofferto di più dell'emergenza maltempo. Dei...

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Domenica 12 Febbraio 2012

Chiudi

di CARLO MERCURI

IL Molise è la Regione che finora ha sofferto di più dell'emergenza maltempo. Dei 352 mezzi sgombraneve autorizzati dal dipartimento della Protezione civile, ben 135 sono stati assegnati a Campobasso e solo 5 al Lazio. La classifica dell'emergenza, dunque, si può leggere anche così: scorrendo la lista dei mezzi concessi a questa o a quella Regione in base alla necessità. Si tratta di macchinari che le amministrazioni regionali sono autorizzate a noleggiare qualora nemmeno le Forze armate ne risultassero provviste. Per fronteggiare neve e gelo sono in campo oltre 55 mila operatori.

Iniziato il pompaggio del carburante dalla Costa

Rainews24 |

Rai News 24*"Iniziato il pompaggio del carburante dalla Costa"*Data: **12/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 12 february 2012 17:29

L'ca nave al Giglio

Roma.

E' iniziato intorno alle 17 il pompaggio di carburante dai primi sei serbatoi della nave Costa Concordia naufragata davanti all'Isola del Giglio il 13 gennaio.

Il via alle operazioni di prelievo di carburante e' stato possibile con un giorno di anticipo rispetto ai programmi della protezione civile grazie alle condizioni di mare calmo di oggi.

Proprio questa circostanza meteo ha permesso di approntare gli ultimi dispositivi per svolgere l'operazione in sicurezza.

Nevica su mezza Italia ma nessuna criticità

Rainews24 |

Rai News 24*"Nevica su mezza Italia ma nessuna criticità"*Data: **12/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 12 february 2012 16:31

Maltempo e neve a Perugia

Roma.

Splende il sole a Roma e l'aeroporto di Fiumicino è tornato in piena operatività.

"Domani le scuole di Roma saranno aperte" scrive su Twitter il sindaco che ha avuto una riunione con la protezione civile di Roma dove, tra le altre cose, si sta monitorando la situazione delle scuole.

Continua a nevicare sul Centro Paese, in particolare sul versante Adriatico

A Cesena si sono accumulati localmente fino a 90 cm di neve mentre piu' a sud, in A16 tra Candela e Grottaminarda, sono stati spalati accumuli di neve che hanno superato l'altezza di 3 metri.

Nonostante la particolare aggressivita' e durata dei fenomeni, la rete di Autostrade per l'Italia consente di muoversi da Nord a Sud e da Est a Ovest del Paese

Situazione critica in Emilia Romagna

"Un caso storico di emergenza":cosi' il responsabile dell'Agenzia di Protezione civile dell'Emilia-Romagna, ingegner Demetrio Egidi, commenta l'eccezionale

ondata di maltempo ed il lavoro senza sosta che si protrae da una dozzina di giorni su buona parte della regione, concentrato ora soprattutto sulle province di Forli'-Cesena e Rimini.

Continua l'emergenza maltempo

Rainews24 |

Rai News 24*"Continua l'emergenza maltempo"*Data: **13/02/2012**

Indietro

ultimo aggiornamento: 13 february 2012 00:23

Maltempo e neve a Perugia

Roma.

Le neviccate hanno concesso una breve tregua alle regioni piu' colpite nei giorni scorsi, ma e' ancora emergenza con decine di paesi dall'Emilia all'Abruzzo sommersi da metri di neve, centinaia di sfollati e la perturbazione che non accenna a lasciare l'Italia: nelle prossime ore l'aria gelida proveniente dall'Artico portera' neviccate sulle regioni meridionali e freddo intenso su quelle del centronord, con il rischio di gelate che potrebbero provocare ulteriori disagi alle migliaia di cittadini gia' provati da dieci giorni di maltempo.

Secondo i meteorologi, pero', il peggio e' alle spalle, dopo l'ultima ondata che ha flagellato il centro Italia.

Oggi e' nevicato ancora su Emilia Romagna, Marche, zone interne di Abruzzo e Molise e anche sul Veneto e parte della Lombardia. Neve anche ad Olbia, evento che non accadeva da 27 anni.

Per domani la nuova allerta meteo del Dipartimento della Protezione Civile prevede piogge su Campania, Basilicata e Calabria, e neve a 100-300 metri sempre su Campania e Basilicata, Calabria e Puglia settentrionale e a 400-600 su Calabria meridionale e Sicilia, con temperature che invece scenderanno sotto lo zero su tutto il centro nord. Un miglioramento dovrebbe arrivare finalmente da martedi', quando le temperature dovrebbero risalire di circa 6 gradi al centro-nord e di 3-4 sul sud.

Nonostante il peggio sia passato, pero', l'Italia e' ancora in piena emergenza. Le scuole rimarranno chiuse anche domani in decine di comuni di Umbria, Marche, Emilia Romagna, Abruzzo, Basilicata, Campania e anche a Trieste, dove la bora non da' tregua. I danni provocati all'intero settore agroalimentare hanno raggiunto, secondo la Coldiretti, 1,5 miliardi, lo 0,1% del Pil.

Centinaia, ormai, i crolli di tetti e capannoni dovuti al peso della neve accumulata, tra cui parte della campata nella navata centrale del Santissimo Crocifisso di Urbania, dove e' conservata un'opera di Federico Barocci, la Madonna con bambino, che e' stata messa in salvo.

E anche oggi, purtroppo, si contano i morti: una donna riversa nel bagno della sua casa di Parma, un anziano investito a Modena da un trattore che stava spalando la neve e una donna di 83 anni trovata sepolta nella neve a Porto d'Ascoli, uscita di casa per andare a controllare l'orto. Vittime che si vanno ad aggiungere alle oltre cinquanta registrate da inizio mese. La situazione piu' critica resta quella delle Marche, dove anche in mattinata si e' abbattuta una bufera di neve su Ancona.

tutta la città sotto la neve prorogato l'obbligo di catene - laura mari

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Pagina X - Roma

Tutta la città sotto la neve Prorogato l'obbligo di catene

Alemanno: prova superata. Il meteo: oggi andrà meglio

Fino alle 24 stop anche alle moto Il sindaco: previsioni fuorvianti. La replica "Polemiche inutili"

LAURA MARI

La scorsa settimana ha mandato in tilt la città. Nella notte tra sabato e domenica ha imbiancato tutti i quartieri, con punte di 50 centimetri a Roma Nord. E ieri, per la terza volta in appena dieci giorni, la neve è tornata a ricoprire strade e marciapiedi della capitale, con forti precipitazioni nel primo pomeriggio che hanno imbiancato tutti i quadranti della città. Persino le spiagge del litorale di Ostia sono rimaste nascoste sotto dieci centimetri di neve. L'allerta resta dunque alta, al punto che il Campidoglio ha deciso di prorogare fino alla mezzanotte di oggi l'ordinanza che impone il divieto di circolazione, in città, a moto e scooter e l'obbligo di catene da neve o pneumatici termici per le auto. Un provvedimento analogo negli orari e nelle restrizioni, adottato anche dall'Anas sulla Roma-Fiumicino. Per la giornata di oggi, comunque, non si prevedono fiocchi ma solo cielo coperto e qualche possibile pioggia.

«L'emergenza non è ancora del tutto finita. Bisogna stare attenti perché basta un grado di differenza per trasformare la pioggia in neve. Dalle ore 15 dovrebbe piovere e poi in serata nevicare» l'allarme lanciato per la giornata di ieri dal sindaco Gianni Alemanno, in un video pubblicato sul suo blog alle ore 13. Ma un'ora dopo in città, da Monte Mario alla Garbatella, dall'Eur ai Parioli, fino all'Appia e alla Tuscolana, la neve torna a scendere, abbondante, dal cielo. «La precipitazione è arrivata in anticipo - l'ammissione del sindaco nel pomeriggio durante la visita ai clochard ospitati nell'ex Fiera di Roma - In questi giorni le previsioni si sono dimostrate sbagliate, fuorvianti». Insomma, il primo cittadino non sembra intenzionato a lasciare da parte le polemiche contro l'operato della Protezione civile. Sostenuto, nella sua battaglia, anche da altri esponenti del Pdl. «Il bollettino diffuso dalla Protezione civile si è dimostrato lontano dalla realtà» hanno attaccato i pidellini Vincenzo Piso e Barbara Saltamartini.

Ma la Protezione civile non ci sta ad ascoltare in silenzio le accuse. «Sono polemiche pretestuose e onestamente imbarazzanti in un momento di così grave emergenza nel resto del Paese» replica Paola Pagliara, responsabile del centro funzionale della Protezione civile. «Alemanno ha parlato addirittura di previsioni fuorvianti. Onestamente - prosegue Pagliara - mi pare che si cerchi di gettare discredito a tutti i costi sul nostro operato. Si polemizza per tre centimetri di neve caduti con tre ore di anticipo rispetto alle previsioni. Neve che - conclude Pagliara - si è subito sciolta e che comunque non ha provocato alcun disagio in una città dove era in vigore il piano d'emergenza per la neve».

In serata il sindaco Alemanno ha registrato un ennesimo videomessaggio. «Tutta la polemica montata questa settimana era sicuramente di carattere politico - la riflessione del primo cittadino - Si ripeteva che i romani non sono capaci di affrontare le emergenze. Ebbene, abbiamo dimostrato esattamente il contrario».

Nel resto della regione, intanto, la continua a nevicare. Nella Valle dell'Aniene, nella zona della Cassia, dei Castelli Romani e dei Monti Lepini tutte le strade principali sono comunque percorribili grazie al lavoro dei mezzi spalaneve della Provincia.

torna la neve, caos a fiumicino

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Pagina IX - Roma

Dimezzati i voli. Imbiancata tutta la città, 50 centimetri nelle zone Nord. Prorogato l'obbligo di catene fino alle 24.

Allarme per la caduta degli alberi

Torna la neve, caos a Fiumicino

Alemanno attacca ancora la Protezione civile: previsioni errate. La replica: polemica pretestuosa

La città è stata nuovamente imbiancata da una fitta nevicata che ha mandato in tilt l'aeroporto di Fiumicino e ha fatto crollare decine di alberi. «Le previsioni erano fuorvianti» l'attacco di Alemanno. «Polemiche pretestuose» replica la Protezione civile. Prorogato, fino alla mezzanotte di oggi, l'obbligo di catene per le auto.

ANGELI, FORGNONE

GRATTOGGI, MARI, SERLONI

SAVELLI E VINCENZI

DA PAGINA II A PAGINA IX

marradi sotto due metri di neve gelo senza tregua fino a martedì - samuele bartolini gaia rau

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Pagina VI - Firenze

Le turbine

Marradi sotto due metri di neve gelo senza tregua fino a martedì

Molte frazioni ancora prive di acqua, a Sestino anziani di una rsa al freddo

Casentino, Valtiberina e il senese le zone più critiche con strade poco percorribili

SAMUELE BARTOLINI

GAIA RAU

La Toscana ancora in balia del gelo e delle raffiche di blizzard. Prolungata l'allerta neve fino alle 13 di oggi, con una criticità maggiore sui versanti orientali degli Appennini. Alla stessa ora cesserà anche l'allerta vento, mentre quella per il ghiaccio resterà in vigore fino alle 12 di martedì. Le temperature continueranno a mantenersi sotto zero su gran parte del territorio regionale e ampiamente sotto zero sui rilievi di medio-alta collina e montagna. Tra 0 e 2 gradi la temperatura lungo la fascia costiera.

Particolarmente grave la situazione nell'alto Mugello, con Marradi e Palazzuolo sepolti sotto oltre due metri di neve. Nella mattinata di ieri squadre di volontari di Anpas, Misericordia e Vab sono venute in aiuto da Borgo San Lorenzo, mentre da Trento sono in arrivo tre turbine per «tagliare» il muro di neve. Decine le richieste di aiuto giunte al numero di pronto intervento 055/8044391, soprattutto da parte di anziani o famiglie con disabili in difficoltà per uscire da casa e spostarsi. Disagi anche per allevamenti e aziende agricole che rischiano di ritrovarsi senza viveri e foraggi. «La stazione meteo del Passo del Giogo ha registrato una temperatura di quasi 10 gradi sotto zero, con raffiche di vento di poco inferiori ai 100 km all'ora che portano la temperatura percepita dall'organismo umano a valori vicini ai -24», ha spiegato Paolo Masetti, responsabile della Protezione civile fiorentina, che parla di una situazione «complessa» anche se «non si registrano problematiche gravi». Per quanto riguarda la viabilità, tutte le strade provinciali sono transitabili ad eccezione del tratto finale della Sp 74 Marradi-Forlì. Vietato comunque, per precauzione, il transito di autoveicoli superiori alle 3,5 tonnellate sulle SR 302, SP 503, SP 556, SP 39 e SR65.

Rimangono in allarme le squadre di Publiacqua. In questi giorni – fa sapere la società – sono stati riparati 241 tubi e sostituiti 2.932 contatori, ma restano problemi per tubazioni ghiacciate e strade piene di neve che ostacolano i viaggi delle autobotti, necessarie in molte frazioni di Chianti, Mugello, Val di Sieve e delle colline pratesi e pistoiesi. In generale, si contano ovunque in regione intere frazioni rimaste senz'acqua.

Difficoltà e disagi nell'aretino. L'altra notte a Sestino, in Valtiberina, sono rimasti al freddo i tredici anziani ospiti di una casa di riposo a causa della rottura di un tubo del gas. Nove operatori hanno lavorato fino al mattino per far ripartire il riscaldamento e il forno che produce il pane per la struttura. Il sindaco Elbo Donati ha chiesto addirittura l'intervento dell'esercito: «Speriamo che ci aiuti a rimuovere i cumuli di neve ormai impossibili da togliere con le nostre forze». Gravi disagi anche a Badia Tedalda e a Pieve Santo Stefano.

Critica la situazione neve anche nel senese. In Amiata, Valdichiana e Val d'Orcia, le zone più colpite dalle precipitazioni, le strade sono poco transitabili. Oltre cento i mezzi sgombraneve e spargisale in azione su 1.800 chilometri di strade con l'impegno di oltre 200 uomini. Reperate dalla Provincia anche tre frese neve dal Trentino. Chiuse alla circolazione dei mezzi superiori alle 7,5 tonnellate la superstrada Siena-Grosseto, l'Autopalio e la SP478, la SP146 e la SP54. A Chiusi e Sarteano le scuole domani rimarranno chiuse. A Radicofani il ritorno sui banchi è previsto solo mercoledì.

Gravi difficoltà nel grossetano. I Comuni di Sorano, Pitigliano e Castell'Azzara non sono più isolati anche se raggiungibili solo parzialmente. In aiuto dei tecnici della Provincia, del Comune e della Protezione civile è stata attivata una squadra di specialisti provenienti da Bolzano con otto mezzi operativi. In diversi piccoli centri sono state interrotte le comunicazioni telefoniche; altri, come Elmo e Montebuono, sono senza acqua. Non si contano i poderi isolati in tutto il

***marradi sotto due metri di neve gelo senza tregua fino a martedì - samuele
bartolini gaia rau***

territorio. Chiusi al traffico molti tratti dell'Amiata, dove in alcuni punti si sono raggiunti i 4 metri di neve, e delle Colline del Fiora. Un mezzo spalaneve è stato mandato all'Isola del Giglio per rendere agibile la strada per Giglio Castello, mentre a Venturina decine e decine di camion sono rimasti bloccati fino a ieri mattina nei parcheggi vicini al centro abitato a causa del divieto di circolazione imposto dalla Provincia.

Neve anche all'Elba dove il sindaco di Portoferraio Roberto Peria ha disposto l'obbligo di catene o pneumatici da neve, il divieto di circolazione per scooter e moto e ha invitato i cittadini a usare al minimo i mezzi privati. Mentre non si fermerà, oggi sul lungomare di Viareggio, il secondo corso mascherato del Carnevale «a costo di mettere le catene alle ruote dei carri», come ha ribadito il presidente della Fondazione Alessandro Santini: «Non c'è nessun motivo per rinviarlo, visto che non ci sono problemi per garantire la sicurezza».

œ¥Â

***polverini-leroy merlin e sulla neve va in scena la "guerra delle pale" -
mauro favale***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Pagina XXVIII - Roma

Polverini-Leroy Merlin E sulla neve va in scena la "guerra delle pale"

Multe, bollette e catene così il weekend di gelo costa 450 euro a famiglia

MAURO FAVALE

(segue dalla prima di cronaca)

La governatrice del Lazio è furibonda: «Ci sono state in questa emergenza troppe speculazioni, come abbiamo visto per i prodotti agroalimentari e le catene da neve». E ora, le porte sbattute in faccia alla richiesta di pale e vanghe, strumenti indispensabili per risolvere l'emergenza, soprattutto in quelle zone della Regione (e il Frusinate è una di quelle più colpite) che hanno subito maggiormente le forti nevicate degli ultimi giorni. La presidente non fa nomi. Parla genericamente di «grandi catene di distribuzione e non piccoli negozi». Tra i corridoi della Regione si sussurra si tratti della multinazionale francese Leroy Merlin che nel Lazio ha 6 grandi punti vendita, dislocati tutti attorno a Roma. Al negozio di Porta di Roma, le pale sono terminate, e così anche a quello della Romanina. Il responsabile di quest'ultimo, però, contattato telefonicamente, spiega che «il negozio di Fiumicino avrebbe ordinato 2.000 pale richieste dalla Protezione civile». A Fiumicino rivelano che «sì, la questione l'abbiamo gestita noi e nelle grandi catene funziona che il pagamento va fatto in anticipo». Non rivelano altro, nonostante le richieste di pagamento. A fine giornata, però, si viene a sapere che effettivamente le 2.000 pale ordinate in mattinata sono state messe a disposizione della Protezione civile regionale ma solo dopo un bonifico da parte della Regione di poco superiore a 30.000 euro (le pale costano circa 16 euro l'una). Un braccio di ferro durato mezza giornata che se da una parte, alla fine, ha consentito ai laziali di spalare un po' di neve, dall'altra ha indispettito non poco la governatrice del Lazio.

(segue dalla prima di cronaca)

Alessandra paolini

A raccontarlo è l'Adoc, l'associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori che ha fatto i conti con le spese extra che i cittadini hanno dovuto affrontare per l'emergenza maltempo.

«L'ultimo weekend di neve è costato in media 440 euro alle famiglie romane», spiega Carlo Pileri, presidente dell'Adoc. La spesa principale è stata quella per le catene che l'ordinanza del sindaco Gianni Alemanno vuole montate sulle ruote o nel portabagagli, fino alle 24 di oggi. «Il loro prezzo è più che raddoppiato in pochi giorni di allerta meteo - continua il presidente dell'associazione - Una vera e propria speculazione. E dato che sono pressoché introvabili, chi non ha potuto acquistarle ed è stato multato sarà costretto a pagare in media 250 euro di sanzione».

Ma nei calcoli dell'associazione c'è anche l'aumento dei prezzi per i beni alimentari «con un aggravio per i romani pari a 120 euro, il 30% in più di quanto normalmente speso mensilmente». E ancora, il maggiore consumo di energia elettrica e gas porteranno un incremento sulla bolletta intorno ai 50 euro. Così, i rialzi della benzina fino a 1,85 euro al litro che portano sul bilancio familiare altri 80 euro, il prezzo di un pieno. L'Adoc va oltre. E fa le somme anche per il dopo. A emergenza finita: «Per lavare le auto, sporcate da neve e sale, il costo sarà di 15 euro dicono - Totale, 450 euro di spesa in un solo weekend».

e i senzatetto costretti al valzer niente fiera, c'è il provveditorato - francesco petruzzelli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Pagina V - Bari

Provveditorato

E i senzatetto costretti al valzer niente Fiera, c'è il provveditorato

I clochard della scuola di Japigia dirottati all'Arena

Gran lavoro delle associazioni che rivolgono un appello alla Regione

"Apriamo un tavolo tecnico per programmare in anticipo questo tipo di emergenze"

FRANCESCO PETRUZZELLI

(segue dalla prima di cronaca)

La Provincia di Bari che annuncia la sua personale sistemazione per i senzatetto all'interno dei padiglioni della Fiera del Levante e la campionaria che poi invece rende nota l'inagibilità dei locali per la mancanza di riscaldamento. Una condizione apparsa a molti alquanto insolita. Per alcune ore nella macchina organizzativa sull'emergenza freddo si sono vissuti momenti di confusione per la serie "e ora dove li andiamo a sistemare?". Dopo una rapida consultazione con gli uffici preposti, il presidente Francesco Schittulli ha deciso di far aprire immediatamente al secondo piano le porte del Provveditorato garantendo così, già da ieri sera, almeno 80 posti letto. La struttura di via Re David, in ottimo stato, si estende su 600 metri quadri con 12 stanze e 7 toilette per uomini, donne e disabili.

«Abbiamo acquistato le brandine – spiega l'assessore provinciale alla Protezione civile Vito Perrelli – e garantiremo l'accoglienza con colazione, pasti caldi a cena e un servizio di trasporto dalla stazione centrale a via Re David con i bus della nostra azienda Stp. È previsto anche un presidio fisso della polizia provinciale». E nella prima serata d'accoglienza il presidente Schittulli ha voluto incontrare gli ospiti annunciando la volontà di prorogare l'apertura della struttura sino a quando non cesseranno le esigenze climatiche. «Si tratta – ha spiegato l'oncologo - non solo di un atto di prevenzione, ma anche di solidarietà che deve stimolare tutti i cittadini a comprendere i problemi dei più bisognosi».

Lavoro incessante anche nel Provveditorato per i volontari dell'associazione In.Con. Tra che continuano a raccogliere in stazione coperte e vestiario, ma soprattutto clochard. «Bene gli interventi di Provincia e Comune ma è ora – dichiara il presidente della onlus, Gianni Macina – di aprire un tavolo tecnico anche con la Regione per programmare in anticipo questo tipo di emergenze».

Stamane alle 12 sarà invece sgomberata la palestra San Francesco di Japigia che da lunedì ha ospitato 80 rom a notte con l'aiuto anche dei genitori dei bambini che frequentano il plesso. L'area scolastica sarà sanificata da Amiu e Multiservizi e già da domani potrà essere restituita alle attività didattiche. Con un servizio di bus navetta dell'Amtab gli ospiti saranno trasferiti in due locali dell'Arena della Vittoria rimessi a nuovo in queste ore dal Comune con la dotazione di docce, impianto elettrico e di riscaldamento. A pochi metri di distanza, verso il capolinea Amtab, su viale di Maratona, resta sempre attiva la tendopoli della Croce Rossa con 100 posti letto, venti in più rispetto ai soliti 80, e la distribuzione di pasti caldi e colazione. L'altra sera è arrivata anche una pediatra per controllare le condizioni di 3 bambine rom affette da tonsillite e con la febbre alta.

Con le altre strutture di accoglienza sparse per la città sono circa 220 i posti messi a disposizione dal Comune mentre i pasti vengono solitamente erogati due volte al giorno in 'Area 51' la struttura di corso Italia 81, nei pressi della stazione centrale. «In questi giorni di freddo abbiamo distribuito ogni mattina 100 colazioni – dichiara Marcello Signorile, presidente del Caps, la cooperativa che gestisce 'Area 51' – mentre solitamente ne serviamo 40. Abbiamo dato assistenza anche ai bambini rom di Japigia lavandoli e vestendoli. Inoltre, abbiamo creato altri 12 posti in più nel centro d'accoglienza Andromeda. Ora lì c'è una capienza di 54 persone».

Poi c'è il Pis, il Pronto intervento sociale, sempre gestito dal Caps, che raccoglie le segnalazioni al numero verde 800093470 e che in queste notti garantisce la reperibilità di almeno due operatori pronti a intervenire dove c'è

e i senzatetto costretti al valzer niente fiera, c'è il provveditorato - francesco petruzzelli

un'emergenza. «Nei giorni di pioggia intensa e di freddo – spiega Signorile – le uniche nostre fonti di informazione per raccogliere i senzatetto sono state le forze dell'ordine. Non abbiamo ricevuto alcuna segnalazione da parte dei cittadini visto che con scuole e uffici chiusi molti sono rimasti a casa». Anche la polizia municipale ha messo a disposizione un numero verde, 800060780, per ogni tipo di segnalazione.

Restano poi i 12 posti garantiti dalla Fondazione Petruzzelli e ricavati al quarto piano del teatro nella sala prova del coro dotata di bagni e docce. Anche qui è prevista la distribuzione della cena e non si registrano particolari disagi. E oggi pomeriggio al Comune dovrebbe riunirsi il Coc, il centro operativo di protezione civile comunale per individuare altre possibili sistemazioni per i senzatetto visto che le previsioni meteo parlano di un'altra ondata di gelo attesa tra lunedì e martedì ma senza neve, almeno su Bari.

la neve concede una tregua ma è allarme negli ospedali "finite le sacche di sangue" - mara chiarelli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Pagina IV - Bari

La neve concede una tregua ma è allarme negli ospedali "Finite le sacche di sangue"

Appello ai donatori da Policlinico e Di Venere

Migliora la situazione anche nel Foggiano: torna la circolazione su strade e binari

MARA CHIARELLI

Riprende fiato grazie a una momentanea tregua della neve la Puglia, ma gli effetti della pesante ondata di maltempo dell'ultima settimana affliggono ancora molte zone della regione, creando gravi disservizi.

C'è, innanzitutto un'emergenza sangue negli ospedali baresi, che si va prospettando in maniera sempre più netta. La denunciano al Policlinico e al Di Venere: le scorte, per via del mancato approvvigionamento, si stanno esaurendo, e scarseggiano in particolare le sacche di sangue "0" positivo e negativo. Per questo motivo dai nosocomi lanciano l'appello ai cittadini di recarsi nelle strutture per donare il sangue.

Giornata difficile, quella di ieri, anche per i pugliesi che intendevano utilizzare l'aereo per raggiungere Roma: cancellati quattro voli Alitalia in partenza dagli scali di Bari e Brindisi e due in arrivo. La pesante nevicata dell'altra notte ha infatti imbiancato l'aeroporto di Fiumicino, dove è stato necessario cancellare o ritardare decine di voli. Decollati e atterrati, per fortuna, i due voli in partenza da Foggia e gli altri due in arrivo per e dalle Isole Tremiti.

La situazione meteorologica, invece, è in via di miglioramento. Dopo le ultime neviccate, registrate l'altra notte nei comuni del Subappennino dauno, la situazione si è stabilizzata e non sono state segnalate particolari criticità. Giornata più tranquilla anche nella Murgia barese dove non ha nevicato. Resta chiuso ai turisti Castel del Monte, imbiancato come gli altri comuni dell'alta Murgia: Minervino, Spinazzola e Poggiorsini.

Molte masserie che nei giorni scorsi erano rimaste senza collegamento, sono state raggiunte dai volontari della protezione civile, mentre sono stati ripristinati i collegamenti elettrici che erano saltati. Qualche residuo problema di approvvigionamento per gli allevamenti si è verificato, ma è in via di risoluzione. Quasi tutte le strade principali sono tornate percorribili, sia pure con cautela per la presenza di ghiaccio, mentre resta qualche difficoltà per alcune stradine di campagna nel Subappennino e nella Murgia. Un pullman con 30 persone dirette in Puglia è rimasto bloccato sulla A/14, nei pressi di Pesaro.

Percorribile la provinciale 230 ma solo nel tratto della provincia barese. Confermato dal prefetto di Bari il divieto di circolazione per i mezzi pesanti (con pieno carico superiore alle 7 tonnellate e mezza) fino alle 24 di oggi, sulla provinciale 238, quella da Altamura a Corato, nel tratto compreso tra gli incroci con la 137 e la 172, e la provinciale 39, dalla stazione di Poggiorsini alla provinciale 238. Obbligo di catene a bordo o pneumatici invernali per tutti i veicoli che dovessero percorrere l'autostrada A/16, dal casello di Candela in direzione nord. Resterà attiva, almeno fino a stasera, l'unità di crisi della protezione civile, contattabile per situazioni critiche allo 080-5802266.

Nessuna limitazione per le tratte più importanti dei treni: Trenitalia ha comunicato, nell'ambito del piano neve, la chiusura di quelle secondarie come la linea Cervaro-Potenza, la Barletta-Spinazzola, la Rocchetta-Gioia del colle. Riprenderanno dalla sera di oggi o domani mattina le corse delle autolinee del Gargano.

Sospesa intanto a Putignano la seconda sfilata mascherata di oggi e tutte le attività collaterali previste per la giornata. La decisione è stata assunta in seguito alla sollecitazione del sindaco di Putignano, Gianvincenzo Angelini de Miccolis, e degli organi preposti alla sicurezza sul territorio che hanno preannunciato avverse condizioni meteorologiche per i prossimi due giorni. «Le previsioni non sono buone - ha dichiarato Franco Laera, presidente della Fondazione Carnevale di Putignano - la nostra è una manifestazione di interesse pubblico e di elevata complessità organizzativa. Per questo abbiamo accolto l'invito giunto dal sindaco - ha concluso - comunque la sfilata prevista per questa domenica è stata rimandata al 26, ultima domenica di febbraio». Le date dei prossimi corsi mascherati sono: domenica 19 febbraio (ore 11),

la neve concede una tregua ma è allarme negli ospedali "finite le sacche di sangue" - mara chiarelli

martedì 21 febbraio (ore 19) e domenica 26 febbraio (ore 11).

treni, quattro linee in tilt ritardi cronici e scambi bloccati - mario neri

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Pagina VII - Firenze

La denuncia dei sindacati. La prefettura sospende i due scioperi previsti tra domani sera e martedì

Treni, quattro linee in tilt ritardi cronici e scambi bloccati

Tra i motivi della protesta per "la gestione di Rfi dell'emergenza meteo"

MARIO NERI

Quattro linee chiuse e una a mezzo servizio fra Siena, Grosseto e Pistoia. Treni cancellati e ritardi ormai cronici sia per i supertreni dell'alta velocità che per regionali e intercity. E ancora scambi e binari bloccati da neve e ghiaccio, impossibili da liberare per l'assenza di personale. E' la denuncia dei sindacati toscani del trasporto pubblico, una protesta che si sarebbe tradotta in due scioperi generali dei feretrotranvieri in Toscana a partire da domani sera ma che nel pomeriggio di ieri la prefettura di Firenze ha impedito per «avverse condizioni meteo».

Cgil, Cisl, Uil e Ugl avevano indetto uno sciopero dei capi stazione e del personale addetto alla manutenzione a partire dalle 21 di domani fino alle 21 di martedì, e un altro di 8 ore per macchinisti e capitreni di intercity ed espressi per martedì (9 -17). Fra i motivi della protesta l'impreparazione dimostrata da Trenitalia e Rfi nel gestire «un'emergenza neve ampiamente annunciata» e soprattutto l'assenza di investimenti sul personale addetto alla manutenzione di binari, scambi e infrastrutture delle ferrovie, oltre all'incertezza per lavoratori in esubero prodotti dai tagli agli intercity e non ancora ricollocati. Tutto rimandato al primo marzo. La prefettura ha precettato i sindacati perché gli scioperi erano incompatibili con l'allerta della protezione civile.

Anche se - sono sicuri i feretrotranvieri - i disagi ci saranno lo stesso, perché «di fatto lo sciopero lo sta già facendo Ferrovie - dice Andrea Gambocciani, segretario regionale Filt-Cgil - basta guardare i programmi di soppressione dei treni attuati in questi giorni da Trenitalia». Solo ieri sono state chiuse per tutta la giornata la Siena-Grosseto, la Siena-Chiusi, la Porrettana, la Bologna-Prato e per i pendolari del Mugello è ripartita un'altra giornata d'inferno, con la Faentina a mezzo servizio e sommersa dalla neve. Di nuovo il caos, poi, sulle tratte nazionali: oltre 30, fra Frecciarossa, Frecciargento, Frecciabianca e Intercity, i convogli cancellati e che sarebbero dovuti passare da Firenze, Livorno, Grosseto e Pisa. Per i sindacati sono inutili le promesse fatte dall'ad di Ferrovie Mauro Moretti al governatore Enrico Rossi. «Moretti dice di voler mettere serpentine e scaldiglie a binari e scambi in tutta la Toscana - commenta Paolo Fantappiè della Uil - E' bene che sappia che costano 30 mila euro l'una e per ogni stazione ce ne vorranno 50. In ogni caso è come non averle se poi non c'è il personale che ripulisce gli scambi. E per farlo il metodo è uno solo: spalare». Difficile in una regione dove «dai 15 mila addetti del 1990 si è passati ai 6.300 attuali. E dove fra l'altro, soltanto 1.800 di questi sono specialisti della manutenzione», accusa Franco Fratini della Cisl. Un quadro che si aggraverà fra pochi mesi, concludono i sindacati. «Trenitalia va incontro alla privatizzazione, la Regione quest'anno ha annunciato 50 milioni di tagli» e «si appresta a tagliare ancora le linee regionali». Tutto nel panorama di un gruppo, Ferrovie, «interessato solo al profitto dato dai servizi di lusso e per niente alle fasce più deboli».

***L'apocalisse bianca dell'appennino cingolati per liberare i paesi sepolti -
(segue dalla prima pagina) jenner meletti***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

- Cronaca

L'Apocalisse bianca dell'Appennino cingolati per liberare i paesi sepolti

Da Rimini a Pesaro, tra muri di quattro metri di neve. E una vittima

Le valli sembrano uguali, nella notte. E i lampeggianti blu danno coraggio a chi aspetta aiuto

(SEGUE DALLA PRIMA PAGINA)

JENNER MELETTI

BORELLO (CEsena)

È un mondo alla rovescia, questo che parte da Cesena e arriva fino a Urbino. Incontri i gatti delle nevi, le turbine e i cingolati arrivati dalle piste da sci delle Dolomiti, della Val Susa e del Friuli. Lassù la neve tanto preziosa per il turismo si fa ancora desiderare e invece qui, dove le piste si contano sulle dita di una mano, minaccia le case e la vita degli uomini. «Soccorrere donne, bambini e uomini in mezzo alla tormenta - dice Gianni Vayr, vigile del fuoco del Nucleo soccorso piste di Torino - è il nostro mestiere. A Casalbano, assieme al maresciallo dei carabinieri Gerardo Cenname, siamo andati ad evacuare una famiglia isolata. Come? Con gli sci e le pelli di foca. Per il ritorno abbiamo schiacciato la neve per i genitori e li abbiamo equipaggiati con le ciaspole. I bimbi li abbiamo presi in braccio noi».

C'è rabbia, nelle valli sommerse. «Ieri siamo andati a letto con le strade pulite e le scuole agibili - dice il sindaco di Cesena, Paolo Lucchi - e stamattina abbiamo trovato mezzo metro di neve in città e un metro in più in collina. Nelle scuole di Borello e San Vittore non si vedono nemmeno i cancelli. Non sappiamo più dove metterla, la neve: stiamo "costruendo" una nuova collina, nel parco dell'ippodromo. Ai cittadini ho detto: coraggio, resistiamo, ci salteremo fuori anche questa volta». È arrivata una turbina dal passo del Tonale, altre sono in arrivo dalla Provincia di Trento, che come nel terremoto dell'Aquila è capofila di un soccorso veloce e intelligente.

A San Piero di Romagna un uomo invalido, di 64 anni, viene trovato morto nel cortile di casa. Era uscito per spalare la neve, è scivolato sul ghiaccio e ha battuto la testa. Nelle strade della Valmarecchia si incontrano cumuli di quattro metri contro i quali anche i gatti delle nevi e lo motoslitte si debbono fermare. A Pennabilli carabinieri e vigili del fuoco riescono a liberare cinque anziani che vivevano soli nelle loro case assediate da due metri di neve. A un signore di 80 anni vengono portati i farmaci salvavita. In questa sola valle e in Valconca vengono portate via, e accompagnate in hotel o nelle case di parenti, 400 persone.

L'aiuto che arriva dalle montagne del nord è generoso, ma non basta. «Non si è ancora capito - dice Matteo Ricci, presidente della Provincia di Pesaro - che la nostra è la zona più colpita. Le frazioni che avevamo raggiunto nei giorni scorsi oggi sono tutte isolate. Ci sono davvero paura e disperazione. I capannoni - sia quelli delle fabbriche, sia quelli agricoli, pieni di animali - continuano a collassare oppure a crollare. Abbiamo già dovuto sgomberare 500, 600 famiglie. Oggi c'è bisogno di altri mezzi di soccorso. Abbiamo chiesto anche l'aiuto di Belluno e Pordenone, i gatti delle nevi sono stati caricati sui camion e stanno arrivando dall'autostrada. Domani dovranno essere riconosciute le nostre spese per l'emergenza».

Il presidente della Provincia è a Mercatino Conca, dove è riuscito ad arrivare con un fuoristrada dei carabinieri. «Davvero - dice il sindaco di questo Comune, Omar Lavanna - siamo dentro a un'Apocalisse. Sono crollate due stalle, un mercato coperto e due officine, quindici famiglie sono state messe in una casa di accoglienza. La strada per Pesaro è chiusa, per arrivarci da qui bisogna passare per Cattolica». Millecentotrenta abitanti e il Comune ha solo 3 operai. «Dormono tre ore al giorno e non stanno più in piedi. Qui i soccorsi non sono ancora arrivati. Solo una pattuglia di carabinieri per recuperare due anziani. Ma i vecchi che sono rimasti nelle loro case, perché non hanno voluto abbandonare i loro animali, stamattina si sono ritrovati sommersi dalla neve e adesso non sanno che fare. Lo confesso: sarò contento se riusciremo a uscire da questa bufera senza dovere contare i morti. Io non faccio polemiche, ma chiedo aiuto. Dovrebbero dirottare qui due

***l'apocalisse bianca dell'appennino cingolati per liberare i paesi sepolti -
(segue dalla prima pagina) jenner meletti***

elicotteri, per poter mandare cibo nelle frazioni isolate, e per soccorrere i malati».

Tutte le valli sembrano uguali, nella notte. I lampeggianti blu illuminano solo neve e danno coraggio a chi aspetta un aiuto. Tre metri di neve anche a Fabriano e Urbino, che ieri è rimasta isolata per tutta la mattina. «La protezione civile - dice Franco Corbucci, sindaco della città universitaria - ha fatto miracoli, ma adesso non ce la facciamo più. Qui viviamo nel dramma e in a tv si parla solo di Roma». Paesi come Sassoferrato sono senza luce, l'aula consiliare di Montegrimano è piena di sfollati. Anche in Abruzzo il ghiaccio è padrone. Oggi a Nereto non sarà possibile nemmeno andare a Messa. Il sindaco, Stefano Minora, su richiesta di alcuni sacerdoti, ha infatti sospeso le funzioni religiose. Troppi rischi sulle strade ghiacciate. Si pregherà a casa. Sperando che le previsioni del tempo, che annunciano ancora bufere, per questa volta siano sbagliate.

gelo, ancora due giorni di sofferenza - stefano origone

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Pagina IX - Genova

Nuovo contratto per 19 anni

Gelo, ancora due giorni di sofferenza

Cantieri Baglietto ok dal demanio Piaggio si allarga

Gli agricoltori: "Danni ingenti". Burlando: "Il governo ci aiuterà"

Ddisagi per il vento fortissimo Le raffiche hanno alimentato un rogo sopra San Desiderio

STEFANO ORIGONE

Rientra l'allarme meteo, ma il freddo ci accompagnerà ancora fino a domani quando lentamente le temperature cominceranno a risalire. La colonnina di mercurio ieri è scesa fino a - 1° in centro e - 3° nei quartieri collinari, ma è stato il vento che ha spazzato la città fino al tardo pomeriggio, a creare maggiori problemi, tanto che per sicurezza il Comune ha chiuso parchi e cimiteri. Tramontana e Grecale, che hanno sfiorato i 100 km orari, hanno costretto i vigili del fuoco a compiere oltre trecento interventi per rimuovere rami e alberi pericolanti e mettere in sicurezza i tetti di alcune abitazioni, soprattutto a levante, nella zona di Chiavari, Brugnato e di Sesta Godano, dove la temperatura percepita è stata anche di - 2. Cinque piccole imbarcazioni affondate e un catamarano praticamente distrutto nel porto è il bilancio dei danni di Sestri Levante. Super lavoro anche per i vigili del fuoco del distaccamento di Chiavari che nelle ultime 24 ore sono intervenuti una trentina di volte per tegole che volavano, cornicioni e alberi abbattuti.

Le forti raffiche hanno poi alimentato, in serata, un rogo che si è sviluppato nella zona boschiva sopra i campi di calcio di San Desiderio. Vigili del fuoco e Forestale si sono prodigati per domare le fiamme, comunque lontane da abitazioni.

Il gelo, ormai protagonista degli ultimi dieci giorni, ha provocato danni enormi in tutta la regione. Alcune frazioni di Sant'Olcese da giorni sono ancora senz'acqua e gas. «A Roma ci hanno promesso che saranno dati dei finanziamenti per aiutare i produttori che hanno avuto danni - ha spiegato il governatore ligure Claudio Burlando commentando la richiesta di stato di calamità naturale avanzata dagli agricoltori di Savona-. Ne abbiamo discusso nella Capitale con il ministro all'Interno e la Protezione civile visto che i danni all'economia sono ingenti, soprattutto alle colture nella zona di Albenga». Il presidente della Confederazione Italiana Agricoltori di Savona, Aldo Alberto, ha, infatti, scritto una lettera alle massime cariche dello Stato e alla Regione chiedendo lo stato di calamità naturale. «L'eccezionalità dell'evento atmosferico è evidente - osserva - , ma le aziende agricole si trovano in una difficoltà maggiore rispetto al passato, senza alcuna possibilità di avere riconosciuti i danni subiti per le produzioni in campo aperto e con costi in serra che sono da "fallimento"».

Via libera dal Demanio per anticipare la scadenza del contratto d'affitto per le aree Baglietto e quindi per stipulare un nuovo contratto della durata di 19 anni. «L'esito positivo della decisione che renderà più appetibili le aree del cantiere navale - dice l'assessore comunale all'Urbanistica Gerolamo Carletto - è stato raggiunto nel corso di un vertice che si è svolto a Roma presso la Direzione Generale del Demanio Statale alla presenza della Regione Liguria (Burlando e Guccinelli), del Comune di Varazze e del Gruppo Azimut interessato a rilevare il cantiere».

Due le condizioni richieste per concludere l'operazione: la prima è l'assenso di tutte le istituzioni interessate, in primis la Regione; la seconda è che l'accordo di cessione del ramo di azienda al Gruppo Azimut avvenga con l'approvazione da parte del giudice competente attraverso una procedura concordataria visto che il cantiere è in vendita. «Il passaggio alla proprietà Azimut dei Baglietto è condiviso da sindacati, lavoratori, dal Comune di Varazze, Provincia di Savona e Regione Liguria», ha concluso Carletto.

Sempre sul fronte del lavoro, Piaggio Aero Industries ha presentato una nuova variante all'ufficio tecnico del Comune di Villanova d'Albenga per realizzare una campata aggiuntiva di 4500 metri quadrati nello stabilimento in fase di realizzazione all'interno dell'Aeroporto Clemente Panero, a Villanova d'Albenga.

gelo, ancora due giorni di sofferenza - stefano origone

Il nuovo stabilimento sarà operativo il 1 gennaio 2013 e a Villanova è prevista anche una rivoluzione della viabilità in funzione del passaggio di mezzi anche pesanti, di mezzi pubblici, del nuovo accesso allo stabilimento e al parcheggio.

scuole sotto la neve, ancora dubbi sulla riapertura - sara grattoggi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Pagina XV - Roma

Scuole sotto la neve, ancora dubbi sulla riapertura

Il sindaco: l'obiettivo è far tornare i bambini in classe domani. La Provincia: situazione sotto controllo

Mobilati mille operatori per controllare l'agibilità in 970 istituti cittadini

SARA GRATTOGGI

«Il nostro obiettivo è riaprire le scuole domani e ci riusciremo». Il sindaco, Gianni Alemanno, è fiducioso. Ma le nevicate se continuassero anche oggi, potrebbero mettere i bastoni tra le ruote al lavoro degli operatori comunali e provinciali impegnati da a liberare cortili e strade d'accesso dal ghiaccio e dai rami caduti. Entro le 13 di ieri, come raccomandato da una circolare dell'Ufficio scolastico regionale, i dirigenti dovevano inviare le segnalazioni sui problemi nei loro istituti alle unità di crisi comunali e provinciali. Alcuni ce l'hanno fatta, altri – rimasti bloccati dalla neve – hanno incaricato i custodi o i collaboratori di verificare la situazione.

«Al Pasteur l'emergenza era la stessa della settimana scorsa – racconta la dirigente, Daniela Scocciolini – ho allertato la Provincia, che è intervenuta con gli spazzaneve, ma se le precipitazioni dovessero continuare anche oggi come faremo a riaprire lunedì?». Un timore condiviso anche dalle famiglie e dagli insegnanti, soprattutto nei municipi più colpiti dal maltempo: il IV, il XIX e il XX. «Abbiamo effettuato un sopralluogo completo degli istituti di Roma e provincia, pulendo gli ingressi e i piazzali, spargendo sale e tagliando i rami pericolanti - dichiara l'assessore provinciale alla Scuola, Paola Rita Stella, responsabile per le superiori – Oggi ci sarà un nuovo confronto con i dirigenti per permettere la riapertura delle scuole. Stiamo monitorando l'evoluzione della situazione e siamo in contatto con i Comuni della provincia da cui arrivano più segnalazioni perché la neve ha raggiunto gli 80 centimetri». Anche il Comune si sta dando da fare:

«Abbiamo attivato un triplo canale per le segnalazioni: oltre ai dirigenti, ci siamo rivolti alla Multiservizi e ai presidenti di Municipio» spiega l'assessore capitolino alla Scuola, Gianluigi De Palo. Una squadra di mille operatori della Multiservizi ieri ha verificato le condizioni di sicurezza in 970 scuole romane, mentre la Protezione civile del Campidoglio e la squadra emergenze del Servizio giardini sono intervenute per rimuovere ghiaccio e rami caduti nelle strade d'accesso e nei comprensori alberati. In totale, sono stati controllati dal Comune 230 asili nido, 317 scuole materne e dell'infanzia, 450 scuole elementari. Oggi verranno riaccesi i riscaldamenti delle scuole, per verificare eventuali problemi a tubature e caldaie. La Regione, invece, ha convocato un vertice per stabilire l'agibilità delle scuole a seguito dell'ondata di maltempo, che ha colpito con particolare violenza la zona di Frosinone: «Faccio un appello ai sindaci: riaprite le scuole solo quando sarete certi che ci siano le condizioni di sicurezza - ha dichiarato la governatrice, Renata Polverini - Ci sarà un struttura operativa che gradualmente gestirà il percorso delle scuole per far sì che in tutti gli istituti sia garantita la sicurezza».

maltempo, insorge l'irpinia: "abbandonati" - stella cervasio

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Pagina V - Napoli

Maltempo, insorge l'Irpinia: "Abbandonati"

Cosenza: "I militari non servono". Previsto un nuovo peggioramento meteo

STELLA CERVASIO

La tregua è stata breve. Il meteo tende a escludere la Campania dalle ultime bordate del maltempo in Italia, che si protrarranno per quasi una settimana ancora. Temperature tra meno 1 e 7 gradi, ma la pioggia diminuisce insieme alla neve e oggi, secondo la Protezione civile regionale, si prevedono temporanee schiarite. Pioggia in diminuzione, ma non il gelo. Da stasera e per tutta la giornata di domani, dice l'allerta meteo, neve e qualche rovescio ritorneranno a fustigare la regione al di sopra dei 300-500 metri, scendendo fino a 200 metri. Ieri due riunioni per fare il punto in Irpinia e a Benevento. E c'è una nuova vittima del freddo: è un cittadino pakistano quarantenne, morto in un piccolo monolocale al piano terra di Casandrino per un incendio sviluppatosi da una stufetta. L'uomo, dipendente di un'azienda tessile di Sant'Antimo, è stato trovato carbonizzato insieme ad alcuni resti della stufa a gas; nella stanza anche due bombole integre. Al lavoro sul posto carabinieri e vigili del fuoco.

Black out e interruzione della fornitura d'acqua in Irpinia, a rischio postazioni telefoniche e ripetitori tv al Partenio, sede del santuario di Montevergine. Due metri di neve in comuni come Sant'Angelo dei Lombardi, Lioni, Nusco, Guardia dei Lombardi, Morra De Sanctis, Montella, Bagnoli, Lacedonia, Bisaccia, Calitri. L'ultimo intervento ad Aiello dove la neve bloccava l'arrivo dell'ambulanza del 118 vicino all'abitazione di una donna in preda alle convulsioni, poi trasferita al Moscati. I carabinieri hanno salvato una donna che stava per partorire ed era rimasta bloccata in casa a Montefalcione. Ad Avellino i primi sfollati per la neve. Il Comune ha disposto l'evacuazione di un fabbricato di tre piani di piazza Garibaldi, dove abitavano nove famiglie (due sono state sistemate in albergo, le altre hanno trovato una soluzione autonoma). La palazzina era a rischio crollo per le infiltrazioni e i danni causati dalla neve ammassata sul tetto. Dura l'accusa del sindaco del sindaco di Bisaccia, Salvatore Frullone: «È la crisi più imponente dopo il terremoto dell'80. E la stiamo affrontando in quasi totale solitudine. Gli unici a darci una mano sono i vigili del fuoco». E, replicando polemicamente alla decisione dell'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza di non ricorrere all'esercito («I militari non servono - ha detto - l'Irpinia ce la farà con i suoi uomini e i suoi mezzi»). «Evidentemente - replica il primo cittadino di Bisaccia - da Napoli vedono meglio la realtà che vive l'Alta Irpinia quando nevicata».

Cosenza, riunitosi a Benevento con i cinque prefetti delle provincie, ha sottoscritto un piano in cui si è deciso l'invio di 18 squadre di cinque uomini per rimuovere la neve nei vicoli e stradine dei paesi più piccoli dove i mezzi meccanici non arrivano, per salvaguardare le cabine elettriche dove la neve ha superato il metro e mezzo. Chiesto il rientro di 90 vigili del fuoco al ministero dell'Interno. Nel primo pomeriggio una riunione anche in Irpinia: «Sono 500 i volontari in campo - ha detto al termine l'assessore alla Protezione civile - cui si affiancano 80 tecnici, 100 mezzi speciali che abbiamo attivato come Regione, di cui 15 presi a noleggio per l'occasione, con un sistema allertato 24 ore su 24. La situazione è sotto controllo».

***i consiglieri comunali si dimettono ma il paese assolve il sindaco zagaria -
raffaele sardo***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Pagina III - Napoli

Terremoto amministrativo a Casapesenna: lasciano gli esponenti di maggioranza e opposizione

I consiglieri comunali si dimettono ma il paese assolve il sindaco Zagaria

Il fratello "Fortunato sta pagando diatribe non gradite da alti esponenti politici"

I fedelissimi del primo cittadino annunciano una fiaccolata in suo sostegno

"Abbiamo fiducia nella magistratura meglio consegnare il municipio allo Stato"

RAFFAELE SARDO

Si dimettono tutti i consiglieri comunali e i fedelissimi del primo cittadino annunciano una fiaccolata in suo sostegno per mercoledì prossimo. È un vero e proprio terremoto amministrativo quello in corso da tre giorni a Casapesenna dopo l'arresto del sindaco, Fortunato Zagaria, accusato di violenza privata nei confronti del precedente sindaco, Giovanni Zara, in concorso con il boss della camorra casalese, Michele Zagaria. Ieri mattina all'ufficio protocollo del Comune sono pervenute prima le dimissioni della maggioranza e successivamente anche quelle dell'opposizione. «È un episodio che ci coglie di sorpresa - afferma il vicesindaco Lello De Rosa, iscritto al Pd - le dimissioni sono una scelta discussa e meditata. Abbiamo fiducia nella magistratura e in questo momento abbiamo preferito consegnare il Comune nelle mani dello Stato». Nelle prossime ore il prefetto di Caserta, Carmela Pagano, nominerà il commissario per la gestione del Comune, mentre già nella giornata di ieri aveva disposto, in via d'urgenza, la nomina di una "commissione di accesso diretto", che avrà un mese di tempo per accertare anomalie nella gestione dell'ente. Intanto nei capannelli che si ritrovano nella piazza del paese, la maggioranza delle persone tende ad assolvere Fortunato Zagaria: «Le accuse di collusione con la camorra non esistono. Il nostro sindaco è una persona perbene». Ma le accuse non sono di poco conto. I magistrati della Dda sostengono che il primo cittadino ha "consigliato" a Zara, che è stato sindaco per dieci mesi, dall'aprile 2008 al febbraio 2009, di non partecipare ad iniziative pubbliche contro la camorra. La cosa non era gradita al capoclan Zagaria, arrestato in un covo a cinque metri sotto terra il 7 dicembre scorso. Contro Fortunato Zagaria ci sono anche le dichiarazioni di un collaboratore di giustizia, Roberto Vargas. Quest'ultimo sostiene che il sindaco sarebbe stato "un pupazzo" nella mani del boss. Tra le persone indagate c'è anche il consigliere comunale Luigi Amato, che avrebbe fatto le stesse pressioni sull'ex sindaco Zara. Sulla vicenda è intervenuto anche il fratello del sindaco arrestato, Gennaro Zagaria: «Siamo una famiglia perbene che crede nel valore della legalità e abbiamo fiducia nella magistratura. Fortunato forse sta pagando diatribe passate che non erano gradite da alti esponenti politici, ma lui con la camorra non ha niente a che vedere». Su quello che accade a Casapesenna prende posizione anche l'associazione Libera: «L'arresto del sindaco dimostra che non ci sono né possono esserci zone franche e che il tempo delle collusioni impunite si avvia alla conclusione».

Ancora maltempo sull'Italia

Maltempo non dà tregua al centro Italia nevica su Marche, Emilia-Romagna, Veneto Domani a Roma riaprono le scuole - Diretta aggiornata alle 18:19 del 12 febbraio 2012 - Repubblica.it

Repubblica.it

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

Diretta

Maltempo non dà tregua al centro Italia
nevica su Marche, Emilia-Romagna, Veneto
Domani a Roma riaprono le scuole
Urbino sommersa dalla neve

Su Marche e Romagna, due delle regioni più colpite, continua a nevicare ma le autostrade sono percorribili. Il bollettino della protezione civili parla di condizioni "meteo avverse" e neviccate anche a livello del mare oggi su Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna, Abruzzo e Molise. Dopo le cancellazioni di ieri l'aeroporto di Roma è tornato alla normalità. Domani, nella capitale, riaprono scuole e uffici pubblici
(Aggiornato alle 18:19 del 12 febbraio 2012) [Comprimi](#) [Aggiorna](#)

18:19 Fs: in Emilia, Marche e Abruzzo domani 70% dei treni 89 Domani sarà di circa il 90% l'offerta dei treni media-lunga percorrenza che viaggerà per tutta la Penisola. Faranno eccezione Emilia-Romagna, Marche e Abruzzo dove l'offerta sarà del 70%. Lo comunica il gruppo Ferrovie dello Stato

18:01 Abruzzo, avvicina cinghiale e viene aggredito 88 Un consigliere comunale di Sante Marie, in provincia dell'Aquila, è stato aggredito da un cinghiale. L'uomo ha visto l'animale in mezzo a cumuli di neve, ha iniziato a filmarlo con il telefonino e - quando sembrava averne conquistato la fiducia - gli ha lanciato delle fette biscottate. Il cinghiale deve avere però interpretato il gesto come un'aggressione ed è partito alla carica. Per l'uomo nessuna grave conseguenza

17:55 Tre feriti nel Frusinate. Toglievano la neve dal tetto 87 La neve provoca altri feriti nel Frusinate. Oggi tre persone sono precipitate dai tetti delle loro abitazioni mentre stavano togliendo la neve per ridurre il peso sulle rispettive case. E' accaduto a Isola Liri e a Monte San Giovanni Campano, dove due uomini sono rimasti feriti con vari traumi. Soccorsi dal personale del 118 di Frosinone sono stati trasportati all'ospedale di Latina e al Policlinico Umberto I di Roma. Da quanto si è appreso, le loro condizioni non sono gravi. Il terzo incidente si è verificato poco fa e ha avuto come protagonista un giovane di trent'anni. In tutti e tre i casi la caduta è avvenuta da un'altezza di cinque metri.

17:46 Tir ribaltato, Gra chiuso Roma Nord 86 L'Anas ha chiuso la carreggiata interna del Gra tra il km 19,300 ed il km 20,900 a seguito in un incidente sulla rampa della A1, direzione Roma nord. Intorno alle 16 un camion si è ribaltato sulla rampa sopraelevata della A1 (diramazione Roma nord) di immissione al Gra, in carreggiata interna. Per motivi di sicurezza è reso necessario chiudere il sottostante tratto fino all'uscita della A1 Roma-Firenze. L'incidente non è legato alla presenza di ghiaccio o a problemi legati al maltempo.

17:41 Avellino, donne salvata da casa rischio crollo 85 Due donne sono state salvate dai carabinieri mentre si trovavano nella propria abitazione a rischio di crollo a causa della neve. I militari sono intervenuti in via Sant'Antonio Abate a Monte Falcione, nell'Avellinese.

17:39 Modena, uomo travolto e ucciso da uno spalaneve 84 Un uomo di 78 anni, Ferdinando Bisini, è morto a Modena dopo essere stato investito da un trattore spalaneve. L'incidente è avvenuto intorno alle 11 in via Cabassi. Il pensionato si trovava nei pressi di un suo magazzino ed è stato travolto dal mezzo, che secondo le prime ricostruzioni stava compiendo

Ancora maltempo sull'Italia

una retromarcia. L'anziano è stato soccorso dal 118 ma è deceduto poco dopo il ricovero all'ospedale di Baggiovara.

17:36 Isolato un convento nel Grossetano 83 In provincia di Grosseto la grande nevicata ha messo in difficoltà l'intera area dell'Argentario e la strada provinciale 77, che porta al convento dei Padri Passionisti di Monte Telegrafo, non è transitabile. Il convento della Presentazione al Tempio è dunque isolato. E' abitato da una decina di religiosi, e costituisce la casa madre nel mondo della Congregazione dei Padri Passionisti

17:34 Sbloccata circolazione dei tir bloccati ad Ancona 82 È stato sbloccato nel pomeriggio, anche se a piccoli contingenti, lo stop forzato di 90 tir in sosta nel porto di Ancona, perchè le nevicatae sull'A14 rendevano impossibile far muovere i mezzi pesanti.

17:27 Identificata l'anziana morta ad Ascoli Piceno 81 La donna, Elisa Fabi, 83 anni, venerdì mattina si era allontanata a piedi da casa per andare a controllare lo stato del suo orticello, poco distante dall'abitazione. Lì è stata ritrovata senza vita, dopo che i parenti avevano fatto scattare le ricerche. I sanitari del 118 non hanno potuto far altro che constatare la morte dell'anziana: un arresto cardiocircolatorio che potrebbe essere la conseguenza delle basse temperature. La notizia del decesso si è appresa oggi.

17:23 FS, riaperte le linee ferroviarie in Basilicata 80 Riaperte in Basilicata le linee Potenza - Battipaglia e Potenza - Foggia, chiuse preventivamente nei giorni scorsi a causa del maltempo. Tutte le linee ferroviarie della Puglia sono operative secondo i programmi di circolazione previsti dal Piano Neve, ad eccezione della linea Barletta - Spinazzola, dove i tecnici del Gruppo FS sono a lavoro per liberare dalla neve la tratta Minervino - Spinazzola.

17:19 Puglia, nel Foggiano ancora disagi 79 Anche se non nevicata più come nei giorni scorsi non si attenuano i disagi in provincia di Foggia per l'emergenza maltempo. La neve è ricomparsa anche a Foggia dove però non sono stati segnalati problemi. Scuole chiuse anche domani in numerosi centri del subappennino Dauno dove dalla prime ore di questa mattina è ripreso a nevicare e dove le temperature hanno fatto registrare una media di -1

17:17 Irpinia, soccorsi alle famiglie isolate 78 La Protezione civile della Campania, guidata dall'assessore Edoardo Cosenza, e i volontari della Croce rossa italiana si sono recate presso alcune famiglie che risiedono in frazioni periferiche isolate di Sant'Angelo dei Lombardi e di Guardia Sanframondi a portare farmaci, latte per i bambini, pannolini, biscotti e generi di prima necessità. L'intervento è reso possibile grazie ai mezzi della Protezione civile regionale.

17:09 Neve a Olbia dopo 27 anni 77 È riapparso il sole nel pomeriggio sulla Gallura anche se a causa della neve l'aeroporto continuerà a restare chiuso sino alle 18. L'ondata di gelo che ha investito il Nord-ovest della Sardegna ha imbiancato anche Olbia, cosa che non accadeva da 27 anni, con cinque centimetri di neve. Precipitazioni molto più abbondanti a Palau, Padru, Tempio Pausania, Monti e Loiri.

17:04 Allerta meteo al Sud 76 Dopo aver colpito pesantemente le regioni centro meridionali, la perturbazione di origine artica si sposta al sud: nelle prossime ore è prevista pioggia e neve su buona parte delle regioni meridionali. Alla luce delle previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che integra ed estende quelle diffuse nei giorni scorsi. A partire dalle prime ore di domani, gli esperti prevedono precipitazioni, anche a carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento e fulmini.

16:57 Ascoli Piceno, anziana trovata morta nell'orto 75 Una donna anziana è stata ritrovata morta nella neve nel suo orto a Porto d'Ascoli. A dare l'allarme i familiari, che non l'avevano vista rientrare. Non si esclude che il decesso sia dovuto al gran freddo.

16:55 Nessun rischio idrico in Basilicata 74 "Al momento non si registra nessun allarme relativo a situazioni franose in

Ancora maltempo sull'Italia

atto o a situazioni di pericolo del sistema di accumulo idrico". Lo rende noto la protezione civile della Regione Basilicata.

16:51 Dal Friuli a Pesaro altri 200 volontari e 60 mezzi speciali 73 Oltre ai mezzi di soccorso partiti questa mattina, a mezzanotte altri 200 volontari e 60 mezzi speciali della Protezione civile del Friuli Venezia Giulia partiranno da Palmanova alla volta di Pesaro. Lo ha annunciato, il vicepresidente della Regione, Luca Ciriani precisando che l'invio è stato deciso in seguito a "un'ulteriore richiesta di aiuto da parte della Regione Marche" di "personale addestrato, in grado di gestire la situazione di emergenza venutasi a creare a causa dei 3 metri di neve caduti nei giorni scorsi".

16:46 In Toscana ancora paesi isolati e allerta neve 72 Ancora alcuni abitati isolati, qualche nevicata, e allerta per il ghiaccio in Toscana. È questo il quadro tracciato dalla Regione riguardo alla situazione maltempo dove insieme a volontari, uomini della protezione civile, degli enti locali e dei vigili del fuoco, in alcune zone dell'Aretino e del Grossetano sta operando anche l'esercito. In Toscana se l'allerta neve era stata prolungata fino alle 13 di oggi, quella ghiaccio è in vigore fino alle 12 di martedì.

16:40 Scuole aperte grazie ai bidelli volontari 71 "Domani le scuole di Roma riapriranno anche grazie al 'volontariato' di molti bidelli romani, che nei giorni della neve hanno lavorato sodo per rendere agibili gli istituti, senza percepire straordinari". Lo afferma il presidente dell'associazione Presidi di Roma e preside del Newton, Mario Rusconi.

16:39 Napoli, fiocchi di neve in collina, pioggia in città 70 Fiocchi di neve sul Rione Alto, quartiere di Napoli a ridosso della collina dei Camaldoli. In città piove ininterrottamente da questa mattina e la temperatura è intorno ai 3 gradi, ma nelle zone più alte cala sensibilmente fino a raggiungere lo zero fino a causare leggere nevicate temporanee, che comunque non causano particolari disagi. Ancora innevata la vetta del Vesuvio, resa però invisibile dalla giornata particolarmente nuvolosa.

16:37 Giglio, ripristinata viabilità sull'isola 69 I mezzi spazzaneve e spargisale della Provincia di Grosseto hanno ripristinato il regolare traffico dei mezzi sulle strade principali dell'Isola del Giglio, garantendo a tutti un regolare svolgimento delle normali attività quotidiane. Due giorni fa e ieri sull'Isola ha nevicato e le scuole sono state chiuse.

16:33 Miglioramento nelle Marche 68 È atteso un miglioramento meteo da oggi pomeriggio, con residue precipitazioni nevose nel centro Nord delle Marche e una parte del Maceratese. La situazione dovrebbe alleggerirsi soprattutto nell'Ascolano e nel Fermano. Un miglioramento più marcato si prefigura da domani pomeriggio. La situazione permane critica specie nel Pesarese, dove vengono segnalati altri crolli di strutture zootecniche, e si registrano anche frazioni nuovamente isolate in diversi comuni.

16:32 Crolla tetto stalla nell'Aretino. Morti 30 cavalli 67 A causa del maltempo e della neve che ha raggiunto in zona anche i tre metri, è crollato il tetto di una stalla a Badia Tedalda (Arezzo): sono deceduti 30 cavalli di razza araba. Il soccorso tecnico urgente è stato gestito dal 115. Due pale meccaniche sono state inviate dal Genio Militare.

16:30 Prudenza in Puglia e Sicilia 66 In Puglia, si raccomanda prudenza per la presenza di ghiaccio a tratti, in particolare sulle strade statali 272, 655, 89, e 90. Il traffico veicolare non presenta particolari disagi. In Sicilia, è stata riaperta la strada statale 117, tra il km 17,250 ed il km 39,800, ovvero tra Mistretta e Nicosia. Attualmente il traffico è rallentato per il prosieguo dell'azione dei mezzi dell'Anas.

16:26 In Campania e Calabria circolazione con cautela 65 In Calabria, si segnalano possibili rallentamenti alla circolazione a causa della neve sulle strade statali 107, 108 bis, 177, 179, 182, 616 e 660. Possibili rallentamenti per neve e ghiaccio anche in Campania, sulla strada statale 7, sulla strada statale 303, sulla strada statale 400, sulla strada statale 425. Nelle due regioni non si registrano comunque particolari disagi per la circolazione.

16:23 Viabilità quasi regolare in Molise e Basilicata 64 Attualmente anche in Molise sono fruibili tutte le strade della rete,

Ancora maltempo sull'Italia

con possibili rallentamenti del traffico in considerazione dell'attività dei mezzi Anas attualmente in corso. In Basilicata, chiusa per neve la strada statale 7, dal km 395,500 al km 404,500, tra Pescopagano e Castelgrande. Non si registrano particolari disagi sulle altre strade statali della regione.

16:16 Domani a Roma trasporti pubblici piano neve 63 A partire dalle ore 5.30 di domani, lunedì 13 febbraio, il servizio di trasporto pubblico di Roma sarà garantito in base al piano emergenza neve in vigore da venerdì scorso. È previsto il progressivo potenziamento del servizio di superficie. Sulla rete Atac, quindi, funzioneranno 63 linee mentre sulla rete di RomaTpl saranno 17 le linee in funzione per un totale di 80 collegamenti. Sarà interamente attiva la rete metroferroviaria di Atac. Per informazioni www.atac.roma.it

16:15 A Lanciano nono giorno di chiusura delle scuole 62 Nono giorno di sospensione delle lezioni nelle scuole di ogni ordine e grado del comune di Lanciano, compresi gli asili nido. È molto probabile, se le condizioni meteo lo consentiranno, che le lezioni riprenderanno martedì.

16:12 A Roma riaperta la Panoramica 61 La protezione civile di Roma Capitale comunica che la Panoramica è stata riaperta alla viabilità nel primo pomeriggio dalle squadre del Dipartimento ai lavori pubblici.

16:05 Napoli, 150 nuovi posti per i senzatetto 60 Nell'area metropolitana di Napoli si contano 1500 senzatetto, un "esercito" di persone senza dimora che in questi giorni di temperature vicine allo zero, se non sotto lo zero durante la notte, sono particolarmente esposte. Il Comune di Napoli, per fronteggiare l'emergenza ha approntato un piano straordinario fornendo la disponibilità di 150 nuovi posti, distribuiti tra il dormitorio pubblico in Via de Blasiis, l'Istituto San Francesco d'Assisi a Marechiaro e la comunità La Tenda alla Sanità.

16:03 Viabilità regolare nella Capitale 59 Roma: la viabilità principale è ovunque sgombra da neve e da ghiaccio, sono in corso di risoluzione sporadiche criticità che hanno interessato la viabilità interna soprattutto nelle zone a Nord della città. Per garantire la sicurezza, restano ancora chiuse la Panoramica e via Edmondo De Amicis.

16:00 Soccorsi alpini dal Veneto nel Pesarese 58 Partiranno domattina alle 7 da Belluno Altri 26 soccorritori diretti nei territori della provincia di Pesaro-Urbino, dove perdura l'emergenza neve, mentre in serata è previsto il rientro di 8 dei 16 operatori attualmente impegnati nelle marche.

15:56 Scuole e uffici aperti domani a Roma 57 Scuole aperte e uffici pubblici operativi domani a Roma. "Raccomandiamo, non più ordiniamo, soltanto le catene a bordo, non c'è più obbligo di tenerle ma è opportuno tenerle. Rimane invece vietato l'uso dei ciclomotori e delle minicar, sono troppo leggere sono troppo pericolose, non possono circolare in una città che è ancora a rischio gelo". Lo dice il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, nel video sul suo blog.

15:53 Previsione incerte per Roma 56 "Ci sono ancora delle previsioni incerte, dobbiamo dirlo con chiarezza, ci sono interpretazioni in qualche modo confuse, si parla di pioggia verso le 19 di stasera e nella notte ci potrebbero essere di nuovo delle precipitazioni nevose. Domani mattina rischia di esserci un gelo molto forte, un abbassamento delle temperatura che aprirà un rischio ghiaccio diffuso in tutta la città". Lo dice il sindaco di Roma, Gianni Alemanno

15:50 Ospedali di Pesaro e Fano, sangue sufficiente 55 "Anche se resta l'emergenza sangue abbiamo scorte per affrontare le situazioni di emergenza". Lo ha confermato il direttore medico dell'ospedale San Salvatore di Pesaro, Edoardo Berselli. Stessa situazione al Santa Croce di Fano, dove sono state bloccate le attività programmate di domani. A Pesaro, il reparto di radiologia è tornato a regime dopo il calo di energia elettrica registrato nella giornata di ieri.

15:49 Domani scuole aperte a Civitavecchia 54 Domani le scuole di Civitavecchia saranno aperte. Lo ha deciso il Sindaco Gianni Moscherini

Ancora maltempo sull'Italia

15:47 Basilicata, ancora 500 persone non raggiungibili 53 Circa 500 persone che abitano nelle campagne di paesi situati in prevalenza in Val d'Agri e nel Vulture, in provincia di Potenza, sono "irraggiungibili" per la neve alta che occupa le strade ma sono tutte in buone condizioni di salute e provviste di acqua, corrente elettrica e gas.

15:44 Gelo e neve, strage di animali in Emilia Romagna 52 Il trasporto dei mangim è quasi impossibile, mentre il ghiaccio ha mandato in tilt i sistemi automatici di rifornimento d'acqua. Anche il latte già munto resta bloccato nelle fattorie. Agli allevatori non resta che abbeverare centinaia di capi manualmente. Per salvare gli animali in pericolo, sono intervenuti il Corpo Forestale e la Protezione Civile, ma c'è ancora necessità di soccorsi. Non va meglio per la fauna selvatica, stremata da 15 giorni di precipitazioni e temperature sotto lo zero.

15:43 Neve nel Potentino 51 Ha ricominciato a nevicare stamani in provincia di Potenza ma in maniera moderata. Dalla Prefettura segnalano ancora alcune criticità come quelle relative a frazioni e masserie isolate nei paesi a Nord, Pescopagano, Bella e Avigliano, ma da stanotte ci sono anche due gatti delle nevi dell'Esercito che stanno intervenendo per risolvere le soluzioni più difficili. E altri quattro sono attesi per il primo pomeriggio. Comunque la situazione viene definita "sotto controllo"

15:35 Torna a nevicare a Benevento 50 Torna a nevicare anche nella città di Benevento, come in altri comuni della provincia, anche a bassa quota. Il sindaco del capoluogo sannita, al termine della riunione del Coc, ha ordinato la chiusura delle scuole, di ogni ordine e grado, anche per la giornata di domani. Stessa ordinanza è stata emessa dal sindaco Claudio Ricci di San Giorgio del Sannio, a qualche chilometro di distanza dal capoluogo sannita, dove le scuole resteranno chiuse fino a martedì prossimo per la neve ed il ghiaccio.

15:34 Coldiretti: in 10 giorni bruciati 1,5 miliardi 49 Il maltempo è costato fino ad ora almeno 1,5 miliardi all'intero sistema produttivo tra i danni causati ed il fermo delle attività nel settore agricolo, industriale e dei servizi, anche pubblici. E' quanto stima la Coldiretti evidenziando che in soli dieci giorni è stato bruciato lo 0,1 per cento del Pil realizzato dal Paese in un anno. L'agroalimentare - sottolinea - è stato il settore più colpito con danni stimati pari complessivamente a mezzo miliardo di euro lungo tutta la filiera.

15:13 Bufera di neve sulle Madonie, chiuse ss120 e ss643 48 L'Anas comunica che le condizioni della viabilità sono in miglioramento su gran parte della rete stradale nazionale, anche se permangono alcuni disagi in particolare in Emilia-Romagna, Umbria, Marche, Toscana, Abruzzo e Sicilia. La sicurezza della circolazione è garantita grazie all'attività senza sosta, 24 ore su 24, di oltre 3.000 uomini e oltre 2.500 mezzi operativi messi in campo dall'Anas sui 25.000 km di strade statali e autostrade in gestione diretta. L'Anas raccomanda di mettersi in viaggio esclusivamente se necessario e con catene a bordo o pneumatici da neve. Attualmente, in Emilia Romagna, sulla strada statale 3/bis (E45) migliorano le condizioni della viabilità fermo restando l'obbligo di catene montate o pneumatici invernali. Sulla stessa arteria, dal km 162,698 al km 228,750 è in vigore il blocco dei mezzi pesanti di massa superiore a 7,5 tonnellate, con uscita obbligatoria in direzione sud allo svincolo di Cesena Nord, e in direzione nord allo svincolo di San Sepolcro Sud (in Toscana). Sono inoltre chiusi gli svincoli in entrata, con l'eccezione di quelli di Verghereto, Bagno di Romagna, San Piero in Bagno, Sarsina, Borello sud, Cesena (sud, Secante, nord), Casemurata. Sulla strada statale 63, nevicata con forte intensità dal km 35 al km 66. Possibili rallentamenti per neve anche su alcune altre arterie della regione, tra cui si segnalano la strada statale 16 "Adriatica", la strada statale 309 "Romea" e 309/dir. In Toscana, nevicata sulla strada statale 63, dove dal km 25 al km 35,691 è in vigore il divieto di transito per i mezzi superiori a 7,5 tonnellate, e vige l'obbligo di catene montate o pneumatici da neve. Obbligo di catene montate o pneumatici da neve anche sulla strada statale 12, dal km 60 al km 91,450, e sulla strada statale 62, dal km 48,000 al km 56,214.

15:02 Benevento, contadino soccorso con motoslitta 47 L'ambulanza era bloccata da 4 metri di neve. Sono intervenuti i carabinieri, con una motoslitta, per soccorrere un contadino di 40 anni, caduto dal suo trattore per la neve, che ha riportato una sospetta lesione alla colonna vertebrale. E' accaduto a San Bartolomeo in Galdo, in provincia di Benevento, uno dei comuni del Fortore maggiormente colpiti dalle abbondanti nevicate di questi giorni. I militari, insieme ai medici, una

Ancora maltempo sull'Italia

volta raggiunto il paziente hanno dovuto immobilizzarlo e farlo distendere su una lettiga che, trainata dalla motoslitta, è riuscita a raggiungere l'ambulanza, bloccata più a valle. L'uomo è stato quindi portato nell'ospedale più vicino: quello di Lucera, in provincia di Foggia

15:00 Emilia-Romagna, allerta neve fino a domani alle 24 46 La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha aggiornato l'allerta neve su tutta la regione dalle 19 di oggi e per 29 ore, fino alla mezzanotte di domani. Dopo le nevicate più continue del mattino-pomeriggio di oggi, dalla serata si prevedono nevicate deboli e intermittenti sulle aree di pianura, più continue sulle aree pedemontane e sui rilievi. E' prevista una prosecuzione delle nevicate nella prima parte di domani, a carattere intermittente e di debole intensità, per esaurirsi nel corso del pomeriggio-sera. I quantitativi di neve stimati per la durata dell'allerta potranno raggiungere valori fino a 10 cm in pianura e 20 cm in collina e sui rilievi.

14:32 Roma, freddo fa strage di pappagalli 45 Il freddo record ha mietuto vittime anche tra cardellini, passeri, allodole e fringuelli che sono stati decimati. A maggior ragione uccelli come i pappagalli, originari del caldo Sud America, ma che oramai hanno colonizzato la Capitale ed in particolare il parco della Caffarella, in zona Appia, sono stati vittime del gelo. Lo fa sapere l'Associazione Earth per la tutela giuridica della natura e dei diritti animali

14:22 Subiaco (Roma), per il freddo suore lasciano convento 44 L'emergenza neve ha svuotato l'eremo di San Biagio a Subiaco, in provincia di Roma. Anche le ultime tre suore della comunità 'Figlie Maria Ausiliatrice' che erano rimaste nella struttura religiosa hanno lasciato il convento perchè senza elettricità e riscaldamento

14:11 Pesaro-Urbino, scuole chiuse anche domani 43 Il Prefetto della provincia di Pesaro e Urbino con un'ordinanza ha disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, e di tutti gli uffici pubblici della provincia per l'intera giornata di lunedì 13 febbraio, fatta eccezione per i servizi pubblici essenziali, quelli di reperibilità e quelli organizzati per la gestione delle emergenze

13:53 Provincia di Rimini, ancora molti Comuni isolati 42 Sono ancora molte, nell'entroterra riminese - tra Valconca e Valmarecchia - le persone isolate a causa della neve. Lo scrive sulla sua pagina facebook l'assessore alla Protezione Civile della Provincia di Rimini, Mario Galasso, tempestato di richieste da parte dei cittadini che segnalano disagi e difficoltà. "Abbiamo tantissime persone isolate - afferma - dobbiamo lavorare per obiettivi dando la precedenza a chi ha problemi sanitari o di tenuta dell'edificio. Vi chiedo, per cortesia, anche se difficile, di avere pazienza". E' stato invece riaperto l'aeroporto di Rimini

13:51 Campidoglio: catene a bordo consiglio, non obbligo 41 L'ordinanza del sindaco di Roma Gianni Alemanno proroga fino alle 24 di domani il divieto di circolazione per moto, motorini e microcar. Diversamente da quanto reso noto in precedenza invece - precisa il Campidoglio - l'ordinanza non prevede l'obbligo di portare catene a bordo ma si tratta solo di una raccomandazione che il sindaco fa ai cittadini

13:42 Neve su autostrade di Marche, Emilia-Romagna e Veneto 40 Le principali arterie delle autostrade italiane sono percorribili, fa sapere Autostrade per l'Italia. Al momento le nevicate interessano le autostrade in Emilia Romagna, Marche e Veneto, in particolare: A1 tra Parma e Barberino, A13 per intero tra Bologna e Padova, A14 tra Bologna e Loreto, compresa la diramazione per Ravenna.

13:40 Trieste, scuole chiuse anche domani 39 Scuole chiuse anche domani a Trieste. Lo ha deciso il sindaco, Roberto Cosolini, perché le condizioni della viabilità restano molto critiche. Intanto, a Pordenone dopo nevicate la notte scorsa, il Comune ha annullato la sfilata dei carri allegorici per il carnevale a causa del fondo stradale viscido e scivoloso

13:37 Rischio slavine in Abruzzo, sgomberi a Lama dei Peligni 38 A Lama dei Peligni - in provincia di Chieti - per il pericolo di una slavina sono state sgombrate 11 famiglie, per 34 persone totali. C'è un ammasso di neve che rischia di cadere a valle da 1.300 metri di altitudine. A Lanciano, scuole chiuse anche domani

Ancora maltempo sull'Italia

13:31 Pescara: ancora disagi, niente acqua e corrente in alcuni quartieri 37 Non nevicava più da ieri sera, ma a Pescara e in provincia sono ancora tanti i disagi. Sono soprattutto gli alberi pericolanti o caduti e i tetti appesantiti dalla neve a tenere impegnati i Vigili del fuoco. Disagi per i cittadini si registrano soprattutto ai Colli di Pescara e in alcune aree di Montesilvano (Pescara), dove diverse zone sono rimaste senza acqua corrente a causa di guasti alle condotte

13:25 Roma, anche domani obbligo catene e stop a moto 36 E' stata prorogata fino alle 24 di domani l'ordinanza del sindaco di Roma Gianni Alemanno che prevede di avere le catene a bordo delle vetture. Sarà inoltre vietata la circolazione a moto, motorini e microcar

13:19 Crotonese, crolla tetto in un villaggio turistico. Nessun ferito 35 E' parzialmente crollato per il peso della neve il tetto del teatro tenda del villaggio turistico Palumbo, nel Crotonese. Non ci sono stati feriti perché la struttura era deserta. I vigili del fuoco stanno mettendo l'area in sicurezza.

13:12 Roma, domani riaprono le scuole 34 Domani scuole aperte a Roma. Lo ha annunciato il sindaco della Capitale Gianni Alemanno, su Twitter, dicendo di trovarsi in riunione alla protezione civile di Roma in cui si sta monitorando la situazione degli istituti. Saranno aperti anche gli uffici pubblici

13:00 Taranto, restano bloccati con la macchina nel fango: salvati 33 Rimasti bloccati in due, con la propria auto, nel fango lungo l'argine di un fiume ma sono stati salvati grazie a una telefonata ai carabinieri. E' successo nelle campagne del comune di Palagianello, in provincia di Taranto. I due passeggeri, due coniugi barlettani di 46 e 35 anni, hanno detto di essere arrivati fin lì per il cattivo funzionamento del navigatore

12:51 Crolla campata chiesa Urbania, cedimenti anche a Urbino 32 Il peso della neve ha provocato uno squarcio nella campata della navata centrale del Santuario del Santissimo Crocifisso di Urbania, dove è conservata un'opera di Federico Barocci, la Madonna con bambino (1605-1612). Il dipinto è stato portato in salvo. A Urbino ha ceduto una trave del Convento di San Francesco, che ospita la Cappella Albani. Lesionata dalla neve anche parte della volta della Chiesa dei Cappuccini

12:47 Parma: bidella trovata morta in casa, forse per il freddo 31 Per scaldarsi aveva solo una piccola stufetta elettrica e non è bastata in questi giorni di gelo e neve. Una donna di 61 anni, Graziella Boschese, bidella di un liceo, è stata trovata senza vita nella sua abitazione di Parma. Ne dà notizia oggi la Gazzetta di Parma, anche se il ritrovamento risale a venerdì mattina. La donna era in bagno, morta probabilmente da alcuni giorni. Nessuno aveva notato la sua assenza, anche al lavoro dove doveva tornare in servizio lunedì, dopo una settimana di ferie. La donna viveva in una condizione di grave disagio. L'abitazione, quando sono entrate le forze dell'ordine, era piena di rifiuti e, in una stanza, c'era anche il corpo di un cane, morto da diverso tempo

12:42 Toscana, situazioni più difficili in province di Arezzo e Grosseto 30 In Toscana sono in provincia di Arezzo e Grosseto le situazioni più critiche dopo le nevicate degli ultimi due giorni. Lo comunica la Protezione civile: a causa del vento si sono formati accumuli che hanno raggiunto anche i 3 metri. In provincia di Arezzo i comuni di Sestino e Badia Tedalda continuano ad essere immersi nella neve. Le squadre di soccorritori hanno dovuto creare varchi per permettere agli abitanti di uscire dalle case, nella notte è crollato anche il tetto di una stalla a Badia Tedalda e sono morti una ventina di cavalli di razza. In provincia di Grosseto, franato - sempre per il peso della neve - un tetto a Sarteano: non ci sono stati feriti.

12:36 Puglia, situazione migliora ma nevicata in provincia di Foggia 29 E' migliorata la situazione del maltempo in Puglia, anche se stamattina la neve è tornata a cadere in provincia di Foggia: nel Subappennino dauno, nel Gargano (a San Marco in Lamis e a Rignano Garganico) e perfino a Foggia città. Acqua mista a neve ma anche schiarite nella Murgia barese nord-occidentale. Altro peggioramento è atteso tra lunedì e martedì Le strade principali del Subappennino sono

Ancora maltempo sull'Italia

percorribili mentre si sta provvedendo a liberare dalla neve le strade vicinali dei comuni per consentire di raggiungere le case sparse e le masserie. Nelle ultime ore ne sono state raggiunte alcune isolate proprio a San Marco in Lamis. Non sono segnalati distacchi elettrici, nel Subappennino da un unico problema che occorre risolvere è quello di un ripetitore Vodafone che si è rotto nella zona di Anzano di Puglia. (segue) (Pas/Col/Adnkronos)

12:31 Sardegna, neve anche a Olbia 28 La Sardegna continua ad essere coperta da un'insolita coltre bianca anche in zone che raramente vengono raggiunte dalla neve. Dopo le spiagge e le località più note della Costa Smeralda oggi si è presentata imbiancata anche Olbia, dove sono stati misurati cinque centimetri di neve. Neve molto più alta a Padru, Tempio Pausania e Monti e in tutte le località del nuorese. A causa della scarsa visibilità per la nevicata l'aeroporto di Olbia Costa Smeralda è stato chiuso e il volo Milano-Olbia di Meridiana Fly subirà un ritardo di almeno tre ore, con arrivo previsto alle 13. E' rimasto, invece, a Roma il volo della Air Berlin proveniente da Dusseldorf, atteso per le 10.50. Sino alle 15 non sono attesi altri voli. Disagi anche a Alghero per il ghiaccio che ha bloccato la pista provocando la cancellazione tutti i voli. Nell'Iglesiente, invece, la Provincia ha chiuso due strade per ghiaccio, la Sp 84 e la Sp 85

12:30 Piemonte al freddo, -16 in provincia di Asti 27 Il Piemonte è rimasto ai margini delle intense neviccate di queste ore. Torino si è svegliata con il sole, ma la temperatura, in pianura, si è mantenuta su valori assai rigidi: il record è stato toccato a Castell'Alfero, nell'Astigiano, con -16 gradi alle sette del mattino, mentre Venaria Reale, alle porte del capoluogo subalpino, si sono registrati -12,6 gradi.

12:16 Papa: "Prossima domenica senza neve" 26 Anche il Papa ha fatto riferimento all'ondata di maltempo che ha colpito l'Italia. "La prossima domenica senza neve", ha detto Benedetto XVI al termine dell'Angelus in piazza San Pietro. Secondo la Protezione civile, dopo le neviccate di ieri oggi a Roma non ci sono grosse criticità: le strade principali sono completamente sgombre da neve e ghiaccio

12:11 Riaprono scuole a Sassari 25 Visto il miglioramento delle condizioni atmosferiche, il sindaco di Sassari Gianfranco Ganau ha annullato la decisione di chiudere le scuole di ogni ordine e grado, compresi i nidi comunali, per la giornata di domani, lunedì 13 febbraio

12:05 Nevica sulla A23 24 Le precipitazioni nevose in atto in Emilia Romagna e Marche al momento riguardano l'autostrada Adriatica A/14 nel tratto tra Bologna e Ancona - in particolare il nodo del capoluogo emiliano - e tra Cattolica e Loreto, ma senza nessuna turbativa alla circolazione. Neve a tratti anche lungo l'autostrada A1 da Parma a Barberino del Mugello. Sulla SS3bis/E45 ha iniziato a nevicare tra Pieve Santo Stefano e Canili. E' il punto fatto in tarda mattinata da Viabilità Italia. Neve oggi sull'A/23 al confine di Stato tra Pontebba e Tarvisio e da questa mattina anche in Veneto: al momento nevica sull'autostrada A/27 Venezia - Belluno in particolare tra Vittorio Veneto e Belluno, l'A/4 Padova-Venezia tra Brescia e Padova Est. Nevica senza turbative anche sull'A/31 della Valdastico su tutta la tratta e in A/22 tra Affi e Modena. Al sud nevica sull'autostrada A/16 Napoli-Canosa tra Candela e Baiano e sull' A/3 Salerno-Reggio Calabria, tra gli svincoli di Lagonegro e Frascineto, e sono in atto le deviazioni per tutti i mezzi pesanti e per i mezzi sprovvisti di catene in direzione nord presso lo svincolo di Falerna e in direzione sud presso lo svincolo di Lagonegro nord; analogamente uscita obbligatoria a Sibari in direzione nord con rientro ad Atena Lucana.

12:04 Maroni: deluso da Alemanno per la gestione dell'emergenza 23 "Per par condicio dico che sono deluso da Alemanno per come ha gestito l'emergenza neve". Lo afferma Roberto Maroni, ospite di Skytg24 commentando le parole del sindaco di Roma che si era detto "deluso" da quanto aveva detto l'ex ministro dell'Interno contrario alla candidatura di Roma alle Olimpiadi 2020.

12:03 Turrà (Enac): a Fiumicino traffico regolare 22 "Il traffico all'aeroporto di Fiumicino è regolare e non ci sono code di passeggeri. Le condizioni del tempo ci consentono di essere fiduciosi anche per il resto della giornata". Lo ha detto questa mattina al Leonardo da Vinci il Direttore Enac dello scalo romano, Vitaliano Turrà, che ha confermato la piena ripresa operatività dei voli. "Volevo precisare - ha sottolineato - che la cancellazione dei voli di ieri ha riguardato una percentuale

Ancora maltempo sull'Italia

limitata: il 50% per cento era l'autoriduzione che ha fatto Alitalia sui propri voli, su richiesta dell'Enac, con la riprogrammazione di alcuni voli in partenza per consentire di alleggerire le ore di picco.

12:01 Operativo l'aeroporto di Pescara 21 L'aeroporto di Pescara, chiuso nei giorni scorsi a causa del maltempo, è operativo sia le partenze che per gli arrivi. Il volo di questa mattina per Londra (Ryanair) è partito regolarmente. Al momento non sono previsti ritardi per gli altri collegamenti ma è sempre bene informarsi preventivamente, fanno sapere dalla Saga. Per quanto riguarda le autostrade l'ondata di maltempo che si è abbattuta ieri su A24 e A25 si è esaurita nel corso della nottata e già dalle prime ore di oggi le neviccate hanno lasciato spazio a condizioni di variabilità con sole a tratti. Autostrada regolarmente percorribile con pavimentazione pulita - informa Strada dei parchi. Le stazioni sono tutte regolarmente aperte al traffico, non sono attivi filtri di alcun genere. La circolazione dei mezzi pesanti è stata nuovamente interdetta ieri con Ordinanze Prefettizie della Provincia di L'Aquila e dalle ore 08.00 alle ore 22.00 di oggi i mezzi pesanti sono interessati dal blocco alla circolazione nei festivi. Le temperature sono ovunque molto rigide, con picco negativo fino a -20 gradi. Alcuni autoveicoli hanno manifestato qualche problema a causa di congelamento del gasolio. La viabilità esterna è interessata da diverse limitazioni a causa delle abbondanti neviccate di questi giorni; in particolare è chiusa la strada per Campo Felice dalla stazione di Tornimparte e la viabilità esterna al casello di Tagliacozzo risulta interdetta. Mezzi al lavoro.

11:43 Neve sfonda tetto a Palestrina, salvati sette romeni 20 Sette romeni, tra i quali due bambini, sono stati salvati ieri pomeriggio in una casa del centro storico di Palestrina, comune a 40 chilometri dalla Capitale, perché il tetto era crollato sotto il peso della neve. A salvarli sono stati i Carabinieri di Palestrina, la Protezione civile e lo stesso sindaco. I vigili del fuoco hanno dichiarato inagibile lo stabile in piazza Gregorio Pantanella. Tre romeni sono stati accolti dalla Caritas, mentre gli altri quattro hanno trovato ospitalità da parenti.

11:33 Crolla tetto di una stalla, muoiono 20 cavalli pregiati 19 Una ventina di cavalli di razza sono morti ieri sera nell'Aretino in seguito al crollo del tetto della stalla provocato dal peso della neve. E' accaduto a Badia Tedalda, tra i comuni toscani più colpiti dal maltempo, e a riferirlo è stato il sindaco Fabrizio Giovannini. I cavalli, anglo-arabi di grande valore, erano di proprietà di un allevatore locale: nella stalla erano ospitati una trentina di animali e solo sette si sono salvati.

11:31 Niente messa per il Concordia: Bagnasco bloccato a Genova 18 Nella basilica di Santa Maria degli Angeli in piazza della Repubblica a Roma si sta celebrando la messa in suffragio delle vittime della nave Costa Concordia. A celebrare, contrariamente al programma, è il segretario della Cei, monsignor Mariano Crociata, perché il cardinale Angelo Bagnasco, non è riuscito ad arrivare a causa dei disagi provocati dal maltempo a Genova.

11:26 Nevica sulla Sardegna, compresa la Costa Smeralda 17 La Sardegna si è svegliata sotto la neve. Le temperature rigide, dai -4 di Nuoro e Sanluri (Medio Campidano), 0 a Sassari e Carbonia, 1 a Cagliari e -1 a Oristano, hanno favorito le precipitazioni nevose anche a bassa quota. Imbiancata, con un insolito spettacolo, la pianura del Campidano, così come le spiagge del nord dell'isola e della Costa Smeralda. Risultano attualmente isolate alcune frazioni montane di Iglesias attorno al massiccio del Marganai, lungo la statale 126, che è fino a poco dopo le 10 era transitabile con catene, ma è stata chiusa verso le 10,30, riferisce la sala operativa del Corpo forestale regionale, a causa di una nuova nevicata, così come la litoranea Iglesias-Masua-Bugerru.

11:26 Tornata alla normalità circolazione su A24 e A25 16 La seconda ondata di maltempo abbattutasi ieri sulle autostrade A24 e A25 si è esaurita nel corso della nottata; già dalle prime ore di oggi le neviccate, dapprima sempre più deboli hanno ora lasciato spazio a condizioni di variabilità con sole a tratti; non si registra alcuna precipitazione sull'infrastruttura che risulta regolarmente percorribile con pavimentazione pulita. Le stazioni sono tutte regolarmente aperte al traffico, non sono attivi filtri di alcun genere.

11:06 La situazione negli aeroporti comunicata dall'Enac 15 Questa la situazione degli aeroporti italiani, alla luce delle

Ancora maltempo sull'Italia

difficoltà legate al maltempo, secondo quanto reso noto dall'Enac: - Torino Caselle: operativo condizioni meteo buone. Durante la notte ci sono state neviccate, ma sono state messe in atto le procedure previste in questi casi. Previsti alcuni ritardi non significativi, sia in arrivo che in partenza. - Milano Linate opera regolarmente. Permane ancora lo stato di Allarme Neve ma, allo stato attuale non si evidenziano situazioni di criticità. Le operazioni di de-icing si stanno svolgendo nei tempi previsti. - Venezia: neve moderata dalle 6 alle 6.45. Ora neve debole. In atto operazioni di sgombero, assenza di ghiaccio. - Bologna operativo con normali rallentamenti per neve. - Forlì chiuso alle operazioni di volo fino alle 12 di oggi, per consentire le operazioni di pulizia di pista e raccordi. - Parma chiuso alle operazioni di volo fino alle 12 di oggi, per consentire le operazioni di pulizia di pista e raccordi. - Rimini chiuso alle operazioni di volo fino alle ore 14 di oggi, per consentire le operazioni di pulizia di pista e raccordi. - Ancona resterà chiuso fino alle 12 odierne. - Perugia chiuso fino alle ore 12 di oggi. - Pescara riaperto e operativo dalle 18 di ieri. - Roma Ciampino: operatività regolare. Nella notte e per tutte le prime ore della mattinata hanno operato i mezzi adibiti alla rimozione neve e spargi liquido antigelo. - Roma Fiumicino: le limitazioni dei movimenti e la riprogrammazione dei voli di ieri, a partire dallo ora 17, hanno riguardato il 22% dei voli in arrivo e il 18% dei voli in partenza. - Alghero chiuso per neve e ghiaccio. Un riscontro sullo stato operativo è programmato per le 13. - Olbia chiuso per neve fino alle 12.30. Gli altri aeroporti hanno attività generalmente regolari, anche se con alcuni ritardi e cancellazioni.

10:13 Bufera di neve su Ancona, chiuso l'aeroporto 14 Nuova bufera di neve dalle 10 del mattino su Ancona, accompagnata da venti da nord che soffiano a 60 km orari. L'Aeroporto delle Marche resta chiuso, almeno fino alle 12, mentre l'autostrada A14 è transitabile. Ridotte in città le corse dei bus e il servizio taxi, per una coltre di 20-30 centimetri di neve e ghiaccio che ricopre le strade. I mezzi spartineve cercano di tenere aperta la viabilità principale, specie quella per gli ospedali e il porto.

10:10 Sale a 400 numero persone evacuate in Romagna 13 Cresce il numero delle famiglie residenti in piccole frazioni della Romagna costrette a lasciare le loro case per le forti neviccate di queste ore. Secondo la protezione civile dell'Emilia Romagna da venerdì sera a questa mattina sono già 400 le persone accolte in centri, alberghi e istituti messi a disposizione per l'emergenza. 630 Famiglie, invece, sono rimaste senza luce.

10:08 Crollate del 40% consegne merci alimentari fresche 12 Il blocco dei mezzi pesanti, l'impercorribilità delle strade e le enormi difficoltà per raggiungere le aziende agricole hanno fatto crollare del 40 per cento le consegne dei prodotti alimentari freschi (frutta, verdura, carne, latte, latticini, uova) dalle campagne ai mercati all'ingrosso rispetto al quantitativo medio abituale. L'allarme è rilanciato dalla Cia, la confederazione italiana agricoltori che in una nota oggi sottolinea l'impossibilità di trasportare la merce deperibile (frutta, verdura, latte, latticini, carne, uova) dalle campagne ai mercati all'ingrosso sta mettendo in grave difficoltà migliaia di aziende agricole, ma anche il resto della filiera. E per l'agricoltura devastata chiede subito lo stato di calamità e il rinvio per tasse, contributi e mutui.

10:07 Ad aeroporto Bologna segnalati solo alcuni ritardi 11 L'aeroporto di Bologna, con una nota pubblicata on line in mattinata, ricorda che "i voli sono al momento per la maggior parte regolari, con ritardi nelle partenze per le operazioni di de-icing degli aeromobili".

09:45 Forti neviccate sulla A14 tra Bologna e la Romagna 10 Poco prima delle 10 Autostrade per l'Italia ha aggiornato il proprio monitoraggio, segnalando forti neviccate sulla A1 tra Modena sud e Rioveggio, sulla A14 tra Bologna San Lazzaro e Forlì, tra Cattolica e Senigallia e sulla diramazione per Ravenna, sul raccordo di Casalecchio e sulla tangenziale di Bologna tra Bologna Casalecchio e Bologna San Lazzaro. Deboli neviccate invece sulla A1 tra Fiorenzuola e Terre di Canossa, tra Parma e Modena sud, tra Sasso Marconi e Barberino, sulla A13 Bologna-Padova e sulla A14 tra Forlì e Pesaro. Sulla A22 neve tra Affi e l'allacciamento A1, sulla A15 Parma-La Spezia neve tra l'interconnessione con l'Autosole e Pontremoli.

09:44 Neve su Sila e Pollino, nessun centro isolato 9 Da ieri sera sta nevicando ininterrottamente al di sopra degli ottocento metri di altezza nelle zone della Sila e del Pollino. In tutto il resto della Calabria viene segnalata pioggia e

Ancora maltempo sull'Italia

freddo intenso. I vigili del fuoco ed il personale del corpo forestale dello Stato hanno effettuato stamane alcuni interventi nella zona di Acri per consegnare dei medicinali a persone anziane residenti in zone rurali e per rimuovere la neve dai tetti. Al momento però nessun comune risulta isolato.

09:31 Nevica sull'intero Veneto, Venezia compresa 8 Sul Veneto nella mattinata di oggi è scesa la neve; la precipitazione insistente, ma non intensa, ha riguardato tutta la regione compresa Venezia. In tutti i comuni già nella notte erano scattati i piani di prevenzione con lo spargimento di sale lungo le strade principali e a maggior scorrimento. Nessun problema è segnalato dalla polstrada lungo la rete autostradale del Veneto. I vigili del fuoco segnalano solo qualche lieve danno alle linee elettriche, nel veneziano, interrotte per il gelo.

09:24 Si circola regolarmente sulle strade di Roma 7 Mattina di circolazione scarsa, ma tranquilla, a Roma, dove la polizia di stato alle ore 8 non rilevava alcuna turbativa in atto. Il sindaco ha prorogato fino alle ore 24.00 Di oggi l'ordinanza che vieta all'interno del territorio di roma capitale, in concomitanza con le precipitazioni nevose, il transito agli autoveicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali, nonché ai ciclomotori e motoveicoli. Nel centro della capitale le strade stamattina erano sgombrere da neve.

09:23 Fiumicino torna alla piena operatività 6 Dopo la riduzione di ieri del 50% dei voli decisa dalle 17.00 fino alla mezzanotte a causa del maltempo, oggi l'aeroporto di Fiumicino torna alla piena operatività dei voli, seppur ancora con qualche inevitabile rallentamento. Questa mattina si stanno via via presentando in aeroporto le decine di passeggeri che hanno trascorso la notte negli alberghi, a causa del proprio volo cancellato ieri sera, e che devono essere riprotetti con i primi voli utili.

09:22 Treni ridotti, ancora in funzione piano neve delle Fs 5 Viabilità Italia segnala che tutte le linee principali della rete ferroviaria sono operative rispettando il piano di emergenza neve predisposto da Ferrovie dello Stato per la giornata di oggi, in coerenza con le indicazioni di Protezione Civile.

09:21 Protezione civile: oggi ancora neve su nord e centro Italia 4 Per la giornata di oggi il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni metereologiche avverse con cui si segnalano: nevicate fino alle quote del livello del mare su Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati su Romagna e Marche. Prevista neve a quote superiori a 300-500 metri su Campania, Basilicata e Calabria, in abbassamento fino a 200 metri sulla Campania, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati sulla Calabria e al di sopra di 700-900 metri sulla Sicilia, in calo sino a 500-600 metri, con quantitativi cumulati moderati. Attese precipitazioni a carattere di rovescio o temporale su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia.

09:19 Notte senza grandi problemi per la circolazione in autostrada 3 Notte trascorsa senza criticità secondo il monitoraggio di Viabilità Italia. Si sono attenuate le precipitazioni in Emilia Romagna dove attualmente nevica senza nessuna turbativa alla circolazione. La situazione più critica si registra sulla E45 nel tratto toscano fino al Passo del Verghereto dove la circolazione è consentita esclusivamente con pneumatici invernali o catene da neve montate.

09:18 Neve sulle Marche alle prime ore del giorno 2 Questa mattina verso le 7 stava nevicando ancora lungo la costa delle Marche, anche se con precipitazioni in diminuzione, dopo una notte di vento e nuove bufere di neve sono ancora moltissime le criticità, soprattutto per la viabilità stradale. Chiuse al traffico 22 strade provinciali nel pesarese, e difficoltà di transito anche lungo le strade secondarie del Comprensorio di Fabriano, per decine di alberi caduti sulla sede stradale. Nevica anche in provincia di Fermo e Ascoli Piceno, mentre Ancona, investita da una tempesta notturna, è completamente imbiancata. Dalle prime ore del mattino sono in azione nuove pale meccaniche e mezzi spartineve e un contingente rinforzato di uomini inviati dalla Protezione Civile Nazionale. Cinquanta agenti del Soccorso Alpino della Guardia di Finanza sono stati dislocati nel Montefeltro.

09:17 Aperto al traffico tratto marchigiano A14 1 Autostrade per l'Italia ha precisato che, contrariamente a quanto reso

Ancora maltempo sull'Italia

noto dalla polizia stradale, il tratto marchigiano della A14 Bologna-Taranto è interamente percorribile, nonostante le forti nevicate.

()

casale insorge contro gli ultraleggeri del falco

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 13/02/2012

Indietro

- *Provincia*

Casale insorge contro gli ultraleggeri del Falco

L'accusa di Formia in consiglio comunale: «Volano troppo bassi sulle case» Il presidente Preti si difende: «I miei piloti rispettano le regole»

tanti aerei

LA POLEMICA»SOTTO ACCUSA

Tra le maggiori del Piemonte

L'aviosuperficie Il falco si trova in regione Prati inferiori alla periferia della frazione Casale in una zona destinata alla ricettività sportiva e turistica; di fronte si trovano il campo da golf le Primule ed un maneggio. Il traffico aereo del Falco si muove il fine settimana con una quarantina tra atterraggi e decolli. La struttura dispone in totale di quattro hangar, di una club house e di tutti i servizi per i piloti. Inoltre l'aviosuperficie della frazione Casale, che è una delle più grandi dell'intero Piemonte, è anche uno scalo che viene utilizzato all'occorrenza dai velivoli della Protezione civile.

CASALE DI MAZZÈ L'anno scorso qualcuno aveva anche raccolto delle firme, ma non erano servite a cambiare la situazione. Ora a sollevare la questione degli ultraleggeri, che nella fase di atterraggio sui campi dell'aviosuperficie Il falco sfiorerebbero i tetti delle case in frazione Casale di Mazzè, ci ha pensato il consigliere di minoranza Marco Formia durante l'ultima seduta di consiglio. «Soprattutto in questi ultimi tempi -ha osservato Formia - sono piuttosto numerose le lamentele da parte dei residenti della frazione che vedono passare gli ultraleggeri a bassa quota sulle loro case. C'è chi li ha visti volare a soli 20 metri di distanza dal tetto. E' comprensibile che quelle persone abbiano paura. Per tacere del rumore provocato dai motori degli aerei. Mi sembra strano che la provincia di Torino abbia dato i permessi di realizzare la pista di atterraggio a ridosso della strada che unisce i comuni di Rondissone e di Mazzè, percorsa da un discreto traffico. Oltre ai proprietari delle case a rischiare sono anche gli automobilisti che possono distrarsi nella guida a causa dell'ombra provocata dai piccoli aerei». Il sindaco Teresio Comerro ha subito spiegato che l'aviosuperficie è in possesso di tutte le autorizzazioni necessarie, e che lavora nel massimo rispetto delle regole. «Esiste però un divieto per gli ultraleggeri di sorvolare i centri abitati», ha sottolineato Comerro. Ma sono escluse le cascine sparse, mentre non esiste un limite per le quote basse. Gli ultraleggeri devono mantenere in volo un'altezza inferiore a 200 metri durante i giorni feriali e di 300 metri nei giorni festivi. «Anche se non riesco a spiegarmi questa polemica - dice Virgilio Preti, presidente dell'aviosuperficie - terrò certamente conto di queste segnalazioni controllando la rotta degli aerei che partono dal mio campo volo, ma non sono responsabile per quelli che provengono da altre superfici. Un pilota sa benissimo che gli ultraleggeri non possono sorvolare i centri abitati, quindi chi lo fa se ne assume la responsabilità. Gli aerei sono dotati di matricole sotto le ali, per cui si può scoprire il trasgressore e segnalarlo alle autorità. Noi il regolamento lo abbiamo affisso nei nostri uffici e a tutti chiediamo il rispetto delle procedure». Aggiunge l'istruttore Paolo Messaglia: «I problemi possono verificarsi con gli aeromobili: quelli da sei-otto posti e con gli elicotteri che arrivano da molto distante, e che non sono tenuti a rispettare il vincolo dei centri abitati. E solo in questi casi può insorgere un problema di rumore. Ma ciò avviene in rare occasioni. Comunque delle soluzioni si possono trovare compatibilmente con le regole dell'aria. L'importante è un confronto serio ed aperto. Non le telefonate anonime e le minacce che abbiamo ricevuto qualche tempo fa». Lydia Massia

Mezza Italia ancora sotto la neve. Fiumicino torna alla normalità, Roma quasi -

Mezza Italia ancora sotto la neve - Il maltempo continua a flagellare mezza - Il Sole 24 ORE

Sole 24 Ore Online, Il

""

Data: 12/02/2012

Indietro

12 febbraio 2012

Mezza Italia ancora sotto la neve

Il maltempo continua a flagellare mezza Italia, ma la situazione sta lentamente migliorando. Nevica in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise, Toscana, Calabria, Sicilia. In molte regioni è tornato a far capolino il sole, che sta contribuendo a far risalire lentamente le temperature, che tuttavia rimangono ancora decisamente sottozero in gran parte del Nord.

Ancora sotto i fiocchi l'Emilia-Romagna, con cumuli di oltre 4 metri in montagna, e le Marche, colpita da vere e proprie bufere, che hanno provocato il crollo di centinaia di stalle e capannoni. Nell'occhio del ciclone anche la Calabria, ancora nella morsa del freddo e delle piogge e con nevicate intense sopra gli 800 metri. Situazione difficile in Friuli Venezia Giulia e a Trieste, dove la bora soffia sempre a 120 km/h.

Riaperto Fiumicino

Dopo i disagi di ieri, l'aeroporto di Fiumicino è tornato in piena operatività. A Roma, secondo la Protezione civile, non c'è nessuna criticità. Domani scuole e uffici saranno aperti. Il sindaco Gianni Alemanno ha tuttavia prorogato fino alle 24 di domani il divieto di circolazione per moto, motorini e microcar. L'ordinanza non prevede l'obbligo di portare catene a bordo delle auto, ma il sindaco lo raccomanda ai cittadini.

Altre due vittime del gelo

Intanto altri due casi si aggiungono al bilancio delle vittime attribuibili al freddo: nei pressi di Modena un uomo di 88 anni è rimasto carbonizzato nella sua abitazione, con ogni probabilità a causa del malfunzionamento di una stufa. A Parma è morta quasi sicuramente per il freddo una donna di 61 anni, Graziella Boschese, che era bidella in un liceo della città: aveva solo una piccola stufetta per tentare di scaldarsi.

In Romagna anche una scossa di terremoto

In Romagna - dove stamattina, nella provincia di Forlì-Cesena è stata anche registrata una scossa di terremoto di magnitudo 3,3 - è continuato a nevicare e cresce il numero delle famiglie residenti in piccole frazioni costrette a lasciare le loro case per le forti nevicate di queste ore.

Autostrade percorribili

Le principali arterie di collegamento sono totalmente percorribili: lo rende noto la società Autostrade per l'Italia, secondo la quale, nonostante la particolare aggressività e durata dei fenomeni, è possibile muoversi da Nord a Sud e da Est a Ovest del Paese senza interruzioni, grazie al continuo intervento di 2mila mezzi sgombraneve e spargisale e di 5mila operatori e alla presenza di 140 depositi tattici e di 7 depositi strategici distribuiti sulla rete.

Ferrovie, chiuse alcune linee secondarie

La circolazione ferroviaria si sta svolgendo con regolarità secondo il Piano Neve di Ferrovie dello Stato Italiane. Confermata per la giornata di oggi la chiusura di alcune linee secondarie in Toscana, nelle Marche, in Abruzzo e Molise. Sarà invece di circa il 90% l'offerta dei treni media-lunga percorrenza che domani viaggerà per tutta la Penisola. Per il trasporto regionale l'offerta sarà pari a oltre il 90%, ad eccezione di Emilia-Romagna, Marche e Abruzzo, dove l'offerta sarà del 70%.

Le previsioni: maltempo verso Sud

Dopo aver colpito pesantemente le regioni centro meridionali, la perturbazione di origine artica si sposta al sud: nelle prossime ore è prevista pioggia e neve su buona parte delle regioni meridionali.

Alla luce delle previsioni, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una nuova allerta meteo che integra ed estende quelle diffuse nei giorni scorsi. A partire dalle prime ore di domani, gli esperti prevedono precipitazioni, anche a

Mezza Italia ancora sotto la neve. Fiumicino torna alla normalità, Roma quasi -

carattere di rovescio o temporale, su Campania, Basilicata e Calabria. I fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento e fulmini. Nevicate con accumuli moderati o localmente elevati sono invece previsti al di sopra dei 100-300 metri su Campania, Basilicata, Puglia e Calabria settentrionale; al di sopra dei 400-600 metri sulla Calabria centro-meridionale e sulla Sicilia, con quota neve in graduale abbassamento fino a 300-500 metri.

12 febbraio 2012

Riorganizzato il modello di soccorso

Il coordinamento. Protezione civile e Viminale i cardini del sistema - Ruolo chiave di Forze armate e Regioni

Marco Ludovico ROMA Protezione civile e ministero dell'Interno sono i due fari principali dello Stato sull'emergenza neve. Il coordinamento è in capo al prefetto Franco Gabrielli, che dalla sede di via Vitorchiano, nella sala del comitato operativo, guida l'intervento di amministrazioni ed enti sul campo. Nel comitato operativo ci sono Carabinieri, Polizia di Stato e Guardia di Finanza; Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Polizia Penitenziaria, Capitanerie di porto; il Coi (comando operativo interforze) dello Stato maggiore difesa, che ha già impiegato circa mille uomini e 200 mezzi. Ci sono le Regioni, collegate anche in videoconferenza; il settore viabilità (Anas, Aiscat, Autostrade, Viabilità Italia); le aziende di telecomunicazioni (Wind, Vodafone, H3G, Telecom); Poste italiane, Ferrovie dello Stato, la Croce Rossa e il volontariato. Una macchina ormai a pieno ritmo dopo la dichiarazione di «rischio eccezionale» con un decreto del presidente del Consiglio, Mario Monti, dell'8 febbraio. E nella «Sala situazione Italia» della Protezione civile ci sono i contatti diretti per l'immediata operatività. A tutto questo si affianca il ruolo del Viminale, che conta sulla rete delle prefetture sul territorio come ha sottolineato più volte il ministro Anna Maria Cancellieri. In undici regioni - quelle interessate finora dal maltempo - e 53 province sono operativi i Cov-centri operativi viabilità; in 35 sedi sono in funzione anche i Ccs-centri coordinamento soccorsi, presieduti dai prefetti. Al Viminale é attivo «Viabilità Italia», l'organismo interministeriale per coordinare le informazioni in collegamento con il Cciss del ministero dei Trasporti: in contatto con i centri operativi viabilità delle prefetture, segnala le criticità per decisioni di chiusura delle strade. Sempre per la viabilità sono stati impiegate 570 unità dei reparti della Polizia di Stato e dei Carabinieri e oltre mille pattuglie della Polizia stradale. Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, in prima linea nel lavoro di protezione civile, ha in corso un programma di interventi che ha visto impegnati sinora oltre 21mila uomini con l'utilizzo di circa 2.500 mezzi speciali come pale gommate, pale su cingoli, veicoli articolati su cingoli (i cosiddetti "bruchi"), apripista e battipista (i famosi "gatti delle nevi"), oltre ad autogru, autoscale e motoslitte. RIPRODUZIONE RISERVATA

Roma attrezzata: 7mila operatori per evitare disagi*Nella capitale. Precipitazioni inferiori al previsto*

LA SITUAZIONE I fiocchi si sono infittiti solo dal pomeriggio di ieri soprattutto nella zona nord Anche oggi resteranno chiusi uffici e scuole

Marta Paris ROMA Questa volta il piano antineve c'era, definito fino all'ultimo dettaglio dal sindaco Gianni Alemanno: scuole e uffici pubblici chiusi, autobus attrezzati, divieti di circolazione, dispiegamento di mezzi e uomini pronti a evitare alla città e ai romani il caos e gli enormi disagi della settimana scorsa. Accompagnato dalle inevitabili polemiche. Ma la nevicata attesa a Roma per tutta la giornata di ieri è stata più debole rispetto alle previsioni e si è intensificata solo in serata. I primi fiocchi, scesi dalla tarda mattinata, si sono alternati alla pioggia nelle zone centrali, mentre la neve si è infittita e ha iniziato a posarsi a partire dal pomeriggio, soprattutto a nord della capitale, dove si sono concentrati spalaneve e spargisale della Protezione civile di Roma: Cassia, Giustiniana, Camilluccia, Aurelia e la via Trionfale chiusa per un tratto al traffico. Ma anche in questa zona ha tenuto, senza troppi disagi, il piano di emergenza scattato in mattinata in tutta la città e che resterà in vigore anche oggi: 83 linee di bus (866 mezzi in tutto) con gomme termiche o catene, metropolitane regolari. Con le strade presidiate da 250 mezzi tra spalaneve e spargisale, oltre 7mila operatori (volontariato di Protezione civile, Ama, servizio giardini, Dipartimento Lavori Pubblici, Multiservizi, Cooperative sociali e lavoratori interinali), 10mila pale e mille tonnellate di sale. Divieto di circolazione senza catene o ruote da neve, stop ai motorini e zone a traffico limitato aperte. Divieti che hanno alleggerito il traffico sul Grande raccordo anulare del 50 per cento. E anche oggi resteranno chiuse scuole e uffici pubblici. Intanto mentre Alitalia ieri ha cancellato 12 voli sulla tratta Roma-Milano, le Ferrovie dello Stato hanno confermato anche per oggi la chiusura di alcune linee ferroviarie locali tra cui la Roma-Cassino. Eppure anche questa volta non sono mancate le polemiche. Dimenticate quelle con la Protezione civile della scorsa settimana, ci si chiede se questa volta non ci sia stato da parte del Campidoglio un eccesso di prudenza. Sul punto dalla Regione Lazio arriva un no comment: «Non mi esprimo in questo senso ha detto la presidente Renata Polverini ciascuno ha la sua responsabilità, e quando un sindaco prende una decisione noi abbiamo il dovere di accettarla, di non commentarla e dare supporto rispetto all'intervento che possiamo dare nel momento in cui ci viene chiesto». Dalla Lega arriva invece l'attacco. «Siamo stufo di mantenervi ha avvertito il parlamentare del carroccio Gianluca Buonanno in diretta televisiva in uno scambio di battute con il vicesindaco di Roma Sveva Belviso sono stato a Roma, altro che nevicata, non si riesce a fare nemmeno un pupazzo di neve». Accuse respinte al mittente da Alemanno che ha affidato la cronaca della giornata di ieri al suo blog personale (duepuntozero.alemanno.it). Dai filmati dei sopralluoghi in varie zone della città a notte fonda con gli uomini del Comune che spargono il sale fino al vidomessaggio di fine serata di risposta alla Lega: «La nostra città sta rispondendo bene. Abbiamo fatto un piano neve esattamente rispondente a quelle che erano le indicazioni della Protezione civile nazionale». Intanto oggi, rassicura il sindaco «si svolgerà all'Olimpico la partita di rugby Italia-Inghilterra per il Sei nazioni». Che rischiava di essere cancellata per neve. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Mezza Italia bloccata per la neve**Emergenza maltempo LA NUOVA ONDATA*

Quattro vittime, aeroporti chiusi, Tir fermi: il Centro-Sud torna nel caos IN AUTOSTRADA Code fino a sette chilometri sulla A1 tra Magliano Sabina e Orte in direzione Nord Problemi anche sulla A14 Bologna-Taranto e sulla A16 PARTITE IN FORSE A rischio l'incontro di calcio di Serie A tra Bologna e Juve, rinviati due match di Serie B: Pescara-Juve Stabia e Modena-Padova

MILANO Il maltempo continua a sferzare il Paese, con la neve tornata a imbiancare anche il centro di Roma, dove sono stati schierati 7mila uomini (si veda articolo a fianco). Un'emergenza costata dall'inizio del mese oltre cinquanta morti in tutta Italia, altri quattro solo ieri, mentre sono stati 21mila i vigili del fuoco in campo per limitare i disagi. Blocchi e rallentamenti per il traffico stradale e per i voli, con gli aeroporti di Linate a Milano e di Fiumicino a Roma che hanno cancellato 12 voli Alitalia. L'ondata di freddo dai Balcani non sembra dar tregua e ha colpito soprattutto il Centro Sud, dove a causa del gelo sono segnalati disagi sulle strade e frazioni isolate. Una delle situazioni più critiche è in Emilia-Romagna, dove continua a nevicare intensamente. Restano 147 persone evacuate in provincia di Rimini e 88 in provincia di Cesena. La E45 è riaperta in entrambe le direzioni solo ai mezzi leggeri e con le catene montate. Anche nelle Marche ha nevicato intensamente nell'entroterra. Sono segnalate criticità al servizio idrico nel comune di Montegiorgio in provincia di Fermo, dove a causa del ghiaccio manca l'acqua. In Umbria nevicava intensamente su tutta la Regione, in provincia di Perugia isolate quattro frazioni a Scheggia e Pascelupo e una frazione a Bettona. Nel Lazio le situazioni più critiche sono in provincia di Frosinone e Viterbo, colpite da nevicate di maggiore intensità. Difficoltà di transito su strade statali e regionali. In Abruzzo, in provincia dell'Aquila, nel comune di Capistrello isolate frazioni di Pescocanale, la frazione di Marano nel comune di Magliano de' Marsi, Roccamonfina e Poggio Filippo nel comune Tagliacozzo. Disattivate le utenze idriche a Cagnano Amiterno e da ieri invece è stato chiuso l'aeroporto di Pescara. In Campania, le principali criticità si sono registrate nelle province di Avellino, Benevento e Caserta, dove è a rischio isolamento la frazione Gallo di Roccamonfina. Segnalati dagli allevatori problemi di rifornimento mangime al bestiame nelle zone di collina e montagna. In Puglia la situazione più critica è nel foggiano, dove si segnalano alcune masserie isolate tra i comuni di Pietramontecorvino, Celenza Valfortore, Sant'Agata di Puglia, Rignano Garganico, dove le forniture alimentari sono garantite attraverso elicotteri. In Calabria, in provincia di Cosenza, disabilitate 800 utenze elettriche. In Basilicata criticità alla viabilità soprattutto nel Vulture, circa mille persone risultano isolate tra Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Banzi, Pescopagano e Forenza. In Toscana, nevicava intensamente nelle province di Siena, Arezzo, e Grosseto, e sono segnalati problemi viabilità sulla superstrada Siena-Grosseto. Sospesi i collegamenti con l'Isola del Giglio, dove le condizioni meteo avverse hanno impedito l'inizio del pompaggio del carburante contenuto all'interno dei serbatoi di prua della Costa "Concordia". Chiuse scuole e università, da Rimini a Roma. Tornando al Lazio, la situazione maltempo è ancora poco rassicurante, in particolare nel Frusinate, nel Viterbese e nella Valle dell'Aniene in provincia di Roma. Tre zone dove la neve, a distanza di una settimana dalla prima maxi-ondata, ieri è tornata abbondante. Sulle autostrade si sono verificati oltre due chilometri di coda tra Magliano Sabina e Orte verso Nord, a causa dei filtraggi dei mezzi pesanti di cui è vietato il transito in A1 verso Firenze. La coda, che è arrivata in alcuni momenti fino a 7 chilometri, si è gradualmente risolta anche se durante l'altra notte sono stati molti i tir incolonnati che hanno intralciato la viabilità. Le tratte autostradali più colpite dalla neve sono state la A1 Milano-Napoli, nella zona appennica e da Chiusi fino a Capua; A14 Bologna-Taranto, da Bologna fino a Canosa; A16 da Napoli a Canosa; A13 da Bologna a Padova; A12 da Roma a Civitavecchia. Sul fronte treni, ferrovie liguri di nuovo nella bufera. Questa volta a scatenare la polemica è stata la soppressione ieri mattina dell'Intercity 505 Ventimiglia-Roma, che ha costretto i pendolari del Ponente (diretti principalmente a Genova) a optare per i più lenti treni regionali, accumulando lunghi ritardi. L'azienda si è giustificata: la cancellazione del treno rientrava nell'ambito del "piano neve" ed era stata pubblicizzata. Al maltempo si accompagnano anche polemiche vecchie e nuove. Senza la Protezione Civile, «commissariata per vendetta politica», non si risparmiano soldi ma si hanno più vittime, ha scritto sul suo blog Guido Bertolaso «e quanto è accaduto in questi dieci giorni di maltempo ne è la prova più evidente». Tornando al meteo, le temperature polari dalle parti di Bologna rischiano di bloccare ancora il campionato di calcio. Se in Serie B già due gare sono state rinviate (Pescara-Juve Stabia e Modena-Padova, la terza di fila per gli emiliani, la seconda per la capolista) in A la sfida Bologna-Juve rischia di saltare. Secondo il sindaco di Roma, Gianni Alemanno, tuttavia alle 17 di oggi si svolgerà regolarmente la partita di rugby tra Italia e Inghilterra per il Sei Nazioni. D. Le. RIPRODUZIONE RISERVATA

La neve non dà tregua In tilt anche Fiumicino::Alla fine il maltempo...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: 12/02/2012

Indietro

MALTEMPO ALLARME NEL CENTRO-SUD

La neve non dà tregua In tilt anche Fiumicino

Bufera su Marche e Emilia. Chiusa la A14 tra Rimini e Ancona FLAVIA AMABILE

ROMA

Il Colosseo imbiancato Una fitta nevicata è caduta ieri dopo pranzo su Roma Ma questa volta la città non si è fatta trovare impreparata

Alla fine il maltempo ha mandato in tilt anche l'aeroporto di Fiumicino: dopo la cancellazione di una ventina di voli in mattinata per problemi nelle operazioni di sbrinamento dalle ali, dalle 17 è saltato il 50% dei voli programmati, in pratica uno su due, tanto che è stato chiesto agli esercizi commerciali di rimanere aperti tutta la notte per assistere le centinaia di passeggeri bloccati. E chi ha dovuto trattenersi per la notte è stato ospitato in albergo.

Difficile dire che cosa accadrà oggi ma il maltempo non darà tregua ancora per due o tre giorni, avverte la Protezione Civile. Quindi - sottolinea Viabilità Italia - «permane l'invito agli autotrasportatori a rinviare gli spostamenti sino a quando le condizioni meteorologiche sulla penisola non si saranno ristabilite». La stessa raccomandazione vale per gli automobilisti che debbono «evitare di mettersi in viaggio» e, se proprio si deve, allora bisogna avere le catene da neve o gli pneumatici invernali e «mantenersi costantemente informati sulle condizioni di strade ed autostrade».

Secondo la Protezione Civile sono ancora previste nevicata fino alle quote del livello del mare su Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati su Romagna e Marche». Per capire la gravità della situazione, basti sapere che la Protezione Civile ha messo in campo complessivamente 60mila mezzi nella sola giornata di ieri.

Nel caos non solo aeroporti e strade ma l'intero sistema dei trasporti: decine di treni locali sono saltati come conseguenza del piano neve applicato dalle Ferrovie e in 300 sono rimasti bloccati a causa di un guasto per qualche ora tra Fabbro e Ficulle. Sulle autostrade la situazione più critica si è avuta sulla A14, che è stata chiusa per oltre tre ore in entrambe le direzioni tra Rimini e Ancona a causa dell'ennesima bufera di neve sulla provincia di Pesaro. Una decisione, ha protestato la protezione Civile delle Marche, che ha provocato «un disastro»: oltre a congestionare ulteriormente la viabilità ordinaria, già duramente provata dalle nevicata, ha bloccato anche i mezzi spargineve e spargisale che dalle altre regioni avrebbero dovuto raggiungere le zone più interne della regione sommerse da 3 metri di neve.

Infatti proprio le Marche, assieme alla Romagna e alla provincia di Grosseto sono le zone più colpite dal maltempo. Un metro e mezzo di neve è caduto dalla scorsa notte su Urbino ed ora i cumuli raggiungono i tre metri. Decine sono i paesi isolati, oltre 1.500 utenti senza energia elettrica tra Marche e Romagna, con una situazione al limite in molti comuni.

Il maltempo non ha concesso tregua nemmeno al calcio: altre due partite di serie A sono saltate, Bologna-Juve e Parma-Fiorentina.

Situazione abbastanza regolare, invece, a Roma, dove la nevicata della scorsa notte e i fiocchi molto fitti caduti a lungo a metà giornata non hanno provocato particolari disagi. Stavolta la città non si è fatta cogliere impreparata e le strade principali sono state pulite, anche se in alcune zone a nord della capitale la neve ha raggiunto i 50 centimetri. Il sindaco di Roma Gianni Alemanno spera di poter aprire le scuole domani e non rinuncia a proseguire nella polemica con la Protezione Civile con l'appoggio di alcuni esponenti del Pdl. Dopo la nevicata, non annunciata, del pomeriggio ha sottolineato che: «La precipitazione è arrivata in anticipo rispetto alle previsioni, che in questi giorni si sono dimostrate fuorvianti». Nessuna risposta diretta da parte di Franco Gabrielli, capo del Dipartimento.

Nella giornata di ieri la Protezione civile ha messo in campo 60 mila mezzi Roma di nuovo imbiancata Alemanno: «Previsioni non rispettate»

Il borgo schiacciato sotto un muro bianco "Siamo al limite": Qui non cadeva tanta ...

Stampa, La (Torino)

""

Data: 12/02/2012

Indietro

IRPINIA

Il borgo schiacciato sotto un muro bianco "Siamo al limite" ANTONIO SALVATI

TREVICO (Avellino)

Qui non cadeva tanta neve dal 1986. Gli anziani quella nevicata se la ricordano ancora: non dimenticano il centro storico seppellito dalla neve e quel pane che arrivava letteralmente dal cielo, visto che veniva lanciato da un elicottero. Trevico, nell'Alta Irpinia, conta circa 1100 abitanti, tanti quanto i metri sul livello del mare che gli permettono di aggiudicarsi la palma di Comune della Campania posto più in alto. «Noi qui alla neve siamo abituati - spiega il sindaco Antonio Picari, appena rientrato da un giro di ricognizione - ma non pensavamo che ne cadesse così tanta».

Anche adesso nevicata, dopo una pausa durata appena un giorno. Il tempo di permettere ai ragazzi della Protezione civile flumerese e ai dipendenti comunali di accumulare la neve lì dove non può diventare pericolosa. Ecco spiegate quelle montagne di neve alte almeno tre metri che ogni tanto spuntano all'ingresso del paese. «Il nostro centro storico - continua il primo cittadino - è fatto di strade strette e ben presto, con le nevicata di questi giorni, sono diventate impraticabili».

Così, armati di pale e con uno spazzaneve a «misura», sono riusciti a rendere meno rischioso il rientro a casa degli abitanti. Acqua ed energia elettrica non sono mai mancati, la strada che collega il paesino con Vallata, quattro chilometri più in basso, è rimasta sempre percorribile. Il problema vero è che qui non sanno dove mettere la neve accumulata.

«Abbiamo chiamato una ditta esterna che ci ha aiutato a smaltirne una grande quantità, ma la situazione sta diventando insostenibile. Ormai siamo al limite e spero che smetta di nevicare».

Con una temperatura che qui ha toccato anche i -7 gradi, un altro problema è rappresentato dal ghiaccio e dagli alberi. Perché tanti sono stati quelli abbattuti dal peso della neve. «Proprio l'altro giorno ne è caduto uno sulla strada che collega Trevico con Vallata, - spiega Picari - per fortuna in quel momento non passava nessuno. Ormai il nostro spazzaneve lavora 24 ore al giorno. Il sale? Ne siamo rimasti senza per almeno due giorni, poi la Prefettura ce ne ha inviato un po', ma ne servirebbe almeno il doppio».

Qui sono abituati a vedere tutto ammantato di bianco. Ad ottobre si prepara il piano neve e si valutano gli interventi da effettuare. «È per questo che abbiamo resistito fino ad ora. Abbiamo fatto tutto da soli, ma se continua così la situazione diventerà ingestibile». Il fax alla Prefettura è stato inviato giovedì, chiedendo lo stato di calamità naturale e l'intervento dell'Esercito. «Veramente non mi ha ancora risposto nessuno. Ho chiamato? Sono in contatto continuo con la sala operativa della Protezione civile». Grazie ai carabinieri e ai volontari, sono costantemente monitorate le aziende agricole sparse nel raggio di una decina di chilometri. Inoltre («devo ringraziare i dipendenti comunali e i volontari del paese», ci tiene a precisare il sindaco) sono state liberati dalla neve gli ingressi delle case degli anziani, che vengono riforniti costantemente di alimenti e medicinali. «Noi siamo gente che non fa polemica - ci tiene a precisare Picari - e pensa a risolvere i problemi, ma l'emergenza che stiamo affrontando ora non possono capirla alla Regione Campania che si trova a Napoli, sul mare. Bisogna viverla, perché è indescrivibile. Coi tagli che abbiamo subito sono costretto a fare due conti anche quando utilizzo ditte esterne per liberarci dalla neve». Che continua a cadere abbondante. «Non so fino a quando potremmo resistere».

IL SINDACO

«Assurdo che le decisioni che ci riguardano siano prese a Napoli che è sul mare»

Ora parte il lavoro di pompaggio dei veleni dal relitto::Come tutte le mattine...

Stampa, La (Torino)

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

Ora parte il lavoro di pompaggio dei veleni dal relitto DALL'INVIATO ALL'ISOLA DEL GIGLIO [T. C.]

Come tutte le mattine, al sorgere del sole, Ido Caverò, l'uomo della catenaria, mette in moto il suo Ape 50 verde e si dirige scoppiettando verso il molo dominato dal faro verde. Questo omonimo un po' burbero, come tutti gli isolani doc, è una delle autorità del posto, insieme al sindaco, al prete, al maresciallo dei carabinieri e al farmacista. E' lui, da tempo immemorabile, che gestisce gli ormeggi, le catene, nel porticciolo dell'isola del Giglio. D'estate è ricercato e riverito dai turisti che fanno la fila per un posto barca nel minuscolo approdo. Da un mese, invece, l'uomo della catenaria è il simbolo delle preoccupazioni e dei timori che turbano tutti gli abitanti del Giglio.

Davanti a lui, oltre i massi frangiflutti, si staglia il corpaccione dilaniato della Costa Concordia, naufragata la notte del 13 gennaio e da allora adagiata sul fondale fra cala del Lazzaretto e punta Gabbianara. L'ex ammiraglia della Costa Crociere, vanto della cantieristica italiana, grande come tre campi di calcio e alta come un palazzo di quindici piani, è ora il peggiore incubo del catenaro Ido, del pescatore Alvino, dell'affittacamere Enrica, della barista Franca, della droghiera Elsa, del ristoratore Franco, dell'albergatrice Letizia, del sindaco Ortelli e di tutti gli abitanti del Giglio. La grande nave bianca non è solo la tomba di quindici naufraghi ancora ufficialmente dispersi (4 italiani, fra quali la piccola Dayana Arlotti di 5 anni e il suo papà William, sei tedeschi, due francesi, due statunitensi e un indiano) che si aggiungono ai 17 corpi recuperati. E' anche un enorme contenitore di veleni (alimenti putrefatti, detersivi, solventi) e di carburante, 2.300 tonnellate di gasolio assai denso, l'Ifo380. Per il Giglio e l'intero Arcipelago Toscano una potenziale bomba ecologica. Costa Crociere ha affidato il recupero del carburante alla società olandese Smit Salvage associata alla Neri di Livorno: il meglio a livello mondiale per questo tipo di operazioni. Le condizioni meteo, però, non hanno sinora consentito di tirar fuori neppure una goccia di gasolio. Le flangiature dei primi sei serbatoi della Costa Concordia si sono finalmente concluse giovedì scorso. Forse il pompaggio partirà domani, a un mese esatto dal naufragio.

L'operazione interesserà complessivamente 15 serbatoi. Nei primi 6 si trova il 67% del gasolio, 1.518 metri cubi. Ci sono poi nove serbatoi, in una parte meno facilmente raggiungibile, che conterebbero 377 metri cubi, e siamo all'84% di carburante. All'interno della Concordia rimarrebbe infine il carburante della sala macchina, il più complicato da recuperare: sono altri 348 metri cubi di gasolio. Il carburante estratto verrà pompato in una nave sistemata a fianco del pontone. Una secondo tubo consentirà invece di introdurre nel serbatoio una quantità di acqua uguale al carburante estratto in modo da non causare problemi alla stabilità della nave. Per svuotare le cisterne occorrerà almeno un mese. Quindi si passerà alla rimozione del bestione spiaggiato. «Serviranno - ha detto il commissario per il Giglio, nonché capo della Protezione civile, Franco Gabrielli - da 7 a 10 mesi». Sette mesi con il sezionamento dello scafo, che è più facile della rimozione per la quale occorrerebbero 10 mesi. «Ho detto ai gigliesi - ha spiegato che questo è un caso unico, non esiste un precedente come quello della Concordia».

Giovedì scorso il presidente di Costa Crociere, PierLuigi Foschi ha incontrato gli abitanti dell'isola. «Questa nave dovrà venire via dal Giglio, non dovrà inquinare e tutto dovrà essere fatto in sicurezza e in tempi ragionevoli».

E a proposito di impegni economici, resta da sciogliere il nodo dei risarcimenti (escluse le vittime, un problema che verrà affrontato in seguito). La compagnia e un gruppo di associazioni di consumatori hanno concordato 11 mila euro per ogni passeggero, più altri 3 mila come rimborso delle spese di viaggio e della mancata crociera. Altre associazioni sostengono che «è una miseria» e hanno annunciato class action milionarie negli Usa. Una partita ancora tutta da giocare.

Il gelo tiene in ostaggio il Centro-Sud

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Il gelo tiene in ostaggio il Centro-Sud"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Cronache

12/02/2012 - MALTEMPO

Il gelo tiene in ostaggio il Centro-Sud

Una strada di Urbino sepolta dalla neve

+ E la bora gela il mare a Trieste

MULTIMEDIA

FOTOGALLERY

Maltempo, Alpini

in prima linea

nell'emergenza

VIDEO

Video-reportage

"Bloccati in casa

con l'incubo tetti"

FOTOGALLERY

Costa Concordia,

nave imbiancata

all'isola del Giglio

VIDEO

Grande nevicata

Il gelo tiene in ostaggio il Centro-Sud

in centro a Roma

Ecco il filmato

FOTOGALLERY

Urbino sepolta

dal manto bianco

Città paralizzata

FOTOGALLERY

Sotto tre metri

di neve, viaggio

nella valle isolata

Ancora neve in Romagna,

Marche, Umbria, Abruzzo

Voli regolari a Fiumicino

Notte senza situazioni particolarmente critiche per la circolazione stradale, riferisce la Polizia di Stato, ricordando che nella giornata odierna il quadro sarà agevolato dal divieto generale di transito dei mezzi pesanti con massa superiore ai 75 quintali dalle 8.00 alle 22.00. Questo, in aggiunta alle interdizioni stabilite dai Prefetti di varie province dell'Italia centro-meridionale motivate dalle problematiche connesse al maltempo.

Per la giornata di oggi il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con cui si segnalano: nevicate fino alle quote del livello del mare su Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati su Romagna e Marche; neve a quote superiori a 300-500 metri su Campania, Basilicata e Calabria, in abbassamento fino a 200 metri sulla Campania, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati sulla Calabria e al di sopra di 700-900 metri sulla Sicilia, in calo sino a 500-600 metri, con quantitativi cumulati moderati. Precipitazioni a carattere di rovescio o temporale su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attività elettrica.

Questa mattina, tuttavia, si sono attenuate le precipitazioni in Emilia Romagna dove alle ore 8 nevicava senza nessuna turbativa alla circolazione. La situazione più critica si registra sull'E/45 nel tratto toscano fino al Passo del Verghereto dove la circolazione è consentita esclusivamente con pneumatici invernali o catene da neve montate. Nevica senza turbative sull'A/22 tra Carpi e Mantova e nel tratto veneto dell'A/4 Milano - Trieste.

Sull'A/24 tra Castel Madama e Teramo e lungo tutta l' A/25 è stata interdetta per tutta la notte la circolazione dei mezzi pesanti e si protrarrà fino a cessate esigenze. Sempre in Abruzzo permangono le chiusure su alcuni tratti di strade statali - NSA 253, SS5, SS 696 mentre nelle Marche e in Umbria la SS73bis. Sull'A/3 Salerno - Reggio Calabria sono in atto nevicate a tratti intense tra gli svincoli di Lagonegro e Frascineto: deviazioni in atto per tutti i mezzi pesanti e per i mezzi sprovvisti di catene in direzione nord presso lo svincolo di Falerna e in direzione sud presso lo svincolo di Lagonegro nord; analogamente uscita obbligatoria a Sibari in direzione nord con rientro ad Atena Lucana.

A Trieste la NSA 326 raccordo autostradale Lacotisce Rabuiese è chiuso per vento forte. In Veneto sta nevicando in provincia di Venezia sulla SS 12 dell'Abetone e del Brennero dal Km 245 al Km 258 e sulla SS 14 della Venezia Giulia dal Km 3 al 76, sulla SS 51 dell'Alemagna dal Km 0 al km 118, sulla SS 309 Romea da Km 55 al Km 126. Nel teramano sulla SS80/Var la rampa in direzione Teramo è chiusa, mentre sulla SS 80 RAC le rampe di entrata e uscita sono ghiacciate. In Basilicata, la SS7 Appia nel potentino è chiusa per neve dal km 395+500 al km 404+500. In Sicilia sono chiuse per neve: la statale 117 da Mistretta a Nicosia dal Km 17+250 al Km 39+800 la statale 120 dell'Etna e delle Madonie dal Km 42 al Km 66 in località Scillato la statale 289 di Cesarò dal Km15 al Km 49+500 in località Salsatello

Il gelo tiene in ostaggio il Centro-Sud

Volpe e Cesarò la statale 643 dal Km 0 al Km 16.

Nessuna turbativa in atto su Roma dove il Sindaco ha prorogato fino alle ore 24.00 di oggi 12 febbraio l'ordinanza che vieta all'interno del territorio di Roma Capitale, in concomitanza con le precipitazioni nevose, il transito agli autoveicoli sprovvisti di catene montate o pneumatici invernali, nonché ai ciclomotori e motoveicoli. Si continua a raccomandare agli automobilisti di evitare di mettersi in viaggio e, ove gli spostamenti fossero indifferibili, di equipaggiare i veicoli con catene da neve o pneumatici invernali, mantenersi costantemente informati sulle condizioni di strade ed autostrade, nonché porre la massima prudenza nella guida.

Dopo la riduzione di ieri del 50% dei voli decisa dalle 17.00 fino alla mezzanotte a causa del maltempo, oggi l'aeroporto di Fiumicino torna alla piena operatività dei voli, seppur ancora con qualche inevitabile rallentamento. Questa mattina si stanno via via presentando in aeroporto le decine di passeggeri che hanno trascorso la notte negli alberghi, a causa del proprio volo cancellato ieri sera, e che devono essere riprotetti con i primi voli utili. La percentuale ieri di cancellazioni, allo scalo romano, sull'intero operativo dei voli nella giornata, seppur con una rilevanza maggiore dalle 17.00 in poi, è stata del 23% per i collegamenti in arrivo e del 17% per quelli in partenza.

Circolazione ferroviaria: tutte le linee principali della rete sono operative rispettando il piano di emergenza neve predisposto da ferrovie dello Stato Italiane per la giornata di oggi, in coerenza con le indicazioni di Protezione Civile.

Informazioni di dettaglio sono disponibili sui siti web trenitalia.com, fsnews.it e chiamando il Numero Verde gratuito 800 89 20 21.

Concordia, Napolitano alla messa: "Dolore per responsabilità italiana"

- LASTAMPA.it

Stampaweb, La

"Concordia, Napolitano alla messa: "Dolore per responsabilità italiana"

Data: **12/02/2012**

Indietro

Cronache

12/02/2012 - UN MESE FA LA TRAGEDIA AL GIGLIO

Concordia, Napolitano alla messa:

"Dolore per responsabilità italiana"

Giorgio Napolitano, di spalle, insieme ai ministri

+ "Perso il 35% dei clienti a rischio il marchio Costa"

+ Il fantasma della Concordia tra lacrime, dubbi e paura

A Roma cerimonia per le vittime.

Il Capo dello Stato: «Necessario continuare a indagare ed evitare fuoriuscita di liquidi dalla nave»

Messa di suffragio per le vittime del naufragio della Costa Concordia stamane presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma. Alla cerimonia religiosa è presente il Capo dello Stato Giorgio Napolitano. A celebrare la messa è il segretario generale della Cei Mariano Crociata e non, come previsto, il cardinal Angelo Bagnasco, arrivato a rito iniziato a causa di difficoltà dovute al maltempo. Tra i presenti i ministri dell'Interno Anna Maria Cancellieri, dello Sviluppo Economico Corrado Passera, il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, e il sindaco di Roma Gianni Alemanno. Lasciando la Basilica il Capo dello Stato ha risposto alle domande dei cronisti, sottolineando che sulla tragedia della Concordia «è necessario continuare ad indagare e i magistrati meritano rispetto per l'impegno che stanno impiegando». Napolitano ha poi espresso il proprio rammarico per la tragedia e «per quello che c'è stato di responsabilità italiana e di italiani». E' fondamentale, ha detto poi Napolitano, «evitare che dalla nave si riversi liquido che possa rovinare la costa».

œ¥Á

Concordia, iniziato il pompaggio

- Cronaca - Tgcom24

TGCom

"Concordia, iniziato il pompaggio"

Data: **13/02/2012**

Indietro

cronaca ora per ora

Le notizie del giorno

<>

Maltempo, ancora gelo e neve

12.2.2012 - ore 19.30

Neve, danni superano il miliardo

12.2.2012 - ore 15.41

Gelo,Urbania:crolla tetto santuario

12.2.2012 - ore 15.15

Costa,Colle: "Colpe dell'Italia"

12.2.2012 - ore 13.12

Concordia, iniziato il pompaggio

12.2.2012 - ore 17.51

L'Aquila, 20enne stuprata: grave

12.2.2012 - ore 22.35

12.2.2012

Scrivi alla redazione

Invia articolo

Stampa articolo

AAA

Concordia, iniziato il pompaggio

Mare calmo,al via estrazione carburante

foto Olycom

17:51 - E' iniziato intorno alle 17 il pompaggio di carburante dai primi sei serbatoi della nave Costa Concordia naufragata davanti all'Isola del Giglio il 13 gennaio. Il via alle operazioni è stato possibile con un giorno di anticipo rispetto ai programmi della protezione civile grazie alle condizioni di mare calmo di oggi. Proprio questa circostanza meteo ha permesso di approntare gli ultimi dispositivi per svolgere l'operazione in sicurezza.

Maltempo/ In Romagna evacuate 400 persone; 630 senza luce

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ In Romagna evacuate 400 persone; 630 senza luce"*Data: **12/02/2012**

Indietro

Maltempo/ In Romagna evacuate 400 persone; 630 senza luce

In Valmarecchia 10 strade provinciali chiuse, con neve oltre 3 mt

Bologna, 12 feb. (TMNews) - Cresce il numero delle famiglie residenti in piccole frazioni della Romagna costrette a lasciare le loro case per le forti nevicate di queste ore. Secondo la Protezione civile dell'Emilia-Romagna da venerdì sera a questa mattina sono già 400 le persone accolte in centri, alberghi e istituti messi a disposizione per l'emergenza. 630 famiglie, invece, sono rimaste senza luce.

In Valmarecchia la situazione più grave: "Dieci strade provinciali chiuse. La neve è oltre i tre metri" ha spiegato il presidente della Provincia di Rimini Stefano Vitali da Novafeltria. Qui sono state evacuate in tutto 250 persone come ha spiegato la Protezione civile. A San Marino la situazione non è migliore: la neve è talmente tanta che in molte strade non è nemmeno possibile avanzare con i mezzi spalaneve: "Il Corpo Polizia Civile comunica che a causa del peggioramento delle condizioni atmosferiche associato a un forte vento che ha reso impossibile compiere le operazioni di pulizia, diverse strade sono impercorribili. Si chiede alla cittadinanza di non mettersi in movimento se non per emergenze sanitarie o per chi è chiamato a svolgere servizi essenziali" hanno detto in una nota dell'amministrazione. Altre 150 persone sono state evacuate nel territorio di Forlì.

A causa del maltempo in 630 famiglie sono rimaste senza luce, anche se come hanno spiegato dalla Protezione civile i tecnici di Enel sono al lavoro per ripristinare le utenze: 146 sono in provincia di Rimini; 426 a Portomaggiore nel ferrarese e 58 a Cesena.

œ¥Â

Maltempo/ Alemanno: Domani a Roma le scuole saranno aperte

TMNews -

TMNews

"Maltempo/ Alemanno: Domani a Roma le scuole saranno aperte"

Data: **12/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Alemanno: Domani a Roma le scuole saranno aperte

Messaggio su Twitter del sindaco della Capitale

Roma, 12 feb. (TMNews) - "Domani le scuole di Roma saranno aperte". Così scrive su Twitter il sindaco Gianni Alemanno. Sul sito della Protezione civile locale si informa che una squadra di 1.000 operatori della Roma Multiservizi sta effettuando il monitoraggio di circa 970 scuole della Capitale, 230 asili nido, 317 scuole materne e dell'infanzia, 450 scuole elementari, per verificarne le condizioni di sicurezza. Gli interventi su strade/scale di accesso e giardini interni delle scuole vengono poi effettuati dagli operatori della Protezione civile del Campidoglio e dalla squadra emergenze del Servizio giardini.

Giglio/ A Roma messa per vittime Concordia, presente Napolitano

TMNews -

TMNews*"Giglio/ A Roma messa per vittime Concordia, presente Napolitano"*Data: **12/02/2012**

Indietro

Giglio/ A Roma messa per vittime Concordia, presente Napolitano

Celebra Crociata, atteso Bagnasco bloccato da maltempo

Roma, 12 feb. (TMNews) - Messa di suffragio per le vittime del naufragio della Costa Concordia stamane presso la Basilica di Santa Maria degli Angeli a Roma. Alla cerimonia religiosa è presente il Capo dello Stato Giorgio Napolitano. A celebrare la messa è il segretario generale della Cei Mariano Crociata e non, come previsto, il cardinal Angelo Bagnasco, a causa di difficoltà dovute al maltempo. Bagnasco dovrebbe comunque giungere in tempo per la fine della celebrazione e pronunciare l'omelia.

Tra i presenti i ministri dell'Interno Anna Maria Cancellieri, dello Sviluppo Economico Corrado Passera, il Capo della Protezione Civile Franco Gabrielli, e il sindaco di Roma Gianni Alemanno. Assente invece il responsabile dell'Ambiente Corrado Clini che in una nota esprime rammarico di "non poter partecipare alla celebrazione per le vittime della Costa Concordia oggi a Roma. La cancellazione di alcuni voli ha impedito di raggiungere la capitale da Venezia".

Scossa di terremoto in Romagna, magnitudo 3,3 ma niente danni

TMNews -

TMNews*"Scossa di terremoto in Romagna, magnitudo 3,3 ma niente danni"*Data: **12/02/2012**[Indietro](#)

Scossa di terremoto in Romagna, magnitudo 3,3 ma niente danni

Avvertita dalla popolazione già provata dal maltempo

Roma, 12 feb. (TMNews) - Scossa di terremoto in Romagna: nelle zone già messe a dura prova dall'emergenza neve, questa mattina poco prima delle ore 9 è stata registrata una scossa di magnitudo 3,3 nella provincia di Forlì-Cesena, avvertita particolarmente nelle località di Gambettola e sulla costa adriatica, tra Cesenatico e Gatteo. Lo riferisce la Protezione civile. Per il momento non sono stati rilevati danni materiali nè a persone.

Maltempo/ Ancora neve, anche intensa in Romagna e Marche

TMNews -

TMNews*"Maltempo/ Ancora neve, anche intensa in Romagna e Marche"*Data: **12/02/2012**

Indietro

Maltempo/ Ancora neve, anche intensa in Romagna e Marche

Circolazione nella notte senza particolari criticità

Roma, 12 feb. (TMNews) - Notte senza situazioni particolarmente critiche per la circolazione stradale, riferisce la Polizia di Stato, ricordando che nella giornata odierna il quadro sarà agevolato dal divieto generale di transito dei mezzi pesanti con massa superiore ai 75 quintali dalle 8.00 alle 22.00. Questo, in aggiunta alle interdizioni stabilite dai Prefetti di varie province dell'Italia centro-meridionale motivate dalle problematiche connesse al maltempo.

Per la giornata di oggi il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con cui si segnalano: nevicate fino alle quote del livello del mare su Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Toscana, Umbria, Lazio, Sardegna, Abruzzo e Molise, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati su Romagna e Marche; neve a quote superiori a 300-500 metri su Campania, Basilicata e Calabria, in abbassamento fino a 200 metri sulla Campania, con quantitativi cumulati moderati, localmente elevati sulla Calabria e al di sopra di 700-900 metri sulla Sicilia, in calo sino a 500-600 metri, con quantitativi cumulati moderati. Precipitazioni a carattere di rovescio o temporale su Sicilia, Calabria, Basilicata e Puglia. I fenomeni saranno accompagnati da raffiche di vento ed attività elettrica.

Questa mattina, tuttavia, si sono attenuate le precipitazioni in Emilia Romagna dove alle ore 8 nevicava senza nessuna turbativa alla circolazione. La situazione più critica si registra sull'E/45 nel tratto toscano fino al Passo del Verghereto dove la circolazione è consentita esclusivamente con pneumatici invernali o catene da neve montate. Nevica senza turbative sull'A/22 tra Carpi e Mantova e nel tratto veneto dell'A/4 Milano - Trieste (segue)

Maltempo/ In Campania soccorsi per automobilisti e famiglie

TMNews -

TMNews

"Maltempo/ In Campania soccorsi per automobilisti e famiglie"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ In Campania soccorsi per automobilisti e famiglie

Aiuti Protezione civile e Croce Rossa in casolari dell'Irpinia

Napoli, 12 feb. (TMNews) - Molti gli automobilisti rimasti bloccati dalla neve e soccorsi dalla Protezione civile e dalla Croce Rossa in Irpinia. I volontari si sono anche recati presso alcune famiglie che risiedono in frazioni periferiche e isolate della Campania, come a Sant'Angelo dei Lombardi e a Guardia Sanframondi, per portare farmaci, latte per i bambini, pannolini, biscotti e generi di prima necessità.

Interventi possibili grazie ai mezzi della Protezione civile regionale.

Dall'inizio dell'emergenza neve è stato stabilito uno stretto coordinamento tra l'assessorato alla Protezione civile, guidato da Edoardo Cosenza, e la Croce Rossa Italiana: in particolare un rappresentante dell'Associazione è presente presso la Sala operativa del Centro direzionale di Napoli per un monitoraggio in tempo reale della situazione per prestare i soccorsi necessari, qualora richiesti.

Maltempo/ Oggi a Roma scuole aperte

TMNews -

TMNews

"Maltempo/ Oggi a Roma scuole aperte"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Maltempo/ Oggi a Roma scuole aperte

Verificate le condizioni di sicurezza

Roma, 13 feb. (TMNews) - Scuole di nuovo aperte oggi a Roma dopo la chiusura di venerdì e sabato a causa del maltempo. La Protezione civile locale ieri ha messo in campo una squadra di 1.000 operatori della Roma Multiservizi per effettuare il monitoraggio di circa 970 scuole della Capitale, 230 asili nido, 317 scuole materne e dell'infanzia, 450 scuole elementari, per verificarne le condizioni di sicurezza.

Neve e freddo polare Abruzzo in ginocchio**Tempo, Il**

""

Data: **12/02/2012**

Indietro

Neve e freddo polare Abruzzo in ginocchio

12-02-2012

Emergenza Paesi isolati e parrocchie chiuse Medicinali e viveri arrivano dagli elicotteri

Nel centro e sulla costa Francesco Di Salvatore

f.di.salvatore@iltempo.it

L'ondata di neve e freddo continua a flagellare l'Abruzzo. La morsa del ghiaccio non s'allenta. Anche ieri temperature polari e nevicate sparse. Dopo una mattina di sole ha ripreso a nevicare nel pomeriggio sull'intera regione. **SITUAZIONE CRITICA**

NELL'AQUILANO Ancora neve sulla città e nella provincia messe veramente a dura prova. Black out elettrico a Campo di Giove. Neve in gran quantità nell'area del Parco Nazionale. A Pescasseroli in 6 ore si sono depositati oltre 20 centimetri di neve che sommati ai precedenti raggiungono oltre un metro sulle abitazioni. Copertura speciale per le sede del municipio grazie a una piattaforma aerea e al lavoro dei volontari. Tanta neve anche a Sulmona dove sono stati utilizzati i detenuti per spalare. Autostrade A24 e A25 chiuse ai tir. Situazione critica nella Marsica. Per far fronte all'emergenza sono arrivati ad Avezzano otto camion dell'Esercito carichi di sale a disposizione dei Comuni. I volontari della Croce Rossa di Avezzano, che gestiscono l'interporto, continuano ad assistere la popolazione soprattutto per le necessità di carattere sanitario, con trasporti di dializzati e di pazienti che necessitano di terapie particolari negli ospedali. Sempre ad Avezzano la Cri collabora con la Forestale per il trasporto di cisterne di acqua per provvedere all'abbeveraggio degli animali. Diversi i paesi isolati. **VIABILITÀ IN TILT NEL PESCARESE**

Riaperto alle 16.30 di ieri l'aeroporto d'Abruzzo a Pescara chiuso a causa della neve caduta sulla pista. Partiti, seppur con diverse ore di ritardo, il volo Alitalia per Milano Linate e quelli Ryanair per Parigi Beauvais e per Bruxelles Charleroi. Alcuni Comuni ancora senz'acqua. A Pescara scuole chiuse anche lunedì e martedì. In alcuni centri manca anche la luce. Per raggiungere la caserma in tempo utile per prendere servizio, un carabiniere si è svegliato alle 5.30 e ha raggiunto a piedi il posto di lavoro, considerato che a terra c'era una coltre di neve piuttosto alta che gli impediva l'uso dell'automobile. Protagonista un militare dell'Arma di Pescara, in servizio nella caserma di via Agostinone, a Montesilvano, che ha percorso a piedi quasi una decina di chilometri. **MANCA ACQUA NEL CHIETINO**

La portata idrica sarà ridotta nella parte bassa di Chieti. La riduzione permetterà di garantire un'efficace distribuzione della risorsa idrica disponibile. Situazione critica nel Vastese e nel Lancianese. A Vasto scuole chiuse anche domani, lunedì 13 febbraio. Il Comune di Chieti chiede lo stato di calamità naturale. Una frana, dal fronte di 150 metri, s'è abbattuta sulla provinciale 155 nel tratto compreso tra i comuni di Roio del Sangro e Monteferrante. Causato da una slavina, il distacco di terriccio e pietre ha invaso la carreggiata facendo scattare l'allarme. Una donna incinta e una bimba di tre mesi malata di broncopolmonite sono state soccorse dai carabinieri a Chieti. **CHIESE CHIUSE NEL TERAMANO**

Se il sindaco di Teramo, Maurizio Brucchi, ha deciso di prolungare l'effetto dell'ordinanza con cui sospendeva le attività didattiche nelle scuole di ogni ordine e grado fino a domani, il suo collega di Nereto, Stefano Minora, lo ha fatto con le chiese. Accogliendo una richiesta che gli proveniva da una parte del clero, infatti, il primo cittadino del centro della Val Vibrata ha sospeso le funzioni religiose nel territorio comunale. Niente messa almeno fino a quando le strade non torneranno praticabili in condizioni di sicurezza. Il provvedimento, ha spiegato, viene adottato per garantire l'incolumità dei fedeli che vogliono partecipare alle sante messe. I mezzi spalaneve forniti di cingoli sono riusciti ieri mattina ad aprire un varco nel muro di neve che ostruiva la principale strada di collegamento con la frazione di San Pietro ad Lacum, a Teramo, l'ultima di una serie di borghi che nella notte erano rimasti sepolti nel territorio comunale, dopo circa 24 ore ininterrotte di precipitazioni nevose. Il sole durante la mattinata ha permesso al personale del comune di Teramo, della

Neve e freddo polare Abruzzo in ginocchio

Protezione civile locale e delle imprese private - oltre 33 - impegnate a liberare strade e vie dalla neve, di lavorare in condizioni migliori. Le situazioni più critiche riguardano la zona collinare di Notaresco e Morro d'Oro e soprattutto Atri, dove la Provincia si sta organizzando per rinforzare l'intervento dei mezzi spargisale e spalaneve nel centro storico nelle frazioni ancora sommerse. Neve anche sulla costa da Martinsicuro a Silvi Marina. Scuole chiuse domani e in alcune località fino a mercoledì. Numerosi gli interventi di Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Vigili urbani, Croce Rossa e Protezione civile per distribuire farmaci a malati e anziani nelle frazioni ancora isolate. Disagi notevoli a Isola del Gran Sasso, Castelli, Val Fino, Val Vibrata. Fano Adriano, Intermesoli. Pietracamela. Prati di Tivo, Valle Castellana.

*Non pulisce le strade. Assessore rapito***Tempo, Il**

""

Data: 12/02/2012

Indietro

Non pulisce le strade. Assessore rapito

12-02-2012

Storie di follia nella Tuscia: amministratore aggredito e sequestrato Disagi in Ciociaria, catene a Roma. Resta l'allerta a Rieti e Viterbo Cristiano Ricci

c.ricci@iltempo.it

Nove giorni. Centinaia di case isolate. Senza luce. Al freddo. Intere contrade irraggiungibili. Le squadre di soccorso in azione. Ininterrottamente. L'esasperazione. La rabbia. L'incapacità di far fronte all'emergenza. Ma anche il coraggio. La grande voglia di reagire. E la follia. Il terrore. Quello vissuto a Cellere, paese di 1.300 anime in provincia di Viterbo, dove l'assessore comunale ai lavori pubblici è stato sequestrato per ore. La colpa quella di non aver pulito le strade. Qualche parola di troppo. Un semplice litigio. L'amministratore è stato inseguito, aggredito, legato. Preso a schiaffi e graffiato al volto con un coltello. Il sequestratore, un quarantenne con diversi precedenti, lo stava trascinando in una località di campagna per abbandonarlo in una grotta. L'intervento dei carabinieri di Canino è riuscito a impedirlo. L'uomo è stato bloccato e arrestato. Il Lazio sta affrontando la seconda ondata di maltempo che fino a domani interesserà il Centro-Sud e non risparmierà Roma, ieri imbiancata nel primo pomeriggio. Una regione ancora in ginocchio. Che lentamente sta uscendo dalle difficoltà. Che sta vivendo storie di straordinaria follia come quella di Cellere. Che mantiene alta la guardia. L'allerta resta nella Tuscia, dove le scuole saranno chiuse anche domani, nel Reatino. La maggior parte delle arterie è percorribile ma permane, anche nella capitale, l'obbligo delle gomme termiche o delle catene a bordo per tutta la giornata di oggi. La rete ferroviaria sta tornando alla normalità. E gli autobus garantiscono il servizio. Gli interventi nei paesi al confine con l'Abruzzo, Pescorocchiano, Borgorose, Fiamignano, nella Valle dell'Aniene, però, continuano. Nel Viterbese, oltre alle squadre degli operai e alcune ditte private, sono all'opera i trattori muniti di lame messi a disposizione dalla Coldiretti per ripulire le strade urbane. A Viterbo sono impegnati anche settanta militari. Trecento i soldati in Ciociaria, tra le zone più colpite, dove la neve supera il mezzo metro. Dove ci sono strade impraticabili, dove alcune famiglie sono rimaste abbandonate per una settimana, sette giorni lunghissimi. Comuni come Fiuggi, Filettino, Guarcino, Fumone, Patrica, Veroli, i centri della Valle di Comino, il Sorano, il capoluogo, tutti ancora in allarme. I telefoni dell'Unità di crisi allestita nel comando provinciale dei Vigili del fuoco squillano di continuo. Migliaia di richieste, migliaia di interventi. Ferentino, più di ventimila abitanti, è tuttora ricoperta di neve. Ci sono frazioni raggiunte soltanto dalla Protezione civile, dagli elicotteri che non hanno mai smesso di portare cibo e altri generi di prima necessità. Insieme alla task force della Regione stanno collaborando tutti. Ragazzi, anziani, amministratori. Da ieri anche l'Esercito. E tantissimi volontari. «La situazione è pesante». Il commento del presidente della Regione Renata Polverini, che ieri ha visitato Ferentino dopo il vertice con la Prefettura di Frosinone, è eloquente. «Nella Lazio oltre alla neve e al ghiaccio si è aggiunta la problematica della rete elettrica che ha creato disagi ai cittadini e a tante imprese. Abbiamo agito per priorità, prima la vita delle persone, il sistema sanitario ha funzionato al meglio. Ci tenevo a ringraziare tutti coloro che stanno contribuendo a farci uscire dall'emergenza. E spronarli per quello che ancora dobbiamo fare per rimetterci in moto». Tutti insieme. Da domani, quando il maltempo dovrebbe concedere una tregua nel Lazio, inizierà la conta dei danni. Difficile. E dolorosa.

Intervento della Protezione Civile a Ponte Alto (ore 12.53) Leggi il testo della news

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Intervento della Protezione Civile a Ponte Alto (ore 12.53) Leggi il testo della news"

Data: **12/02/2012**

Indietro

02/Dec/2012

Intervento della Protezione Civile a Ponte Alto (ore 12.53) Leggi il testo della news FONTE : Comune di Castel Sant'Angelo

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Dec/2012 AL 02/Dec/2012

LUOGO Italia - Rieti

Novità Storico news Intervento della Protezione Civile a Ponte Alto (ore 12.53) Questa mattina alle ore 11, l'Amministrazione ha richiesto l'ausilio della Protezione Civile essendosi verificata la necessità di rendere immediatamente fruibili alcune vie interne della frazione di Ponte Alto. Grazie al pronto intervento dei volontari del COI di Cittaducale sono stati rimossi neve e soprattutto ghiaccio

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Emergenza neve: appello del sindaco alla cittadinanza

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Emergenza neve: appello del sindaco alla cittadinanza"

Data: **12/02/2012**

Indietro

02/Dec/2012

Emergenza neve: appello del sindaco alla cittadinanza FONTE : Comune di Loreto

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Dec/2012 AL 02/Dec/2012

LUOGO Italia - Ancona

Buongiorno cari concittadini, per la seconda volta siamo stati beffati dal maltempo e dopo aver reso transitabili tutte le strade comunali siamo di nuovo al punto di partenza. Ai disagi della neve si stanno aggiungendo, inoltre, i numerosi pericoli rappresentati da zone ghiacciate e da piante pericolanti. Personale comunale, vigili urbani, volontari di protezione civile, aeronautica militare e ditte private stanno coordinando gli interventi su tutto il territorio comunale

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

L'AD di Ferrovie dello Stato risponde al Sindaco: "Stiamo programmando per lunedì servizi sufficienti"

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"L'AD di Ferrovie dello Stato risponde al Sindaco: "Stiamo programmando per lunedì servizi sufficienti"'"

Data: **12/02/2012**

Indietro

02/Dec/2012

L'AD di Ferrovie dello Stato risponde al Sindaco: "Stiamo programmando per lunedì servizi sufficienti" FONTE :

Comune di Cesena

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Dec/2012 AL 02/Dec/2012

LUOGO Italia - Forlì-Cesena

Grazie ai volontari della Protezione Civile creato un percorso di collegamento nella zona Stazione Non si è fatta attendere la risposta dell'amministratore delegato del Gruppo Ferrovie dello Stato Mauro Moretti dopo la lettera inviata ieri dal Sindaco Paolo Lucchi per sollecitare una rapida ripresa dei servizi ferroviari. Sabato sera è arrivata in Comune una mail con la quale l'ingegner Moretti, dopo aver espresso la propria solidarietà, assicura che il suo gruppo sta già "operando con la...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

SCUOLE. L'attività didattica nelle scuole è sospesa causa neve anche nel giorno di LUNEDI' 13 FEBBRAIO 2012.

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*SCUOLE. L'attività didattica nelle scuole è sospesa causa neve anche nel giorno di LUNEDI' 13 FEBBRAIO 2012.*"

Data: **12/02/2012**

Indietro

02/Dec/2012

SCUOLE. L'attività didattica nelle scuole è sospesa causa neve anche nel giorno di LUNEDI' 13 FEBBRAIO 2012.

FONTE : Comune di Cervia

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 02/Dec/2012 AL 02/Dec/2012

LUOGO Italia - Ravenna

Se vi saranno eventuali proroghe saranno comunicate tempestivamente e pubblicate sul sito internet del comune www.comunecervia.it. Il Piano di Protezione civile "Piano di emergenza rischio eventi meteorici intensi ghiaccio-neve" del comune di Cervia è consultabile cliccando lo spazio ben visibile in alto a sinistra del sito internet "Il Piano di emergenza neve e ghiaccio. , oppure scrivendo www.comunecervia.it/emergenzaneve

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

***INTENSO LAVORO PER LA PROTEZIONE CIVILE IN ALTA VALTIBERINA
A***

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"INTENSO LAVORO PER LA PROTEZIONE CIVILE IN ALTA VALTIBERINA"

Data: **13/02/2012**

Indietro

02/Dec/2012

INTENSO LAVORO PER LA PROTEZIONE CIVILE IN ALTA VALTIBERINA FONTE : Provincia di Arezzo
ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/Feb/2012 AL 13/Feb/2012

LUOGO Italia - Arezzo

INTENSO LAVORO PER LA PROTEZIONE CIVILE IN ALTA VALTIBERINA Ordinanza del Prefetto che revoca i divieti sulla Siena-Bettolle 12 febbraio 2012 - A partire dalla nottata di oggi, si sono registrate deboli nevicate in Casentino e Valtiberina con ulteriori spessori, rispetto a quelli dei giorni scorsi, causa di gravi criticità sulle viabilità di collegamento con le frazioni montane. Il sistema integrato provinciale di protezione civile con il coordinamento di Prefettura e Provincia segue...

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

» *Maltempo, i volontari della Protezione civile della Provincia di Milano impegnati nel frusinate a ripristinare le linee telefoniche ed elettriche*

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"» *Maltempo, i volontari della Protezione civile della Provincia di Milano impegnati nel frusinate a ripristinare le linee telefoniche ed elettriche*"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

02/Dec/2012

» Maltempo, i volontari della Protezione civile della Provincia di Milano impegnati nel frusinate a ripristinare le linee telefoniche ed elettriche FONTE : Provincia di Milano

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/Feb/2012 AL 13/Feb/2012

LUOGO Italia - Milano

Podestà: «I nostri volontari stanno dando prova di competenza e solidarietà all'intero Paese». Bolognini: «Le nostre professionalità al servizio dei cittadini drammaticamente colpiti dall'emergenza neve» Nel quadro della missione scaturita dall'emergenza neve che ha investito la Capitale, i volontari della Protezione civile della Provincia di Milano si sono recati, in questi giorni, anche nel frusinate. Le abbondanti nevicate hanno, infatti, indotto il Centro coordinamento soccorsi di...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

SCUOLE APERTE NEI COMUNI DI FIRENZUOLA E MARRADI, CHIUSE A PALAZZUOLO SUL SENIO

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"*SCUOLE APERTE NEI COMUNI DI FIRENZUOLA E MARRADI, CHIUSE A PALAZZUOLO SUL SENIO*"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

02/Dec/2012

SCUOLE APERTE NEI COMUNI DI FIRENZUOLA E MARRADI, CHIUSE A PALAZZUOLO SUL SENIO

FONTE : Provincia di Firenze

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/Feb/2012 AL 13/Feb/2012

LUOGO Italia - Firenze

SCUOLE APERTE NEI COMUNI DI FIRENZUOLA E MARRADI, CHIUSE A PALAZZUOLO SUL SENIO Alto mugello, al lavoro tre mezzi speciali con turbine provenienti dalla Provincia di Trento Sono ancora in atto deboli nevicate su tutta la dorsale appenninica e nei vicini fondovalle orientali. Nei Comuni dell'Alto Mugello stanno operando, oltre al personale e mezzi della viabilità, protezione civile e della Polizia della Provincia di Firenze, tre mezzi speciali con turbine, provenienti dalla Provincia di...

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale"

Data: **13/02/2012**

Indietro

02/Dec/2012

Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale FONTE : Dipartimento della Protezione Civile

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/Feb/2012 AL 13/Feb/2012

LUOGO Italia

Emergenza nave Concordia: nota della struttura commissariale 12 febbraio 2012 La struttura del Commissario delegato per l'emergenza per il naufragio della Costa "Concordia" comunica che il personale delle società Smit e Neri ha da poco avviato le operazioni di prelievo del carburante dalla nave

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo: da tardo pomeriggio tornata neve su molti comuni della provincia. Riattivati spazzaneve. Si lavora per favorire ritorno a normalità

Comunicato Stampa:

WindPress.it

"Maltempo: da tardo pomeriggio tornata neve su molti comuni della provincia. Riattivati spazzaneve. Si lavora per favorire ritorno a normalità"

Data: **13/02/2012**

Indietro

02/Dec/2012

Maltempo: da tardo pomeriggio tornata neve su molti comuni della provincia. Riattivati spazzaneve. Si lavora per favorire ritorno a normalità FONTE : Provincia di Roma

ARGOMENTO :

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 13/Feb/2012 AL 13/Feb/2012

LUOGO Italia - Roma

Maltempo: da tardo pomeriggio tornata neve su molti comuni della provincia. Riattivati spazzaneve. Si lavora per favorire ritorno a normalità È proseguito senza sosta nel corso della giornata il lavoro degli operatori della viabilità della Provincia di Roma, dei volontari di protezione civile e dell'esercito per rimuovere gli accumuli della neve ai bordi delle arterie provinciali, oltre 2000 km, in modo da consentire il completo ritorno alla normalità della circolazione automobilistica

Continua

Copyright ©2006-2011 noodls.com

CARNEVALE ROMANO - "IL FUTURO DI UNA FESTA ANTICA" - QUARTA EDIZIONE - 11/21 FEBBRAIO 2012

| marketpress notizie

marketpress.info*"CARNEVALE ROMANO - "IL FUTURO DI UNA FESTA ANTICA" - QUARTA EDIZIONE - 11/21 FEBBRAIO 2012"*Data: **12/02/2012**

Indietro

Venerdì 10 Febbraio 2012

CARNEVALE ROMANO - "IL FUTURO DI UNA FESTA ANTICA" - QUARTA EDIZIONE - 11/21 FEBBRAIO 2012

Dall'11 al 21 febbraio 2012 torna il Carnevale Romano, promosso da Roma Capitale, Assessorato alle Politiche Culturali e Centro Storico e dal Comitato per il Carnevale Romano, costituito in seno alla Commissione Cultura, con il contributo delle Banche Tesoriere del Comune di Roma (Bnl Gruppo Bnp Paribas, Unicredit e Monte dei Paschi di Siena).

Considerato il maggiore evento equestre d'Europa per numero di spettatori, il Carnevale Romano giunge alla sua quarta edizione forte del grande successo di pubblico registrato nel 2011 con un afflusso di circa 600.000 contatti in undici giorni di programma. Anche quest'anno il cuore della manifestazione è rappresentato dall'arte equestre, in omaggio alla tradizione del Carnevale rinascimentale il cui evento principale era la rinomata corsa dei cavalli barberi su Via del Corso, che ispirò per secoli le arti di grandi scrittori, pittori e artisti oltre ad attrarre a Roma la nobiltà di tutta Europa. I cavalli saranno i protagonisti del carnevale con una serie di trascinanti iniziative a piazza del Popolo, ideate da Marco Lepre e organizzate dall'Accademia del Teatro Equestre in stretta collaborazione con il Dipartimento Tutela Ambientale e del Verde - Protezione Civile di Roma Capitale, in particolare con il Direttore Tommaso Profeta, il Delegato del Sindaco per la salute degli animali Federico Coccia, il Direttore della Direzione Promozione e Tutela Ambientale di Roma Capitale Bruno Cignini, con l'assistenza veterinaria della Federazione Italiana Sport Equestri. Il Carnevale Romano prende il via sabato 11 febbraio alle ore 16 con la Grande Sfilata D'apertura su via del Corso, coordinata da Alessandro Salari per l'Accademia del Teatro Equestre, cui prenderanno parte oltre cento cavalli, carrozze, figuranti in costume, attori della commedia dell'arte, artisti equestri, gruppi storici. Il tema dell'edizione 2012 sarà quest'anno ispirato ai viaggi e alle grandi scoperte, con il sapiente utilizzo dei costumi del Teatro dell'Opera di Roma scelti da Anna Biagiotti. Partecipano anche la fanfara a cavallo dell'VIII Reggimento dei Lancieri di Montebello, il IV Reggimento Carabinieri a cavallo, la Polizia di Stato a cavallo e il Corpo Forestale dello Stato, oltre a rappresentanze buttere del Lazio. Quest'anno si moltiplicano gli spettacoli equestri. Oltre allo spettacolo internazionale, diretto da Umberto Scotti, I Cavalli Di Roma (venerdì 17 febbraio dalle ore 18.15 prove aperte, sabato 18 e domenica 19 spettacolo ore 18.15) che vedrà protagonisti alcuni tra i migliori artisti mondiali –la campionessa francese di dressage Alizee Froment, Manolo del Theatre du Centaure, e Lorenzo - The Flying Frenchman (il francese volante), evento spettacolare equestre unico al mondo, reduce da una tournée internazionale che lo ha visto esibirsi di fronte alla Regina d'Inghilterra, all'Emiro del Qatar, ai reali di Malesia, del Marocco, della Giordania e al Sultano d'Oman - avrà luogo lo spettacolo nazionale di arte equestre Arrivano I Nostri (domenica 12 febbraio ore 18.15 e giovedì 16 febbraio alle 18.15) con la voce narrante di Alessandro Benvenuti e la regia di Gianluca Coppetta. Inoltre i Pomeriggi Di Arte Equestre (13, 14, 15, 20 febbraio ore 15.00), a cura di Riccardo Di Giovanni, proporranno un approccio tanto spettacolare quanto didattico, storico ed esplicativo delle tradizioni e delle movenze dell'arte equestre. Protagonisti in tutti gli spettacoli, gli artisti dell'Accademia del Teatro Equestre – tra cui Gianluca Coppetta, Silver Massarenti, Andrea Giovannini, Pasquale Beretta, Bartolo Messina - insieme alle forze militari e di Polizia a cavallo e rappresentanze buttere che saranno giornalmente presenti per accompagnare il pubblico in un viaggio nel tempo e nell'armonia equestre. Sabato 18 febbraio alle ore 15 si svolgerà la Giornata Dell'orgoglio Buttero, a cura di Maria Baleri, con la presenza di undici gruppi di Butteri, provenienti da tutta la Regione, che con circa 100 cavalli porteranno in Piazza del Popolo la loro interpretazione della storia della Maremma, attraverso caroselli e ricostruzioni storiche. Sempre in piazza del Popolo il 16 febbraio alle ore 15, le grandi rappresentanze equestri militari e di Polizia italiane propongono La Grande Storia Della Cavalleria Militare Italiana. Sarà l'occasione per ripercorrere le tappe e i grandi contributi dell'equitazione militare italiana al patrimonio culturale equestre dell'umanità e per assistere alle

CARNEVALE ROMANO - "IL FUTURO DI UNA FESTA ANTICA" - QUARTA EDIZIONE - 11/21 FEBBRAIO 2012

rappresentazioni culturali e spettacolari dei vari corpi a cavallo insieme al giornalista Rai Giorgio Salvatori e all'autore ed esperto di tradizioni militari ed equestri Giorgio Caponetti. Oltre a portare nelle strade e nelle piazze della città gli artisti di strada e i Gruppi Storici del Lazio – grazie all'Assessorato alle Politiche della Mobilità e del Trasporto Pubblico Locale della Regione Lazio e con la collaborazione dell'Assessorato al Turismo della Regione Lazio - che tutti i pomeriggi dalle 15.30 alle 18.30 si esibiranno nelle aree di Piazza del Popolo, Piazza Navona, Piazza di Spagna, Via del Corso, Castel Sant'angelo, con attività di animazione e spettacoli dal vivo selezionati attraverso l'Avviso Pubblico "Carnevale Romano 2012", il Carnevale Romano rilancia la grande tradizione italiana della "commedia dell'arte", nel nostro patrimonio storico, artistico e culturale da oltre 500 anni. Si svolgerà, infatti, dal 12 al 21 febbraio a piazza Navona lo spettacolo Gli Innamorati Immaginari, ideato e diretto da Leonardo Petrillo, frutto di un laboratorio teatrale di alta formazione che ha selezionato - tra oltre 500 giovani under 35 provenienti da tutta Italia - un gruppo di eccellenza di 16 attori. Lo spettacolo è una coproduzione con il Teatro di Roma, istituzione teatrale della città, e segna il ritorno della "commedia dell'arte" a Roma e in Italia. Anche quest'anno sede principale della manifestazione è il villaggio allestito a Piazza del Popolo dove, grazie alla collaborazione del Teatro dell'Opera di Roma, che fornirà tutti i costumi per gli eventi del Carnevale, sarà realizzato un allestimento scenico ideato dal maestro scenografo Arch. Maurizio Varamo. Nella serata dell'11 Febbraio, alle ore 18.15 si svolgerà in Piazza del Popolo il concerto Toccata E Fuga Magie di Carnevale, ensemble di quattro voci accompagnate dal maestro Sergio La Stella. Inoltre, il 16 febbraio alle 18.15 al Teatro Nazionale si potrà assistere al balletto degli allievi della Scuola di ballo del Teatro dell'Opera Di Roma, diretta da Laura Comi Suite Dal Don Chisciotte. L'edizione 2012 del Carnevale Romano è accompagnata da importanti gemellaggi internazionali con l'unico festival dedicato al teatro equestre Cheval Passion della città di Avignone - città dei Papi con cui abbiamo una tradizione comune - e con la "Fête Des Lumières" di Lione, che ricambierà l'omaggio con una presenza a Roma nel mese di maggio. In forza di questo sodalizio saranno ancora più stupefacenti le illuminazioni scenografiche e le proiezioni video architettoniche che animeranno ogni sera la facciata di Porta del Popolo, lato Piazza del Popolo, con sorprendenti effetti di forme e colori grazie all'utilizzo di tecniche di mapping 3D e alla collaborazione di Acea. Prestigiosi anche i gemellaggi nazionali con il Carnevale Di Viareggio, grazie alla collaborazione del Comune di Viareggio e della Fondazione Carnevale di Viareggio, con il Carnevale Di Acireale, con il Carnevale Di Ascoli Piceno, che invieranno a Roma le rispettive maschere ufficiali. La città di Roma sarà rappresentata invece dalla maschera di Rugantino interpretata dall'attore Giacomo Genova. Il Carnevale Romano ha inoltre concluso rilevanti partnership nell'ambito del mondo equestre. Anzitutto con la Fieracavalli di Verona, che ricambia la presenza in fiera lo scorso novembre del Carnevale Romano. Vanta inoltre un nuovo accordo con Romacavalli, che ha riportato una fiera equestre nella nostra città, ed il patrocinio della Fise, Federazione Italiana Sport Equestri. Molte le attività che il Carnevale romano ha riservato ai bambini in piazza del Popolo. In collaborazione con l'Assessorato alla Famiglia all'Educazione e ai Giovani - Dipartimento Servizi Educativi e Scolastici, le mattine dei giorni feriali dal 13 al 21 febbraio verrà proposto, a cura di Arianna Bonanno, un breve approccio agli amici quadrupedi per i bambini delle scuole della Capitale. Si svolgeranno inoltre, sabato 18 e domenica 19 dalle ore 9.00 alle ore 13.00, laboratori manuali e didattici sul Carnevale aperti a bambini e famiglie. Programma fittissimo per i bambini nei weekend, da domenica 12 febbraio alle ore 9.30 quando, nell'arena di piazza del Popolo, il Corpo Forestale dello Stato proporrà il Battesimo Della Sella ai bimbi della Capitale, consentendo per la prima volta l'emozione di salire sui cavallini di Monte Rufoli, seguito alle ore 14.30 dalla Dimostrazione Di Doma Dolce, un sistema di addestramento alternativo a quello tradizionale per lavorare in armonia con il cavallo. Nella stessa data alle ore 15 i migliori gruppi equestri giovanili si sfideranno all'insegna della spettacolarità per l'evento Pony Talent Show, a cura dell'Accademia del teatro Equestre. La mattina di domenica 19 febbraio l'Accademia del Teatro Equestre proporrà un Battesimo Del Pony per tutti i bimbi di Roma; quindi, dalle 15 alle 17, in piazza del Popolo e via del Corso è prevista la Sfilata Delle Scuole Pony In Maschera, un lungo carosello di festa pieno di colore. Nelle stesse due domeniche, 12 e 19 febbraio, dalle 12.30 alle 14.30 e sabato 18 febbraio dalle 10 in poi sono previsti ludi gladiatori, scuola gladiatoria per bambini e scuola di danze antiche a cura del Gruppo Storico Romano Anche il Bioparco di Roma partecipa al Carnevale organizzando, nelle intere giornate di domenica 12 e domenica 19 febbraio, una serie di eventi dedicati ai bambini e alle famiglie, con spettacoli teatrali, animazione, teatro di strada, magia, face painting, giochi, maschere, teatrino e il ventriloquo che animerà gli appuntamenti con i pasti degli animali. Dall'12 al 21 febbraio le Biblioteche Di Roma propongono in piazza del Popolo attività ludico-didattiche per bambini che si svolgeranno tutti i giorni dalle 15 alle 18. Il sabato e la domenica le attività avranno luogo anche dalle ore 10 alle ore 13. Quest'anno il Carnevale Romano propone due serate dedicate al ballo a piazza del

CARNEVALE ROMANO - "IL FUTURO DI UNA FESTA ANTICA" - QUARTA EDIZIONE - 11/21 FEBBRAIO 2012

Popolo: il 14 febbraio alle ore 18.15 San Valentino: Ballo Degli Innamorati a cura di Daniele Cipriani, e il 15 febbraio ore 18.15 San Faustino: Ballo Dei Single a cura di Mvula Sungani. Il Museo di Roma Palazzo Braschi ospiterà Musica In Maschera, un ciclo di cinque concerti in costume in omaggio al Carnevale, in un percorso musicale che va dal Barocco al Romanticismo, a cura dell'Associazione "Musica in Maschera". L'11, il 14 e il 18 febbraio alle ore 18.30 avranno luogo rispettivamente: Concerto con quintetto Barocco, Concerto degli Innamorati per pianoforte con musiche del Romanticismo, Concerto lirico per tenore e soprano con pianoforte e trio d'archi su musiche da Mozart a Verdi. Il 12 e il 19 febbraio alle ore 11.00 e alle ore 12 si svolge il Concerto con trio Barocco. Ingresso con biglietto del museo. In occasione del Carnevale, la Sala Santa Rita propone il 21 febbraio ore 21, nella cornice della mostra "la Paura dell'altro" (opere di Sergio Ragalzi e Paolo Grassino), la performance Paura Dell'altro ... "Ma Anche No!", una performance animata dai cantori mascherati del coro "Titanic ensemble" del maestro Paolo Tagliapietra con la partecipazione dell'attore Gherardo Dino Ruggiero. Per tutta la durata del Carnevale Romano sarà possibile visitare due importanti Mostre tematiche. Il 9 febbraio alle ore 18 inaugura la mostra Feste, Danze E Furori: Dal Corteo Dionisiaco Al Carnevale. Recupero Archeologico Della Guardia Di Finanza, dal 10 febbraio all'11 marzo ai Musei Capitolini, visitabile con il biglietto d'ingresso del museo. La mostra affronta alcuni dei riti dell'Antica Roma di cui l'odierno Carnevale rappresenta l'indubbia evoluzione: i Saturnalia, i Bacchanalia e, più in generale, le feste celebrate dai Romani. Dioniso o Bacco, le menadi, i satiri, le amazzoni sono i protagonisti di un percorso espositivo che, attraverso circa 20 reperti archeologici tra frammenti di affreschi, kylix, anfore e, più in generale vasi, tutti risalenti al periodo tra VI secolo a.C. e il I secolo d.C., racconta vicende centrali della cultura antica legata alle feste. Si tratta di una mostra interamente realizzata con opere recuperate attraverso la lunga e laboriosa attività investigativa del Gruppo Tutela del Patrimonio Archeologico della Guardia di Finanza che agisce per la protezione del patrimonio artistico nazionale ed in particolare per la vigilanza delle aree archeologiche oggetto di scavi clandestini e nella repressione dei relativi traffici. La cura dell'esposizione è del Maggiore Massimo Rossi, Comandante del Gruppo Tutela del Patrimonio Archeologico della Guardia di Finanza, con Fabrizio Porcaroli. Inaugura invece l'11 febbraio ore 17.30 la mostra fotografica Carnevale Romano: Rinascita Di Una Tradizione in piazza del Popolo curata da Marco Lepre, che racchiude il grande lavoro fotografico svolto da Barbara Roppo & Broken Lens. Gli scatti raffiguranti gli spettacoli equestri mostrano come l'antica arte sia stata oggi reinterpretata attraverso un'estrema attenzione filologica, che ne consente una nuova valorizzazione pur mantenendo saldo il legame con il passato. Il 20 febbraio alle 9.30 si svolgerà il convegno Il Carnevale Romano Dall'epoca Antica Ai Fasti Rinascimentali, a cura di Fabrizio Porcaroli ed in collaborazione con la Sapienza Università di Roma, nella Sala della Protomoteca del Campidoglio. Una giornata di studi dedicata ai complessi aspetti antropologici, storici, etnici e artistici del Carnevale, dalla fine del XV secolo in poi. Fin dall'antichità l'aspetto ludico è stato intrinsecamente collegato con tutte le manifestazioni della cultura. Dal IV secolo d.C. in poi il Carnevale ha rappresentato una sorta di spartiacque fra l'insanire dei pagani e la preparazione all'evento cardine del nuovo credo: la goliardia e la sfrenatezza cedevano il passo al periodo delle privazioni, dell'austerità, della preghiera necessario per preparare i fedeli a celebrare la morte e resurrezione di Cristo. Nel Rinascimento, la riscoperta dei modelli classici esercitò un'attrattiva anche sul Carnevale, la festa nella quale gli schiavi diventavano uomini liberi e i loro padroni dovevano soggiacere ad ogni sorta di lazzo. Donatello, Bramante, Michelangelo, Raffaello, con le loro creazioni, resero icasticamente la voglia di sfarzo, alcuni di essi prestarono la loro opera come scenografi in momenti salienti come la grande sfilata in via Lata, divenuta, poi via del Corso. Letterati come Ariosto, Tasso e, più in là, Goldoni, Stendhal, Dumas, Goethe, Dickens, portarono sulla scena gli emblemi del Carnevale, le maschere, gli sgargianti costumi, i personaggi tipici. Intervengono: Patrizia Andreasi Bassi (Cultural planner), Amedeo Quondam (Università La Sapienza), Silvia Carandini (Università La Sapienza), Luigi Maria Lombardi Satriani (Università S. Orsola Benincasa, Napoli), Marina Caffiero (Università La Sapienza), Stefania Giannini (Rettore dell'Università per Stranieri, Perugia), Claudio Strinati (Ministero per i Beni e le Attività Culturali), moderatore dell'evento Alberto Bilà. Anche i teatri romani dell'Agis Lazio (Accento Teatro, Ambra Alla Garbatella, Anfitrione, Arcobaleno, Teatro Di Roma - Argentina, India - Auditorium Conciliazione, Casa Delle Culture, Cassia, Del Torrino, Eutheca, Golden, Italia, Manzoni, Orione, Olimpico, Prati, Quirino Vittorio Gassman, Sala Umberto, San Carlino, San Genesio, San Paolo, Sette, Stabile Del Giallo, Stanze Segrete, Vittoria) partecipano ai festeggiamenti del Carnevale Romano 2012 con l'iniziativa Carnevale Romano... A Teatro, proponendo una serie di spettacoli e attività a tema per celebrare, insieme al pubblico, questo straordinario evento. Ma oltre alle proposte che sottolineano il rapporto profondo tra il teatro e il Carnevale, il pubblico potrà anche trascorrere questa festa a teatro scegliendo tra i vari spettacoli in

CARNEVALE ROMANO - "IL FUTURO DI UNA FESTA ANTICA" - QUARTA EDIZIONE - 11/21 FEBBRAIO 2012

programmazione: divertenti commedie, musical coinvolgenti, performance di danza, concerti d'autore, grandi classici e tanto altro ancora. Come di consueto, durante il Carnevale Romano la città sarà ricca di eventi carnascialeschi. Il 19 febbraio alle ore 10.30 partirà da piazza della Repubblica, la grande sfilata di carri I Colori Di Re Carnevale, con saltimbanchi, trampolieri, mangia fuoco e artisti di strada, percorrendo il centro storico, da Via Nazionale a Largo Magnanapoli. Domenica 19 febbraio dalle ore 14.00 si realizzerà il Carnevale Latinoamericano, giunto alla terza edizione, con 40 gruppi di danza e musica rappresentativi di Ecuador, Perù, Colombia, Bolivia, Messico, Guatemala, Venezuela, Honduras, Brasile e Paraguay e Uruguay che animeranno le strade da via dei Fori Imperiali fino a Piazza Venezia. Parteciperanno inoltre alla manifestazione Associazioni culturali e sociali Latinoamericane, Ambasciate latinoamericane, I.I.I.a. Istituto Italo Latino Americano, Università e licei latinoamericani. Il 19 febbraio dalle ore 15.00 avrà luogo la decima edizione del Gran Carnevale Romano su via Tiburtina (tra via Cave di Pietralata e Via Casal Bruciato). Parteciperanno alla grande sfilata le maschere tradizionali del Carnevale Romano capeggiate dalla maschera ufficiale di Tiburtello con Rugantino, Meo Patacca, Gaetanuccio, il dottor Gambalunga, Cassandrino, Don Pasquale, i Pulcinelli Romani, la Zingara romana e la corsa dei Barberi. Il 21 febbraio, martedì grasso, a conclusione di una giornata caratterizzata dagli eventi conclusivi di arte di strada ed arte equestre, avrà luogo la sfilata dell'Accademia di Costume e di Moda, con costumi realizzati dagli stilisti che frequentano i corsi all'Accademia. Nell'arena di Piazza del Popolo avrà luogo un saggio equestre di uno Squadrone del 4° Reggimento Carabinieri a Cavallo sui movimenti del celebre Carosello. Dopo la rievocazione della celebre Festa dei Moccoletti, anche la quarta edizione del Carnevale Romano si conclude la sera del 21 febbraio con un grande Spettacolo Di Fuochi D'artificio Barocchi dalla terrazza del Pincio, a cura del Gruppo Ix Invicta. Si tratta della rievocazione storica dei fuochi d'artificio realizzati in occasione della festa della resurrezione che era realizzata a piazza Navona nel 1589, di cui il famoso incisore Antonio Tempesta ci ha lasciato una splendida stampa. Questa festa rappresentava una svolta nell'arte pirotecnica. Si tenta, per la prima volta, di inserire una scenografia del fuoco che coinvolga in più punti e nella sua spazialità l'intero luogo dei festeggiamenti e creare degli "scherzi pirotecnici" che stupiscano gli spettatori anche a breve distanza. Nascono le "Colombine", piccole fontane, che "volano da un tetto all'altro". Quest'anno il Carnevale Romano sostiene la charity O.f.fi.ci.um Organizzazione Famiglie contro la Fibrosi Cistica a carattere Umanitario, un'associazione di volontariato che opera dal 1993 all'interno dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù, e che si occupa di garantire ai bambini e ai ragazzi con Fibrosi Cistica l'assistenza medica e psicologica necessarie e di fornire supporto alle famiglie. O.f.fi.ci.um sarà presente in piazza del Popolo per sensibilizzare l'opinione pubblica e raccogliere, con l'aiuto degli amici dell'Accademia del Teatro Equestre e delle associazioni buttere, i fondi necessari per il supporto delle attività e degli scopi associativi. Il palinsesto del Carnevale Romano è realizzato tenendo conto delle istanze dei residenti e nel rispetto dei beni culturali della Capitale, in accordo con la Sovrintendenza capitolina e le Soprintendenze statali, le quali hanno autorizzato un allestimento scenografico elegante, filologico e che si armonizza con il disegno della piazza realizzata dal Valadier. La direzione artistica del Carnevale Romano è di Leonardo Petrillo. Tutti gli eventi equestri sono ideati e curati da Marco Lepre, coordinatore organizzativo e direttore artistico eventi equestri Carnevale Romano, e realizzati in collaborazione con l'Accademia del Teatro Equestre. L'organizzazione è a cura di Zètema Progetto Cultura. Per maggiori informazioni +39 060608 (tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 21.00) oppure www.Carnevale.roma.it

<<BACK

œ¥Â

PROTEZIONE CIVILE: MARINI "CULTURA DELLA PREVENZIONE RADICATA E DIFFUSA IN UMBRIA MA SBAGLIATA LA RIFORMA NAZIONALE"

| marketpress notizie

marketpress.info

"PROTEZIONE CIVILE: MARINI "CULTURA DELLA PREVENZIONE RADICATA E DIFFUSA IN UMBRIA MA SBAGLIATA LA RIFORMA NAZIONALE"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 13 Febbraio 2012

PROTEZIONE CIVILE: MARINI "CULTURA DELLA PREVENZIONE RADICATA E DIFFUSA IN UMBRIA MA SBAGLIATA LA RIFORMA NAZIONALE"

Perugia, 13 febbraio 2012 – “La cultura della prevenzione è oggi radicata e diffusa nella nostra regione, così come il nostro sistema di Protezione civile è una realtà strutturata ed apprezzata in tutto il Paese, perché negli anni abbiamo saputo far tesoro delle esperienze drammatiche determinate da calamità come il sisma del 1997”. E' quanto affermato dalla Presidente della regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della tavola rotonda svoltasi al centro fiere di Bastia Umbra nell'ambito di Expo emergenze. La presidente ha quindi ribadito la negativa valutazione della legge dello scorso anno che ha riformato la Protezione civile, definendo la normativa “un gravissimo e grossolano errore cui va messo riparo urgentemente, pena lo smantellamento di tutto il sistema di protezione civile italiano”. “Come Regione Umbria non abbiamo solo l'esperienza maturata in questi anni in seguito al terremoto del 1997 da proporre, ma anche precise competenze che ci obbligano ad un confronto costante per migliorare le normative e per aggiornare sempre le nostre strutture e capacità di intervento”. Riferendosi poi all'evento di Expoemergenze la presidente ha sottolineato come “la protezione civile sia un settore in continua crescita, sempre in evoluzione, che impone a chi ha competenze istituzionali di aggiornare sempre i propri modelli gestionali”. “Questo salone, dunque, rappresenta una utile occasione per confrontare e mettere in relazione i soggetti pubblici e privati che operano nella protezione civile con il ruolo ed il mondo del volontariato, elemento fondamentale di una moderna protezione civile, radicata e presente nel territorio”. “In questi anni ci ha sempre contraddistinto un approccio organico e globale ai temi della previsione, prevenzione e soccorso in emergenza nel caso di eventi naturali e catastrofici. Vogliamo dunque continuare a credere in una organizzazione del funzionamento della protezione civile intesa come sistema delle istituzioni pubbliche che cooperano e si integrano nell'ambito di un coordinamento unitario Stato/regioni e Enti locali”.

[<<BACK](#)

UMBRIA, EMERGENZA NEVE: PRESIDENTE MARINI ILLUSTR A DECRETO GOVERNO E CHIEDE MASSIMA COLLABORAZIONE ENTI INTERESSATI
I

| marketpress notizie

marketpress.info***"UMBRIA, EMERGENZA NEVE: PRESIDENTE MARINI ILLUSTR A DECRETO GOVERNO E CHIEDE MASSIMA COLLABORAZIONE ENTI INTERESSATI"***Data: **13/02/2012**

Indietro

Lunedì 13 Febbraio 2012

UMBRIA, EMERGENZA NEVE: PRESIDENTE MARINI ILLUSTR A DECRETO GOVERNO E CHIEDE MASSIMA COLLABORAZIONE ENTI INTERESSATI

Foligno, 13 febbraio 2012 - "Ho voluto convocare d'urgenza questa riunione per informare i comuni e tutti i soggetti istituzionali interessati sui contenuti del decreto legge con il quale il Governo ha affidato alla Protezione Civile il compito di coordinare e gestire la situazione emergenziale che, secondo le previsioni metereologiche, potrebbe determinarsi nella nostra regione nei prossimi due o tre giorni a causa di abbondanti precipitazioni nevose. Inoltre ho ritenuto opportuno questo incontro al fine di assicurare il miglior coordinamento possibile e la massima cooperazione sia tra le amministrazioni locali che con le prefetture e le altre agenzie che hanno competenze in materia di servizi pubblici, dai trasporti, all'erogazione di acqua, luce e gas". E' quanto affermato dalla Presidente della regione Umbria, Catiuscia Marini, introducendo i lavori del vertice svoltosi oggi pomeriggio, giovedì 9 febbraio, presso il centro regionale di protezione civile, al quale hanno partecipato i rappresentanti delle Province, dei Comuni, delle Comunità Montane, dell'Anas, delle Asl e delle Aziende Ospedaliere dell'Umbria. Si è trattato di un incontro strettamente operativo nel corso del quale la Presidente ha voluto richiamare tutti alla massima collaborazione e cooperazione con l'obiettivo di predisporre un piano di emergenza che serva a mettere in sicurezza innanzitutto le persone e le comunità maggiormente a rischio. La Presidente ha informato quindi che, sempre in base al decreto legge del governo, la Protezione Civile nazionale autorizzerà le regioni al reperimento di beni, mezzi e materiali pubblici e privati necessari a far fronte alle necessità che potrebbero determinarsi: "Per tale ragione - ha affermato la Presidente - il nostro centro regionale di protezione civile sarà sin da ora operativo 24 ore su 24, per assicurare la massima tempestività degli eventuali interventi. Vorrei però ricordare che sono i sindaci, nell'ambito dei propri territori di competenza, ad esercitare in via diretta e non delegata la funzione di coordinamento degli interventi di protezione civile nel proprio comune". "In questa fase, ha continuato la Presidente, anche sulla base delle indicazioni del Governo, dobbiamo mobilitare innanzitutto tutto il personale ed i mezzi pubblici, realizzando anche la necessaria cooperazione - grazie alla collaborazione con le prefetture - con le forze dell'ordine, l'Anas, e le altre agenzie nazionali presenti sul territorio regionale per un utilizzo mirato e razionale di uomini e mezzi, laddove necessario, mettendo al primo posto gli interventi per assicurare l'accessibilità dei siti sanitari ed ospedalieri. Come regione, ha concluso la Presidente Marini, abbiamo anche messo in stato di allerta tutto il personale delle comunità montane che, con il coordinamento del servizio di protezione civile e secondo le priorità che saranno segnalate, potranno operare in collaborazione con il resto del personale impegnato nella gestione dell'emergenza".

<<BACK

MALTEMPO, PIANO REGIONE LAZIO UNITÀ DI CRISI REGIONALE

| marketpress notizie

marketpress.info

"MALTEMPO, PIANO REGIONE LAZIO UNITÀ DI CRISI REGIONALE"

Data: 13/02/2012

Indietro

Lunedì 13 Febbraio 2012

MALTEMPO, PIANO REGIONE LAZIO UNITÀ DI CRISI REGIONALE

Roma, 13 febbraio 2012 - Nella riunione operativa al tavolo di crisi l' 8 febbraio la task force regionale, coordinata dalla protezione civile regionale, ha definito il piano integrato di interventi, condiviso con le cinque Province del Lazio, Roma Capitale, Corpo forestale dello Stato, Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, Anas, Società Autostrade, Astral, Enel, Acea, Ares 118. Interventi: La Regione ha acquistato 5mila pale spalaneve manuali già distribuite a partire dall' 8 febbraio ai piccoli Comuni del Lazio, in particolare nell'Alto frusinate e nei comuni della Provincia di Roma. Ulteriori pale sono in corso di reperimento. • A disposizione dell'unità di crisi Frosinone tra l' 8 e il 9 febbraio squadre taglialegna, richieste dalla Regione alla Protezione civile nazionale, e che arrivano dalle regioni del Nord. Le squadre dovranno essere utilizzate in particolare nei percorsi delle linee aeree sia dell'energia elettrica che nei tronchi ferroviari, in particolare nei Comuni che sono stati più colpiti nell'ondata di maltempo del scorso fine settimana. Attivati i consorzi di bonifica e l'Ardis affinché provvedano alla pulizia dei corsi d'acqua e i canali di bonifica. Sono stati individuati punti strategici dove saranno a disposizione mezzi e uomini della Protezione civile regionale per gestire e coordinare interventi di emergenza. I punti individuati sono: Anguillara; Cassia Bis, con la collaborazione di Anas; Area Castelli romani; Provincia di Frosinone, con base a Sora; Monti Lepini, con la collaborazione di Autostrade; Priverno-ferentino; Zagarolo. La Regione ha chiesto ai soggetti interessati di garantire interventi di supporto alla Protezione civile regionale: Comuni: a tutti i Comuni e le Comunità montane del Lazio è stato chiesto di indicare i punti critici legati al maltempo. Province: elenchi dettagliati sulla quantità di scorte di sale a disposizione e la quantità distribuita ai Comuni (si ricorda che la competenza di distribuzione del sale spetta alle Province). Le Province devono garantire i propri mezzi (spazzaneve e spargisale) sulle strade provinciali. Autostrade: intervenire in supporto della Protezione civile sulla Sora - Avezzano e Monti Lepini. Anas: intervenire in supporto della Protezione civile sulla Cassia Bis Enel: rafforzare il numero di uomini a disposizione dell'emergenza, non solo per il completamento del piano di recupero delle utenze ancora disattivate, ma anche per il ripristino della normalità e per il mantenimento dei gruppi elettrogeni distribuiti.

<<BACK

UNICO IN ITALIA, IL CORSO DI AGGIORNAMENTO DEI METEOROLOGI DAL 13 AL 16 FEBBRAIO A TRENTO, IN PROGRAMMA ANCHE DUE CONFERENZE APERTE A TUTTI

| marketpress notizie

marketpress.info

"UNICO IN ITALIA, IL CORSO DI AGGIORNAMENTO DEI METEOROLOGI DAL 13 AL 16 FEBBRAIO A TRENTO, IN PROGRAMMA ANCHE DUE CONFERENZE APERTE A TUTTI"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Lunedì 13 Febbraio 2012

UNICO IN ITALIA, IL CORSO DI AGGIORNAMENTO DEI METEOROLOGI DAL 13 AL 16 FEBBRAIO A TRENTO, IN PROGRAMMA ANCHE DUE CONFERENZE APERTE A TUTTI

Trento, 13 febbraio 2012 - La settima edizione del corso di aggiornamento per coloro che si occupano di previsioni meteorologiche si terrà da lunedì 13 a giovedì 16 febbraio presso la Facoltà di Scienze dell'Università di Trento, in collaborazione con Meteotrentino (Dipartimento Protezione Civile e Infrastrutture della Provincia autonoma di Trento) e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Protezione Civile. Il corso, unico nel suo genere in Italia, vedrà la partecipazione di una trentina di meteorologi che lavorano nei centri meteorologici regionali e nazionali. Il tema di questa edizione è "Meteorologia: fisica, comunicazione economia" e vedrà come relatori: Anders Persson, illustre meteorologo svedese con molti anni di esperienza al Centro Europeo di Reading; Robert Thiery Luciani meteorologo dell'Arpa Veneto; Juerg Joss esperto radar meteorologo svizzero; Davide Maspero dell'Università Bocconi di Milano e Orietta Cazzuli dirigente del servizio meteo lombardo. Tutte le lezioni, videoriprese a cura di Marco Ronchetti del Dipartimento di Informatica e Telecomunicazioni della Facoltà di Scienze, saranno raccolte in un Dvd disponibile su richiesta. Raffaele De Col, Dirigente della Protezione Civile trentina, darà il benvenuto ai partecipanti ed introdurrà i lavori - secondo il programma - alla presenza di Franco Gabrielli (Capo Dipartimento della Protezione Civile Nazionale) e Andrea Caranti (Preside della Facoltà di Scienze). La presenza di Gabrielli a Trento, come è facile intuire, è fortemente messa in dubbio dalla particolare situazione meteorologica che riguarda in questi giorni vaste zone del nostro Paese e che richiedono la sua presenza costante là dove l'emergenza è più acuta. Si segnala che il programma del corso propone due conferenze aperte a tutti: alle ore 20 di martedì 14 gennaio presso il Museo di Scienze Naturali in via Calepina 24, Paolo Tosi terrà una conferenza pubblica dal titolo "Miti e credenze popolari della luna" (ingresso libero); alle ore 16.30 di mercoledì 15 presso la facoltà di Scienze a Povo, Anders Persson terrà un' "open lecture" sulla forza di Coriolis (in inglese). Per maggiori informazioni:

<http://www.Unitn.it/scienze/evento/19584/corso-di-meteorologia-fisica-comunicazione-ed-economia>

<<BACK

NEVE, PUGLIA: A CARICO DEL GOVERNO NAZIONALE LE SPESE PER SPALARLA

| marketpress notizie

marketpress.info

"NEVE, PUGLIA: A CARICO DEL GOVERNO NAZIONALE LE SPESE PER SPALARLA"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Lunedì 13 Febbraio 2012

NEVE, PUGLIA: A CARICO DEL GOVERNO NAZIONALE LE SPESE PER SPALARLA

Bari, 13 febbraio 2012 - "Il governo nazionale si farà carico di rimborsare i costi sostenuti dai Comuni per spalare la neve caduta nei giorni scorsi e si è impegnato a rimborsare la stessa voce di spesa per le eventuali necessità dei prossimi giorni, che si prevedono altrettanto critici. Delle procedure di rimborso e controllo delle spese si occuperà il Dipartimento nazionale di Protezione civile, unitamente al coordinamento generale delle iniziative che l'emergenza dovesse richiedere, così come disposto da apposito decreto emanato ieri dal Presidente Monti." Lo ha comunicato l'assessore regionale alla Protezione civile Fabiano Amati, dopo aver partecipato all'incontro Stato - Regioni, svoltosi il 9 febbraio a Palazzo Chigi. "È stato inoltre deciso - ha aggiunto Amati - l'utilizzo dell'esercito per tutti gli interventi che si dovessero rilevare necessari, senza alcun onere a carico delle pubbliche amministrazioni richiedenti e su autorizzazione all'attivazione ottenuta dal Dipartimento nazionale di Protezione civile, per il tramite delle Regioni. "Abbiamo accolto inoltre con favore - ha concluso l'assessore - l'intenzione del Governo nazionale di procedere in tempi brevi alla modifica della legge che obbliga ingiustamente le Regioni ad aumentare imposte ed accise per fronteggiare le emergenze."

<<BACK

IL PRESIDENTE SPACCA INCONTRA IL MINISTRO CANCELLIERI: CHIESTO LO SBLOCCO DEL COFINANZIAMENTO STATALE PER L'ALLUVIONE DEL 2011.

| marketpress notizie

marketpress.info

"IL PRESIDENTE SPACCA INCONTRA IL MINISTRO CANCELLIERI: CHIESTO LO SBLOCCO DEL COFINANZIAMENTO STATALE PER L'ALLUVIONE DEL 2011."

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 13 Febbraio 2012

IL PRESIDENTE SPACCA INCONTRA IL MINISTRO CANCELLIERI: CHIESTO LO SBLOCCO DEL COFINANZIAMENTO STATALE PER L'ALLUVIONE DEL 2011.

Ancona, 13 Febbraio 2012 - A margine dell'incontro tra Governo e Regioni, il presidente della Regione Marche Gian Mario Spacca ha incontrato il ministro dell'Interno Annamaria Cancellieri chiedendo attenzione per portare a conclusione il cofinanziamento da parte dello Stato dell'emergenza relativa all'alluvione del marzo 2011 che ha colpito il territorio regionale. In particolare il presidente ha chiesto al ministro di accogliere la proposta del prefetto Gabrielli, capo del Dipartimento nazionale della Protezione civile, di anticipare con il Fondo della Protezione civile 50 milioni di euro. Il ministro Cancellieri ha assicurato il suo intervento per sbloccare questa situazione che, nonostante tentativi ed interventi vari tra cui quello dei parlamentari marchigiani, si trascina dall'aprile 2011.

[<<BACK](#)

MOLISE: CONFERENZA STATO-REGIONI, IL PUNTO SULLA SITUAZIONE EMERGENZA NEVE

| marketpress notizie

marketpress.info

"MOLISE: CONFERENZA STATO-REGIONI, IL PUNTO SULLA SITUAZIONE EMERGENZA NEVE"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 13 Febbraio 2012

MOLISE: CONFERENZA STATO-REGIONI, IL PUNTO SULLA SITUAZIONE EMERGENZA NEVE

Campobasso, 13 febbraio 2012 - Il Presidente della Regione, Michele Iorio, ha partecipato il 9 febbraio a Roma alla riunione della Conferenza Stato-regioni nella quale è stato fatto il punto sulla situazione relativa all'emergenza neve che ha investito gran parte del Paese e il Molise in particolare. «Il Governo nazionale - ha detto Iorio - si è mostrato molto attento alle nostre sollecitazioni e richieste. E' stato quindi deciso che verrà dichiarato lo Stato di calamità nazionale e il coordinamento delle attività sarà assegnato alla Protezione civile. Gli oneri che abbiamo fino ad oggi affrontato come Regione, Province e Comuni per affrontare l'emergenza neve, ci verranno riconosciuti e saranno a carico dello Stato centrale. Insieme agli altri Presidenti abbiamo poi evidenziato la necessità di apporre immediate ed opportune modifiche alla Legge sulla Protezione civile che così com'è risulta farraginosa e non rispondente alle necessità del Paese. Anche su questo punto il Governo ci ha dato disponibilità».

[<<BACK](#)

DE FILIPPO: L' EMERGENZA È LA NEVE, MA PROBLEMA IL È LA TASSA SULLE DISGRAZIE

| marketpress notizie

marketpress.info

"DE FILIPPO: L' EMERGENZA È LA NEVE, MA PROBLEMA IL È LA TASSA SULLE DISGRAZIE"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Lunedì 13 Febbraio 2012

DE FILIPPO: L' EMERGENZA È LA NEVE, MA PROBLEMA IL È LA TASSA SULLE DISGRAZIE

Potenza, 13 febbraio 2012 - “Dalla discussione in atto in sede di Conferenza delle Regioni si conferma che l'emergenza è la neve, ma il problema è la ‘tassa sulle disgrazie’ istituita dalla legge 10 del 2011 che ha reso impercorribili le procedure per affrontare casi di questo tipo e ha ingessato il sistema di protezione civile. E per affrontare l'emergenza è indispensabile rimuovere il problema”. Così il 9 febbraio il presidente della Regione Basilicata Vito De Filippo nel corso della discussione sull'emergenza maltempo in atto alla Conferenza delle Regioni Italiane. “Del resto – ha concluso – lo ha detto anche il capo della protezione civile Gabrielli: nessuna Regione chiede allo Stato di dichiarare lo stato di calamità per evitare l'aumento delle imposte. Ma così, evidentemente, il sistema non funziona”.

<<BACK

GELO A MILANO: NEVE HA SVUOTATO CASSE DEI COMUNI IL GOVERNO INTERVENGA IN AIUTO DEGLI ENTI LOCALI

| marketpress notizie

marketpress.info

"GELO A MILANO: NEVE HA SVUOTATO CASSE DEI COMUNI IL GOVERNO INTERVENGA IN AIUTO DEGLI ENTI LOCALI"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Lunedì 13 Febbraio 2012

GELO A MILANO: NEVE HA SVUOTATO CASSE DEI COMUNI IL GOVERNO INTERVENGA IN AIUTO DEGLI ENTI LOCALI

Milano, 13 febbraio 2012 - La neve caduta in questi giorni e le rigide temperature hanno avuto anche importanti ripercussioni finanziarie sugli Enti locali che, fino ad oggi, vi hanno fatto fronte con fondi autonomi. In Lombardia, ad esempio a Varese, sono già stati spesi oltre 500.000 euro. E, nell'area del Milanese, le attività di pulizia delle strade e spargimento sale costano in media 1 euro al giorno per ogni cittadino. 'Cifre proibitive - spiega l'assessore regionale alla Protezione civile, Polizia locale e Sicurezza Romano La Russa - che aumentano sensibilmente per i Comuni di montagna, dove le frazioni sono isolate e distanti l'una dall'altra'. Bene Impegno Governo A Coprire Costi - 'Ben venga, quindi, - dice La Russa - l'impegno del Governo a coprire i costi della seconda fase dell'emergenza, quella che ci prepariamo ad affrontare. Fortunatamente in Lombardia non dovremmo andare incontro a problemi particolari'. Le Previsioni - Dopo la debole nevicata della scorsa notte, infatti, per le prossime ore sono previste precipitazioni nevose di moderata intensità. La Russa precisa che 'ancora una volta, in ogni caso, non dovrebbero esserci particolari problemi per quanto concerne la viabilità ed i servizi pubblici. Resta l'allerta per le temperature, particolarmente rigide, e il forte vento che potrebbe soffiare in alcune zone della Regione, come l'Oltrepò Pavese e la pianura orientale'. 77 Uomini Nelle Zone Più Colpite - La Russa fa anche sapere che nella notte trascorsa sono partiti 74 uomini della colonna mobile regionale con destinazione Ancona, Frosinone, Roma e Campobasso. 'Abbiamo immediatamente risposto alle richieste pervenute dal Dipartimento nazionale di Protezione civile - aggiunge La Russa -. I nostri uomini sono già nelle località dove serviva maggior aiuto e sono all'opera per attività di assistenza alla popolazione, per velocizzare il ripristino della viabilità stradale primaria e secondaria. Sono equipaggiati con tutto quanto serve per affrontare questo tipo di emergenza e dotati di mezzi idonei a spostarsi anche su ghiaccio e neve'. Cinquantasei volontari sono arrivati a Roma, altri 6, con un'ambulanza e un mezzo di supporto (entrambi 4x4), in Molise, 6 in provincia di Ancona e ancora 6 in provincia di Frosinone.

<<BACK

NEVE: DE FILIPPO, SCELTE CONDIVISE GOVERNO E REGIONI "LA DECISIONE DI PORRE LE SPESE PER LE EMERGENZE A CARICO DEL SISTEMA NAZIONALE, FRUTTO DEL GIUDIZIO NEGATIVO UNANIMEMENTE ESPRESSO SULLA LEGGE 10/2011" | marketpress notizie **R**

marketpress.info

"NEVE: DE FILIPPO, SCELTE CONDIVISE GOVERNO E REGIONI "LA DECISIONE DI PORRE LE SPESE PER LE EMERGENZE A CARICO DEL SISTEMA NAZIONALE, FRUTTO DEL GIUDIZIO NEGATIVO UNANIMEMENTE ESPRESSO"

Data: **13/02/2012**

[Indietro](#)

Lunedì 13 Febbraio 2012

NEVE: DE FILIPPO, SCELTE CONDIVISE GOVERNO E REGIONI "LA DECISIONE DI PORRE LE SPESE PER LE EMERGENZE A CARICO DEL SISTEMA NAZIONALE, FRUTTO DEL GIUDIZIO NEGATIVO UNANIMEMENTE ESPRESSO SULLA LEGGE 10/2011"

Potenza, 13 febbraio 2012 - "Il confronto tra Regione e Governo sull'emergenza neve si è caratterizzato per un buon senso che ha portato a valutazioni comuni e scelte condivise". Lo ha detto il 9 febbraio il presidente della Regione Basilicata, Vito De Filippo, a margine dell'incontro avuto a Palazzo Chigi con i ministri Cancellieri e Gnudi, il viceministro alle Infrastrutture Ciaccia e il sottosegretario Catricalà. "Sul versante operativo giudichiamo un passo avanti il finanziamento dei soli interventi di emergenza strettamente necessari (escluso quindi del tutto il ripristino) posto a carico del sistema nazionale, scelta che rappresenta la logica conseguenza del giudizio negativo espresso dallo stesso Governo e da tutte le Regioni sulla legge 10 del 2011 che ha inserito la "tassa sulle disgrazie" e congelato il sistema di protezione civile e che, con queste premesse, sembra avviata inesorabilmente ad essere cambiata. Frutto del buonsenso - ha concluso De Filippo - anche l'invito a evitare polemiche e concentrarsi sulle rigori difficoltà che si annunciano per il weekend".

[<<BACK](#)

FVG: AZIONI DI PULIZIA E MESSA IN SICUREZZA FIUMI

| marketpress notizie

marketpress.info

"FVG: AZIONI DI PULIZIA E MESSA IN SICUREZZA FIUMI"

Data: **13/02/2012**

Indietro

Lunedì 13 Febbraio 2012

FVG: AZIONI DI PULIZIA E MESSA IN SICUREZZA FIUMI

Trieste, 13 febbraio 2012 - Nelle prossime settimane il vicepresidente del Friuli Venezia Giulia, Luca Ciriani, incontrerà i sindaci di circa 20 comuni della Regione per illustrare loro una serie di esercitazioni che i volontari della Protezione civile compiranno in quei territori. "Si tratterà - ha spiegato Ciriani - di un' articolata serie di interventi su numerosi corsi d'acqua. Sulla scorta della grande esercitazione di Palamanova, ora i volontari si prepareranno allo sfalcio del verde all'interno dei letti dei fiumi. Non sarà solo un'esercitazione, quindi, ma anche di una azione concreta di pulizia degli alvei che aumenterà la sicurezza, riducendo gli ostacoli costituiti dalla vegetazione infestante al corretto defluire delle acque, soprattutto in caso di piena".

<<BACK